BREVISSIMA

PARAFRASI

DE' SALMI

DI DAVID

Interpretati seguitamente, con il loro senso proprio e letterale, e con l' argomento di ciaschedun Salmo,

DAL FRANCESE

ALLA SANTITÀ DI N. S.

BENEDETTO XIII.

PONTEFICE MASSIMO.



IN NAPOLI MDCCLXXIX.

PRESSO GENNARO MIGLIACCIO

Con Licenza de' Superiori.

Digitized by Google

Biblioteca de Montserrat
DE
MONTSERRAT

Digitized by Google

AL LETTORE

QUesta Traduzione de' Salmi ricevuta universalmente con applauso pari al profitto, uscì la prima volta a luce in Parigi nell' idioma Francese, fregiata di sommi encomj dall' Arcivescovo Principe di Cambray, da' Vescovi di Digne, Nimes, Chartres, Bazas, Tournay, Tulle, Perigueux, Poitiers, Roccella, Agen, Nevers, Angers, Amians, Conzerant, ed accolta dalle benedizioni di tutta la Francia, ma singolarmente degli Ecclesiastici, e delle Claustrali, che finalmente intendono quel, che sono in debito di recitare più volte al dì. Nè meritava di meno il tanto celebre letterato P. Lalemand della Compagnia di GESU', che n'è l'Autore; il quale dopo lo studio di molti anni sulla forza della Radice Ebraica, Siriaca, Arabica, e Caldaica, e dopo il confronto de' più classici Sposizori di Salmi, venne a dar fuori que-

Digitized by Google

ſta ſua ammirabile Traduzione, che tutta ſpira unzione, chiarezza, e facilità, che innamora, a gran ragione però riſtampata più e più volte in Francia. Finalmente, tradotta per la prima volta nell' italiana favella, comparve l'anno ſcorſo in Roma, mercè al zelo dell'Eminentiſs. S. Clemente, Camerlingo di S.Chieſa, che dedicolla al Pontefice, BENEDETTO XIII.

Vedrai Lettore, in queſt' Opera come non ſolamente ogni verſetto corriſponde naturalmente con l'altro, ma oltrecciò con tutto il Salmo, letto da ſe ſolo in volgare forma un diſcorſo, che incanta. Sappi tu dunque profittare di queſta divina Poeſia dello Spirito Santo, che t' iſtruiſce dolcemente nella Sapienza de' Santi, e a maraviglia ti conforta ne' varj accidenti di queſta miſera umana vita. Vivi felice.

Digitized by Google

PARAFRASI
DE' SALMI
DI DAVID

SALMO I.

David espone in questo Salmo la felicità de' giusti, e l' infelicità degli empj.

BEATUS vir, qui non abiit in consilio impiorum, & in via peccatorum non stetit: & in cathedra pestilentiæ non sedit.

FELICE l' uomo, che si è sempre allontanato dal consilio, e dalla strada de' peccatori, e che non si è mai veduto, come l' empio, insegnare le massime corrotte del vizio, e del libertinaggio.

Sed in Lege Domini voluntas ejus: & in lege ejus meditabitur die, ac nocte.

Felice l' uomo, che non ha avuta altra passione in vita, che per la Legge Divina, nè altro studio, che meditarla, notte, e giorno.

Et erit tanquam lignum, quod plantatum est secus decursum aquarum:

Sarà come un' albero, che è piantato in riva a un ruscello, e che porta frutti sempre

Digitized by Google

nella sua stagione.

quod fructum suum dabit in tempore suo.

Quest' albero conserva sempre la sua verdura, e la sua bellezza; così succede al giusto, in di cui vantaggio cede ogni cosa, e tutto serve a renderlo più florido.

Et folium ejus non defluet: & omnia quæcumque faciet, prosperabuntur.

Non sarà però così dell'empio, non sarà così; l'empio sarà il ludibrio delle sue passioni, come appunto la polvere è il ludibrio del vento, che la sbalza in quà, e in là sopra la terra.

Non sic impii, non sic; sed tanquam pulvis, quem projicit ventus a facie terræ.

Perciò nel giorno delle vendette il peccatore non potrà resistere al giudizio di Dio, e sarà vergognosamente separato da giusti.

Ideo non resurgent impii in judicio: neque peccatores in concilio justorum.

Poichè il giusto tira sempre a se gli occhi del suo Signore, che vede con piacere l' innocenza della di lui condotta; ove il peccatore par che non faccia passo, che nol conduca a perderſi.

Quoniam novit Dominus viam justorum & iter impiorum peribit.

SAL-

Digitized by Google

SALMO II.

Questo Salmo riguarda unicamente il Messia il Profeta vi descrive la cospirazione de' nemici di GESU' CRISTO, la sua Divinità, l'estensione del suo Imperio, la sua potenza, ed il gastigo, che devono temer quelli, che ricusano di sottomettersi alle sue Leggi.

Quare fremuerunt gentes, & populi meditati sunt inania?

Perchè proviene questo tumulto di Nazioni? e perchè mai hanno i popoli formati disegni tanto vani?

Astiterunt Reges terræ, & Principes convenerunt in unum adversus Dominum, & adversus Christum ejus.

I Re, ed i Prencipi della Terra si sono sollevati, ed hanno cospirato contro del Signore, e contro quello, che il Signore ha stabilito Re sopra tutte le Nazioni dell' Universo.

Dirumpamus vincula eorum, & projiciamus a nobis jugum ipsorum.

Rompiamo, hanno detto essi, le nuove catene, che ci danno; scuotiamo il giogo della nuova Legge, che ci s' impone.

Qui habitat in cœlis, irridebit eos: & Dominus subsannabit eos.

Quello però, che ha saputo fabricarsi nel Cielo una così magnifica stanza, si riderà de' vani sforzi di questi insensati: il Signore insulterà alla lor debolezza.

Digitized by Google

Allora egli parlerà loro nella sua giusta collera, e gli gitterà nella più terribile costernazione.

Tunc loquetur ad eos in ira sua: & in furore suo conturbabit eos.

Il figlio dell' Altissimo dirà: Il Signore mi ha stabilito Re sul santo Monte di Sion, e mi ha fatto l'interprete delle sue volontà.

Ego autem constitutus sum Rex ab eo super Sion montem sanctum eius prædicans præceptum ejus.

Il Signore m'ha detto Voi siete il mio Figliuolo, io vi ho generato in questo giorno di eternità, che ne cominciò, nè finirà giammai.

Dominus dixit ad me: Filius meus es tu ego hodie genui te,

Chiedetemi solamente, ed io vi darò per eredità l'Imperio di tutti i popoli; e stenderete la vostra dominazione da un termine all'altro della Terra.

Postula a me, & dabo tibi gentes hæreditatem tuam: & possessionem tuam terminos terræ.

Voi regnerete con autorità assoluta, e ridurrete i vostri nemici in polvere, come vasi di creta.

Reges eos in virga ferrea: & tamquam vas figuli confriges eos.

Voi dunque, o Re della Terra stabiliti per amministrar la giustizia a' vostri popoli, istruitevi de' vostri doveri verso Dio.

Et nunc Reges intelligite: erudimini qui judicatis terram.

Ser-

Servite Domino in timore : & exultate ei cum tremore.

Servite il Signor con timore, ma unite a questo timore religioso il contento di servirlo.

Apprehendite disciplinam, ne quando irascatur Dominus: & pereatis de via justa.

Sottoponetevi alle sue giuste Leggi; acciocchè finalmente non entri in collera, e non vi chiuda per sempre la strada della verità, e della giustizia.

Cum exarserit in brevi ira ejus: beati omnes, qui confidunt in eo.

S'accenderà ben presto la sua collera: Felici allora quelli, che avran riposta la loro speranza in lui.

SALMO III.

Questo Salmo ci rappresenta i sentimenti di David nel tempo della persecuzione, che gli faceva il figliuolo, e c'istruisce nel tempo istesso di quello, che noi dobbiamo avere, quando siamo perseguitati. David è qui la Figura di GESU' CRISTO nella sua Passione.

DOmine quid multiplicati sunt qui tribulant me? multi insurgunt adversum me.

D'Onde mai viene, o Signore, questo prodigioso numero di nemici, che si muovono contro di me, e che cospirano alla mia perdita?

Multi dicunt animæ meæ: Non

Vedendo lo stato deplorabile, ove io sono ridotto

Digitized by Google

dotto, mi dicono, che io non ho più nulla, da sperare dalla bontà del mio Dio.

est salus ipsi in Deo ejus.

Ma io, Signore, che vi conosco assai bene, son sicuro della vostra protezione, che mi farete trionfare de miei nemici con gloria.

Tu autem Domine susceptor meus es: gloria mea, & exaltans caput meum.

Io ho alzata la mia voce al Signore, ed egli dall' alto della santa Montagna, dove abita, ha esaudito le mie preghiere.

Voce mea ad Dominum clamavi: & exaudivit me de monte sancto suo.

Vedendomi dunque sotto la protezione del Signore, e nel più forte del pericolo mi addormento senza timore, riposo senza inquietitudine, e mi levo pieno di nuova confidenza.

Ego dormivi, & soporatus sum: & exurrexi, quia Dominus suscepit me.

Io non temo questa infinita moltitudine di sudditi ribelli, che mi circonda: Movetevi, mio Dio, e venite a sottrarmi dalle loro mani.

Non timebo millia populi circumdantis me: exurge Domine, salvum me fac, Deus meus.

Poichè voi avete sempre battuti quelli, che mi perseguitavano ingiustamente, ed avete

Quoniam tu percussisti omnes adversantes mihi sine causa, dentes pec-

Digitized by Google

peccatorum contrivisti.

sempre disarmata la rabbia de' peccatori contro di me.

Domine est salus: & super populum tuum benedictio tua.

E' proprio sol del Signore il liberare così quelli, che ama: Spargete, Dio di bontà, le vostre benedizioni sul vostro popolo.

SALMO IV.

David compose questo Salmo dopo essere scappato dalle mani di Saul, che l'aveva fatto circondare dalla sua Armata. Può recitarsi dopo di aver superata la tentazione.

CUM invocarem, exaudivit me Deus justitiæ meæ: in tribulatione dilatasti mihi.

DIO mio, Autore, e Difensore della mia innocenza, voi avete esaudita la mia voce: nel più forte della mia afflizione, ed allor quando i miei nemici mi stringevano più da vicino, voi, mi avete posto in libertà.

Miserere mei: & exaudi orationem meam.

Possiate esser così, o Signore, sempre sensibile alle preghiere, che vi farò ne i nuovi pericoli, che mi minacciano.

Filii hominum, usquequo gravi cor-

Ma voi, o figliuoli degli Uomini, che mi

Digitized by Google

perseguitate, fin'a quando vi lascerete accecare dalla passione, che vi predomina? Perchè vi dilettate di formare vani disegni contro di me, e d'ingannare voi stessi?

de? Ut quid diligitis vanitatem, & quæritis mendacium.

Riconoscete la protezione, che il Cielo ha di me nella maniera prodigiosa, colla quale mi ha liberato dalle vostre mani; e sappiate di certo, che ogni volta, che invocherò il Signore, ascolterà i miei voti.

Et scitote quoniam mirificavit Dominus sanctum suum: Dominus exaudiet me, cum clamavero ad eum.

Voltate dunque contro voi stessi questa ingiusta collera, che vi arma contro di me, e santificatela per questo mezzo; approfittatevi del silenzio della notte per rientrare in voi stessi, e per condannare quei sentimenti d'odio, che vi portano ad opprimere l'innocente.

Irascimini, & nolite peccare: quæ dicitis in cordibus vestris, in cubilibus vestris compungimini.

Offerite a Dio il sagrificio d'una vita pura e illibata, e riponete le vostre speranze nel Signore; molti di quelli,

Sacrificate sacrificium justitiæ, & sperate in Domino. Multi dicunt. Quis ostendit

Digitized by Google

dit nobis bona.

che mi accompagnano, pare, che qualche volta si stanchino delle nostre miserie, e mi dicono, quando compariranno quei beni, de' quali è tanto tempo, che siamo lusingati?.

Signatum est super nos lumen. vultus tui, Domine: dedisti lætitiam in corde meo.

Per me però, convinto da tante prove sensibili, che voi ci riguardate con occhio favorevole, o signore, nel mezzo delle nostre disgrazie io sento nel cuore un fondo di contentezza, che è per me un pegno della vostra protezione.

A fructu frumenti, vini, & olei sui: multiplicati sunt,

Così vedrò senza inquietitudine alcuna ingrossarsi il numero de' miei nemici per l'abbondanza de' beni, de' quali godono.

In pace in idipsum dormiam, & requiescam.

Ed assicurato dalla vostra bontà, o mio Dio, in ogni luogo riposerò in pace.

Quoniam tu, Domine, singulariter in spe constituisti me.

Imperocchè voi mi avete così bene assodato, o Signore, nella speranza, che ho in voi; che nulla è capace di turbarmi.

SAL-

Digitized by Google

SALMO V.

Questo Salmo riguarda il tempo, nel quale David fuggiva la persecuzione di Saul. Il Profeta domanda a Dio giustizia de' suoi nemici.

Signore date orecchio alle mie parole: ascoltate i clamori, che io mando a voi.

Verba mea auribus percipe Domine; intellige clamorem meum.

Fate attenzione alla mia preghiera: voi siete il mio Re, voi siete il mio Dio.

Intende voci orationis meæ: Rex meus, & Deus meus.

A voi, o Signore, ricorrerò sempre ne' miei bisogni, e voi sarete sempre pronto ad esaudirmi.

Quoniam ad te orabo: Domine, mane exaudies vocem meam.

Ne' primi momenti di ciascheduno giorno io mi presenterò avanti di voi per implorare le vostre misericordie, ed ivi considererò, che voi siete un Dio Santo, che odia infinitamente l'iniquità.

Mane astabo tibi, & videbo: quoniam non Deus volens iniquitatem tu es.

Rifletterò, che voi non soffrite i peccatori d'intorno a voi, e che gli scacciate dalla vostra presenza.

Neque habitabit juxta te malignus: neque permanebunt injusti ante oculos tuos.

Sì mio Dio, voi odiate tutti i peccatori: e

Odisti omnes, qui operantur iniqui-

Digitized by Google

quitatem : perdes omnes qui loquuntur mendacium.

quelli, che con le loro calunnie procurano di rovinar l'innocente, non isfuggiranno la vostra vendetta.

Virum sanguinum, & dolosum abominabitur Dominus: ego autem in multitudine misericordiæ tuæ.

Voi avete sempre, o Signore, in abbominazione questi Uomini artificiosi, e sanguinarj, ed al contrario vi compiacerete di multiplicare sopra di me gli effetti della vostra misericordia.

Introibo in domum tuam: adorabo ad Templum sanctum tuum in timore tuo.

Rivedrò io dunque il vostro Tabernacolo, o mio Dio, e penetrato da un religioso rispetto alla presenza della vostra Maestà Divina, vi adorerò di nuovo nel vostro Santo Tempio.

Domine, deduc me in justitia tua: propter inimicos meos, dirige in conspectu tuo viam meam.

Guidate sempre i miei passi per le strade della Giustizia: Signore, affine di confondere la malignità de' miei nemici.

Quoniam non est in ore eorum veritas: cor eorum vanum est.

Non vi è sincerità alcuna nelle loro parole, nè meditano altro, che peccaminosi artifiej.

Sepulchrum patens est guttur co-

La loro bocca, a guisa d'un' aperto sepolcro, esa-

Digitized by Google

esala sempre l' infezione del loro cuore; la loro lingua non s' impiega, che a mentire: fatemi giustizia de' miei calunniatori, o mio Dio.

rum, linguis suis dolosè agebant: judicat illos Deus.

Veggano essi rotte le loro misure: rigettateli da voi, o Signore, a proporzione de' lor delitti, perchè hanno ardito d'irritarvi.

Decidant a cogitationibus suis, secundum multitudinem impietatum eorum expelle eos: quoniam irritaverunt te Domine.

Ma dall' altra parte si rallegrino quelli, che hanno posta la loro speranza in Voi. Voi starete sempre con loro, o Signor, ed essi viveranno sempre contenti.

Et lætentur omnes qui sperant in te: in æternum exultabunt, & habitabis in eis.

Quelli che vi amano, riporranno tutta la loro gloria in servirvi, perchè voi vi compiacerete di versare sopra di essi le vostre benedizioni.

Et gloriabuntur in te omnes, qui diligunt nomen tuum: quoniam tu benedices justo.

Signore, voi ci avete fatto della vostra bontà uno scudo che ripara tutti i colpi, che ci vengon lanciati.

Domine, ut scuto bonæ voluntatis tuæ: coronasti nos.

SAL-

Digitized by Google

SALMO VI.

David abbattuto, e languente sotto il peso de' suoi peccati, e delle disgrazie, che n'erano gli effetti, domanda a Dio d'esser liberato da' suoi mali; sentendosi poi esaudito, rimprovera a' suoi nemici, ch'essi in vano hanno sperata la sua rovina.

Domine, ne in furore tuo arguas me: neque in ira tua corripias me.

Signore non mi punite di grazia nel tempo della vostra collera, date tempo alla vostra bontà di moderare le vostre vendette.

Miserere mei, Domine, quoniam infirmus sum: sana me, Domine, quoniam conturbata sunt ossa mea.

Lasciatevi ammollire, o Signore; dallo stato languente, ove io mi trovo; la turbazione, in cui mi vedete, vi muova a raddolcir le mie pene.

Et anima mea turbata est valdè: sed tu Domine usquequo?

Testimonio che siete delle inquietudini del cuor mio dal momento, che io mi separai da voi, fin'a quando, o Signore, differirete a calmarle?

Convertere, Domine, & eripe animam meam: Salvum me fac propter misericordiam tuam.

Voltate gl'occhi sopra di me, o mio Dio, e liberate l'Anima mia da' suoi tormenti; Soccorretemi per vostra misericordia.

Quan-

Digitized by Google

Quando il languore, e la malinconia mi avranno finalmente consumato, sarò forsi capace nel sepolcro di lodare il vostro Santo Nome con i miei Cantici?

Quoniam non est in morte, qui memor sit tui: in inferno autem quis confitebitur tibi?

Voi ben sapete, o Signore, quanto il mio peccato mi abbia già costato di lagrime; Lo piangerò non di meno tutto il resto della mia vita, ed impiegherò ancora a piangerlo il tempo destinato al riposo, ed ogni notte bagnerò il mio letto colle mie lagrime.

Laboravi in gemitu meo, lavabo per singulas noctes lectum meum; lacrymis meis stratum meum rigabo.

I miei occhi, ed il mio viso abbattuti dal dolore, avevano fatto credere a' miei nemici, che io avrei dovuto soccombere al fine, e che in vano io cercavo grazia appresso di voi.

Turbatus est a furore oculus meus: inveteravi inter omnes inimicos meos.

Lungi da me, o peccatori, poichè, avendo il Signore esaudita la mia preghiera, io non posso esser per voi, che un oggetto di vergogna.

Discedite a me omnes, qui operamini iniquitatem: quoniam exaudivit Dominus vocem fletus mei.

Exau-

Digitized by Google

Exaudit Dominus deprecationem meam: Dominus orationem meam suscepit.

Il Signore ha esaudita la mia preghiera; il Signore ha ricevuto favorevolmente i miei voti.

Erubescant, & conturbentur vehementer omnes inimici mei; convertantur, & erubescant valde velociter.

Sieno dunque i miei nemici coperti di confusione, sien ripieni d' inquietudine, si allontanino sollecitamente da me, mortificati in vedermi trionfare nell'odio loro.

SALMO VII.

Questo Salmo deve rapportarsi al tempo della persecuzione di Saul. Il Profeta rappresenta a Dio la sua innocenza, e lo prega a dichiararsi per lui; esorta ancora i suoi nemici a convertirsi, e predice il loro gastigo. Le persecuzioni sofferte dal Santo Re, sono la figura di quelle, che ha sofferte GESU' CRISTO.

Domine, Deus meus, in te speravi: salvum me fac ex omnibus persequentibus me, & libera me.

SIgnore, e mio Dio, tutta la mia speranza è in voi: Salvatemi, e liberatemi dalle mani di tutti i miei persecutori.

Ne quando rapiat, ut Leo animam meam: dum non est qui redi-

Son tanti Leoni irritati, che mi toglieranno la vita, se voi non avete la bontà di sot-

trar-

Digitized by Google

trarmi dal loro furore.

mos, neque qui fa vum faciat.

Signore, e mio Dio, se io sono colpevole de' rei disegni, che mi vengono imputati; se v' è qualche cosa d' ingiusto nelle mie operazioni.

Domine Deus meu si fecì istud: si e iniquitas in man bus meis.

Se io ho renduto male per male; ingannato dalle mie speranze, soccomberò con giustizia alla violenza de' miei nemici.

Si reddidi retri buentibus mihi ma la: decidam merit ab inimicis mei inanis.

Continuino ad insidiarmi alla vita; cada pur io fra le lor mani, calpestino la terra, ch' essi avranno tinta del mio sangue, e finalmente si seppellisca con esso me quanto di gloria posso essermi acquistata.

Persequatur inimicus animam meam, & comprehendat, & conculcet in terra vitam meam: & gloriam meam in pulverem deducat.

Ma se io sono innocente, sorgete, o Signore giustamente sdegnato, e fate risplendere la vostra potenza sù i miei nemici.

Exurge, Domine, in ira tua: & exaltare in finibus inimicorum meorum.

Sorgete, o mio Dio, e col vostro esempio autorizzate il precetto, che voi fate alla dife-

Et exurge, Domine Deus meus, in præcepto, quod mandasti, & sy-

na-

nagaga populorum circumdabit te.

sa del giusto. Tutto il popolo, circondando allora il vostro Tabernacolo, loderà l'equità de' vostri giudizj.

Et propter hanc in altum regredere: Dominus judicat Populos.

Salite dunque sul vostro Tribunale; poichè tocca al Signore di giudicare tutti i popoli della terra.

Judica me, Domine, secundum justitiam meam: & secundum innocentiam meam super me.

Ivi, o mio Dio giudicatemi secondo la mia integrità, e secondo la mia innocenza.

Consumetur nequitia peccatorum, & diriges justum: scrutans corda, & renes Deus.

La malizia de' peccatori loro sarà inutile; poichè scoprendo, o mio Dio il fondo de' loro cuori, voi saprete ben condurmi, e mettermi al coperto di tutti i loro artifizj.

Justum adjutorium meum a Domino: qui salvos facit rectos corde.

Ed in effetto è ben giusto, che il Signore mi soccorra, poichè tocca a lui di prendere la protezione di quelli, che son retti di cuore.

Deus Judex justus, fortis, & patiens: numquid irascitur per sin-

Dio è un giudice giusto potente, e nel tempo istesso pieno di bontà; poichè si vede egli forse

forse ogni giorno risentirsi con quelli, che ardiscono di offenderlo?

gulos dies?

Con tutto ciò, o peccatori, e abusandovi della sua misericordia, voi differirete troppo a convertirvi, vedrete ben presto risplendere nelle sue mani la spada della sua giustizia, e già ha caricato il suo arco, e lo tien pronto.

Nisi conversi fueritis, gladium suum vibrabit: arcum suum tetendit, & paravit illum.

Ha già disposto le sue saette, che saranno gli strumenti di una pronta morte per gli uomini violenti, e crudeli.

Et in eo paravit vasa mortis sagittas suas ardentibus effecit.

Saul, geloso della bontà del Signore verso di me, non ha potuto far di meno di non concepirne del dispetto; d' onde son nati gl' ingiusti, e rei disegni di rovinarmi.

Ecce parturiit injustitiam: concepit dolorem, & peperit iniquitatem.

Si affatica con ogni sforzo a cavare un precipizio, in cui piomberà egli stesso.

Lacum aperuit, & effodit eum: & incidit in foveam, quam fecit.

Tutto il male, che vuol farmi, si scaricherà sopra di lui, e a lui sarà funesta la sua in-

Convertetur dolor ejus in caput ejus: & in verticem ipsius iniquitas

Digitized by Google

tas ejus descende.
Confitebor Domino secundum justitiam ejus: & psallam nomini Domini Altissimi.

giustizia
Quanto a me, io loderò la giustizia del Signore, e celebrerò co' miei Salmi il Nome dell'Altissimo,

SALMO VIII.

Benchè GESU'CRISTO si sia applicato il terzo versetto di questo Salmo, e che S. Paolo gli abbia applicato il sesto, ed il settimo non ne segue, dice Giansenio di Gant, che debba essere inteso letteralmente di GESU' CRISTO: Il Profeta loda in esso la grandezza di Dio, e la di lui bontà verso l'uomo.

DOmine, Dominus noster: quam admirabile est nomen tuum in universa terra!
Quoniam elevata est magnificentia tua: super cœlos.

SIgnore, nostro Sovrano Padrone, non vi ha cosa sopra la terra, che non mi riempia di ammirazione per voi!
Per alti, che siano i Cieli sopra di noi, la vostra grandezza, e la vostra gloria sono infinitamente più alte di loro.

Ex ore infantium, & lactentium perfecisti laudem propter inimicos tuos: ut destruas inimicum,

Voi vi siete renduto così sensibile nelle creature, che i più semplici, e i più idioti vi riconoscono in essa, e con ciò confondete l'empio, che si di-

si dichiara contro di voi.

Ma, Signore, dopo di avere considerato il Cielo, la Luna, le Stelle, e tutte queste maravigliose opere delle vostre mani, esclamerò stupefatto.

Ah! cosa è mai l'uomo, che un Dio sì grande si degni di pensare a lui, e di farne l'oggetto delle sue cure?

Voi l'avete formato quasi uguale agli Angeli; nel formarlo l'avete ornato de' doni i più gloriosi della grazia, e della natura, e l'avete stabilito in terra sopra tutte le altre opere vostre.

Voi l'avete fatto quasi Padrone del Mondo; ciò che si trova nel mare, ciò che vi è su la terra, augelli, pesci, animali, tutto l'avete soggettato a lui, destinandolo tutto a i di lui usi.

& altorem,

Quoniam videbo cœlos tuos, opera digitorum tuorum: lunam, & stellas, quæ tu fundasti.

Quid est homo, quod memor es ejus? aut filius hominis, quoniam visitas eum?

Minuisti eum paulò minus ab Angelis, gloria & honore coronasti eum: & constituisti eum super opera manuum tuarum.

Omnia subjecisti sub pedibus ejus, oves, & boves universas: insuper & pecora campi.

Volucres cœli, & pisces maris, qui perambulant semitas maris.

Signore nostro So-

Domine, Dominus

Digitized by Google

nus noſtri, quam admirabile eſt nomen tuum in univerſa terra.

vrano Padre, non vi ſia coſa ſopra la terra, che non mi riempia di ammirazione per voi.

SALMO IX.

Gl'Interpreti ſono eſtremamente diviſi fra loro in propoſito del ſenſo di queſto Salmo. Io mi ſono unito a quelli, che fanno parlare in eſſo il popolo Giudeo nel tempo della Cattività di Babilonia. Il Profeta c'inſegna in eſſo, che la proſperità dell'empio finiſce infelicemente. Che Dio non abbandona il giuſto, e che l'affligge ſolo per incoronarne la pazienza.

Confitebor tibi Domine in toto corde meo: narrabo omnia mirabilia tua.

IO vi loderò, Signore, con tutto il cuor mio, e pubblicherò per tutto le meraviglie, che avete operato a mio favore.

Lætabor, & exultabo in te: pſallam nomini tuo, Altiſſime.

In convertendo inimicum meum retrorſum: infirmabuntur, & peribunt a facie tua.

Mi vedranno traſportato di Gioja intonare Cantici in onore del voſtro Nome, o altiſſimo Iddio, quando porrete in fuga i miei nemici; perchè voi finalmente gli abbatterete, e li farete perire.

Quoniam feciſti judicium meum, & cauſam meam: ſediſti ſuper thro-

Voi, i cui giudizj ſono ſempre regolati dall' equità, ſedeſte altre volte ſul voſtro Tribu-

nale per giudicare la mia causa.

num, qui judica justitiam.

La condannaste voi più nazioni empie, che esterminaste fin' a scancellarne il nome per sempre.

Increpasti Gentes & periit impius: nomen eorum delesti in aternum, & in sæculum sæculi.

Voi disarmaste i vostri nemici, e distruggeste le loro Città.

Inimici defecerun fame in finem: & civitates eorum d struxisti.

La loro memoria finì collo strepito delle loro armi; Ma il Signore sussiste eternamente.

Periit memoria e rum cum sonitu: & Dominus in æternu permanet.

Egli s'è innalzato un Tribunale, dove giudicherà l'Universo con equità: giudicherà tutti i Popoli secondo le leggi della Giustizia.

Paravit in judici thronum suum: & ipse judicabit orbe terræ in æquitate judicabit populos justitia.

Il Signore è l'Asilo degl'infelici, ci soccorre ne' nostri bisogni, ci consola nelle nostre afflizioni.

Et factus est D minus refugium pa peri: adjutor in o portunitatibus, tribulatione.

Pongano dunque quelli, che vi conoscono, la loro speranza in voi, o mio Dio, persuasi,

Et sperent te, qui noverun nomen tuum: qu niam non dere quisti

Digitized by Google

quisti quærentes te, Domine.

che voi non abbandonaste mai quelli, che vi cercano.

Psallite Domino, qui habitat in Sion: annuntiate inter gentes studia ejus.

Cantate le lodi del Signore, che abita nella santa montagna di Sion voi, che sperate in lui; pubblicate fra le Nazioni il pensiero, che si prende di quelli, che l'invocano.

Quoniam requirens sanguinem eorum recordatus est: non est oblitus clamorem pauperum.

Publicate ch'ei si ricorda del sangue, ch'è stato sparso del suo popolo; e che non si è dimenticato delle grida degli Afflitti.

Miserere mei Domine: vide afflictionem meam de inimicis meis.

Considerate, o Signore, lo stato deplorabile, nel quale mi hanno ridotto i miei nemici, e lasciatevi muovere a compassione di me.

Qui exaltas me de portis mortis; ut annuntiem omnes laudationes tuas in portis filiæ Sion.

Voi, che mi avete tante volte ritirato dalle porte di morte, fate che io possa rientrare in Gerusalemme a pubblicarvi tutte le vostre maraviglie.

Exultabo in salutari tuo: infixæ sunt gentes in interitu, quem fe-

Io riconosco con allegrezza, che vi son debitore della mia salute, e ciò, che saran-

Digitized by Google

no le Nazioni per perdermi, sarà cagione della loro propria rovina.

I nostri nemici si troveranno presi da i lacci stessi, che ci hanno resi, e vedendo perire il peccatore inviluppato ne i suoi propri artifizj, si conoscerà, che vi è in Cielo un Dio protettore dell'innocenza, e vendicatore del peccato.

Tutti i popoli: che non vogliono riconoscere il Signore, gli empj, che ci perseguitano, saranno percossi da morte, e precipitati nel sepolcro.

Poichè rifletterà egli finalmente a ciò, che soffrono i Giusti, e la speranza loro sarà finalmente coronata dal sollievo, che attendono.

Sorgete, o Signore, e non lasciate più crescere l'insolenza de' nostri nemici, nè differite più a farci giustizia delle Nazioni, che ci opprimono.

cerunt.

In laqueo hoc
quem abscondere
comprehensus est
eorum.

Cognoscetur Dom
nus judicia facien
in operibus manu
suarum comprehens
est peccator.

Convertantur pe
catores in infernum
omnes gentes, qu
obliviscuntur Deum

Quoniam non in
nem oblivio erat pa
peris patientia pa
perum non peribit
finem.

Exurge Domine
non confortetur hom
judicentur gentes
conspectu tuo.

Con-

Constitue Domine legislatorem super eos: ut sciant gentes quoniam homines sunt.

Sottomettele alle dure leggi di un Padrone violento, che le tiranneggi, e che lor faccia sentire, che non son altro, che deboli Mortali.

Ut quid Domine recessisti longè: despicis in opportunitatibus, in tribulatione.

Perchè vi siete allontanato da noi, o Signore? perchè ci abbandonate nel tempo dell'afflizione, quando abbiamo più bisogno di voi?

Dum superbit impius, incenditur pauper: comprehenduntur in consiliis, quibus cogitant.

I Giusti s'accendono d'indignazione al vedere, che gli empj non prefiggon termine al loro orgoglio; confondete o Signore, questi empj, facendo che i loro disegni servano alla loro rovina.

Quoniam laudatur peccator in desideriis animæ suæ: & iniquus benedicitur.

Il peccatore è nudrito nell'insolenza per l'approvazione, che trova a i suoi più vergognosi, e rei desiderj.

Exacerbavit Dominum peccator: secundum multitudinem iræ suæ non quæret.

Ha egli accesa l'ira del Signore, ma essendo già cresciuta quest'ira al segno, nel qual'è, il Signore non piglierà vendetta di lui.

Non est Deus in

Egli non pensa punto

a Dio, e moltiplica senza interrezione i suoi delitti.

E allontanando da se il pensiero de' vostri giudizj, o Signore, nulla risparmierà per opprimere i suoi nemici.

Poichè nello stato, nel quale io sono, dice tra se stesso, chi potrà scuotere la mia fortuna?

I suoi discorsi non sono, che maledizioni, che burle, piene d'amarezza, e menzogne artifiziose; egli non parla, se non a disegno di cagionar della pena, e del male.

Per far dell'imboscate all'innocente, e per farlo più sicuramente perire, s'unisce con quelli, a' quali le ricchezze danno più forza.

Ha sempre gli occhi addosso al povero, inteso a trovare il tempo d'opprimerlo. E'un Lione nascosto nella bocca della sua caverna, che

conspectu ejus : in
quinata sunt viæ i
lius in omni tem
pore.

Auferuntur ju
dicia tua a faci
ejus : omnium inimi
corum suorum domi
nabitur.

Dixit enim in cor
de suo, non movebo
a generatione & ge
nerationem sine malo

Cujus maledictio
ne os plenum est
& amaritudine, &
dolo : sub lingua
ejus labor, & dolor.

Sedet in insidiis
cum divitibus in oc
cultis : ut interficiat
innocentem.

Oculi ejus in pau
perem respiciunt : in
sidiatur in abscon
dito, quasi leo in
spelunca sua.

aſpetta la preda con impazienza.

Inſidiatur, ut rapiat pauperem: rapere pauperem, dum attrahit eum.

Non vi è raggiro, che non impieghi per tirare a ſe colui, ch' è ſenza appoggio, col diſegno di ſpogliarlo.

In laqueo ſuo humiliabit eum: inclinabit ſe, & cadet, cum dominatus fuerit pauperum.

Lo farà cadere ne' ſuoi lacci, e quando l' avrà in ſuo potere, ſe gli getterà addoſſo per isfogar la ſua rabbia.

Dixit enim in corde ſuo; Oblitus eſt Deus: avertit faciem ſuam ne videat in finem.

L'origine di tutti queſti mali è, che l'empio ſi perſuade, che Dio non penſi nè a lui, nè al giuſto, e che ſdegni di riguardare quel che paſſa guaggiù.

Exurge, Domine Deus, exaltetur manus tua: ne oblivíſcaris pauperum.

Signore, e mio Dio ſorgete, e ſpiegate la forza del voſtro braccio; nè permettette che ſi ſtracchino di vantaggio quelli, che ſoffrono.

Propter quid irritavit impius Deum? dixit enim in corde ſuo: Non requiret.

Perchè l' empio ardiſce d'offendere Dio? perchè creda, e ſi luſinga, che Dio non ne farà vendetta.

Vides, quoniam tu laborem, & dolorem conſideras:

Egli s' inganna, Signore, voi avete ſempre gli occhi aperti su'l

giusto, voi misurate le di lui pene, e il di lui dolore, affin di provarlo, e poi abbandonare i suoi nemici al vostro braccio vendicatore.

ut tradas eos in manus tuas.

Il povero abbandonato da tutto il Mondo è unicamente in cura vostra, egli troverà in voi quell' assistenza, che gli vien negata dagli uomini.

Tibi derelictus est pauper: orphano tu eris adjutor.

Voi abbatterete la potenza degli empj, che l'opprimono; e si cercheranno in vano sopra la terra i vestigj del peccatore, e del suo peccato.

Contére brachium peccatoris, & maligni: quæretur peccatum illius: & non invenietur.

Il Signore regnerà eternamente su 'l popolo, che l'adora; ma voi Nazioni ribelli alle sue leggi, farete per sempre sbandite dalla terra a lui consecrata.

Dominus regnabit in æternum, & in sæculum sæculi: peribitis gentes de terra illius.

Il Signore esaudirà i voti de' Giusti afflitti; e le sante disposizioni del loro cuore vi faranno ascoltare le loro preghiere, o mio Dio.

Desiderium pauperum exaudivit Dominus: præparationem cordis eorum audivit auris tua.

Ju-

Digitized by Google

Judicare pupillo, & humili: ut non apponat ultra magnificare se homo super terram.

Voi renderete giustizia a i pupilli, e a i deboli, per mettere termine all' orgoglio dell'empio.

SALMO X.

David si lamenta in questo Salmo di quelli, che lo sollicitavano ad abbandonare la Corte di Saul, per sottrarsi dall'odio di questo Principe.

IN Domino confido: quomodo dicitis animæ meæ: Transmigra in montem sicut passer.

IO ho ripósta la mia confidenza nel Signore, perchè dunque mi dite: ritiratevi, qual augello, sulle montagne, per sottrarvi alla persecuzione de' vostri nemici.

Quoniam ecce peccatores intenderunt arcum, paraverunt sagittas suas in pharetra: ut sagitent in obscuro rectos corde.

I peccatori hanno effettivamente caricato il loro arco, ed hanno il carcasso pieno di frecce per ferire, senza esser veduti, quelli, che per la sincerità del loro cuore sono meno capaci di scoprire le insidie.

Quoniam, quæ perfeciſti, deſtruxerunt: juſtus autem quid fecit?

Essi non pensano, o mio Dio, se non che a rovinare i vostri disegni sopra di me. Ah! e che

ha mai loro fatto il giusto, che perseguitano?

Il Signore però siede nel Cielo, in questo santo Tempio, che si è fabricato per ricevervi i nostri omaggi.

Dominus in templo sancto suo: Dominus in Cœlo sedes ejus.

Di là volge lo sguardo sopra il debole, che viene oppresso: di là considera la condotta de' figliuoli degli uomini.

Oculi ejus in pauperem respiciunt: palpebræ ejus interrogant filios hominum.

Esamina il giusto, e l'empio; ma questo fa vedere che odia se stesso, tirando sopra di se l'ira divina.

Dominus interrogat justum, & impium: qui autem diligit iniquitatem, odit animam suam.

In effetto Dio farà piovere la calamità sopra i peccatori, e farà scoppiare sopra di essi una tempesta di solfo, e di fuoco, e questa farà tutta la loro parte, e tutto il frutto delle loro iniquità.

Pluet super peccatores laqueos: ignis, & sulphur, & spiritus procellarum pars calicis eorum.

Poichè il Signore è giusto, e gode di render giustizia, e mirà con diletto l'innocenza de' servi suoi.

Quoniam justus Dominus, & justitias dilexit; æquitatem vidit vultus ejus.

SALMO XI.

Il Profeta implora il soccorso di Dio contro gli artificj, e le calunnie de' suoi nemici; egli è assai verisimile, che questo Salmo riguardi il tempo della persecuzione di Saul.

Salvum me fac, Domine, quoniam defecit Sanctus: quoniam diminutæ sunt veritates a filiis hominum.

PRendetemi sotto la vostra protezione, o mio Dio, imperocchè non vi è più probità sulla terra, e la sincerità è sbandita dal commercio degli uomini.

Vana locuti sunt unusquisque ad proximum suum: labia dolosa in corde, & corde locuti sunt.

Fanno a chi può ingannarsi l'un l'altro con discorsi artificiosi: il meno, che si dica; è quel, che si pensa; nè si vedono da per tutto, che persone di cuor doppio.

Disperdat Dominus universa labia dolosa: & linguam magniloquam.

Possa il Signore confondere, ed estirpare questi ingannatori, divenuti violenti dalla loro felicità d'ingannare.

Qui dixerunt: Linguam nostram magnificabimus, labia nostra a nobis sunt: quis noster Dominus est?

Noi ci faremo valere, hanno essi detto, con la nostra eloquenza; la nostra lingua combatterà per noi, e con ciò chi ci potrà sovrastare.

Propter miseriam inopum, &

Ma io, dice il Signore dalla sua parte, ecco

Digitized by Google

ch' io vengo per soccorrere i giusti, che gemono: e che sono nell'oppressione.

gemitum pauperum nunc exurgam, dicit Dominus.

Io lo porrò al coperto da i loro nemici, e son sicuro, che niente potrà impedirmelo.

Ponam in salutari: fiducialiter agam in eo.

Le parole del Signore sono sincere, e pure, come l' argento passato nel crucciuolo, e che è passato per il fuoco ben mille volte.

Eloquia Domini, eloquia casta: argentum igne examinatum, probatum terræ, purgatum septuplum.

Così voi ci proteggerete certamente, o Signore, e ci difenderete sempre contro di questa rea generazione.

Tu Domine servabis, & custodies nos a generatione hac in æternum.

Questi empj ci circondano da ogni parte, e a tenore de' vostri profondi giudizj voi ne lasciate crescere il numero.

In circuitu impii ambulant: secundum altitudinem tuã multiplicasti filios hominum.

SALMO XII.

Questo Salmo riguarda ancora il tempo della persecuzione di Saul; e David ne domanda a Dio il fine. Tal deve esser la preghiera del Cristiano nella tentazione.

E Fin' a quando, o Signore, voi vi di-

Usquequo, Domine, oblivi-

sce-

Digitized by Google

sceris me in finem? Usquequo avertis faciem tuam a me.

menticherete di me? Fin' a quando allontanerete da me i vostri sguardi?

Quamdiu ponam consilia in anima mea: dolorem in corde meo per diem.

Fin' a quel tempo, fluttuando tra mille risoluzioni, passerò i giorni intieri in dolore?

Usquequo exaltabitur inimicus meus super me, respice, & exaudi me. Domine Deus meus.

Fin'a quando i miei nemici profitteranno della mia debolezza? Signore, e mio Dio, considerate lo stato nel quale io sono ed esaudite le mie preghiere.

Illumina oculos meos, ne unquam obdormiam in morte: nè quando dicat inimicus meus: Prævalui adversus eum.

Illuminatemi, affinchè, scuoprendo gli artificj de' miei nemici, io possa evitare il colpo della morte, che mi destinano; nè possino essi dire: Alla fine l'abbiamo abbattuto.

Qui tribulant me, exultabunt, si motus fuero: ego autem in misericordia tua speravi.

Si mio Dio, trionferebber essi della mia caduta: ma io spero nella vostra misericordia.

Exultavit cor meum in salutari tuo: cantabo Do-

Io avrò la consolazione, o Signore, di vedermi liberato dal suc-

corso

corso vostro, e canterò le lodi del mio benefattore, e celebrerò il nome dell'Altissimo.

mino qui bona tribuit mihi: & psallam nomen Domini Altissimi.

SALMO XIII.

Il Profeta descrive in questo Salmo l'empietà de' Popoli di Babilonia, e prega Dio di liberare il suo Popolo della tirannide di Padroni sì empj.

GLi empj hanno detto dentro il lor cuore che non vi è Dio.

DIxit insipiens in corde suo: Non est Deus.

Ciò nasce, perchè sono schiavi delle più infami, ed abominevoli passioni, a che non vi è pur' uno che viva bene.

Corrupti sunt, & abominabiles facti sunt in studiis suis: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.

Il Signore dall' alto del Cielo ha riguardato questi rei figliuoli degli uomini, per vedere se qualcheduno tra essi volesse finalmente aprire gli occhi, e mettersi in dovere di ritornare a lui.

Dominus de cœlo prospexit super filios hominum: ut videat si est intelligens, aut requirens Deum.

Manò: s'allontanano ogni giorno più dal sen-

Omnes declinaverunt, simul inutiles

Digitized by Google

tiles facti sunt: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.

tiero della Giustizia, nè sono più buoni, a nulla non si trova pur uno, da cui possa altro aspettarsi, che frutti d'iniquità.

Sepulchrum patens est guttur eorum: linguis suis dolosè agebant: venenum aspidum sub labiis eorum.

La loro bocca, come all'aperta di un sepolcro dà subito a dividere la corruttela del loro cuore, la loro lingua è dedicata alla menzogna, e nascondono nelle loro nomole il più fino veleno.

Quorum os maledictione, & amaritudine plenum est: veloces pedes eorum ad effundendum sanguinem.

I loro discorsi non sono, che maledizioni, e amare derisioni, e si vedono correr veloci a spargere il sangue dell'innocente.

Contritio & infelicitas in viis eorum, & viam pacis non cognoverunt: non est timor Dei ante oculos eorum.

Portando da per tutto l'afflizione, e la confusione, perchè non temono i giudizj di Dio.

Nonne cognoscent omnes, qui operantur iniquitatem: qui devorant plebem meam sicut escam panis.

Non vedrò dunque mai, ha detto il Signore, rientrare in se stessi questi ostinati, a quali i delitti non costano più nulla, e che opprimono il

il mio popolo; come se mangiassero un tozzo di pane?

Questi ciechi non invocano mai il Signore; ma sentiranno un giorno gli effetti della sua potenza, quando angustiati da i loro nemici tremeranno in quei luoghi stessi, che dovrebbego ispirar loro più di sicurezza.

Dominum non invocaverunt; illic trepidaverunt timore, ubi non erat timor.

Imperocchè il Signore non abbandona mai i giusti; insensati! quando avete veduto il giusto nell' afflizione, voi vi siete burlati di lui, perchè sperava nel Signore.

Quoniam Dominus in generatione justa est, consilium inopis confudistis, quoniam Dominus spes ejus est.

Ed avete detto insultando: e chi verrà da Sion a portar soccorso ad Israello? Ma lasciate pur venire il termine, da Dio prescritto, alla vostra ingiusta dominazione; allora Giacobbe, allor Israello vedrà succedere l' allegrezza alle sue lagrime.

Quis dabit ex Sion salutare Israel? cum averterit Dominus captivitatem plebis suæ, exultabit Jacob, & lætabitur Israel.

SAL-

SALMO XIV.

David ha composto questo Salmo per la traslazione dell' Arca sulla Montagna di Sion. Egli vi fa il carattere d' un degno Ministro del Tabernacolo, e nel tempo stesso quello de i Predistinati, che devono abitare eternamente nella Celeste Sionne.

Domine, quis habit in tabernaculo tuo? aut quis requiescet in monte sancto tuo?

Qui ingreditur sine macula: & operatur justitiam.

Qui loquitur veritatem in corde suo. qui non egit dolum in lingua sua.

Nec fecit proximo suo malum: & opprobrium non accepit adversus proximos suos.

Ad nihilum deductus est in conspectu ejus malignus: timentes autem Dominum glorificat.

CHi sarà degno, o Signore, di dimorare nel vostro tabernacolo, e riposarsi sopra la vostra santa montagna?

Quello, che camina nell'innocenza, e adempie gli obblighi del suo stato.

Quello, che ha il cuore schietto, e senza finzione, e che è sempre sincero nelle sue parole.

Quello, che non fa mai torto al prossimo, e che nè men soffre, che se gliene dica male.

Quello, che disprezza l'empio, ed onora quelli, che temono il Signore.

Quel-

Digitized by Google

Quello, che osserva inviolabilmente la sua parola, che non presta ad usura, nè può esser corrotto da i regali per opprimere l'innocente.

Qui jurat proximo suo, & non decipit: qui pecuniam suam non dedit ad usuram, & munera super innocentem non accepit.

Un' uomo di questo carattere sarà sempre felice.

Qui facit hæc non movebitur in æternum.

SALMO XV.

Questo Salmo è una preghiera di GESU' CRISTO al suo Divin Padre, quando il suo Corpo era nel Sepolcro.

COnservatemi, o Signore, perche ho sempre sperato in voi. Io ho detto spesso al Signore, voi siete il mio Dio, e voi non avete alcun bisogno de miei beni.

COnserva me Domine, quoniam speravi in te. Dixi Domino: Deus meus es tu, quoniam bonorum meorum non eges.

Ma egli mi ha ispirato un' amore maraviglioso verso i servi suoi sulla terra.

Sanctis, qui sunt in terra ejus: mirificavit omnes voluntates meas in eis.

Ed avendoli veduti oppressi dal numero delle loro infermità, nulla ho io trascurato

Multiplicata sunt infirmitates eorum: postea acceleraverunt

Non

Digitized by Google

per sollevarli, affinchè potessero andare a lui con maggior prontezza.

Non congregabo conventicula eorum de sanguinibus: nec memor ero nominum eorum per labia mea.

Perciò, che riguarda i peccatori, che s'unisco no affine di potere spargere il sangue, io non ho mai autorizzate le loro conventicole, nè fatto onore al loro nome ne' miei discorsi.

Dominus pars hereditatis meæ, & calicis mei, tu es, qui restitues hæreditatem meam mihi.

Il Signore fu sempre l'eredità mia, e questa eredità, o mio Dio, voi mi conservate per sempre.

Funes ceciderunt mihi in præclaris: etenim hereditas mea præclara est mihi.

Io sono stato ben distinto nella mia porzione; l' eredità mia non può esser più nobile.

Benedicam Dominum, qui tribuit mihi intellectum: insuper & usque ad noctem increpuerunt me renes mei.

Io benedirò il Signore per avermi dato tanto discernimento da fare una così beata elezione. Tutti i giorni fin' a questa notte della mia morte sono stato eccitato da i movimenti interni del mio cuore a ringraziarnelo.

Providebam Dominum in con-

Io ho avuto sempre avanti gli occhi il Signore,

Digitized by Google

gnore, persuaso, ch'egli và sempre alla mia destra per sostenermi.

spectu meo semper, quoniam a dextris est mihi, ne commovear.

Questo mi ha riempito il cuore d'allegrezza, questo mi ha fatto cantare le vostre lodi con tanto piacere, e questo mi fa riguardare ancor la morte, come un placido sonno, e pacifico, che aspetta il momento della sua risurrezione.

Propter hoc letatum est cor meum, & exultavit lingua mea insuper, & caro mea requiescet in spe.

Perocchè voi non mi lascerete già lungo tempo nel sepolcro, e preserverete il servo vostro dalla corruzione.

Quoniam non derelinques animam meam in inferno: nec dabis sanctum tuum videre corruptionem.

Ben presto voi mi farete rivedere il camino della vita; il contento di vedervi tal quale voi siete passerà fin sopra il mio corpo: collocato finalmente alla vostra destra; goderò per tutta l'eternità di sempre.

Notas mihi fecisti vias vitæ; adimplebis me lætitia cum vultu tuo: delectationes in dextera tua usque in finem.

SAL-

Digitized by Google

SALMO XVI.

Questo Salmo è una preghiera di David quando era perseguitato da Saul. Questa preghiera conviene a GESU' CRISTO, e può servire a Giusti nelle persecuzioni.

Exaudi Domine justitiam meam intende deprecationem meam.

Auribus percipe orationem meam non in labiis dolosis.

Lasciatevi ammollire, o Signore, dalla mia innocenza, ed ascoltate la mia preghiera.

Porgete orecchio a' voti sinceri, che io vi faccio.

De vultu tuo judicium meum prodeat. oculi tui videant equitates.

Probasti cor meum. & visitasti nocte: igne me examinasti, & non est inventa in me iniquitas.

Pronunziate in favor mio, e rivolgete i vostri occhi alla giustizia della mia causa.

Voi avete provato il cuor mio nel visitarmi in questi tempi funesti, ed oscuri di persecuzione; voi mi avete fatto passare col fuoco della tribolazione, e mi avete trovato giusto.

Ut non loquatur os meum opera hominum: propter verba labiorum tuorum ego custodivi vias duras.

Per impedire a me stesso di lamentarmi di quanto gl'uomini mi facevano soffrire, io ho calcata con sommissione nella strada penosa de' pá-

patimenti.

Confermate i miei passi nella strada, che mi conducce a voi, affinchè io non vacilli.

Perfice gressus meos in semitis tuis: ut non moveantur vestigia mea.

E perchè voi mi avete sempre esaudito, o mio Dio, io vi chiamo ancora in mio soccorso; ascoltatemi, ed esaudite la mia preghiera.

Ego clamavi, quoniam exaudisti me Deus: inclina aurem tuam mihi, & exaudi verba mea.

Voi, che salvate quelli, che sperano in voi, fate risplender sopra di me le vostre misericordie.

Mirifica misericordias tuas: qui salvos facis sperantes in te.

Guardatemi, come la pupilla dell'occhio, dalla violenza di quelli, che pare vogliono misurare le loro forze con le vostre.

A resistentibus dexteræ tuæ custodi me: ut pupillam oculi.

Copritemi con le vostre ali al comparir di questi empj, che incessantemente mi perseguitano.

Sub umbra alarum tuarum protege me. a facie impiorum qui me afflixerunt.

I miei nemici mi circondano da ogni parte, hanno chiuse le loro viscere alla compassione, e fieri per la loro potenza insultano ancora alla mia debolezza.

Inimici mei animam meam circumdederunt, adipem suum concluserunt: os eorum locutum est superbiam.

Pro-

Digitized by Google

Projicientes me nunc circumdederunt me: oculos suos statuerunt declinare in terram.

Dopo avermi abbandonato, si è risvegliata la loro rabbia, e mi hanno di bel nuovo attaccato; non guardando più al Cielo s'applicano unicamente alla mia rovina.

Susceperunt me sicut leo paratus ad prædam: & sicut catulus leonis habitans in habditis.

Eccoli, che vengono a gittarsi sopra di me, come un Lione, che si lanci dal luogo, ove è nascosto sulla preda, che se gli presenta.

Exurge Domine, præveni eum, & supplanta eum: eripe animam meam ab impio, frameam tuam ab inimicis manus tuæ.

Sorgete, o mio Dio, prevenitegli, confondete le loro speranze, cavatemi dalle mani di questi empj: disarmateli, togliendo loro questa possanza, ch'essi da voi ricevono, e che impiegano a solamente attraversare i vostri disegni.

Domine a paucis de terra divide eos in vita eorum: de absconditis tuis adimpletus est venter eorum.

Frapponete, o Signore, ancora in questa vita, qualche differenza fra gli empj, e questo piccol numero di fedeli servitori, che avete sopra la terra. Coloro son' arrichiti di ogni bene.

Saturati sunt filiis, & dimiserunt

Si vedono circondati da numerosa posterità, alla

alla quale lasciano morendo, ben grandi eredità.

reliquas suas parvulis suis.

Ma io per me procurerò di comparire sempre puro agli occhi vostri, o mio Dio, e sarò contento, se potrò rivedere il vostro Tabernacolo.

Ego autem in justitia apparebo conspectui tuo: satiabor cum apparuerit gloria tua.

SALMO XVII.

David nella prosperità del suo Regno ringrazia Dio di tutt'i Pericoli, da quali è stato liberato, e di tutte le Vittorie, che ha riportate da' suoi Nemici. Questo Salmo può essere applicato a GESU' CRISTO.

IO amerò voi, o Signore, voi, che siete tutta la mia fortezza, Il Signore è il mio appoggio, il mio rifugio, e il mio liberatore.

Diligam te Domine, fortitudo mea: Dominus firmamentum meum, & refugium meum, & liberator meus.

Il mio Dio è il mio difensore: io metterò in lui tutta la mia speranza,

Deus meus: adjutor meus, & sperabo in eum.

Ei mi protegge: egli assicura la mia salute, e prende a cuore tutti i miei interessi.

Protector meus, & cornu salutis meæ, & susceptor meus.

Io loderò, io invoche-

Laudans invocabo

Digitized by Google

cabo Dominum : & ab inimicis meis salvus ero .

rò il suo nome , e sarò liberato da' miei nemici.

Circumdederunt me dolores mortis : & torrens iniquitatis conturbaverunt me .

Io mi son veduto circondato da i dolori di morte : I peccatori , gittandosi sopra di me come un torrente , m' hanno posto in inquietitudine .

Dolores inferni circumdederunt me: præoccupaverunt me laquei mortis ,

Gli orrori del sepolcro mi hanno circondato da ogni parte , ho ben veduto i lacci , retimi da per tutto per levarmi la vita .

In tribulatione mea invocavi Dominum : & ad Deum meum clamavi .

Nel mezzo della mia afflizione ho io chiamato il Signore in mio soccorso , ed ho inforzate le grida verso il mio Dio.

Et exaudivit de templo sancto suo vocem meam : & clamor meus in conspectu ejus , introivit in aures ejus .

La mia voce ha saputo penetrare fin nel suo Tempio , i miei clamori sono arrivati fino a lui , che gli ha intesi .

Commota est , & contremuit terra : fundamenta montium conturbata sunt , & commota

Sì , questo Dio , che nel tempo della sua collera fa tremare la terra , e che scuote fino dalle fondamenta le

C mon-

Digitized by Google

montagne.

Questo Dio, che con i suoi sguardi accende fiamme vendicatrici e cambia in bracieri ardenti le Città intere.

Questo Dio, che abbassa i Cieli, e che scende portato sopra le nuvole.

Questo Dio, che appoggiato su i Cherubini si fa portare da i venti per aria.

Questo Dio, che non può renderci la sua presenza sensibile, fuor che a traverso di dense nuvole, nelle quali deve invilupparsi, e farsene come un tabernacolo, per nascondere la sua Maestà agli occhi nostri.

Questo Dio, che scioglie le nuvole con il lambo della sua faccia, e le risolve in grandine mista di fuoco.

Questo Dio, che dall' alto del Cielo favella a i timidi mortali col

funt, quoniam ir
tus est eis.

Ascendit fum
in ira ejus, & ign
a facie ejus exarsi
carbones succensi su
ab eo.

Inclinavit cœlos
& descendit: &
culico sub pedibu
ejus.

Et ascendit su
per Cherubim, &
volavit: volavit su
per pennas vento
rum.

Et posuit tene
bras latibulum suum
in circuitu ejus ta
bernaculum ejus: te
nebrosa aqua in nubi
bus aeris.

Præ fulgore in
conspectu ejus nubis
transierunt: grando
& carbones ignis.

Et intonuit
de cœlo Dominus, &
altissimi dedit
vo-

Digitized by Google

vocem suam : grando & carbones ignis .

tuono spaventevole, che fa ribombare sopra di essi.

Et misit sagittas suas : & dissipavit eos : fulgura multiplicavit , & conturbavit , eos ,

Questo Dio , che conquide i suoi nemici , co i raddoppiati baleni , co quali abbaglia loro la vista : e che gli dissipa col fulmine , che egli vibra, come freccia sopra il lor capo .

Et apparuerunt fontes aquarum : & revelata sunt fundamenta orbis terrarum,

Questo Dio finalmente , che fece vedere altre volte le sorgenti dell'acque le più nascoste , e gli abbissi più profondi .

Ab increpatione tua , Domine : ab inspiratione spiritus iræ tuæ .

(Ciò fu allora, o Signore , che sdegnato del mare , che si opponesse alla fuga del vostro popolo , voi gli ordinaste che gli aprisse il suo seno , e gli dasse libero il passo .)

Misit de summo , & accepit me : & assumpsit me de aquis multis ,

Questo Iddio istesso è quello , che dall' alto del Cielo si è degnato di stendermi la mano , e che mi ha tirato come dal mezzo dell'onde, dove io andava a perire .

Eripuit me de inimicis meis for-

Vedendo egli che io non poteva più resistere

Digitized by Google

a' nemici non men poſſenti, che accaniti contro di me, mi ha liberato dalle lor mani.

tiſſimis, & ab iis qui oderunt me: quoniam confortati ſunt ſuper me.

In queſto tempo delle mie perſecuzioni hanno ſpeſſo provato di ſorprendermi: Ma il Signore mi ha ſempre protetto.

Prævenerunt me in die afflictionis meæ: & factus eſt Dominus protector meus.

Perchè ho trovato grazia appreſſo lui, ha dato componimento alla mia liberazione con la rovina intera de' miei nemici, e mi ha riposto in piena libertà.

Et eduxit me in latitudinem: ſalvum me fecit, quoniam voluit me.

Così il Signore ricompenſerà ſempre la rettitudine del mio cuore, e la purità delle mie azioni.

Et retribuit mihi Dominus ſecundum juſtitiam meam: & ſecundum puritatem manuum mearum retribuet mihi,

Imperciochè io non mi ſono mai allontanato dalle ſue vie, e non mi ſono mai contaminato colla minima empietà.

Quia cuſtodivi vias Domini: nec impie geſſi a Deo meo.

Tenendo ſempre avanti gli occhi i ſuoi giudizj, mi ſon ſempre piegato ſotto al giogo della ſua legge.

Quoniam omnia judicia ejus in conſpectu meo: & juſtitias ejus non repuli a me.

Et

Et ero immaculatus cum eo: & observabo me ab iniquitate mea.

Risoluto più che mai di conservare la mia innocenza, impiegherò per l' avvenire ogni sollecitudine per evitar il male.

Et retribuet mihi Dominus secundum justitiam meam: & secundum puritatem manuum mearum in conspectu oculorum ejus.

Così il Signore vedendo sempre in me un cuor retto, e delle azioni innocenti, me ne farà raccorre i frutti.

Cum sancto sanctus eris: & cum viro innocente innocens eris.

Sì, mio Dio, voi siete misericordioso verso di chi usa misericordia, e non fate male a chi non ne fa.

Et cum electo electus eris: & cum perverso perverteris.

Voi siete buono col buono, e diventare cattivo contro il cattivo.

Quoniam tu populum humilem salvum facies: & oculos superborum humiliabis.

Voi pigliate a cuore di soccorrere un popolo sottoposto alle vostre volontà nel tempo, che confondete i superbi nostri nemici.

Quoniam tu illuminas lucernam meam Domine: Deus meus illumina tenebras meas.

Voi avete fatto risplendere, o Signore, la vostra divina luce sopra di me per illuminarmi; non mi lasciate ricader nelle tenebre.

Digitized by Google

Con Voi io scanserò tutti i pericoli; appoggiato al soccorso del mio Dio non vi è muraglia, che io non penetri.

Quoniam in te eripiar a tentatione: & in Deo meo transgrediar murum.

Poichè il mio Dio è la santità istessa; le sue parole sono sincere, e pure come l'oro, che è stato provato nel fuoco; fedele egli nelle sue promesse, protegge tutti quelli, che hanno fiducia in lui.

Deus meus impolluta via ejus: eloquia Domini igne examinata: protector est omnium sperantium in se.

E dopo ciò, che potrò io temere? vi è forsi un' altro Dio che il Signore! vi è forsi un' altro Dio fuori del nostro?

Quoniam quis Deus præter Dominum? aut quis Deus præter Deum nostrum?

Questo è quel Dio, che mi ha fornito di fortezza, e che mi ha fatto caminare con sicurezza per sentieri pericolosi.

Deus qui præcinxit me virtute: & posuit immaculatam viam meam.

Egli mi ha data l'agilità de' cervi, allor che per sottrarmi al furore de' miei nemici sono stato obbligato a fuggire sulle cime de' monti.

Qui perfecit pedes meos tamquam cervorum: & super excelsa statuens me.

Questo è quel Dio, che mi ha insegnato

Qui docet manus meas ad prælium:

Digitized by Google

lum : & posuit , ut arcum æreum , brachia mea .

l' arte della guerra . Voi siete quello, o Signore, che mi avete dato, come braccia di bronzo per combattere .

Eo dextera tua protectionem salutis tuæ : & dextera tua suscepit me .

Voi siete quello, che proteggendomi mi avete liberato da tanti pericoli ; la vostra mano onnipotente mi ha sostenuto .

Et disciplina tua correxit me in finem : & disciplina tua ipsa me docebit .

Voi avete sempre avuta cura d' istruirmi, e diriggermi . Perciò io non voglio mai altro seguire, che le vostre divine lezioni .

Dilatasti gressus meos subtus me : non sunt infirmatæ vestigia mea .

Quando io caminava per un sentiero assai angusto, Voi avete avuto la bontà di slargarlo sotto i miei passi, e di prevenire in tal modo le mie cadute .

Persequar inimicos meos , & comprehendam illos : & non convertar donec deficiant .

Ho detto pieno di confidenza in Voi : inseguirò li miei nemici, gli arriverò, nè ritornerò dalla battaglia senza avergli interamente disfatti .

Confrigam illos, nec poterunt stare : cadent subtus pedes meos .

Io gli roverscerò senza che possino rialzarsi , e gli calpesterò sotto i miei piedi .

Digitized by Google

Voi mi avete data forza, o Signore, per far la guerra, voi avete abbattuti sotto i miei piedi tutti quelli, che si erano mossi contro di me.

Et præcinxisti me virtute ad bellum: & supplantasti insurgentes in me subtus me.

Voi avete fatto voltar le spalle a' miei nemici, ed avete fatto perire quelli, che la lor rabbia aveva armati contro di me.

Et inimicos meos dedisti mihi dorsum: & odientes me disperdisti.

Nella loro rotta hanno chiamato ajuto, nè si è trovata persona per liberarli; hanno invocato il Signore, ma non gli ha ascoltati.

Clamaverunt; nec erat qui salvos faceret, ad Dominum: nec exaudivit eos.

Come il vento porta la polvere, e secca il fango delle strade, ho io dissipato i miei nemici, e gli ho fatti scomparire.

Et comminuam eos, ut pulverem ante faciem venti: ut lutum platearum delebo eos.

Voi avete riunito tutto Israello sotto le mie leggi, e avete aggiunto le nazioni di più al mio dominio.

Eripies me de contradictionibus populi: constitues me in caput Gentium.

Popoli, che io non conosceva per miei sudditi, oggi mi son soggetti, e mi prestano una pronta obbedienza.

Populus, quem non cognovi, servivit mihi: in auditu auris obedivit mihi.

Filii

Filii alieni mentiti sunt mihi: filii alieni inveterati sunt, & claudicaverunt a semitis suis.

E questi stranieri, indeboliti dalle loro disfatte, e non potendo più sostenersi contra la mia potenza, sono obbligati a fingere amore, e zelo per me.

Vivit Dominus, & benedictus Deus meus: & exaltetur Deus salutis meæ.

Viva dunque per sempre il Signore, e benedetto sia il Dio, che adoro; lodato sia quel Dio, che mi ha liberato da tanti pericoli.

Deus qui das vindictas mihi, & subdis populos sub me: liberator meus de inimicis meis iracundis.

Siate lodato, o mio Dio, voi che sottoponete i popoli alla mia dominazione, che mi vendicate de' miei nemici, e che mi sottraete dal loro furore.

Et ab insurgentibus in me exaltabis me: a viro iniquo eripies me.

Voi mi avete levato di mira a quelli, che si movevano contro di me; voi avete renduta affatto inutile la lor malizia, e i loro rei disegni.

Propterea confitebor tibi in nationibus, Domine: & nomini tuo Psalmum dicam.

Per questo, o Signore, facendo io risentire la mia voce alle nazioni le più rimote, canterò Salmi alla gloria del vostro nome.

Magnificans sa-

Publicherò ben' io

Digitized by Google

che avendo Voi eletto David per Re del vostro popolo, l'avete liberato da mille pericoli, e che dopo avere spiegata sopra di lui la vostra misericordia, avete inoltre promesso di stenderla per sempre sulla sua Posterità.

lutes Regis ejus, & faciens misericordiam Christo suo David: & semini ejus usque in saeculum.

SALMO XVIII.

Il Profeta loda subito le perfezioni di Dio, che risplendono nelle sue opere, e fa poi l'elogio della legge Divina, e c'insegna così ad estimarla, ed amarla. Questo Salmo, pigliato nel senso allegorico, s'applica a GESU' CRISTO, e a gli Apostoli.

I Cieli pubblicano la Gloria di Dio, esponendo a' nostri occhi le maraviglie, che contengono, e c'insegnano quale è quello, che gli ha formati.

Coeli enarrant gloriam Dei: & opera manuum ejus annunciat firmamentum.

Ciascheduno giorno insegna a lodar Dio al giorno seguente, ed ogni notte istruisce la notte, che segue nell'arte di cantar le Lodi del Creatore.

Dies diei eructat verbum: & nox nocti indicat scientiam.

Per altro queste lodi,

Non sunt loquelae,

Digitized by Google

la, neque sermones: quorum non audiantur voces eorum.

che non sono mai interrotte, sono insieme un linguaggio intelligibile a tutti i popoli della terra.

In omnem terram exivit sonus eorum: & fines orbis terræ verba eorum.

La voce dell'opere del Signore si sparge per tutto l'Universo, e rimbomba sin' all'estremità del Mondo.

In Sole posuit tabernaculum suum: & ipse tanquam sponsus procedens de thalamo suo.

Ma principalmente nel Sole Iddio si scopre a noi, e pare, che vi abbia stabilita la sua stanza, tanto grazioso, come uno sposo, che esce dalla sua camera nuziale.

Exultavit ut Gigas ad currendam viam: a summo cœlo egressio ejus.

Et occursus ejus usque ad summum ejus: nec est qui se abscondat a calore ejus.

Questo bell' Astro cominci con velocità da Gigante la sua carriera, e va ogni giorno da un' estremità del Mondo all' altra spandendo da per tutto la sua luce, e il suo calore.

Lex Domini immaculata, convertens animas: testimonium Domini fidele, sapientiam præstans parvulis.

Tale è la Legge del Signore, bella, e pura, come il Sole: rapisce tutti quelli, che la contemplano, e fedele nelle sue promesse inspira sapienza ne i più idioti.

Justitiæ Domini

La Legge del Signo-

Digitized by Google

re c' insegna il camino diritto della felicità, sbandisce la tristezza dal nostro cuore, e dissipa le tenebre da i nostri spiriti.

rectæ, lætificantes corda: præceptum Domini lucidum, illuminans oculos.

La legge del Signore è santa, è inalterabile, è giusta, e si giustifica da se stessa.

Timor Domini sanctus, permanens in sæculum sæculi: judicia Domini vera justificata in semetipsa.

Essa è più desiderabile dell' oro, e di tutte le pietre preziose, e più dolce del miele il più soave.

Desiderabilia super aurum, & lapidem pretiosum multum: & dulciora super mel, & favum.

L' esperienza mi fa parlar così: io osservo, o mio Dio, questa divina legge, e trovo una dolcezza infinita in osservarla.

Etenim servus tuus custodit ea: in custodiendis illis retributio multa.

Con tutto ciò chi può conoscere perfettamente tutto quello, che ci rende colpevoli avanti a voi? Purificatemi dunque dalle macchie, che io non conosco e sopra tutto preservatemi da' peccati di malizia.

Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me: & ab alienis parce servo tuo.

S' io son tanto fortu-

Si mei non fuerint

Digitized by Google

rint dominati, tunc immaculatus ero: & emundabor a delicto maximo.

nato da non lasciarli dominare sopra di me, evitando le grandi cadute, io non lascerò di comparire puro agli occhi vostri.

Et erunt ut complaceant eloquia oris mei: & meditatio cordis mei in conspectu tuo semper.

Domine adjutor meus, & redemptor meus.

Allora vedrete' voi con piacere il mio spirito meditare le vostre perfezioni, e la mia bocce lodarvi.

Voi, o Signore, il mio appoggio, e il mio liberatore.

SALMO XIX.

Questo Salmo è una prehiera del popolo per il felice successo dell' Armi del Principe.

Exaudiat te Dominus in die tribulationis: protegat te nomen Dei Jacob.

PRincipe, noi preghiamo il Signore, che ascolti i voti, che voi gli fate ne'vostri bisogni: e che il Dio de' nostri Padri vi protegga in tutti i pericoli.

Mittat tibi auxilium de sancto: & de Sion tueatur te.

Quando voi alzarete le mani verso il suo Santuario, vi conceda il soccorso, che implorerete, e dall'alto della celeste Sion tenga gli occhi aper-

Digitized by Google

aperti per vegliare alla voſtra difeſa.

Si ricordi di tanti ſacrificj, che gli avete fatto offerire, per tirare ſopra di Voi la ſua protezione, gradiſca i voſtri olocauſti.

Memor ſit omnis ſacrificii tui: & holocauſtum tuum pingue fiat.

Appaghi tutti i voſtri deſiderj, e faccia riuſcire tutti i voſtri diſegni.

Tribuat tibi ſecundùm cor tuum: & omne conſilium tuum confirmet.

Ed ho qual ſarà la noſtra allegrezza, quando noi rivedremo uſcire dal pericolo, e vittorioſo de' voſtri nemici! ma noi non ci faremo gloria de' noſtri vantaggi, ſe non in quanto gli riguarderemo, come effetti della bontà del noſtro Dio.

Lætabimur in ſalutari tuo: & in nomine Dei noſtri magnificabimur.

Di nuovo dunque renda il Signore compiti i voſtri deſiderj: Egli lo farà, o Principe: la ſua bontà, e la voſtra confidenza, in lui ci rendon ſicuri della ſua protezione ſopra di Voi.

Impleat Dominus omnes petitiones tuas: nunc cognovi, quoniam ſalvum fecit Dominus Chriſtum ſuum.

Dall'alto del Cielo, come dal ſuo Santuario eſaudirà le preghiere

Exaudiet illum de cœlo ſancto ſuo: in potentatibus ſalus

Digitized by Google

lus dextera ejus.

voſtre, e ſpiegherà per ſoccorrervi la potenza del ſuo braccio.

Hi in curribus, & hi in equis: nos autem in nomine Domini Dei noſtri invocabimus.

Si appoggino pure i noſtri nemici ſu i loro cavalli, e su i loro carri; quanto a noi perſuaſi, che tocca al Dio dell'armate il concedere la vittoria, invocheremo il ſuo nome.

Ipſi obligati ſunt, & ceciderunt: nos autem ſurreximus, & erecti ſumus.

E ſoſtenuti dal ſuo ſoccorſo, faremo ſoccombere tutto ſotto lo ſforzo delle noſtre armi; e quelli, che ſi luſingano d'abbatterci, ci vedranno innalzati ſopra di loro per la vittoria.

Domine ſalvum fac Regem; & exaudi nos in die, qua invocaverimus te.

Sopra tutto, o Signore, conſervateci il Re; e quando ci vedrete proſteſi avanti di Voi pregarai in di lui favore, non rigettate ſuppliche così giuſte.

SALMO XX.

Queſto Salmo è un ringraziamento del Popolo per il ſucceſſo dell' Armi del Principe contro gli Ammoniti.

DOmine in virtute tua lætabitur Rex, & ſuper ſalutare tuum exultabit vehementer.

IL Re ſi farà ſempre un piacere, o Signore,

Digitized by Google

re di lodare la vostra potenza; e riconoscerà con estrema allegrezza; che deve a voi la sua salute.

labitur Rex: & super salutare tuum exultabit vehementer.

Voi avete appagati i di lui desiderj, ed avete esaudite le di lui preghiere.

Desiderium cordis ejus tribuisti ei: & voluntate laboriorum ejus non fraudasti eum.

Voi l'avete prevenuto nelle vostre più dolci benedizioni: e gli avete incoronata la fronte con un ricco diadema.

Quoniam prævenisti eum in benedictionibus dulcedinis: posuisti in capite ejus coronam de lapide pretioso.

Non contento di averli conservata la vita nelle battaglie, come egli vi aveva pregato, voi volete, che viva per sempre nella sua posterità.

Vitam petiit a te: & tribuisti ei longitudinem dierum in sæculum, & in sæculum sæculi.

Egli è pervenuto a un' alto grado di elevazione per la cura costante, che voi vi siete preso di soccorrerlo; voi l'inalzarete sempre più; e aggiungerete ancor molto alla di lui gloria.

Magna est gloria ejus in salutari tuo: gloria, & magnum decorem impones super eum.

Voi ne farete a perpetuità un modello d' un Principe benedetto

Quoniam dabis eum in benedictionem in sæculum sæ-

Digitized by Google

sæculi: *lætificabis eum in gaudio cum vultu tuo*.

dal Cielo; ed egli vedendo gli occhi vostri sempre fissi sopra di se, sarà tranquillo in mezzo a i maggiori pericoli.

Quoniam Rex sperat in Domino: *& in misericordia Altissimi non commovebitur*.

Giusto frutto della di lui speranza nel Signore, e nella misericordia dell' Altissimo, che niuna cosa lo turbi.

Inveniatur manus tua omnibus inimicis tuis: *dextera tua inveniat omnes qui te oderunt*.

Fate provare, o Signore, a tutti i vostri nemici la potenza del vostro braccio, impadronitevi di loro in forma, che non possino più fuggire.

Pones eos ut olibanum ignis in tempore vultus tui: *Dominus in ira sua conturbabit eos, & devorabit eos ignis*.

Saranno sommamente costernati al vedere accendersi il fuoco del vostro sdegno, e ne saranno consumati in un'istante; come il legno in un' ardente fornace.

Fructum eorum de terra perdes: *& semen eorum a filiis hominum*.

Voi ridurrete al niente la lor fortuna, il frutto delle lor fatiche, e de' loro delitti, ed estinguerete la loro razza.

Quoniam declinaverunt in te mala: *cogitaverunt consilia, quæ non potuerunt stabilire*.

Hanno essi ardito attaccarvi, ma non hanno potuto formare, che vani disegni.

Quoniam pones

Voi metterete in fu-

ga

ga questi temerarj, ed ancor quando rimessi dallo spavento dopo una lunga fuga volteranno faccia; poi profitterete di questo momento, per vibrar contro di loro il resto de' vostri dardi.

eos dorsum. in reliquiis tuis præparabis vultum eorum.

Fate risplender così; o Signore, la vostra potenza, che dal canto nostro ne celebreremo le maraviglie.

Exaltare, Domine, in virtute tua: cantabimus, & psallemus virtutes tuas.

SALMO XXI.

Questo Salmo deve intendersi letteralmente di GESU' CRISTO. Il Profeta fa in esso parlare il Salvadore sulla Croce.

MIo Dio, mio Dio considerate lo stato, nel quale io mi trovo; perchè mi avete abbandonato alla rabbia de' miei nemici? I peccati, de' quali ho voluto caricarmi, vi domandano giustizia contro di me.

DEus, Deus meus respice in me: quare me dereliquisti? Longè a salute mea verba delictorum meorum.

Io v' invoco di giorno in mio soccorso, o mio Dio, io v' invoco di notte, e voi siete sempre

Deus meus, clamabo per diem & non exaudies: & nocte, & non ad in-

Digitized by Google

ientem mihi. ugualmente sordo alle mie grida; e pure la mia preghiera non è indiscreta.

u autem in sancto itas: laus Israel. Ciò non ostante, voi ve ne state tranquillo nel vostro Santuario senza pensare a soccorrermi, voi, le cui misericordie ha celebrato tante volte Israele a suo riguardo.

In te speraverunt tres nostri: speraunt, & liberasti i. I nostri Padri sperarono in voi; in voi sperarono nelle loro afflizioni, e ne furono da voi liberati.

Ad te clamaverunt, & salvi facti unt: in te speraverunt, & non sunt ifusi. Alzarono le loro grida verso di voi, ed accorreste al loro soccorso; sperarono in voi, e non sperarono in vano. Erano essi forse più degni di compassione di me?

Ego autem sum rmis, & non homo: opprobrium hoinum: & abjectio bis. Son riguardato più tosto, come un verme della terra, che come un' Uomo; son diventato l'opprobio degli uomini, e il rifiuto della plebe, che mi giudica fin'indegno di vivere.

Omnes videntes e, deriserunt me: I più scelerati fanno pur sospirare i testimoni del

del loro supplizio ; ma gli spettatori del mio si fanno de' miei tormenti un' oggetto delle più amare derisioni ; e muovono il capo insultandomi .

locuti sunt labis , moverunt caput .

Egli ha posto , dicon' essi , la sua speranza nel Signore ; il Signore dunque lo liberi ; poichè il Signore l' ama , ce lo toglia di mano .

Speravit in Do mino , eripiat eum salvum faciat eum quoniam vult eum

Voi siete , o mio Dio , che per un miracolo della vostra potenza mi traeste dal seno , dove le vostre mani mi avevano formato ; tosto che io seppi poppare , seppi sperare in voi .

Quoniam tu es qui extraxisti me d ventre : spes mea a uberibus matris mea

Da seno di mia madre fui accolto nelle vostre braccia ; io vi riconobbi fin d'allora per mio Dio , e v' adorai poi sempre , non mi abbandonate dunque in questo giorno , o Signore .

In te projectus sum ex utero : de ventre matris mea Deus meus es tu , ne discedas a me .

I miei mali sono ben pensati , e non ho persona , fuori di voi , da cui possa sperar soccorso .

Quoniam tribulatio proxima est : quoniam non est quæ adjuvet .

Cir-

Digitized by Google

Circumdederunt me
uli multi ; tauri
gues obsederunt
.

Aperuerunt super
os suum .' sicut
rapiens , & ru-
ns ,

Sicut aqua effu-
sum ; & dispers-
sunt omnia ossa
a ,

Factum est cor
um tamquam ce-
liquescens .' in me-
o ventris mei .

Aruit tamquam
ta virtus mea ,
lingua mea ad-
sit faucibus meis:
in pulverem mor-
deduxisti me .

Quoniam circum-
runt me canes mul-
.' concilium ma-
gnantium obsedit
e .

I miei nemici, come tanti Tori furiosi, mi hanno circondato da ogni parte.

Son venuti a scagliarsi sopra di me; come Lioni, che rugiscono di rabbia per la fame, e che si slanciano con la gola aperta sulla lor preda.

Han fatto colare il sangue, come torrente d' acqua da tutte le parti del mio corpo; tutte le mie ossa sono slogate.

Sento dentro di me dileguarsi le mie forze come si strugge la cera

Le mie membra sono senza vigore, e inaridite, come la creta, passata per la fornace; La mia lingua si è attaccata al mio palato; in somma voi mi avete ridotto a tale estremità, ch io posso annoverarmi tra' morti.

Io mi vedo investito da una turba di scellerati, e di furiosi, che altro non sospirano, fuor che la mia morte.

Mi

Mi hanno transforate le mani, e i piedi, ed hanno ſtirato con tal violenza il mio corpo, che ſe ne potrebbero facilmente contare tutte l' oſſa.

E pure in tale ſtato io ſono un dolce ſpettacolo per eſſi, e paſcono gli occhi loro co' miei dolori; e ſimalmente per non riſparmiarmi alcun genere di ſupplizio, ſi ſon diviſi i miei abiti ſotto gli occhi miei, ed han gittata la ſorte sù la mia veſte.

Che altro aſpettarete dopo tutto ciò, o Signore, per venire a ſoccorrermi, e penſare alla mia diſeſa?

Non mi laſciate languire per lungo tempo ſotto la ſpada della voſtra giuſtizia.

Liberatemi ſollecitamente da queſte beſtie feroci, e crudeli, ed in vece di queſta vita temporale, che io già perdono per voſtro comandamento, fatemene preſto ripigliare una nuova.

Foderunt m
meas, & pedes m
dinumeraverunt
nia oſſa mea.

Ipſi vero c
deraverunt, &
ſpexerunt me. a
ſerunt ſibi veſtim
mea, & ſuper ve
meam miſerunt
tem.

Tu autem, Do
ne, ne elonga
auxilium tuum a
ad defentionem m
conſpice.

Erue a fra
Deus animam me
& de manu c
unicam meam.

Salva me ex
leonis: & a co
bus unicornium
militatem meam

Na

Digitized by Google

Narrabo nomen tuum fratribus meis: in medio Ecclesiæ laudabo te.

Allor vittorioso della morte annunzierò a' miei fratelli gli effetti della vostra potenza, e pubblicherò le vostre lodi nella radunanza de' fedeli.

Qui timetis Dominum, laudate eum: universum semen Jacob, glorificate eum,

O voi, io dirò loro, che servite il Signore, intuonate Inni in suo onore; celebrate tutti la sua gloria, o figliuoli di Giacob.

Timeat eum omne semen Israel: quoniam non sprevit, neque despexit deprecationem pauperis,

Tutta la posterità d' Israele s' unisca strettamente al Signore; egli è l' asilo degli afflitti, nè rigetterà mai da se le loro preghiere.

Nec evertit faciem suam a me: & cum clamarem ad eum, exaudivit me.

Egli mi ha riguardato nella mia afflizione, e si è intenerito alle grida, che gli ho fatto sentire.

Apud te laus mea in Ecclesia magna: vota mea reddam in conspectu timentium eum,

Io canterò, o mio Dio, le vostre lodi per la bocca di quella moltitudine infinità d' uomini, che comporrano la vostra Chiesa, e rinoverò incessantemente il mio Sacrificio alla vista de' fedeli.

Edent pauperes: & saturabuntur, & laudabunt Do-

Io farò sedere i poveri alla mia mensa, e ne saranno sazj; cercheranno essi

essi il Signore, e penetrati delle dolcezze, che troveranno in lui, non cesseranno mai di lodarlo; ed il cibo, che io darò loro, gli farà vivere per sempre.

minum, qui requirunt eum: vivent corda eorum in sæculum sæculi.

I popoli della terra, e i più lontani apriranno gli occhi sopra il loro deviamento, e si convertiranno al Signore.

Reminiscentur & convertentur ad Dominum: universi fines terræ.

Tutte le Nazioni verranno a prostarsi avanti di lui, ed a rendergli omaggio.

Et adorabunt in conspectu ejus: universæ familiæ gentium.

Poichè tocca solamente al Signore di regnare, ed egli deve esercitare il suo imperio sopra tutti i popoli.

Quoniam Domini est regnum: & ipse dominabitur gentium.

I ricchi stessi, e i grandi ancora del Mondo verranno ad adorarlo, ed a gustare le delizie della sua mensa; e finalmente tutti i mortali piegheranno le ginocchia avanti a lui.

Manducaverunt, & adoraverunt omnes pingues terræ: in conspectu ejus cadent omnes, qui descendunt in terram.

Così, riposandomi nel seno della gloria col Padre mio, vedrò i figliuoli acquistatigli col mio sangue rendergli un fedel culto.

Et anima mea illi vivet: & semen meum serviet ipsi.

An-

Digitized by Google

Annunciabitur Domino generatio ventura: & annuntiabunt cœli justitiam ejus populo, qui nascetur, quem fecit Dominus.

Il suo nome sarà annunziato a quelli, che devono comporre questa felice generazione, ed uomini ripieni di una celeste dottrina, predicheranno al popolo eletto la legge del Signore.

SALMO XXII.

David in questo Salmo considera Dio come un buon Pastore, e sotto questa figura espone le cure della Providenza a suo riguardo. Quello, che racchiude questo Salmo, è tutto Cristiano, e principalmente non vi è servo di Dio, che non possa applicarselo in un senso Morale, e Spirituale.

Dominus regit me, & nihil mihi deerit: in loco pascuæ ibi me collocavit.

Super aquam refectionis educavit me: animam meam convertit.

IL Signor vuol pigliarsi cura di me; io non mancherò mai di nulla ne' pascoli felici, ne' quali mi ha condotto.

Egli mi ha nudrito presso all' acque per difendermi sempre dalla sete, e dal caldo, e se qualche volta io mi sono sbandato dalla sua custodia, egli ha ben saputo ricondurmi all' ovile.

D M'ha

M'ha rimesso sul buon sentiero, da cui mi ero sviato, e ciò per puro affetto della sua misericordia.

Deduxit me super semitas justitiæ propter nomen suum.

Ora per tanto, o Signore, ch' io mi veggo con voi: io sarò senza timore nel mezzo de' pericoli i più evidenti.

Nam & si ambulavero in medio umbræ mortis: non timebo mala, quoniam tu mecum es.

La verga pastorale, che voi avete in mano, assicura il mio riposo contro tuttociò, che io potrei temere.

Virga tua, & baculus tuus: ipsa me consolata sunt.

Voi avete avuto cura di sostentarmi con un cibo robusto contro gli attacchi de' miei nemici.

Parasti in conspectu meo mensam adversus omnes, qui tribulant me.

Quando pareva, che io dovessi esser immerso nell' amarezza, voi avete versato sopra di me le più dolci consolazioni, e mi avete come inebriato di allegrezza.

Impinguasti in oleo caput meum: & calix meus inebrians quam præclarus est!

Tanti contrasegni della vostra bontà, o Signore, mi fanno sperare, che la vostra misericordia mi accompagnerà per tutto il corso della mia vita.

Et misericordia tua subsequetur me omnibus diebus vitæ meæ.

Essa mi condurrà fi-

Et ut inhabitem

ni

Digitized by Google

in Domo Domini: in longitudinem dierum

nalmente nella vostra sant'abitazione per vivere eternamente con voi.

SALMO XXIII.

David in questo Salmo fa il carattere de i Predestinati, e passando dalle membra al Capo, predice l'ingresso trionfale di GESU' CRISTO in Cielo. Questo è il senso, che la maggior parte de i Padri danno a questo Salmo. Alcuni Interpreti credono, che questo sia solamente il senso figurato, e che questo Salmo fu composto per la translazione dell'Arca nel Tempio, fabbricato da Salomone. Questa diversità di sentimenti non porta gran divario nell' esposizione del Testo.

Domini est terra, & plenitudo ejus: orbis terrarum, & universi qui habitant in eo.

LA Terra, e tutto ciò che essa contiene; la terra, e tutti quelli che l'abitano, appartengono al Signore.

Quia ipse super maria fundavit eum: & super flumina præparavit eum.

Egli è quello, che l'ha cavata dal nulla, e l'ha inalzata sopra de'fiumi, e de' mari per renderla abitabile agl' uomini.

Quis ascendet in montem Domini? aut quis stabit in loco sancto ejus?

Ma essendo, come è, così grande il Signore, chi sarà degno di salire sopra la santa Montagna, dove egli ha stabilita la sua dimora, e di entrare nel sua Santuario?

Digitized by Google

Quello, che ha il cuore; e le mani pure, che fa dell' anima propria, e delle sue potenze l' uso, che gli ha prescritto il suo Creatore; che ama la verità, e che non fa giuramenti falsi per ingannare il suo prossimo,

Innocens manibus & mundo corde, qui non accepit in vano animam suam: nec juravit in dolo proximo suo.

E così merita le benedizioni del suo Dio, così diventa l' oggetto dell' eterne misericordie di Dio suo Salvadore.

Hic accipiet benedictionem a Domino: & misericordiam a Deo salutari suo.

Tali sono i veri figliuoli del Signore, che lo cercano con retto cuore, e che sospirano solo di vedere il Dio di Giacobbe.

Hæc est generatio quærentium eum; quærentium faciem Dei Jacob.

Principi della santa Gerusalemme aprite le porte, che sono confidate alla vostra custodia: apritevi o porte dell' eterna Città, e ricevete il Re della Gloria, che va a pigliar possesso del Regno Celeste.

Attollite portas principes vestras, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex gloriæ.

Qual' è questo Re della Gloria? Egli è il Signor forte, e potente, che ha abbattuti i suoi nemici, e che salisce

Quis est iste Rex gloriæ? Dominus fortis & potens: Dominus potens in prælio.

At-

Digitized by Google

trionfante carico delle loro spoglie.

Attollite portas principes vestras, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex gloriæ.

Aprite dunque le vostre porte, o Prencipi della Corte Celeste; Apritevi eterne porte, e date ingresso al Re della gloria.

Quis est iste Rex gloriæ? Dominus virtutum ipse est Rex gloriæ.

Ma chi è questo Re della gloria? questo Re della gloria è l' istesso Dio degli eserciti.

SALMO XXIV.

E' verisimile, che questo Salmo fu fatto nel tempo della ribellione di Assalon. David implora il socorso di Dio nella sua afflizione, e considerando i suoi mali, come giuste pene de i suoi peccati, entra in gran sentimento di penitenza. Noi possiamo applicarci questo Salmo in tutte le nostre afflizioni, ma sopra tutto quando siamo combattuti da i nemici della salute.

AD te Domine, levavi animam meam. Deus meus in te confido, non erubescam.

IO alzo la mia mente verso di voi, o Signore, io ripongo in voi solo la mia confidenza o mio Dio; deh fate, che io non abbia la confusione di vedermi abbandonato da voi.

Neque irrideant me inimici mei etenim universi,

Non permettete che i miei nemici mi rimproverino d' avere sperato

Digitized by Google

in vano. Nò Signore, niun di quelli, che aspettano il vostro soccorso, sarà cunfuso.

qui sustinet te, non confundentur.

I malvagi al contrario saranno coperti di confusione, in vedere d'aver inutilmente impiegata la loro malizia contro del giusto.

Confundantur omnes inique agentes: supervacuè.

Fatemi sempre ben conoicere, o Signore, la strada de' vostri comandamenti; insegnatemi a seguire esattamente le vie della giustizia.

Vias tuas Domine demonstra mihi: & semitas tuas edoce me.

Instruitemi nella vostra legge, e conducete i miei passi sul camino retto, che essa mi prescrive: nel pericoloso continovo di allontanarmene, voi solo potete soccorrermi, o mio Dio, ed io aspetto da voi costantemente questa grazia.

Dirige me in veritate tua, & doce me: quia tu es Deus salvator meus, & te sustinui tota die.

Ricordatevi, o Signore, delle vostre antiche misericordie, di quelle misericordie, che esercitate da tanti secoli.

Reminiscere miserationum tuarum Domine: & misericordiarum tuarum, quæ a sæculo sunt.

Dimenticatevi de i

Delicta juventutis

tutis meæ : & ignorantias meas ne memineris.

peccati, e deviamenti di una fragile, e cieca gioventù.

Secundum misericordiam tuam memento mei tui : propter bonitatem tuam, Domine.

Ricordatevi di me con quei teneri sentimenti, che v' inspira la vostra clemenza, ascoltate, mio Dio, la bontà vostra in favor mio.

Dulcis & rectus Dominus: propter hoc legem dabit delinquentibus in via.

Il Signore fa ben'accordare la giustizia colla bontà, insegnando a peccatori la maniera di soddisfarlo, e di rientrar nella strada, che avevano abbandonata.

Diriget mansuetos in judicio : docebit mites vias suas.

Felici i cuori docili, che s' aprono alle sue istruzioni, e che seguono i movimenti, che egli dà loro per farli rientrare nelle sue vie.

Universæ viæ Domini, misericordia, & veritas : requirentibus testamentum ejus, & testimonia ejus.

Impegnandosi ad osservar la sua legge, proveranno continui gli effetti della sua misericordia, e della sua fedeltà.

Propter nomen tuum Domine propitiaberis peccato meo : multum est enim.

Conviene alla vostra gloria, o mio Dio, che io sia di questo numero, poichè appunto peccati così grandi come i miei sono propri a far ri-

risplendere la vostra bontà.

Oh quanto felice è quello, che teme il Signore, e che è bene istruito di tutt' i doveri del proprio stato!

Quis est homo qui timet Dominum? legem statuit ei in via, quam elegit.

Gode ben' egli d' una felicità costante, e soda, e lascia dopo di se i suoi figliuoli eredi de' beni, che ha ricevuti dal Cielo in vita.

Anima ejus in bonis demorabitur: & semen ejus hæreditabit terram.

Il Signore è l' appoggio de' servi suoi; così non ne potranno dubitare, sol che riflettano alle promesse della sua legge.

Firmamentum est Dominus omnibus timentibus eum: & testamentum ipsius ut manifestetur illis.

Io dunque fisserò sempre gli occhi nel Signore, persuaso che mi libererà da' lacci de' miei nemici.

Oculi mei semper ad Dominum: quoniam ipse evellet de laqueo pedes meos.

Voi similmente, o mio Dio rivolgete gli occhi sopra di me: destituto d' ogni soccorso; fate che diventi l' oggetto della vostra compassione.

Respice in me, & miserere mei: quia unicus & pauper sum ego.

I miei travagli si sono moltiplicati; non differite più a liberarmene.

Tribulationes cordis mei multiplicatæ sunt: de ne-

Digitized by Google

necessitatibus meis erue me.

Vide humilitatem meam, & laborem meum: & dimitte universa delicta mea.

Considerare il mio avvilimento, e i mali che soffro; deh fate che mi servano almeno a purgare tutti i peccati, che ho commessi.

Respice inimicos meos, quoniam multiplicati sunt: & odio iniquo oderunt me.

Considerate il numero de' miei nemici, e l' ingiusto trasporto, con cui mi perseguitano.

Custodi animam meam, & erue me: non erubescam quoniam speravi in te.

Difendetemi, e liberatemi dalle loro mani: dopo aver posta in voi tutta la mia speranza, dovrò vedermi confuso?

Innocentes, & recti adhæserunt mihi: quia sustinui te.

I giusti, quelli che hanno cuore retto, vedendo che io sperava in voi, han tutti preso il mio partito, e si sono attaccati a' miei interessi.

Libera Deus Israel: ex omnibus tribulationibus suis.

Liberate, o mio Dio, il vostro popolo da tutte le calamità, che l' affliggono.

David perseguitato da Saulle, calunniato e da' suoi nemici, e dagli adulatori di questo Principe, chiama Dio in testimonio della sua innocenza: e gli domanda giustizia da' suoi nemici. Le anime buone possono applicarsi questo Salmo, quando son perseguitate da' malvagi.

SIgnore io mi appello a voi, come a testimonio della mia innocenza, dall' ingiustizie de' miei nemici; io pongo in voi la mia speranza, non mi lascerete soccombere.

Judica me, Domine: quoniam ego in innocentia mea ingressus sum: & in Domino sperans non infirmabor.

Provatemi Dio mio, ricercatemi al fondo: esaminate tutt' i movimenti del mio cuore.

Proba me, Domine, & tenta me: ure renes meos, & cor meum.

La vostra misericordia, che ho sempre avanti agli occhi, e la vostra fedeltà, che fa l'oggetto de' miei più dolci pensieri, m' hanno costantemente attacato a voi.

Quoniam misericordia tua ante oculos meos est: & complacui in veritate tua.

Io non ho mai favorito i peccatori, e non entrerò mai nella loro adunanza.

Non sedi cum concilio vanitatis: & cum iniqua gerentibus non introibo.

Abbomino il commercio de' cattivi, e non

Odivi Ecclesiam malignantium: & cum

cum impiis non sedebo.

mi troverò mai posto nelle loro assemblee.

Lavabo inter innocentes manus meas: & circumdabo altare tuum Domine.

Cercando per contrario la compagnia de' giusti anderò a purificarmi con essi, prima di entrare nel vostro Tabernacolo: con essi, o Signore, circonderò il vostro altare.

Ut audiam vocem laudis: & enarrem universa mirabilia tua.

Là io sentirò con gaudio celebrar le vostre lodi, e pubblicherò io stesso le vostre maraviglie.

Domine, dilexi decorem domus tuæ: & locum habitationis gloriæ tuæ.

Io sono, o Signore, innammorato delle bellezza di questo luogo, in cui vi degnate di stabilire la vostra dimora, e far risplendere la vostra gloria.

Ne perdas cum impiis Deus animam meam: & cum viris sanguinum vitam meam.

Voi che siete testè tronio delle disposizioni del mio cuore, o mio Dio, deh non lasciate perire l'innocente, come lasciate perire gli uomini privi di religione, non respirano, se non vendetta, e gli scellerati che son venduti all' iniquità.

In quorum manibus iniquitates sunt: dextera eorum repleta est muneribus.

Ego autem in

Ho io sempre cammina-

nato, come voi ben sapete, nella strada dell'innocenza, abbiate dunque pietà di me, o Signore, e liberatemi da miei nemici.

innocentia' mea ingressus sum: redime me, & miserere mei.

Ho io sempre seguito il camin retto de' vostri comandamenti, loderò sempre le vostre misericordie in compagnia de' Giusti,

Pes meus steterit in directo: in ecclesiis benedicam te Domine.

SALMO XXVI.

David perseguitato da Saulle, ma intrepido in mezzo de' pericoli per la confidenza in Dio sospira quindi la veduta del Tabernacolo. In simil forma un giusto, combattuto senza posa de' nemici della salute, sospira poscia la celeste Patria.

IL Signore m' istituisce con i suoi consigli, e veglia alla mia conservazione. Di chi dunque dovrò temere?

Dominus illuminatio mea, & salus mea: quem timebo?

Il Signore è il difensore della mia vita: i più gravi pericoli potranno già spaventarmi?

Dominus protector vitæ meæ: a quo trepidabo?

Tante volte i miei nemici, trasportati dalla brama di perdermi, son venuti a scagliarsi sopra

Dum appropriant super me nocentes, ut edant carnes meas.

Qui

Qui tribulant me inimici mei: ipsi infirmati sunt, & ceciderunt.

di me, come bestie feroci, e han veduto svanire i lor disegni, costretti a riconoscere la loro debolezza.

Si confistant adversum me castra: non timebit cor meum.

Io gli vedrò dunque tutti uniti, e ristretti avanti di me, e non tremerò.

Si exurgat adversum me prælium: in hoc ego sperabo.

Mi vedrò pur da essi attaccato da ogni parte, ed anche allora spererò di vincerli.

Unam petii a Domino, hanc requiram: ut inhabitem in domo Domini omnibus diebus vitæ meæ. Ut videam voluptatem Domini & visitem templum ejus.

Io non dimando al Signore, che una sola cosa, e glie la domanderò sempre: che mi richiami dal mio esilio: ch' io soggiorni sempre con lui nella sua santa Casa, che possa rivedere il suo Tabernacolo, e provarvi le delizie, che egli fa gustare a' servi suoi.

Quoniam abscondit me in tabernaculo suo: in die malorum protexit me in abscondito tabernaculi sui.

Ivi il Signore mi nasconderà, ivi mi metterà al coperto nel giorno dell' afflizione.

In petra exaltavit me: & nunc exaltavit caput

Nel colmo delle maggiori mie persecuzioni mi ha sollevato come in un'

Digitized by Google

un' alta rocca inaccessibile; non altrimenti mi renderà per ora vittorioso de' miei nemici.

meum super inimicos meos.

Aggiuntomi nel suo Tabernacolo a i Ministri, che circondano il suo altare, gli offrirò un sagrificio continuo di lodi, e canterò de' Salmi in onor suo.

Circuivi, & immolavi in tabernaculo ejus hostiam vociferationis: cantabo, & psalmum dicam Domino.

Ascoltate dunque, o mio Dio, i clamori, ch' io spingo verso di voi, abbiate pietà di me, ed esaudite la mia preghiera.

Exaudi, Domine vocem meam, qua clamavi ad te: miserere mei, & exaudi me.

Il mio cuore, in difetto della mia voce, vi ha esposte bene spesso le mie pene; i miei occhi, che vi cercano, come naturalmente, ne' miei bisogni, si sono fissati sopra di voi; io non mi stancherò, o Signore, d' implorare la vostra assistenza.

Tibi dixit cor meum, exquisivit te facies mea: faciem tuam Domine requiram.

Non divertire gli occhi vostri da me; E s'io giungessi mai alla disgrazia di disgustarvi, deh non vogliate, che la vostra collera giunga

Ne avertas faciem tuam a me: ne declines in ira a servo tuo.

Al-

Digitized by Google

fin' a farvi allontanare dal vostro servo.

Adjutor meus esto: ne derelinquas me: neque despicias me, Deus salutaris meus.

Continuate, mio Dio, a soccorrermi, e potrete voi ributtarmi, mentre ch'io pongo in voi solo la speranza di mia salute?

Quoniam pater meus & mater mea dereliquerunt me: Dominus autem assumpsit me.

Comparvi un tempo agli occhi vostri, come fanciullo abandonato dal Padre, e dalla Madre, in tale stato eccitai la vostra tenerezza, e vi degnaste d'incaricarvi di me.

Legem pone mihi, Domine in via tua: & dirige me in semitam rectam propter inimicos meos.

Insegnatemi dunque, o Signore, a caminare per le vostre strade, pigliatevi la cura di guidarmi, affinche io non cada ne' lacci de' miei nemici.

Ne tradideris me in animas tribulantium me: quoniam insurrexerunt in me testes iniqui, & mentita est iniquitas sibi.

Non mi abbandonate al furore di quelli, che mi perseguitano: non vi è menzogna, che essi non inventano per perdermi; ma la loro malizia gli seduce, e non nocerà che a loro stessi.

Credo videre bona Domini: in terra viventium.

Nel colmo delle mie persecuzioni ho ben' io una ferma speranza, che il

il Signore mi farà gustare nella mia Patria, felice Terra de' viventi, le dolcezze di una costante pace.

Coraggio dunque anima mia, resisti nelle tue pene, ed aspetta con fiducia il soccorso del Signore.

Expecta Dominum, viriliter age: & confortetur cor tuum, & sustinet Dominum.

SALMO XXVII.

David in una delle sue persecuzioni implora il soccorso di Dio, e predice la sua liberazione. Questo Salmo si può applicare a GESU' CRISTO, alla Chiesa, ed a' Giusti.

IO non cesso di esclamare a voi, o Signore, rispondetemi, o mio Dio; poichè se voi continuaste a tacere, io mi riguarderei come un di quelli, che stanno rinchiusi nel sepolcro incapaci di farsi sentire.

Ad te Domine, clamabo, Deus meus ne sileas a me: ne quando taceas a me, & assimilabor descendentibus in lacum.

Nel tempo, che alzo le mani verso il vostro Santo Tempio, e che in quest' umile positura io v' indrizzo al mia preghiera, non state sordo alla mia voce, o mio Dio.

Exaudi, Domine, vocem deprecationis meæ, dum oro ad te, dum extollo manus meas ad templum sanctum tuum.

Ne

Ne simul trahas me cum peccatoribus & cum operantibus iniquitatem ne perdas me.

Non differite a far perire gl' ingiusti miei perseeutori, fin' a tanto, che io abbia dovuto soccombere al loro sforzo. questo sarebbe un inviluppare nell' istessa sorte il colpevole, e l' innocente.

Qui loquuntur pacem cum proximo suo: mala autem in cordibus suis.

Costoro son traditori, che sotto la maschera d' amici nascondono i più crudeli disegni.

Da illis secundum opera eorum: & secundum nequitiam adinventionum ipsorum.

Trattateli, Signore, giusta il merito delle opere loro, piene d' artificio, e di malizia.

Secundum opera manuum eorum tribue illi: redde retributionem eorum ipsis.

Fate loro sentire la giusta pena di tante azioni peccaminose: fate ricadere sopra di essi il male, che voglion farmi.

Quoniam non intellexerunt opera Domini, & in opera manuum ejus destrues illos: & non edificabis eos.

Questi ciechi non voglion considerare le gran cose, che il Signore fa a mio favore: nè riconoscere, che la sua mano onnipotente mi sostiene; il braccio istesso, che mi regge, gli abbatterà di modo, che non possano più risorgere.

Sento

Sento già che il Signore ha esaudita la mia preghiera; oh sia egli per sempre benedetto.

Benedictus Dominus, quoniam exaudivi vocem deprecationis meæ.

Il Signore mi assiste, e mi protegge, ho io sempre riposta la mia speranza in lui, e ne sono stato sempre soccorso.

Dominus adjutor meus: & protector meus; in ipso speravit cor meum, & adjutus sum.

In vigor' nuovo è succeduto all' abbattimento, in cui mi trovava: ond' io pubblicherò con tutto l' affetto del mio cuore le lodi del mio liberatore.

Et refloruit caro mea: & ex voluntate mea confitebor ei.

Dirò: ch' egli è tutta la forza del suo popolo, e che; se ho io scansati tanti pericoli, lo devo unicamente alla sua protezione.

Dominus fortitudo plebis suæ: & protector salvationum Christi sui est.

Salvate il vostro popolo, o Signore; voi l' avete eletto per vostra eredità, spargete sopra di lui le vostre benedizioni: pigliatevi il pensiero di guardarlo, e fatelo trionfare sempre de' suoi nemici.

Salvum fac populum tuum, Domine & benedic hereditati tuæ: & rege eos, & extolle illos usque in æternum.

SAL-

Digitized by Google

SALMO XXVIII.

La più comune opinione de' Padri è, che David facesse questo Salmo, affinchè fusse cantato, quando l' Arca sarebbe trasportata nel Tabernacolo. Il Profeta invita il popolo, acciò venga ad adorare Dio nel nuovo Tabernacolo, e sotto questa figura invita i Gentili ad entrar nella Chiesa. La predicazione Evangelica, e i suoi effetti sono felicemente espressi sotto la figura di venti, di tempeste, e di tuoni.

Afferte Domino filii Dei: afferte Domino filios arietum.

Afferte Domino gloriam, & honorem, afferte Domino gloriam nomini ejus: adorate Dominum in atrio sancto ejus.

Vox Domini super aquas, Deus Majestatis intonuit: Dominus super aquas multas.

Vox Domini in virtute: vox Domini in magnificentia.

VEnite, popolo fedele, figliuoli diletti del vostro Dio, venite ad offerire delle vittime al Signore.

Rendeteli gloria, ed onore: rendete al di lui Nome la gloria, che egli è dovuta, adoratelo nel santo suo Tabernacolo.

Egli parla ne i venti, e nelle tempeste; questo Dio di maestà fa rimbombare il terribile suono della sua voce sopra tutta l'estensione dell' acque.

E' ben penetrante questa voce del Signore, essa ci rende sensibile la grandezza di quella, che la fa sentire.

Essa

Essa stritola i cedri più sublimi ; se fossero anche i cedri del Libano, gli farà in pezzi.

Vox Domini confrigentis cedros: & confringet Dominus cedros Libani.

Se ne vedranno volar le schegge, come saltar si veggono sulla stessa montagna i Giovenchi, e i Giovani Lioncorni.

Et comminuet eas tanquam vitulum Libani: & dilectus quemadmodum filius unicornium.

La voce del Signore porta seco una fiamma penatrante, essa va a portar lo spavento sin nei diserti i più rimoti.

Vox Domini intercidentis flammam ignis: vox Domini concutientis desertum. & commovebit Dominus desertum Cades.

Essa penetra sin nel centro delle più folte selve, e vi fa abortire le bestie più selvagge; al rumore di questa voce si vedranno tutti gli uomini congregarsi nel Tempio del Signore per celebrarvi le di lui lodi.

Vox Domini præparantis cervos, & revelabit condensa: & in templo ejus omnes dicent gloriam.

Vi si vedrà come un' inondazione di popoli, da' quali il Sovrano Padrone dell' Universo riceverà eternamente gli omaggi.

Dominus diluvium inhabitare facit: & sedebit Dominus Rex in æternum.

Do-

Digitized by Google

Dominus virtutem populo suo dabit: Dominus benedicet populo suo in pace.

Questo sarà propriamente il suo popolo: egli lo difenderà da' suoi nemici, e gli farà godere una lunga pace, nel qual tempo lo ricolmerà di ogni bene.

SALMO XXIX.

David fece questo Salmo per la Cerimonia della declinazione del suo Palazzo. Come questo Principe usciva allora da una pericolosa infermità, elesse questo giorno per renderne pubbliche grazie a Dio. Questo Salmo conviene a maraviglia ad un Cristiano, posto dalle sue spirituali infermità in pericolo di perder la grazia di Dio.

EXaltabo te Domine, quoniam suscepisti me: nec delectasti inimicos meos super me.

IO vi loderò, o mio Dio, perchè vi siete preso cura di me, e non avete sofferto che i miei nemici avessero il piacere di vedermi soccombere.

Domine Deus meus clamavi ad te: & sanasti me.

Vi ho invocato ne' pericoli, e voi mi avete conceduta la sanità, che vi domandava.

Domine eduxisti ab inferno animam meam; salvasti me a descendentibus in lacum.

Mi avete liberato dal sepolcro, mi avete estratto dal numero de' morti.

Psallite Domino

Unitevi dunque a me

me, o voi che servite il Signore, a cantar le sue lodi, e celebrare il suo santo nome.

sancti ejus: & confitemini memoriæ sanctitatis ejus.

Se egli talor li turba, colpa è di noi, che ne irritiamo lo sdegno: ma a traverso de' suoi flagelli è facile a vedere ch' egli vuol sempre salvarci.

Quoniam ira in indignatione ejus: & vita in voluntate ejus.

Se ci affligge la sera, la mattina asciuga le nostre lagrime.

Ad vesperum demorabitur fletus: & ad matutinum lætitia.

Ripieno de' suoi beni, e de' suoi favori io diceva altre volte: eccomi per sempre felice.

Ego autem dixi in abundantia mea: Non movebor in æternum.

Mi pareva, o mio Dio, che voi avete voluto stabilirvi nello stato florido, in cui allor mi trovava:

Domine in voluntate tua: præstitisti decori meo virtutem.

Ma appena avete voi mostrato di rivolgere altrove lo sguardo, che subito son caduto in afflizione.

Avertisti faciem tuam a me: & factus sum conturbatus.

Io vi ho allora importunato con le mie grida, ed ho sollecitato il mio Dio colle mie la-

Ad te Domine, clamabo, & ad Deum meum deprecabor.

Que

grime, e colle mie preghiere.

Quæ utilitas in sanguine meo: dum descendo in corruptionem?

E qual frutto, io diceva, potete voi cavare dalla mia morte? a che vi servirò io dentro al sepolcro?

Num quid confitebitur tibi pulvis: aut annuntiabit veritatem tuam?

Può forse la morte, e cenere benedirvi, e far fede della fedeltà delle vostre promesse?

Audivit Dominus, & misertus est mei: Dominus factus est adjutor meus.

Il Signore mi ha sentito, ed ha avuto pietà di me: il Signore mi ha soccorso.

Convertisti planctum meum in gaudium mihi: conscidisti saccum meum, & circumdedisti me lætitia.

Voi avete rivolti, o mio Dio, i cantici d' allegrezza i miei gemiti: voi mi avete spogliato di tutt' i contrasegni del mio dolore per farmi prender l' insegne della mia gioja.

Ut cantent tibi gloria mea, & non compungar; Domine Deus meus in æternum confitebor tibi.

Voi avete voluto, che io, libero dalle mie inquietitudini, riponessi la mia gloria in cantare le vostre lodi: sì mio Dio, le canterò per sempre.

SAL-

Digitized by Google

SALMO XXX.

David, scacciato di Gerusalemme da Assalone implora nella sua fuga il soccorso dal Cielo. GESU CRISTO, con applicarsi il sesto verfetto di questo Salmo, vi ha mostrato, che le persecuzioni di David era figura delle sue.

IO ho sempre sperato in Voi, o Signore, deh non abbia la confusione di avere sperato in vano: s'armi la vostra giustizia per la mia liberazione,

IN te Domine speravi, non confundar in æternum: in justitia tua libera me.

Porgete le orecchie alle mie grida, il pericolo preme, accorrete in mio soccorso,

Inclina ad me aurem tuam: accelera ut eruas me.

Fate, o Signore, che io trovi in Voi un Dio, che mi protegga un' asilo, in cui mi possa salvare.

Esto mihi in Deum protectorem: & in domum refugii, ut salvum me facies.

Voi siete tutta la mia forza, e l'unico mio rifugio: per far risplender la gloria del vostro Nome, voi mi condurrete sano, e salvo a traverso de' pericoli, e provederete a tutti i miei bisogni.

Quoniam fortitudo mea, & refugium meum es tu: & propter nomen tuum deduces me, & enutries me.

Poichè mi avete preso sotto la vostra protezione, e saprete ben voi

Educes me de laqueo hoc, quem absconderunt mihi

hi: quoniam tu es protector meus.

liberatemi da' lacci, che mi hanno reso i miei nemici.

In manus tuas commendo spiritum meum redemisti me: Domine Deus veritatis.

Uscito da tanti pericoli col vostro ajuto, io non posso dubitare, o mio Dio, che voi non siete fedele nelle vostre promesse; In voi ripongo dunque, o Signore, tutto il pensiero della mia salute.

Odisti observantes vanitates: supervacuè.

Voi non potrete soffrire quelli, che cercano il vano appoggiato delle creature.

Ego autem in Domino speravi: exultabo, & lætabor in misericordia tua.

Quanto a me, io non spero in altri, che in voi, o Signore; ed io per tanto avrò la consolazione di risentire gli effetti della vostra misericordia.

Quoniam respexisti humilitatem meam, salvasti de necessitatibus animam meam.

In fatti voi avete sempre rivolti gli occhi sopra le mie afflizioni: mi avete voi sempre soccorso ne' miei bisogni.

Nec conclusisti me in manibus inimici: statuisti in loco spatioso pedes meos.

Non mi avete mai abbandonato a' miei nemici; gli avete voi fatti stare, quando mi si servano alla vita.

Miserere mei Do-

Vi muovano dunque

E nuo-

nuovamente, o Signore, le mie presenti miserie: mostrano ben gli occhi miei della turbazione, in cui l'imagine dell'ira vostra ha gittato la mia anima, e le mie interiori potenze.

mine, quoniam tribulor: conturbatus est in ira oculus meus, anima mea, & venter meus.

Passata in dolore la maggior parte della mia vita, in pianti amari i miei più dolci anni, indebolite le mie forze per tanti travagli, e afflizioni, mi facevano sperare di termini tranquillamente il mio corso.

Quoniam defecit in dolore vita mea: & anni mei in gemitibus.

Infirmata est in pauperate virtus mea: & ossa mea conturbata sunt.

Giò non ostante, eccomi divenuto il ludibrio de' miei nemici, la derisione de' miei vicini, e un soggetto di spavento a' miei più propinqui.

Super omnes inimicos meos factus sum opprobrium & vicinis meis valdè: & timor notis meis,

Molti, vedutomi in tale stato, mi hanno voltate le spalle, e si sono allontanati da me, e pare, che non si pensi più a me, come se fossi già morto.

Qui videbant me, foras fugerunt a me: oblivioni datus sum, tamquam mortuus a corde.

Son riguardato, come un vaso rotto, che non è

Factus sum tamquam vos perditum: quo-

Digitized by Google

quoniam audivi vituperationem multorum commorantium in circuitu.

più buon a nulla, ed hanno anco ardito di dirmelo; e fin mi son veduto attorniar da gente, che mi caricavano d' oltraggi.

In eo dum convenirent simul adversum me: accipere animam meam consiliati sunt.

Nel qual tempo i capi de' miei nemici deliberavano insieme sulle misure da prendere per levarmi la vita.

Ego autem in te speravi Domine: dixi, Deus meus es tu: in manibus tuis sortes meæ.

A tutto questo, altro non ho io opposto, che la mia speranza in voi, o Signore; voi siete il mio Dio, io vi diceva. e la mia sorte è nelle vostre mani.

Eripe me de manu inimicorum meorum: & a persequentibus me.

Liberatemi da quelle de' miei nemici, che mi perseguitano disegno di perdermi.

Illustra faciem tuam super servum tuum: salvum me fac in misericordia tua.

Signore, riguardate con occhio favorevole il vostro servo, e lo stato, in cui mi trovo, interessi la vostra misericordia.

Domine non confundar: quoniam invocavi te.

Risparmiatemi il rossore di vedermi abbandonato da voi, dopo di aver invocato il vostro Nome.

Erubescant im-

Sieno per contrario

Digitized by Google

svergognati gli empj ; sien condotti al sepolcro da i lor delitti . Condannate , o Signore , ad un' eterno silenzio quelli , che parlano solamente per ingannare .

pii, & deducantur in infernum : muta fiant labia dolosa .

Pieni d' orgoglio , e di disprezzo del giusto , pubblicano contro di lui le più fiere calunie .

Quæ loquuntur adversus justum iniquitatem : in superbia , & in abusione .

Oh quali dolcezze serbate voi , o Signore , a quelli che vi temono ?

Quam magna multitudo dulcedinis tuæ Domine : quam abscondisti timentibus te !

Come essi ne' loro mali non aspettano consolazione , che sol da voi ; così voi gli riempite di contento , anco in faccia , e ad onta de' loro persecutori .

Perfeceisti eis , qui sperant in te ? in conspectu filiorum hominum .

Voi fate loro in qualche modo come uno scudo de' vostri sguardi , che gli copre , e gli difende dalla violenza de' loro nemici .

Abscondes eos in abscondito faciei tuæ : a conturbatione hominum .

All' ombra della vostra protezione non temon essi i colpi delle lingue invelenite .

Proteges eos in tabernaculo tuo : a contradictione linguarum .

Digitized by Google

Benedictus Dominus: quoniam mirificavit misericordiam suam mihi in civitate munita.

Sia benedetto il Signore, che ha fatto risplendere sopra di me la sua misericordia, circondandomi col suo soccorso, come con un baluardo ben fortificato.

Ego autem dixi in excessu mentis meæ: Projectus sum a facie oculorum tuorum.

Nell' eccesso dalla mia afflizione io vi ho detto tutto fuor di me stesso: Vedo ben' io, o Signore, che voi mi avete già sbandito dalla vostra presenza.

Ideo exaudisti vocem orationis meæ: dum clamarem ad te.

Ma per sopprimere questi sentimenti di diffidenza avanti, che il mio cuore gli confermasse, voi avete prontamente esaudita la mia preghiera.

Diligite Dominum omnes sancti ejus; quoniam veritatem requiret Dominus, & retribuet abundanter facientibus superbiam.

Voi dunque, o giusti, che servite il Signore, attaccatevi a lui nelle persecuzioni, che vi sono suscitate; imperocchè esaminerà egli la vostra innocenza, vi vendicherà pienamente dell' insolenza de' vostri nemici.

Viriliter agite, & confortetur cor vestrum: omnes

Subito dunque, che voi comincerete a superare nel Signore, non vi sia più

Digitized by Google

permesso di far comparire la minima debolezza, e il vostro coraggio deve crescere con i pericoli.

qui speratis in Domino.

SALMO XXXI.

David, istruito dalla propria esperienza, contrappone la felicità d'un cuor penitente all'infelicità d'un cuor indurito nel peccato. Riconosce la bontà di Dio nella sua conversione, domanda e spera d'esser liberato da' suoi nemici, e par che intenda d'Assalone, e de' suoi Partegiani.

FElice quelli, le iniquità de' quali sono perdonate, e scancellati i peccati.

Felice l'uomo, che col pentimento sincero del suo cuore retto, e senza artificio, ha obbligato Dio a dimenticarsi del di lui peccato!

In vece di confessarvi subito il mio delitto, o Signore, mi sono ostinato in un lungo, e peccaminoso silenzio; e perciò poi rientrato in me stesso, ho esclamato dolorosamente verso di voi notte e giorno, e la mia afflizione mi ha ridotto

Beati, quorum remissæ sunt iniquitates: & quorum tecta sunt peccata.

Beatus vir, cui non imputavit Dominus peccatum; nec est in spiritu ejus dolus.

Quoniam tacui inveteraverunt ossa mea: dum clamarem tota die.

Quo-

Digitized by Google

alla ultima debolezza.

Quoniam die ac nocte gravata est super me manus tua: conversus sum in ærumna mea, dum configitur spina.

Geloso ancora di un cuore ingrato; vi avete sempre più aggravato il vostro braccio sopra di me, voi mi avete immerso nell' amarezza voi mi avete abbandonato a più pungenti rimorsi.

Delictum meum cognitum tibi feci: & injustitiam meam non abscondi.

Divenuto allora io più sensibile alle mie pene, che non ero stato alle vostre bontà, mi sono convertito a voi, e vi ho confessato il mio peccato.

Dixi, confitebor adversum me injustitiam meam Domino: & tu remisisti impietatem peccati mei.

Oppresso da' miei mali ho detto a me stesso, intenerirà forse il Signore con accusarmi avanti di lui della mia iniquità, e subito che ne ho fatta la confessione sincera, voi me l'avete perdonata.

Pro hac orabit ad te omnis sanctus: in tempore opportuno. Veruntamen in diluvio aquarum multarum: ad eum non approximabunt.

Tutti li peccatori che vorranno esser purificati, si faran coraggio ad esempio mio d' indrizzarvi le loro preghiere; ed avendo profittato nel tempo della vostra misericordia, si vedranno a coperto della vostra

collera nel tempo, che voi seppellirete i vostri nemici, come in un diluvio di mali.

Ma, Signore, nell' afflizioni cagionatemi dal peccato, dove troverò io un' asilo fuori di voi? Voi dunque, dal quale solamente aspetto la consolazione nelle mie pene, non permettete che lo soccomba alla violenza di quelli, che mi attaccano.

Tu es refugium meum a tribulatione, quæ circumdedit me: exultatio mea erue me a circumdantibus me.

M' avete voi pur detto: io ti darò lume a scuoprire i disegni de' tuoi nemici: io t' insegnerò la strada, che del tenere per sottrarti all' odio loro; i miei ócchi saranno sempre fissi sopra di te.

Intellectum tibi dabo, & instruam te in via hac, qua gradieris: firmabo super te oculos meos.

Voi dunque, che mi perseguitate, come bestie non governate dalla ragione, vi abbandonate in vano a i trasporti di una cieca passione.

Nolite fieri sicut equus & mulus: quibus non est intellectus.

Voi ben sapete, o Signore, metter freno a quelli, che si allontanano da voi, e che scuotono il giogo dell' obbe-

In cano & freno maxillas eorum constringe, qui non approximant ad te.

Mul-

dienza, che vi è dovuta.

Multa flagella peccatoris : sperantem autem in Domino misericordia circumdabit.

A gran flagelli della divina giustizia saranno esposti i peccatori, mentre che il giusto, il qual ripone tutta la sua confidenza nel Signore, si vedrà circondato dalla divina misericordia.

Lætamini in Domino, & exultate justi : & gloriamini omnes recti corde.

Voi dunque, o giusti, che avete il cuor retto, mettete tutta la vostra gioja, e tutta la vostra gloria in piacere al Signore.

SALMO XXXII.

David in questo Salmo invita i giusti a lodar Dio, e temerlo, e sperare in lui.

EXultate justi in Domino rectos decet collaudatio.

CElebrate, o giusti con allegrezza la gloria del Signore, perchè a voi si conviene di pubblicar le sue lodi.

Confitemini Domino in cithara : in psalterio decem cordarum psallite illi.

Celebrate sull' Arpa, e sul Salterio il nome del Signore.

Cantate ei can-

Cantate in onor suo

Digitized by Google

un nuovo Cantico, ma fatelo, se è possibile, di una maniera degna di lui.

ticum novum: benè psallite ei in vociferatione.

Poichè il Signore è sincero nelle sue parole, e nulla egli fa, che non porti un carattere di rettitudine, e fedeltà.

Quia rectum est verbum Domini: & omnia opera ejus in fide.

Egli ama la giustizia e la misericordia, ma sopra tutto si compiace di riempire la terra degli effetti di sua misericordia.

Diligit misericordiam & judicium: misericordia Domini plena est terra.

Con una sola parola ha prodotto i Cieli, dopo tanti secoli ancor saldi; e questo prodigioso numero d' astri, che ne fan l' ornamento, non gli è costato, che un soffio solo della sua bocca.

Verbo Domini cœli firmati sunt, & spiritu oris ejus omnis virtus eorum.

Egli ha radunate l'acque del mare, come in un vaso, e le tiene racchiuse come nei tesori della sua potenza, per servirsene al tempo dell' ira sua.

Congregans sicut in utre aquas maris: ponens in thesauris abyssos.

Tutta dunque la terra tema il Signore, e tutti gli abitatori dell' Universo tremino avanti a lui.

Timeat Dominum omnis terra: ab eo autem commoveantur omnes inhabitantes orbem.

Quia

Digitized by Google

Quia ipse dixit, & facta sunt, ipse mandavit, & creata sunt.

Egli ha parlato, e tutto è stato fatto: egli ha comandato, e tutto è uscito dal nulla.

Dominus dissipat consilia Gentium: reprobat autem cogitationes populorum, & reprobat consilia Principum.

Egli condanna i disegni de' popoli, e de' Prencipi; e con gli arcani partiti della sua sapienza gli rovescia quando li piace.

Consilium autem Domini in æternum manet: cogitationes cordis ejus in generationem & generationem.

Ma i suoi disegni sono eterni, ed immutabili; egli eseguisce a piacer suo.

Beata gens cujus est Dominus Deus ejus: populus quem elegit in hæreditatem sibi.

Felice dunque quel popolo, che riconosce il Signore per suo Dio, felice il popolo, eletto dal Signore per sua eredità.

De cælo respexit Dominus: vidit omnes filios hominum.

Rimira pur questo Dio d' infinita chiarezza, e rimira ben dal Cielo i figliuoli degli uomini.

De præparato habitaculo suo: respexit super omnes, qui habitant terram.

Da questa augusta abitazione; che si è fabbricata fin dal principio considera tutti gli abitatori della terra.

Qui finxit figillatim corda eorum: qui intelligit omnia opera eorum.

E come egli ha formato i lor cuori, distingue perfettamente quelli, che gli rendono un

Digitized by Google

culto sincero; e che sono veramente attaccati a lui.

Ma siccome niuno può nascondersi dagli occhi suoi, così pur' anche in vano si cerca di sottrarsi alla sua presenza; le grandi armate de' Re, e tutta la forza de' Giganti non difenderanno alcuno contro di lui; e il più veloce, e vigoroso Cavallo non sottrarrà persona dalla di lui vendetta.

Non salvatur Rex per multam virtutem: & gigas non salvabitur in multitudine virtutis suæ.

Fallax equus ad salutem: in abundantia autèm virtutis suæ non salvabitur.

Quelli al contrario, che lo temono, e che sperano nella sua bontà, sono da per tutto sicuri: egli ha sempre gli occhi aperti sopra di loro, affine di soccorrerli ne' pericoli, e di provederli ne' loro bisogni.

Ecce oculi Domini super metuentes eum: & in eis: qui sperant super misericordia ejus.

Ut eruat a morte animas eorum: & alat eos in fame.

Il Signore è il nostro appoggio, e il nostro protettore: da lui aspettiam noi soccorso.

Anima nostra sustinet Dominum: quoniam adjutor & protector noster est.

Noi metteremo in lui tutta la nostra consolazione, e tutta la nostra speranza nel suo santo

Quia in eo lætabitur cor nostrum: & in nomine sancto ejus spe-

Digitized by Google

speravimus.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos: quemadmodum speravimus in te.

Nome.

Pareggiate dunque, o Signore, le vostre misericordie con la viva fiducia, che abbiamo in voi.

SALMO XXXIII.

Non vi è cosa più nota di questo passo nell' Istoria di David; quando si finse pazzo per fuggir dalle mani di Achis Re di Geth, il Profeta fece questo Salmo in rendimento di grazie per la sua liberazione, e vi esorta i giusti ad unirsi a lui per lodare le cure della Provvidenza a prò de i servi di Dio.

Benedicam Dominum in omni tempore: semper laus ejus in ore meo.

IO benedirò il Signore in ogni tempo, e consagro per sempre la mia bocca a celebrar le sue lodi.

In Domino laudabitur anima mea: audiant mansueti: & lætentur.

Io per me non mi glorierò mai fuor che in lui solo. Le anime umili ascoltino dunque il racconto de' suoi beneficj, e partecipino della mia consolazione.

Magnificate Dominum mecum, & exaltemus nomen ejus in idipsum.

Voi dunque, che temete il Signore, glorificatelo meco, uniamoci ad esaltare il suo santo Nome.

Exquisivi Domi-

Io l'ho cercato in tem-

po

po di afflizione, e l' ho chiamato al mio soccorso; ha egli ascoltato la mia voce, e mi ha liberato da tutt' i pericoli.

num, & exaudivit me: & ex omnibus tribulationibus meis eripuit me.

Avvicinatevi a lui, o bisognosi di consolazione, sicuri, che in vece di farvi arrossire col ributtarvi, farà rinascere sul vostro volto la serenità, che il dolore ne avea sbandita.

Accedite ad eum, & illuminamini: & facies vestræ non confundantur.

Così era io negli occhi del Signore: e pure ho ardito di gridare a lui, ed egli è stato sensibile alle mie grida, e mi ha liberato da tutt' i pericoli.

Iste pauper clamavit, & Dominus exaudivit eum: & de omnibus tribulationibus ejus salvavit eum.

L' Angelo del Signore sarà sempre d' intorno a' giusti, e li metterà coperto d' ogni pericolo.

Immittet Angelus Domini in circuitu timentium eum: & eripiet eos.

Gustate del Signore, e poi vedete, se vi è nulla di comparire alle dolcezze, che si trovano in lui nelle proprie pene: felice l' uomo, che non ha altra speranza, che nel suo Dio.

Gustate, & videte, quoniam suavis est Dominus: beatus vir, qui sperat in eo.

Temete il Signore voi, che fate professione

Timete Dominum omnes sancti ejus: quo-

Digitized by Google

quoniam non est inopia timentibus eum.

d' essere de' suoi: attento egli alle minime necessità de' servi suoi: non lascia mancar loro cosa alcuna.

Divites egueruni & esurierunt: inquirentes autem Dominum non minuentur omni bono.

Riduce bene all' indigenza i ricchi, che si dimenticano di lui, nel tempo istesso, che riempie di beni quelli, che lo cercano, e che si attaccano a lui.

Venite filii, audite me: timorem Domini docebo vos.

Venite miei figliuoli, ascoltatemi: io v' insegnerò a temer Dio.

Quis est homo qui vult vitam: diligit dies videre bonos?

Vuole un' uomo viver felice, e passar contento i suoi giorni.

Prohibe linguam tuam a malo: & labia tua ne loquantur dolum.

Interdica alla sua lingua la maledicenza, e le sue labbra non proferiscano mai la menzogna.

Diverte a malo & fac bonum: inquire pacem, & persequere eam.

Fuggite il male, e praticate il bene; amate la pace, e sacrificate le vostre più care inclinazioni alla felicità di trovarla.

Oculi Domini super justos: & aures ejus in preces eorum.

Gli occhi del Signore vegliano continuamente sopra de i giusti: le sue orecchie son sempre attente alle loro preghiere.

Ri-

Digitized by Google

Riguarda egli pure attentamente i peccatori, ma solo affine di ſtabilire il tempo di perderli, e di annientarne la memoria.

Vultus autem Domini ſuper facientes mala; ut perdat de terra memoriam eorum.

I ſuoi ſervi hanno ſempre avuto ricorſo a lui nella tribulazione, ed ei gli ha ſempre eſauditi, ne ha laſciato mai di ſoccorrerli.

Clamaverunt juſti, & Dominus exaudivit eos; & ex omnibus tribulationibus eorum liberavit eos.

Egli è continuamente appreſſo di loro per ſoſtenerli nelle loro pene, e l'umile confidenza, che eſſi hanno in lui, e ad eſſi una caparra del loro ſoccorſo.

Juxta eſt Dominus iis, qui tribulato ſunt corde: & humiles ſpiritu ſalvabit.

Se laſcia creſcere il numero de' loro mali, ciò fa per far lor vedere col liberarli, che non laſcia di aſſiſterli.

Multæ tribulationes juſtorum: & de omnibus his liberabit eos Dominus.

Quando ancora pare che gli abbandoni alla violenza de' loro nemici, gli ſoſtiene al di dentro, e fa finalmente trionfare la loro coſtanza.

Cuſtodit Dominus omnia oſſa eorum: unum ex his non conteretur.

Per quello che riguarda i peccatori, che perſeguitano il giuſto, periranno alla fine, e la lor

Mors peccatorum peſſima: & qui oderunt juſtum, delinquent.

Re-

Digitized by Google

morte non potrà esser che pessima.

Redimet Dominus animos servorum suorum: & non delinquent omnes qui sperant in eo.

Ma Dio, presto, o tardi, libererà i suoi servi dall'afflizione, nè lascerà soccombere niun di quelli: che sperano in lui.

SALMO XXXIV.

David implora il soccorso di Dio contro de' suoi nemici. Non è facile a decidere, se il Profeta parla quì della persecuzione di Saulle, o se della cospirazione d' Assalone. Questo Salmo conviene a i giusti, e tentati dal Demonio, perseguitati dagli uomini. Conviene soprattutto alla Chiesa, che non è mai senza persecuzione.

Judica, Domine nocentes me: expugna impugnantes me.

A Voi, o Signore, io domando giustizia de' miei persecutori; fate che i miei divengan vostri nemici.

Apprende arma, & scutum: & exurge in adjutorium, mihi.

Impugnate le vostre armi, e il vostro scudo, è sorgete per venire al mio soccorso.

Effunde frameam, & conclude adversus eos, qui persequuntur me: die animæ meæ: Salus tua ego sum.

Sfoderate la vostra spada, e fraponetevi tra me, e'miei persecutori; fatemi sentire, fin nel fondo del cuore, che voi siete la mia salute.

Confundantur.

Confondete i miei ne-

Digitized by Google

nemici rendono inutili tutt' i mezzi, che essi impiegano per perdermi.

& revereantur, quærentes animam meam.

Tornino in lor confusione i lor cattivi disegni; si ritirino confusi di vedermi vittorioso dell' odio loro.

Advertantur retrorsum, & confundantur, cogitantes mihi mala.

Sieno allontanati da me, e dissipati come dal vento a polvere; ed un degli Angeli ministri della vostra Giustizia gli segua, e gl'incalzi alla vita.

Fiant tamquam pulvis ante faciem venti: & Angelus Domini coarctans eos.

Manchi loro ogni lume nella loro fuga; e s'impegnino i sentieri sdrucciolosi, e non possin fuggir dalle mani dell' Angiol del Signore, che gli perseguita.

Fiant via illorum tenebræ & lubricum: & Angelus Domini persequens eos.

Non potranno essi già rimproverarmi, che io abbia lor dato motivo d' oltraggiarmi, onde senza ragione mi hanno reso de' lacci per rovinarmi.

Quoniam gratis absconderunt mihi interitum laquei sui: supervacue exprobaverunt animam meam.

Con tutta giustizia dunque voi permetterete, o Signore, ch' essi medesimi vi restin pre-

Veniat illi laqueus, quem ignorat: & captio, quam abscondit, apprehen-

Digitized by Google

hendat eum: & in laqueum cadat in ipsum.

si, e che le disgrazie, che volevano tirarmi addosso; cadano sopra di essi.

Anima autem mea exultabit in Domino: & delectabitur super salutari suo.

Allor l'anima mia, penetrata dagli effetti sensibili della protezione del suo Dio, si darà in preda a i trasporti di una santa allegrezza.

Omnia ossa mea dicent: Domine quis similis tibi?

Questa allegrezza penetrerà fino alle parti più insensibili del mio corpo; le mie ossa medesime diranno in lor linguaggio: Signore, e chi è a voi simile.

Eripiens inopem de manu fortiorum ejus: egenum & pauperem a diripientibus eum.

Voi liberate i deboli dalle mani degli oppressori, voi gli difendete da quelli, che vogliono rapir loro e beni, e vita.

Surgentes testes iniqui: quæ ignorabam, interrogabant me.

Accusatori ingiusti son comparsi verso di me, e m'hanno rimproverato cose, alle quali io non aveva mai ne pur pensato.

Retribuebant mihi mala pro bonis: sterilitatem animæ meæ.

Non avean da me ricevuto altro che bene, gl'ingrati; e la mia ricompenza è stata di vederli metter tutto in opera per ispogliarmi.

Ma

Digitized by Google

Ma io nel tempo, che essi mi perseguitavano con maggior calore, in vece di risentirmi, mi vestiva di cilicio.

Ego autem, cum mihi molesti essent induebar cilicio.

Affligeva il mio corpo col digiuno, mi umiliava alla presenza del Signore, e il mio cuore non trovava altra consolazione nelle sue pene, che con ricorrere continuamente all' orazione.

Humiliabam in jejunio animam meam: & oratio mea in sinu meo convertetur.

Serbava per quelli, che mi odiavano, gl' istessi sentimenti, le istesse compiacenze, che per un fratello, e se essi erano afflitti, mi affliggeva ancor io, e ne piangeva con loro.

Quasi proximum; & quasi fratrem nostrum, sic complacebam: quasi lugens, & contristatus sic humiliabar.

Non hanno però lasciato di rallegrarsi de' miei mali, e di congiurare alla mia rovina; e quando meno vi pensava, si è formata la tempesta sopra il mio capo.

Et adversum me lætati sunt, & convenerunt: congregata sunt super me flagella, & ignoravi.

Voi, Signore, avete dissipata questa tempesta: e i miei nemici ben lontani dal pentirsene, hanno fatto nuovi sforzi

Dissipati sunt, nec compuncti, tentaverunt me, subsannaverunt me, subsannatione: fren-

duc-

duerunt super me dentibus suis.

per perdermi ; hanno fatto sopra di me le più sanguinose derisioni, ed il loro odio, e finalmente passato in vera rabbia.

Domine, quando respicies? restitue animam meam a malignitate eorum, a leonibus unica meam.

Quando dunque, o mio Dio; piegherete lo sguardo sopra lo stato, nel quale mi trovo? non mi lasciate più in preda alla malignità de' miei nemici, e alla discrezione di tanti Lioni furiosi.

Confitebor tibi in Ecclesia magna: in populo gravi laudabo te.

Ogni qual volta il vostro popolo si radunerà, sarà sempre testimonio della mia gratitudine, e mi sentirà sempre pubblicare i vostri benefizj

Non supergaudeant mihi, qui adversantur mihi inique: qui oderunt me gratis, & annuunt oculis.

Fate che i miei nemici non abbiano mai il piacere d' eseguire i loro rei disegni contro di me; non contenti di odiarmi senza ragione, acoppiano all' odio il tradimento, e mi fanno buon viso.

Quoniam mihi quidem, pacificè loquebantur: & in tarundia terræ loquentes, dolos

Mi hanno parlato in aria di miei amici, ma allor' appunto animati da una segreta rabbia non pensavano, che ad in-

Digitized by Google

ingannarmi con una falsa sicurezza.

cogitabant.

Imperocchè subito, che hanno creduta certa la mia rovina. Oh bene, hanno esclamato, oh bene, lo vediamo finalmente a quel punto, in cui abbiamo tanto bramato di vederlo.

Et dilataverant super me eos summ dixerunt: Euge, eu ge: viderunt ocul nostri.

Testimonio, che siete tutte le mie pene, o Signore, deh non tacete più, non vi allontanate, mio Dio, da me.

Vidisti, Domine, ne sileas: Domine, ne discedas a me.

Sorgete anzi, o Signore, ed applicate all' esame della mia causa,

Exurge, & intende judicio meo: Deus meus, & Dominus meus in causam meam.

Proferite la sentenza, mio Dio, secondo che la vostra giustizia mi troverà colpevole, o innocente; acciò i miei nemici non abbiano più il piacere crudele di vedermi soffrire.

Judica me secundum justitiam tuam, Domine Deus meus: & non supergaudeant mihi.

Non abbiano il vantaggio d' applaudirsi nel fondo dell'anima col dire: Allegramente, alla fine l' abbiamo oppresso.

Non dicant in cordibus suis: Euge euge, animæ nostræ nec dicant: Devora vimus eum.

Si vegga la vergogna

Erubescant, & re-

Digitized by Google

revereantur simul : qui gratulauturmalis meis,

dipinta sulla lor faccia, in vece del contento, che vi fanno apparire da' mali miei.

Induantur confusione, & reverentia: qui magna loquuntur super me,

Cuoprite di confusione quelli che parlano di me con tanta insolenza, e fierezza.

Exultent, & lætentur, qui volunt justitiam meam: & dicant semper: Magnificetur Dominus: qui volunt pacem servi ejus,

E riempite al contrario di contentezza quelli, che sostengono la mia innocenza; acciò vi glorifichino, o mio Dio, dell' aver voi ascoltati i giusti voti, che essi vi hanno fatto per la pace del vostro servo,

Et lingua mea meditabitur justitiam tuam: tota die laudem tuam,

Allora la mia lingua, avvisata dalla mia gratitudine, celebrerà la vostra giustizia, e canterà tutto il giorno le vostre lodi.

SALMO XXXV.

E' verisimile, che David componesse questo Salmo in occasioni della persecuzione di Saulle. Il Profeta vi rappresenta da una parte la malizia de' peccatori, e dall' altra la bontà di Dio, singolarmente a prò de' giusti.

Dixit injustus, ut delinquat

L' Empio ha preso il partito di abbandonarsi

narsi al peccato ; perciò rivolge gli occhi da tutto quello, che potrebbe far nascere nel suo cuore, o risvegliare il timor di Dio.

in semetipso : Non est timor Dei ante oculos ejus.

Poichè se egli temesse il Signore, si guarderebbe di averlo a far testimonio di tanti rei artifici, ne vorrebbe già colle sue iniquitá tirarsi addosso il di lui odio.

Quoniam dolosè egit in conspectu ejus: ut inveniatur iniquitas ejus ad odium.

Le sue parole non sono, che ingiustizia, ed inganno : egli si studia di sbandire dal suo spirito tutto quello, che lo richiamarebbe al suo dovere.

Verba oris ejus iniquitas, & dolus: noluit intelligere ut benè ageret.

Impiega il tempo stesso del suo sonno a pensare a nuove ingiustizie: si caccia in tutte le strade che conducono all'iniquità : eccettuatone il male, tutto è oggetto dell' odio suo.

Iniquitatem meditatus est in cubili suo: astitit omni viæ non bonæ, malitiam autem non odivit.

Ma finalmente, Signore la vostra misericordia, e la vostra fedeltà sorpassano infinitamente la malizia dell'empio; esse sono superio-

Domine in cœlo misericordia tua : & veritas tua usque ad nubes.

Ju-

ri al nostro spirito, assai più che non sono le nuvole, e il Cielo superiori alla terra.

Justitiæ tua sicut montes Dei; judicia tua abyssus multa.

E la vostra giustizia sorpassa altresì la nostra intelligenza, come la cima delle alte montagne che s' invola a' nostri sguardi. I vostri giudizj sono abissi impenetrabili a voi.

Homines, & jumenta salvabis Domine. quemadmodum multiplicasti misericordiam tuam Deus.

Voi vi degnate, o Signore, di stendere le cure della vostra providenza fin sopra gli animali: ed è possibile, o mio Dio, che voi moltiplichiate così gli effetti della vostra bontà.

Filii autem hominum, in tegmine alarum tuarum sperabunt.

Di quà nasce quella viva confidenza, che i Giusti hanno in voi, vedendosi come all' ombra delle vostre ali.

Inebriabantur ab ubertate domus tuæ. & torrente voluptatis tuæ potabis eos.

Voi gl' introdurrete nel vostro santo Tempio, ed ivi farete sgorgare nell' anima loro un torrente di delizie, e gl' inebriarete dell' abbondanza delle vostre dolcezze.

Quoniam apud.

Poichè in voi trovali

la sorgente della vera vita; e noi non avremo delle cognizioni pure, se non quando vi vedremo in tutta la vostra chiarezza, luce, e beltà senza macchia.

te est fons vitæ: & in lumine tuo videbimus lumen.

Fate, che risplenda la vostra misericordia sopra quelli che vi conoscono: e che i giusti, che vi cercano con retto cuore provino con quale equità voi ricompensate i vostri servi.

Prætende misericordiam tuam scientibus te: & justitiam tuam his, qui recto sunt corde.

Non permettete, che i miei fieri nemici mi abbattono, e mi calpestino sotto i piedi: sostenetemi contra tutti gli sforzi de' peccatori.

Non veniat mihi pes superbiæ: & manus peccatoris non moveat me.

Questi peccatori cadranno ben' essi in quelle disgrazie, nelle quali vogliono precipitar me, e vi caderanno senza potersene mai alzare.

Ibi ceciderunt qui operantur iniquitatem: expulsi sunt, nec potuerunt stare.

SAL-

Digitized by Google

SALMO XXXVI.

Profeta esorta qui i giusti a perseverare nelle virtù, e a confidar nella provvidenza, senza lasciarsi muovere dalla prosperità de' peccatori. E' molto verisimile, che David componesse questo Salmo per mantenere ne' suoi interessi quelli che l' avean seguito nel tempo della rivoluzione di Assalonne.

Noli æmulari in malignantibus neque zelaveris facientes iniquitatem.

Quoniam tanquam fœnum velociter arescent: & quemadmodum olera herbarum citò decident.

Voi, che amate la virtù, non siate punto gelosi della prosperità de' malvagi.

Quest' Erba, che fa la bellezza, e l' ornamento de' Prati, se la Primavera vede nascere, l' Estate la vede cadere sotto la falce, e seccarsi in un momento. Questo appunto è il ritratto delle felicità degli empj.

Spera in Domino, & fac bonitatem: & inhabita terram & pasceris in divitiis ejus.

Perseverate dunque nella virtù e sperate nel Signore; tolto che sarà il peccatore dalla faccia la terra, vi resterete voi, e vi troverete al fine ricchi d' ogni bene.

Delectare in Domino, & dabit tibi petitiones cordis tui.

Riponete la vostra contentezza in piacere al nostro Dio, ed egli stesso si farà un piacere

di contentare i desiderj del vostro cuore.

Caminate alla presenza del Signore con rettitudine, e semplicità, pieni di confidenza nella sua bontà, scopritegli i vostri bisogni, ed egli sarà quando potete da lui promettervi.

Revela Domino viam tuam, & spera in eo: & ipse faciet.

In vano procureranno di oscurare la vostra innocenza, egli la caverà dalle tenebre, e la farà risplendere come il Sole nel suo meriggio: pensate solamente ad ubbidire a lui, ed a pregarlo.

Et educet quasi lumen justitiam tuam & judicium tuum tanquam meridiem subditus est Domino: & ora eum.

Sicuro con ciò della sua protezione, e della sua cura; mirate pure con indifferenza, e senza invidia riuscir l'empio per qualche tempo ne' suoi disegni.

Noli æmulari in eo, qui prosperatur in via sua: in homine faciente injustitias.

Guardatevi bene dal non rivoltarvi contro la provvidenza; e che la fragile felicità de' malvagi non vi porti ad imitarli.

Desine ab ira, & derelinque furorem: noli æmulari ut maligneris.

Imperocchè il Cielo non tarderà molto ad esterminarli; e allora il

Quoniam qui malignantur, exterminabuntur: sustinentes

ſtinentes autem Dominum, ipſi hæreditabunt terram.

giuſto, in premio della ſua ſperanza nel Signore, entrerà in poſſeſſo della loro eredità.

Et adhuc pusillum, & non erit peccator: & quæres locum ejus, & non invenies.

Indogiate anco un poco, di queſto peccatore così ricco di beni, e di gloria non ſarà più; ſi cercherà fin dal luogo dov egli era, ſenza poterſene ritrovare nè pur veſtiggio.

Mansueti autem hæreditabunt terram: & delectabunt in multitudine pacis.

Per contrario quelli, che avranno veduta la di lui proſperità ſenza mormorare, poſſederanno la terra, che Dio loro deſtina in eredità, e guſteran le dolcezze di una lunga pace.

Observabit peccator justum: & ſtridebit ſuper eum dentibus ſuis.

Il peccatore oſſerva con malignità tutti i paſſi dei giuſti: la rabbia, che ha conceputa contro di lui, l' occupa ſempre a trovare i mezzi di perderlo.

Dominus autem irridebit eum: quoniam proſpicit quod veniet dies ejus.

Ma il Signore, che ſi diſpone già a ſcaricarli il colpo finale, ſi burla de' ſuoi inutili ſforzi.

Gladium evaginaverunt peccatores: intenderunt

I peccatori, vedendo il giuſto ſenza forza, e col ſolo appoggio della

Digitized by Google

rettitudine del suo cuore, si sono lusingati, che non potrebbe scampare l' odio loro; hanno sfoderata la spada, ed hanno caricato l'arco per abbatterlo, e dargli morte.

Ma il Signore, che combatte per lui, romperà l' arco degli empj, e trafiggerà loro il seno con la spada medesima, distinta da essi alla strage degl' innocenti.

Il giusto è più felice, col poco che possiede, de' peccatori, che abbondano di ricchezze.

Vive questi tranquillamente sotto la protezione del suo Dio, che l' assicura contro de' suoi nemici, là dove tutta la potenza di quelli non basta a ritardare un sol momento la lor rovina.

Il Signore tien conto de i giorni delle anime giuste, e farà loro goder per sempre l' eredità, che lor destina.

Egli non gli abbandona nelle loro afflizioni, e quasi nel tempo

arcum suum.

Ut dejiciant pauperem & inopem: ut trucident rectos corde.

Gladius eorum intret in corda ipsorum: & arcus eorum confringatur.

Melius est modicum justo: super divitias peccatorum multas.

Quoniam brachia peccatorum conterentur: confirmat autem justos Dominus.

Novit Dominus dies immaculatorum: & hæreditas eorum in æternum erit.

Non confundentur in tempore malo, & in diebus famis

Digitized by Google

mis saturabuntur, quia peccatores peribunt.

stesso, che vengono minacciati dall' inopia, e dalla fame, gli metta nell' abbondanza con la rovina de' loro persecutori.

Inimici vero Domini mox ut honorificati fuerunt & exaltati: deficientes, quemadmodum fumus deficient.

Imperocchè gl' inimici del Signore non godon lunga fortuna, appena si sollevano in alto, che ad un tratto spariscono, come il fumo.

Mutuabitur peccator, & non solvet: justus autem miseretur & retribuet.

Questo è il frutto dell' ingiustizia del peccatore, che procura d' arricchirsi con prestiti fraudolenti, mentre che il giusto fa parte al povero de' suoi beni.

Quia benedicentes ei hæreditabunt terram: maledicentes autem ei disperibunt.

Quelli, che benedicono il Signore, dureranno sulla terra; e quelli, che l' oltraggiano, periranno.

Apud Dominum gressus hominis dirigentur: & viam ejus volet.

Il Signore guida i passi del giusto e si compiace di secondare i suoi disegni.

Cum ceciderit, non collidetur: quia Dominus supponit manum suam.

Se qualche volta inciampa, il suo Dio, che non lo perde di mira, lo sostiene con la sua mano.

Junior fui; ete-

Io sono stato giovane

ed ora già son vecchio: ne ho mai veduto il giusto abbandonato, ne i suoi figliuoli in miseria.

nim senui: & non vidi justum derelictum, nec semen ejus quærens panem.

Egli ad ognora è pronto a sollevare i bisogni de' suoi fratelli colle sue impresstanze, e con le sue limosine; e questo è quello, che rende perpetue le benedizioni del Cielo sopra la sua posterità.

Tota die miseretur & commodat, & semen illius in benedictione erit.

Fuggi il male, e fa il bene; e dovunque sia tu per essere, sarai sempre felice.

Declina a malo, & fac bonum: & inhabita in sæculum sæculi.

Poichè il Signore ama di far giustizia, non' abbandona i servi suoi che saran sempre l'oggetto delle sue cure.

Quia Dominus amat judicium, & non derelinquet sanctos suos: & in æternum conservabuntur,

E per contrario, fa risplendere la sua vendetta contro de' peccatori, e distrugge la loro posterità.

Injusti Punientur: & semen impiorum peribit.

A prò de' giusti però egli destina per le loro eredità una terra felice dove dimoreranno per sempre.

Justi autem hæreditabunt terram: & inhabitabunt in sæculum sæculi super eam.

Questa è la ricompensa

Os justi meditabitur

Digitized by Google

bitur sapientiam: & lingua ejus loquetur judicium.

dalla loro circospezione del parlare, e di non aver mai proferito parola, se non che saggia, e incapace d' offendere altrui.

Lex Dei ejus in corde ipsius: & non supplantabuntur gressus ejus.

Studiano essi, ed amano la divina legge: e per timore d' allontanarsene, osservano con attenzione tutti i suoi passi.

Considerat peccator justum: & quærit mortificare eum.

Una condotta, così opposta a quella del peccatore, l' obbliga a farvi riflessione, e però cerca di rovinare il giusto.

Dominus autem non derelinquet eum in manibus ejus: nec damnabit eum cum judicabitur illi.

Ma il Signore non glie la lascia fra le mani; gli faccia pure l' empio il suo processo, il suo Dio non lo condanna, e sà ben la maniera di salvarlo.

Expecta Dominum, & custodi viam ejus: & exaltabit te, ut hæreditate capias terram: cum perierint peccatores, videbis,

Aspetta dunque il Signore, e caminate fedelmente per le sue strade. Verrà il tempo da lui prefisso alla vostra elevazione a mettervi in possesso della terra desiderata; lasciate ch' egli eftermini i peccatori, allor vedrete il

Digitized by Google

compimento delle di lui promesse.

Io stesso ho veduto un' empio nella più alta fortuna; io l' ho veduto innalzato come i cedri del Libano.

Vidi impium superexaltatum: & elevatum sicut cedros Libani.

Appena son passato, non vi era più; nè pure ho potuto trovarne il segno.

Et transivi, & ecce non erat: & quæsivi eum, & non est inventus locus ejus.

Se voi dunque bramate, che il Ciel vi lasci una posterità erede de' vostri beni, e della vostra gloria, conservate la vostra innocenza, e consultate sempre ciò, che la giustizia da voi richiede.

Custodi innocentiam, & vide æquitatem: quoniam sunt reliquiæ homini pacifico.

Conciossiachè i peccatori periranno tutti, e tutto ciò, che loro appartiene, sarà tutto involto nella loro rovina.

Injusti autem disperibunt simul: reliquiæ impiorum interibunt.

Il Signore è la salute de' giusti, egli è il loro protettore nel tempo della tribolazione,

Salus autem justorum a Domino; & protector eorum in tempore afflictionis.

Egli li sostiene contro gli sforzi degli empj. Egli li libera, egli

Et adjuvabit eos Dominus, & liberabit eos: & eruet eos

Digitized by Google

eos a peccatoribus, & salvabit eos: quia speraverunt in eo.

strappa dalle mani loro e come essi non cessano di sperare in lui, così egli non cessa di vegliare alle loro conservazioni.

SALMO XXXVII.

David, perseguitato dal suo figliuolo: si studia di placare la giustizia di Dio con ricordargli le pene, che avea fin' allora sofferto per i suoi peccati, e la sommissione, con cui l' aveva ricevuto. Spera il soccorso del Cielo contro de' suoi nemici, sempre però disposto ad accettar nuovi castighi.

Domine, ne in furore tuo arguas me: neque in ira tua corripias me.

Sospendete i vostri gastighi, o Signore, finchè la vostra indignazione contro di me abbia avuto il tempo di mitigarsi.

Quoniam sagittæ tuæ infixæ sunt mihi: & confirmasti super me manum tuam.

Arrivato, e penetrato in ogni parte dagli strali della vostra giustizia, ho pur troppo sentito lo sforzo del vostro braccio vendicatore, che si aggrava sopra di me.

Non est sanitas in carne mea a facie iræ tuæ: non est pax ossibus meis a facie peccatorum meorum.

Vedendovi tutto acceso di sdegno contro di me, son' io caduto in un languore estremo, la vista continua de' miei peccati mi contur-

ba fino al fondo dell' anima, e non mi lascia un sol momento in riposo.

Le mie iniquità mi ovrastano sul capo; e un peso queste, sotto a cui io son vicino a soccombere.

Quoniam iniquitates meæ supergressæ sunt caput meum: & sicut onus grave gravatæ sunt super me.

Come sono stato assai cieco per non saldar subito le ferite, che il peccato mi avea fatte, mi si sono imputridite.

Putruerunt & corruptæ sunt cicatrices meæ: a facie insipientiæ meæ.

Cento volte mi son sentito piegare sotto al peso de' miei mali; ho strascinato da per tutto la mia miseria, e la mia scontentezza: a tutte l'ore mi si è veduta la tristezza dipinta sul viso.

Miser factus sum & curvatus sum usque in finem: tota die contristatus ingrediebar.

La concupiscenza, irritata de' miei primi trascorsi, mi ha dato de' combattimenti i più ostinati, e non ho provato, che debolezza nella mia carne.

Quoniam lumbi mei impleti sunt illusionibus: & non est sanitas in carne mea.

Afflitto in somma, ed abbattuto all'eccesso, ho spinto verso del Cielo

Afflictus sum & humiliatus sum nimis: rugiebam a ge-

Digitized by Google

gemitu cordis mei.

Domine ante te omne desiderium meum: & gemitus meus a te non est absconditus.

singhiozzi, e gemiti, che parevan rugiti.

Voi gli avete intesi, o Signore, voi, che conoscete i più segreti movimenti del mio cuore, e voi siete stato testimonio delle mie lagrime.

Cor meum conturbatum est, dereliquit me virtus mea: & lumen oculorum meorum, & ipsum non est mecum.

Voi avete veduto a qual segno era turbato il mio cuore; voi avete veduto le mie forze avvilite, ed i miei occhi ofcurati.

Amici mei, & proximi mei: adversum me appropinquaverunt, & steterunt.

Finalmente, o Signore poiche, per privarmi d' ogni conforto, avete voi permesso, che i miei amici si dichiaraffero contro di me, ho fin veduto sollevarsi il mio proprio sangue contro di me.

Et qui juxta me erunt, de longe steterunt: & vim faciebant qui quærebant animam meam.

I miei più propinqui, e che dovevano essere i più attaccati alla mia persona, m'hanno abbandonato alla violenza de' miei congiurati.

Et qui inquirebant mala mihi locuti sunt vanitates: & dolos tota die meditabantur.

I miei nemici non si sono occupati, notte, e giorni, che ad inventare nuovi artificj per sorprendermi e se nè sono tro-

Digitized by Google

trovati fin di quelli, che insultando alla mia miseria, m'hanno rimproverato in faccia falsi delitti.

Poteva ben' io vendicarmene, voi lo sapete, o mio Dio; ma come se io non avessi sentite le ingiurie, delle quali era caricato, come se io fussi stato muto, o non avessi avuto che rispondere, non ho detto una sola parola per lamentarmi, o per giustificarmi.

Ego autem tamquam surdus non audiebam: & sicut mutus non aperiens os suum.

Ho io sperato, o Signore, che forse voi vi lascereste intenerire dalle mie pene; e poichè ho così sperato in voi, o mio Dio, voi esaudiste le mie preghiere.

Et factus sum sicut homo non audiens: & non habens in ore suo redargutiones.

Quoniam in te Domine speravi: tu exaudies me Domine Deus meus.

Vedendo i miei nemici turbare la mia fortuna, discorrevano di me con troppa insolenza. Questo è quello che mi ha fatto rappresentarvi, o Signore, che voi potevate pur gastigarmi, senza però lasciar loro il crudel piacere d'insultare alla mia rovina.

Quia dixi; Ne quando supergaudeant mihi inimici mei: & dum commoventur pedes mei, super me magna locuti sunt.

Quo-

Digitized by Google

Quoniam ego in flagella paratus sum: & dolor meus in conspectu meo semper.

Con tutto ciò Signore, flagellatemi pure dove meglio vi piacerà. Il mio peccato, che sempre avanti gli occhi, e che è il principale oggetto del mio dolore, mi dispone a ricever tutto dalle vostre mani.

Quoniam iniquitatem meam annunciabo: & cogitabo pro peccato meo.

Rifletterò, che non vi è rigor, che sia troppo per un peccator, come me, e confesserò altamente la mia iniquità.

Inimici autem mei vivunt, & confirmati sunt super me: & multiplicati sunt qui oderunt me iniquè.

Ardisco nondimeno di rappresentarvi, che i miei nemici sussistono, che si fortificano, e che il lor numero viepiù cresce ogni giorno.

Qui retribuunt mala pro bonis, detrahebant mihi: quoniam sequebar bonitatem.

Non cessando di lacerarmi colle loro calunnie, e pure io non ho fatto loro altro che bene: ed il mio amore per la giustizia fa tutto il mio delitto appresso di essi.

Non derelinquas me Domine Deus meus: ne discesseris a me.

Intende in adjutorium meum: Domine Deus, salutis mee

Voi, o mio Dio, voi Signore, da cui solo debbo aspettare la mia salute, non vi allontanate da me, nè mi lasciate senza soccorso a discrezione de miei nemici.

SAL-

David espone qui come ha sofferto in silenzio le ingiurie, e le maledizioni di Semei. Vi espone le riflessioni, dalui fatte allora sulla brevità della vita, e come nell' afflizione ha procurato di placare il Signore.

VEdendo, che i miei nemici mi caricavano di maledizioni, ho io preso il patito di star molto circospetto per non peccare di lingua.

Quando un suddito scelerato mi oltraggiava in faccia, io piantai una guardia fedele al la mia bocca.

Io ho taciuto, e mi sono umiliato alla vostra presenza, o mio Dio: Colpevole agli occhi vostri non ho voluto giustificarmi appresso gli uomini; e la violenza, che mi son fatta, ha irritato il mio dolore.

Questo dolore, racchiuso nel mio cuore, ed acceso dalle continue riflessioni sopra il di lui oggetto, ha eccitato in me un' incendio, a cui non poteva più reggere.

Costretto dunque di

Dixi. Custodiam vias meas: ut non deliquam in lingua mea.

Posui ori meo custodiam: cum consideret peccator adversum me.

Obmutui: & humiliatus sum, & silui a bonis: & dolor meus renovatus est.

Concaluit cor meum intra me: & in meditatione mea exardescet ignis.

Locutus sum in lin-

Digitized by Google

lingua mea : Notum fac mihi Domine finem meum .

dare colle mie parole un qualche sfogo al fuoco, che mi divorava, vi ho detto : fatemi conoscere, o Signore, se il mio fine è vicino.

Et numerum dierum meorum quis est : ut scam quid desit mihi .

Fatemi conoscere il numero de' miei giorni, affinchè io sappia quanto mi resta a vivere, e a patire.

Ecce mensurabiles posuisti dies meos : & substantia mea tamquam nihilum ante te .

Nello stato, in cui sono, considero con qualche consolazione, che voi avete ridotto i miei giorni a una ben scarsa misura, e che tutto il tempo della mia vita, è come un nulla avanti di voi.

Verumtamen universa vanitas : omnis homo vivens .

E in verità tutti gli uomini, che sono sulla terra, mostrano bene di essere una vanità; mentre s' attaccano a ciò, che deve durar sì poco.

Verumtamen in imagine pertransit homo : sed & frustra conturbatur .

Sì, l' uomo passa come un sogno, e in vano al certo ei si commuove, e s' inquieta tanto.

Thesaurizat & ignorat : cui congregabit ea .

Ammassa con pene incredibili de' tesori, senza sapere per chi fatichi.

Quan-

Quanto a me, o Signore, cui vi degnate istruire con tante salutari riflessioni, che altro cercherò, se non voi? Quanto in vita posso sperar di bene, da voi solo dipende.

Et nunc quæ est expectatio mea? nonne Dominus? & substantia mea apud te est.

Perdonatemi tutti i peccati, con i quali ho acceso il vostro sdegno; per vendicarvene mi avete esposto agl'insulti, e alle risa degl' insensati.

Ab omnibus iniquitatibus meis erue me: opprobrium insipienti dedisti me.

Ho taciuto, e non ho aperta la bocca per lamentarmi; perchè eravate voi quello, che mi batteva: sperando che questo potesse obbligarvi a rimuovere i vostri colpi da me.

Obmutui, & non aperui os meum, quoniam tu fecisti: amove a me plagas tuas.

Io son pronto a soccombere sotto il peso della vostra mano: Così punite l' uomo, quando ardisce d' offendervi.

A fortitudine manus tuæ ego defeci in increpationibus: propter iniquitatem corripuisti hominem.

Voi lo fate estenuare, e consumare dall' afflizione, quasi come si consuma un Regno per far un fragil filo; e pure tutti gli uomini s'imbaraz-

Et tabescere fecisti sicut aranean animam meam: veruntamen vanè conturbatur omnis homo.

Exau-

zano in mille cure inutili, in vece di pensare seriamente a piacere a voi.

Exaudi orationem meam Domine, & deprecationem meam: auribus percipe lacrymas meas.

Oppresso dal peso della vostra ira divina, vi prego, e verso lagrime: ascoltatemi, o mio Dio.

Ne sileas: quoniam advena ego sum apud te, & peregrinus: sicut omnes patres mei.

Pronunziate in favor mio sentenza di grazia; poichè io sono un povero straniero su questa terra, come lo furono tutti i miei Progenitori.

Remitte mihi: ut refrigere priusquam abeam: & amplius non ero.

Prima dunque che io gli segua, o Signore, e ch' io lasci d'essere del numero de' vivi, deh fate, ch' io abbia la consolazione di respirare un poco, e dir star bene con voi.

SALMO XXXIX.

David nella prima parte di questo Salmo ringrazia Dio d'averlo liberato dall'afflizione. Nella seconda espone come ha implorato il soccorso di Dio. Questo Salmo nel suo senso figurato può e deve applicarsi a GESU' CRISTO paziente, e glorioso. David peccatore rappresenta GESU' CRISTO, carico de' nostri peccati.

EXpectans expectavi Do-

IO ho aspettato costantemente il soccorso

Digitized by Google

corso del Cielo, e il Signore si è finalmente degnato di considerare lo stato, in cui mi trovava.

minum: & intende mihi.

Egli ha esaudita la mia preghiera, e mi ha cavato come da un profondo pantano, o dal fondo d'una orribil fossa, dove io doveva infelicemente perire.

Et exaudivit preces meas: & eduxit me de lacu miseriæ & de luto fæcis.

Mi ha rimesso sopra una strada ferma, e soda, sulla quale ha voluto egli stesso guidare i miei passi.

Et statuit super petram pedes meos & direxit gressus meos.

Questi nuovi effetti della misericordia del mio Dio verso di me mi hanno fornita la materia di un nuovo cantico.

Et immisit in os meum canticum novum: carmen Deo nostro.

Io l' esporrò continuamente agli occhi di tutto il Mondo, e con ciò indurrò gli uomini a temer il Signore, ed a sperare in lui.

Videbunt multi, & timebunt: & sperabunt in Domino.

Felice l'uomo, che ripone tutta la sua speranza nel numero del Signore, e che disprezza quegli fragili e vani appoggi, i quali sempre

Beatus vir cujus est nomen Domini spes ejus; & non respexit in vanitates & insanias falsas.

Mul-

Digitized by Google

ingannano il peccatore insensato, che in lor confida.

Multa fecisti tu Domine Deus meus, mirabilia tua: & cogitationibus tuis non est qui similis sit tibi.

Di questo ci convincono, o mio Dio, tante maraviglie, che avete operato; quando si considera ciò, che la vostra tenerezza vi fà pensare in favore de' vostri servi, chi vi si può comparire?

Annunciavi, & locutus sum: multiplicati sunt super numerum.

Se io intraprendo di fare il racconto de' vostri benefici, sono appresso da loro numero.

Sacrificium & oblationem noluisti: aures autem perfecisti mihi.

Non contento de' sacrificj, che avrei potuto offerirvi in riconoscimento delle vostre bontà, voi mi avete dato per nuova grazia orecchie ben attente a i vostri comandamenti.

Holocaustum & pro peccato non postulasti: tunc dixi: ecce venio.

Voi non avete esatto soli olocausti in iscontro de' miei peccati: Eccomi dunque vi o dette, eccomi pronto, o Signore, a fare quello, che voi vorrette da me.

In capite libri scriptum est de me ut facerem volun-

Per me principalmente sta scritto in questo sagro Libro, depositario de'

de' vostri divini oracoli, che io devo offerirvi il sagrificio di un cuore, sottoposto a tutte le vostre divine volontà: Io l'ho eseguito con giubilo o mio Dio, ed ho scolpito la vostra legge nel mezzo del mio cuore.

tatem tuam: Deus meus volui, & legem tuam in medio cordis mei.

Ho io pur promulgato a un numeroso popolo con qual bontà voi ricompensate quei, che l'osservano: Io l'ho promulgato: e lo promulgherò ancora: e audivo o Signore, di chiamar voi in testimonio della sincerità delle mie parole.

Annuntiavi justitiam tuam in Ecclesia magna, ecce labia mea non prohibebo: Domine, tu scisti.

Io non ho tenuto nascoste le vostre bontà. Ho ben' io publicato, quando siete voi fedele in salvar quelli, che sperano in voi.

Justitiam tuam non abscondi in corde meo: veritatem tuam, & salutare tuum dixi.

Ho pubblicato nelle radunanze le più solte del vostro popolo la vostra rettitudine, e la vostra misericordia.

Non abscondi misericordiam tuam, & veritatem tuam a concilio multo.

Vi ho detto nelle mie cadute, e nelle mie disgrazie; deh non allon-

Tu autem Domine ne longe facias miserationes tuas a me

Digitized by Google

me : misericordia tua & veritas tua semper susceperunt me.

tanate da me le vostre misericordie, o mio Dio: la vostra bontà, e la vostra fedeltà mi hanno sostenuto sempre.

Quoniam circumdederunt me mala, quorum non est numerus; comprehenderunt me iniquitates meæ, & non potui ut viderem.

Eccomi circondato da una moltitudine infinità di mali: Io sono abbandonato a i rimorsi delle mie iniquità; iniquità tali, alla cui sola vista in non veggo.

Multiplicatæ sunt super capillos capitis mei: & cor meum dereliquit me.

Il numero delle mie disgrazie, e delle mie colpe, che ne son la cagione, supera quello de' miei capelli, e sento già il mio cuore vicino a soccombere al mio dolore.

Complaceat tibi Domine, ut eruas me: Domine ad adjuvandum me respice.

Deh! vi piaccia, o Signore, di por fine a' miei mali: risolvetevi pure, o mio Dio, a' soccorrermi.

Confundantur & revereantur simul, qui quærunt animam meam: ut auferant eam.

Ricoprite di vergogna e d' infamia quelli che cercano di levarmi la vita.

Convertantur retrorsum, & revereantur qui volunt mihi mala.

Obbligate ad una fuga ignominiosa quelli, che mi perseguitan con tanto odio, e crudeltà.

E che

E che quelli, che dicono, amen, amen, che l'abbiam già tra le mani, abbiano ben presto la confusione, che meritano, di vedere sconcertati i loro disegni.

Ferant confestim confusionem suam qui dicunt mihi Euge, euge.

Allora quelli, che vi amano, e che aspettano da voi solo la loro salute, con trasporti di gioja esclameranno incessantemente: Gloria al Signore, che combatte per noi.

Exultent & lætentur super te omnes quærentes te, & dicant semper: magnificetur Dominus qui diligunt salutare tuum.

E così, anche privo de' miei beni, benchè abbandonato dagli uomini, io mi lusingo che il Signore pensi a me.

Ego autem mendicus sum, & pauper: Dominus solicitus est mei.

Ma il male incalza, o mio Dio, mio Sostegno, e mio Protettore: accorete presto ad assistermi.

Adjutor meus, & protector meus tu es: Deus meus ne tardaveris.

SALMO XL.

David fece questo Salmo in occasione di una malattia sofferta. Vi descrive la bontà di Dio verso di se, e la perfidia de' suoi nemici. Quasi tutti i Padri convengono, che David in questo Salmo sia la figura di GESU' CRISTO. Vi è sopra tutto rappresentato a maraviglia il tradimento di Giuda.

FElice quello, che la compassione rende

Beatus qui intelligit super egenum.

Digitized by Google

egenum & pauperem; in die mala liberabit eum Dominus.

attendo a i bisogni del povero, e dall' afflitto. se mai cade egli nell' afflizione verrà il Signore a soccorrerlo.

Dominus conservet eum, & vivificet eum: & beatum faciat eum in terra: & non tradat eum in animam inimicorum ejus.

Il Signore lo fortificherà, e lo conserverà in tutti i pericoli della vita, lo renderà felice sulla terra a dispetto di quanto la passione de' suoi nemici potrebbe mettere in opera per rovinarlo.

Dominus opem ferat illi super lectum doloris ejus: universum stratum ejus versasti in infirmitate ejus.

Se la malattia l'abbatte, e lo dà in preda al dolore, verrà il Signore a consolarlo, e a soccorrerlo; e voi stesso o mio Dio gli rifarete il letto per rendeglielo meno incomodo.

Ego dixi: Domine miserere mei: sana animam meam, quia peccavi tibi.

Questa vostra bontà, o Signore, mi ha fatto darvi: Abbiate pietà di me nello stato languente, in cui sono, rendetemi sopra tutto la sanità dell' anima, che i miei peccati mi han tolta.

Inimici mei dixerunt mala mihi: Quando morietur, & peribit nomen ejus.

Io mi son veduto in preda all' imprecazioni, agl' insulti de' miei nemici: Quando lo vedrem

Digitized by Google

noi morire, dicevano, e quando vedremo perire in un con lui la sua memoria?

ejus?

Se talun d'essi veniva a vedermi, mi faceva mille finte proteste di una cordialità la più sincera, mentre che si sforzava di fomentare la rea speranza, che aveva conceputo della mia morte.

Et si ingrediebatur ut videret, vana loquebatur: cor ejus congregavit iniquitatem sibi.

Pieno di questa speranza mi lasciava, per andarla a partecipare a i complici della sua perfidia.

Egrediebatur foras: & loquebatur in idipsum.

E con ciò si ravvivavano i congressi, e i disegni sediziosi de' miei nemici.

Adversum me susurrabant, omnes inimici mei: adversum me cogitabant mala mihi.

E' fatta, dicevano; non la potria scampare, quando poi sarà morto, ripigliavano insultando, penserà forsi di risuscitare?

Verbum iniquum constituerunt adversum me: Numquid qui dormit, non adjiciet ut resurgat?

Più oltre ancora: quell'uomo stesso, che mi era strettamente congiunto; quello di cui più che di altri io mi fidava, quel-

Etenim homo pacis meæ, in quo speravi: qui edebat panes meos, magnificavit super me

Digitized by Google

me supplantationem.

lo, che io faceva mangiare alla mia stessa tavola; questo appunto si è fatto gloria di metterli alla testa di quei, che procurano la mia rovina.

Tu autem Domine miserere mei, & resuscita me: & retribuam eis.

Ma voi, o Signore, diceva io dal canto mio abbiate pietà di me, liberatemi dalla fiacchezza, in cui mi sono, e mettetemi in istato di farmi ragione de' miei ingiusti persecutori.

In hoc cognovi, quoniam voluisti me; quoniam non gaudebit inimicus meus super me.

Voi lo farete, o mio Dio, e voi mi darete ancora questa testimonianza del vostro amore, di privare i miei nemici del crudel piacere, che provano de' miei mali.

Me autem propter innocentiam suscepisti: & confirmasti me in conspectu tuo in aternum.

Benchè infinitamente colpevole avanti di voi o Signore, perchè però innocente de' delitti, che mi oppongono, voi mi avete preso sotto la vostra protezione; e gli occhi vostri attenti alla mia custodia; mi assicurano per sempre contro gli sforzi loro.

Digitized by Google

Benedetto sia dunque per tutti i secoli il Dio d'Israello, questo Dio protettore dell'Innocenza, benedetto sia pure, sia benedetto.

Benedictus Dominus Deus Israel a sæculo, & usque in sæculum: fiat, fiat.

SALMO XLI.

David sbandito da Saul, sospira il suo ritorno, e la veduta del Tabernacolo. Lo chiede in grazia al Signore, e si consola colla speranza di conseguirlo. In simil forma il giusto nelle miserie della vita sospira la Celeste Patria.

COme un cervo dopo una lunga corsa va in cerca di una fontana per dissetarsi, così l'anima mia, stracca di tante pene, sospira voi, o mio Dio, sorgente di ogni consolazione.

QUemadmodum desiderat cervus ad fontes aquarum: ita desiderat anima mea ad te Deus.

Non fu mai sete così ardente, come i movimenti, che a voi mi portano, o Dio mia forza, e vita mia, momento fortunato, in cui dopo il mio esilio comparirò alla presenza del Signore nel santo suo Tabernacolo, sei tu lontano ancora?

Sitivit Anima mea ad Deum fontem vivum: quando veniam & apparebo ante faciem Dei?

Fue-

Digitized by Google

Fuerunt mihi lucrymæ meæ panes die ac nocte: dum dicitur mihi quotidie: Ubi est Deus tuus?

Se questa felicità poteva essere il prezzo di tante lagrime, son queste anime tutto il mio nutrimento, e non fo altro che piangere, e giorno, e notte, poiche ogn' or mi si dice: Dov' è dunque quel Dio, da cui tanto vi promette?

Hæc recordatus sum, & effundi in me animam meam: quoniam transibo in locum tabernaculi admirabilis, usque ad domum Dei.

E' però vero, che io tempero l' amarezza di così crudi rimprover col richiamare alla mente questi dolci pensieri: passerò pure dal mio esilio a quell' ammirabile Tabernacolo nell'augusta Casa del Signore.

In voce exultationis, & confessionis: sonus epulantis.

Io esclamerò per allegrezza, e benedirò il suo santo Nome, ed unito a i compagni de i miei affanni celebrerò solenni feste, interpolate da sagri Cantici.

Quare tristis es anima mea: & quare conturbas me?

E perche dunque anima mia ti turbi così, e ti abbandoni alla tristezza?

Spera in Deo quoniam adhuc confitebor illi: saluta-

Spera più tosto nel Signore, aspetta con tranquillità il suo soc-

Digitized by Google

corso: Convinto della sua bontà da tanti beneficj, posso io dubitare di non averlo ancora a lodare, come mio liberatore, e mio Dio?

re vultus mei, & Deus meus.

Per quietare l'agitazione del cuor mio, io penserò a voi, o Signore, e nella terra del Giordano, e sulla piccola montagna di Hermon, e in tutti i luoghi, per cui dovrò trascorrere nella mia fuga, penserò sempre a voi.

Ad me ipsum anima mea conturbata est: *propterea memor ero tui, de terra Jordanis, & Hermonitim a monte modico.*

I miei mali, incatenati gli uni agli altri, mi fanno passare come da abisso in abisso. E' un nembo spaventoso, che sopra di me si scarica con fragore.

Abyssus abyssum invocat: *in voce cataractarum tuarum.*

E' un mare furibondo i cui flutti elevati vengono tutti l'un dietro all'altro a passarmi sul capo.

Omnia excelsa tua, & fluctus tui: super me transierunt.

Durante il giorno della prosperità il Signore mi ha spedita la sua misericordia per riempirmi de' suoi beneficj; ma vuole insieme, che nella notte della tribulazione

In die mandavit Dominus misericordiam suam: *& nocte canticum ejus:*

Apud

io lo lodi ancora, e lo benedica.

Apud me oratio Deo vitæ meæ: dicam Deo. susceptor meus es.

Io lo pregherò senza tregua nel fondo del mio cuore questo Dio autore della mia vita, e gli dirò con confidenza: Voi siete mio refugio, o Dio di bontà.

Quare oblitus es mei? & quare contristatus incedo, dum affligit me inimicus?

E come dunque mostrate voi d'esservi dimenticato di me? E come mai soffrite, che i miei nemici, sempre intesi a perseguitarmi, non diano alcun respiro al mio dolore?

Dum confringuntur ossa mea, exprobaverunt mihi, qui tribulant me inimici mei.

Non contenti di vedermi tutto languido ed abbattuto, mi fanno ancora dei rimproveri sanguinosi.

Dum dicunt mihi per singulos dies Ubi est Deus tuus? quare tristis es anima mea? & quare conturbas me?

M' insultano perchè voi non venite al mio soccorso, ed ogni giorno mi chieggono, dove siete? Tu lo sai, anima mia, dove si trova questo Dio di misericordia: e perchè dunque non speri tu in lui, in vece d' affligerti, e di turbarti?

Spera in Deo, quoniam adhuc con-

Spera pur dunque in lui; la sorgente de' suoi

Digitized by Google

benefici non è già secca; gli renderò ben io nuove grazie, come a mio Dio, e mio liberatore.

fitebor illi : salutare vultus mei, & Deus meus.

SALMO XLII.

Questo Salmo pare una parte del precedente. Il soggetto è lo stesso.

GIudicatemi, o mio Dio; e a dispetto di ciò, che publica una lega di gente scelerata per denignarmi, fate conoscere a tutto il Mondo la mia innocenza; sottraetemi all' odio di un persecutore, non meno ingiusto, che fraudolento.

JUdica me Deus & discerne causam meam de gente non sancta, ab homine iniquo & doloso erue me.

Poiche voi siete tutto il mio appoggio, e tutta la mia forza, patite, o Signore, che io vi domandi, perchè mai mi abbandonate? perchè mai, perseguitato sempre da' miei nemici, ho da passare in tristezza i giorni miei?

Quia tu es Deus, fortitudo mea : quare me repulisti? & quare tristis incedo, dum affligit me inimicus.

Fate, che agli occhi miei risplenda la fedeltà delle vostre promesse, essa mi farà caminare

Emitte lucem tuam, & veritatem tuam : ipsa me deduxerunt & ed-

Digitized by Google

adduxerunt in montem sanctum tuum, & in tabernacula tua.

senza timor per mezzo a i più evidenti pericoli, e mi condurrà pur essa sulla vostra santa montagna nel vostro Tabernacolo.

Et introibo ad altare Dei: ad Deum, qui lætificat juventutem meam.

Là io mi accosterò all' Altare del Signore. offerirò sagrificj a questo Dio di bontà, che col contento della mia liberazione mi restituirà i giorni lieti della mia gioventù.

Confitebor tibi in cithara Deus Deus meus: quare tristis es anima mea? & quare conturbas me?

Là, mio Signore, e mio Dio, canterò le vostre lodi sopra la cetera: E perchè dunque, anima mia, t' abbandoni tu alle turbazioni, e alla tristezza.

Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: salutare vultus mei & Deus meus.

Spera più tosto nel Signore, ed aspetta con tranquillità il suo soccorso: convinto dalla sua bontà da tanti benefizi, posso io dubitare, di non averlo ancora a lodare come mio liberatore, e mio Dio?

E' verisimile, che questo Salmo riguardi la persecuzione d' Antioco al tempo de' Maccabei. Quei Giudei, che si erano mantenuti fedeli a Dio, vi deplorano i mali, che soffrono; e il lor lamento può ben applicarsi alla Chiesa, che soffre negli Apostoli, e ne' suoi Martiri.

NOi abbiamo inteso da i nostri Padri, o Dio, il racconto delle strepitose maraviglie, che voi operaste in tempo loro ed anche prima di loro.

Deus auribus nostris audivimus: patres nostri annunciaverunt nobis.

Opus, quod operatus es in diebus eorum, & in diebus antiquis.

Ci hanno essi raccontato, come voi per istabilirli nella Terra promessa avevate battuti, sbanditi, e dissipati tanti popoli, che l' abitavano.

Manus tua gentes dispersisti, & plantasti eos; afflixisti populos, & expulisti eos.

Poiche non fu già la loro spada, che li pose in possesso di questa terra; nè il loro valore, che gli salvò, e gli rende vittoriosi in tante battaglie.

Nec enim in gladio suo possederunt terram, & brachium eorum non salvavit eos.

Ma perchè voi gli amavate, gli riguardaste con occhio favorevole; il vostro braccio onnipotente gli sostenne, e fece piegare avanti di

Sed dextera tua, & brachium tuum & illuminatio vultus tui, quoniam complacuisti in eis.

Tu

essi tutti i loro nemici.

Tu es ipse Rex meus & Deus meus: qui mandas salutes Jacob.

Voi siete ancora lo stesso, o mio Re, e mio Dio; voi siete sempre quello, che salva il suo popolo, quando gli piace.

In te inimicos nostros ventilabimus cornu: & in nomine tuo spernemus insurgentes in nobis.

Come un toro infuriato roversia, e sbalza colle sue corna tutto ciò che rincontra, così col vostro soccorso roverseremo noi, e dissiparemo tutti i nostri nemici: appoggiati alla vostra protezione, disprezzeremo tutti li loro sforzi.

Non enim in arcu meo sperabo: & gladius meus non salvabit me.

Poichè la vittoria non l' aspetteremo già dalle nostre armi, nè sarà già la nostra spada, che ci salverà.

Salvasti enim nos de affligentibus nos: & odientes nos confudisti.

Sarete Voi, o Signore voi, che ci liberaste altre volte da i vostri persecutori, e che cuopriste di confusione quelli, che l' odio loro armava contro di noi.

In eo laudabimur tota die: & in nomine tuo confitebimur in saeculum.

Liberateci colla vostra assistenza; noi canteremo tutto il giorno le vostre lodi, e confesseremo per sempre il vostro santo Nome.

Digitized by Google

Ma nell' aspettazione del vostro soccorso troppo duro ci riesce, o Signore, di vederci fra tanto abbandonati, e confusi, e di non vedervi più, come un tempo alla testa delle nostre armate.

Nunc autem repulisti & confudisti nos: & non egredieris Deus in virtutibus nostris.

Anzi alieno dal combattere per noi ci avete fatto voltare le spalle a' nostri nemici, e gli avete arricchiti colle nostre spoglie.

Avertisti nos retrorsum post inimicos nostros: & qui oderunt nos, diripiebant sibi.

Hanno essi fatto di noi un sanguinoso macello; e l' avanzo della carnificina si è disperso fra le nazioni.

Dedisti nos tamquam oves escarum: & in Gentibus dispersisti nos.

Questo popolo, che vi fu altre volte sì caro voi l' avete lasciato vendere quasi per niente, e quasi non si è trovato chi offerisca all' incanto.

Vendidisti populum tuum sine pretia: & non fuit multitudo in commutationibus eorum.

Ci avete voi renduti il ludibrio, e la favola delle nazioni confinanti; essi si burlano di noi con derisioni le più amare, e le più piccanti, e c' insultano in tutti i modi.

Posuisti nos opprobrium vicinis nostris: sub sannatione & derisum his, qui sunt in circuitu nostro.

Posuisti nos in similitudinem Gen-

ti-

Digitized by Google

tibus : commotionem capitis in populis.

Tota die verecundia mea contra me est : & confusio faciei mei cooperuit me.

A voce exprobrantis, & obloquentis : a facie inimici, & persequentis.

La vista de' nostri nemici, e gl' ingiuriosi rimproveri, che sentiamo continuamente, ci cuoprono la faccia di confusione : si tratta di continui affronti a soffrire.

Hæc omnia venerunt super nos, nec obliti sumus te : & iniquè non egimus in testamento tuo.

Ed ecco tutti i mali ci son venuti addosso ; e pure noi non per questo ci siamo dimenticati di voi, o nostro Dio, nè abbiamo già violata la vostra santa legge.

Et non recessit retro cor nostrum : & declinasti semitas nostras a via tua.

Il nostro cuore è rimasto fermo, ed immobile nella fedeltà, che vi doveva ; ciò non ostante non vi par' egli, o Signore, d' esservi provato ad allontarci dalle vostre vie ?

Quoniam humiliasti nos loco afflictionis : & cooperuit nos umbra mortis.

Certo, che voi ci avete tuffati nel abisso delle miserie : voi ci avete involti in mille pericoli, che ci presentavano da ogni lato l'immagi-

ne

ne della morte.

Ma se noi (dicevamo) fossimo sì sventurati da non curar più il nome del nostro Dio, e alzar le mani a deità straniere, il Signore non se ne vendicarebbe forse? egli, che non potrebbe ignorarlo, e che scoprirebbe quanto vi è di più nascosto ne i cuori.

Si obliti sumus nomen Dei nostri: & si expandimus manus nostras ad Deum alienum.

Nonne Deus requiret ista? ipse enim novit abscondita cordis.

Niente meno voi conoscete, o Dio, tutto ciò, che soffriamo giornalmente, e questo in pena del mantenerci fedeli a voi: voi ben sapete, che siam guardati come vittime destinate alla morte.

Quoniam propter te mortificamur tota die: æstimati sumus sicut oves occisionis.

Sorgete dunque, o Signore; e perchè mai mostrate di dormire così profondamente? sorgete, e non siate fin' all' estremo sordo alle nostre guida.

Exurge, quare obdormis Domine? exurge: & ne repellas in finem.

Perchè non rivolgete gli occhi sopra di noi? perchè avete posto in oblio le nostre miserie, e le nostre afflizioni? Voi sapete ben

Quare faciem tuam avertis: oblivisceris inopiæ nostræ & tribulationis nostræ?

Quoniam humiliata

Digitized by Google

liata est in pulvere anima nostra: conglutinatus est in terra venter noster.

bio intenerito dal vederci prostrati a bocca per terra, abbattuti sotto il peso di tanti mali, implorare la vostra misericordia.

Exurge, Domine, adjuva nos: & redime nos propter nomen tuum.

Sorgete dunque, torno a pregarvi, o Signore, venite a soccorrerci; e se non vi è nulla di buon in noi, che possa impegnarvi a liberarci, fatelo per la gloria del vostro Nome.

SALMO XLIV.

Questo Salmo è un Cantico in onor di GESU' CRISTO, e della Chiesa sua sposa.

Eructavit cor meum verbum bonum: dico ego opera mea Regi.

IL mio cuore non saprebbe più contenere i dolci sentimenti, de' quali è pieno; convien pure che io dia loro uno sfogo colle mie parole: io consagro quest' opera al Re de' Re.

Lingua mea calamus scribæ: velociter scribentis.

La mia lingua diventa al mio cuore, o più tosto allo Spirito Santo, che l'anima, ciò, che è una pen-

Digitized by Google

penna in mano ad un veloce scrittore.

Voi siete il più bello tra' figliuoli degli uomini. Le grazie sono sparse sulle vostre labra. Voi finalmente siete amabile sin' ad innamorare il vostro Dio; ed a fargli fissar per sempre sopra di voi i suoi sguardi, e le sue benedizioni.

Speciosus forma præ filiis hominum diffusa est gratia in labiis tuis: propterea benedixit te Deus in æternum.

Prendete su la vostra spada, o Re potentissimo.

Impiegate le vostre bellezze, e le vostre attrattive contro i vostri nemici; carieate il vostro arco per iscoccare sopra di essi le saette della vostra divina parola. Avanzatevi felicemente alle vittorie, e mettetevi in possesso del Regno, che vi è destinato.

Accingere gladio tuo super femur tuum: potentissime.

Specie tua, & pulchitudine tua. intende, prospere procede, & regna.

Regnate pure: questo dev' essere il frutto della vostra sincerità, della vostra dolcezza, e della vostra giustizia; a questo debbon condurvi le maraviglie; che

Propter veritatem, & mansuetudinem, & justitiam: & deducet te mirabiliter dextera tua.

Se

operera la voſtra mano poſſente.

Sagittæ tuæ acutæ, populi ſubte cadent: in corda inimicorum regis.

Le voſtre ſaette penetreranno ſino al cuore de' voſtri nemici, vedrete i popoli ſottomeſſi, e abbattuti a' voſtri piedi.

Sedes tua Deus in ſæculum ſæculi: virga directionis virga Regni tui.

La ſede del voſtro Imperio, o mio Dio, appoggiata alla voſtra ſapienza, ed alla voſtra equità, ſarà immobile per tutti i ſecoli.

Dilexiſti juſtitiam, & odiſti iniquitatem: propterea unxit te Deus, Deus tuus, oleo lætitiæ præ conſortibus tuis.

Poichè voi avete ſempre amata la giuſtizia, ſempre odiata l'iniquità, perciò, o Dio, il Dio voſtro Padre ha comunicata la dolce unzione del ſuo Spirito, con pienezza infinitamente maggiore a Voi, che non a tutti quelli, che dovranno per ſempre entrare in ſocietà del voſtro Regno.

Myrrha, & gutta, & caſia a veſtimentis tuis, a domibus eburneis: ex quibus delectaverunt te filiæ regum in honore tuo.

Eſce da' voſtri abiti, e dalle voſtre caſe di avorio, l'odore della mirra, dell'ambra, e dell'aloè, e queſti ſono regali fattivi dalle figlie de i Re nel tempo della voſtra glo-

Digitized by Google

gloria.

Ma sopra ogni altra cosa brillar si vede alla vostra destra la Regina, questa Sposa diletta, le cui naturali attrattive prendono ancora risalto da tutto ciò, che la ricchezza delle vesti, e la varietà degli ornamenti può aggiungere di splendore, e di grazia.

Astitit Regina a dextris tuis in vestitu deaurato: circumdata varietate.

Figlia, infinitamente felice per esser stata destinata ad una così nobile unione, ascoltate con attenzione, e ponderate ciò, ch' io vò dirvi: Se voi volete incantare il cuore del Re potente, che avete saputo intenerire: dimenticatevi del vostro popolo, e della casa di vostro Padre, per dare a questo divino sposo tutti i vostri pensieri: perchè egli è il vostro Dio medesimo, e quello, che tutti i popoli adoreranno.

Audi filia: & vide, & inclina aurem tuam: & obliviscere populum tuum, & domum patris tui.

Et concupiscet Rex decorem tuum: quoniam ipse est Dominus Deus tuus, & adorabunt eum.

Innalzata a un così alto posto, voi vedrete alle vostre ginocchia le figlie di Tiro, le nazioni

Et filiæ Tyri, in muneribus: vultum tuum deprecabuntur, omnes di-

Digitized by Google

divites plebis.

infedeli tributarvi da' presenti: ne solamente il popolo, ma i Grandi ancor della terra si sottometteranno alle vostre leggi.

Omnis gloria ejus filiæ Regis, ab intus: in fimbriis aureis circumamicta varietatibus.

Principessa veramente bella per le sue attrattive esteriori, per la magnificenza, e diversità de' suoi ornamenti; ma infinitamente ancor più bella di dentro, che al difuori.

Adducentur Regi virgines post eam: proximæ ejus afferentur tibi.

afferentur in lætitia & exultatione: adducentur in templum Regis.

Questa Sposa, o Re della gloria, vi condurrà al suo seguito molte Anime pure, ed innocenti, una infinità di Verginelle, che la somigliano assai in bellezza, e verranno tutte liete a consagrarsi a voi nel vostro Tempio.

Pro patribus tuis nati sunt tibi filii: constitues eos principes super omnem terram.

Ma voi, divina Sposa, farete perfettamente rifatta della perdita de' vostri Padri ne i figliuoli, che vi nasceranno; e voi ne stabilirete sopra tutta la terra, per governarla in nome vostro.

Memores erunt

Fedeli depositarj dell' au-

autorità, da voi lor confidata, non si dimenticheranno mai di voi, e vi faranno conoscere a tutte le generazioni.

nominis tui. in omni generatione & generationem.

Il loro zelo vi sottometterà popoli intenti, che pubblicheranno la vostra gloria in tutti i secoli.

Propterea populi confitebuntur tibi aeternum. & in saeculum saeculi.

SALMO XLV.

Questo Salmo è un rendimento di grazie per le vittorie riportate da David sopra de' suoi nemici: e della Chiesa sopra de' suoi persecutori. Conviene ad un' anima Cristiana vittoriosa delle tentazioni.

NEl gran numero delle afflizioni; dalle quali siamo stati incontrati, il nostro Dio è stato costantemente il nostro soccorso, il nostro appoggio, ed il nostro refuggio.

DEus noster refugium, & virtus. adjutor in tribulationibus, quae inverunt nos nimis.

A questo modo vedremmo noi senza timore scossa la terra da i più violenti tremuoti, e le montagne trasportate fin nel seno mare.

Propterea non timebimus dum turbabitur terra. & transferentur montes in cor maris.

Vedremmo tranquillamente il mare stesso

Sonuerunt, & turbatae sunt bvae eorum

Digitized by Google

eorum conturbati sunt montes in fortitudine ejus.

ruotare con orribil fragore gli agitati suoi flutti, e rovesciar fino gli scogli nel suo furore.

Fluminis impetus lætificat civitatem Dei: sanctificavit tabernaculum suum altissimus.

In mezzo a tutto ciò il Signore farebbe scender con abbondanze le dolcezze della pace nel cuore degli abitanti della santa Città; Città, che l'Altissimo si è degnato di scegliere per sua stanza.

Deus in medio ejus non commovebitur: adjuvabit eam Deus manè diluculo.

Città, da cui non si allontana giammai, per vegliar fin da i primi momenti del giorno alla di lei difesa.

Conturbatæ sunt Gentes, & inclinata sunt regna: dedit vocem suam, mota est terra.

Le nazioni nemiche hanno veduto con istupore i progressi, e le vittorie di Sion: gl' Imperj i più possenti hanno piegato sotto il giogo delle sue leggi; il Signore si è dichiarato per essa, e tutta la terra n' è rimasta sorpresa di spavento.

Dominus virtutum nobiscum: susceptor noster Deus Jacob.

In ciò riconosciamo noi la mano del Dio delle armate, e la protezione del Dio di Giacob sopra di noi.

Digitized by Google

Accorrete popoli lontani ; venite, venite a vedere l' opere del Signore, e i prodigj, che ha operati sopra la terra a favor nostro ; ha sbandita egli la guerra fino all' estremità del Mondo.

Venite, & videte opera Domini : quæ posuit prodigia super terram: auferens bella usque ad finem terræ.

Ha egli infrantato, e dato al fuoco gli archi, gli scudi, e tutte l'armi de nostri nemici.

Arcum conteret & confringet arma: & scuta comburet, igni.

Godete, ci ha egli poi detto, del riposo, che vi ho procurato, e mentre che le nazioni esalteranno la mia potenza per tutta la terra, voi, contemplando i miei benefici, vedete se vi è un' altro Dio fuori di me, che meriti il vostro amore.

Vacate, & videte, quoniam ego sum Deus : exaltabor in Gentibus & exaltabor in terra.

Dite, e ridite eternamente, il Dio delle armate è per noi : noi siamo sotto la protezione del Dio di Giacob.

Dominus virtutum nobiscum : susceptor noster Deus Jacob,

SAL-

Digitized by Google

SALMO XLVI.

Questo Salmo fu fatto da David per il ritorno dell' Arca dopo qualche insigne vittoria. L' Arca portata in trionfo sulla santa montagna è una figura ben viva di GESU' CRISTO, che sale al Cielo: e i popoli trionfanti da' Giudei ci rappresentano perfettamente i Gentili, sotto alla Chiesa. Questo Salmo finisce con una profezia ben chiara dal Regno di GESU' CRISTO.

Omnes gentes plaudite manibus: jubilate Deo in voce exultationis.

Popoli, sparsi per l' universo, battete le palme, e mostrate con mille esclamazioni d'allegrezza d'interessarvi nella gloria del vostro Dio.

Quoniam Dominus excelsus terribilis: Rex magnus super omnem terram.

Egli è il Signore, e l' Altissimo; è quel Re sì grande, sì terribile; il cui Imperio si stende sopra tutta la terra.

Subjecit populos nobis: & Gentes sub pedibus nostris.

Ha egl' or ora abbattuto a' nostri piedi, e ci ha assoggettato le nazioni infedeli.

Elegit nobis hæreditatem suam: speciem Jacob, quam dilexit.

Noi siamo quell' eredità sì cara, che egli si ha eletto, questa bella schiatta di Giacob; che fu sempre l' oggetto della sua tenerezza.

Ascendit Deus in jubilo: & Do-

Eccolo questo Dio protettore di Giacob, ecco

ecco che sale vittorioso sulla santa montagna al suono delle trombe, ed al rumor delle acclamazioni.

minus in voce tubæ.

Popoli di tutta la terra unitevi al trionfo del nostro Dio; cantate, cantate pur le sue lodi, celebrate; sì, celebrate la gloria del nostro Re, ma celebratela non il rispetto, e attenzione, che merita un Dio, il Re dell' universo.

Psallite Deo nostro, psallite: psallite Regi nostro, psallite. Quoniam Rex omnis terræ Deus: psallite sapienter.

Questo Dio potente regnerà sopra tutte le nazioni; assiso sul suo Trono riceverà i loro omaggi.

Regnabit Deus super gentes. Deus sedet super sedem sanctam suam.

Per la forza, ch' egli ha comunicato à quelli, che tengono le sue veci nel Mondo, farà egli divenire suo sudditi sino i Principi de' popoli; e allora non sarà più solamente il Dio di Abramo, ma sarà il Dio di tutti i Re della terra.

Principes populorum congregati sunt cum Deo Abraham. quoniam dii fortes terræ, vehementer elevati sunt.

SAL-

Digitized by Google

SALMO XLVII.

Questo Salmo nel senso letterale dee intendersi della protezione di Dio sopra di Gerusalemme; e nel senso figurato, della protezione di Dio sopra la Chiesa.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis: in civitate Dei nostri, in monte sancto ejus.

Grande è il Signore, e infinitamente degno di lodi; ma principalmente nella santa Città, sopra la santa montagna fa egli risplendere la sua grandezza, e però quivi si dee celebrar la sua gloria.

Fundatur exultatione universæ terræ mons Sion: latera Aquilonis, civitas Regis magni.

Tutta la terra rimira con diletto innalzarsi sopra stabili fondamenta e Sion, e il fianco aquilonare, che compongono la magnifica Città del più grande di tutti i Rè.

Deus in domibus ejus cognoscetur: cum suscipiet eam.

Ma la mano del Signore si conoscerà più che mai, quand' egli prenderà la difesa di Gerusalemme, e ne conserverà i sontuosi edificj in faccia a tutti gli sforzi delle nazioni nemiche.

Quoniam ecce reges terræ congre-

Eccovi in fatti i Re della terra, che si sono

Digitized by Google

radunati, e uniti insieme per atterrarla.

gati sunt: convenerunt in unum.

Appena però l' hanno essi scoperta questa augusta Città, che son rimasti attoniti, e tutti pieni di confusione, e di spavento.

Ipsi videntes sic admirati sunt, conturbati sunt, commoti sunt: tremor apprehendit eos.

Dopo aver' essi provato, come dolori di parto, han veduto altresì aborrire i lor temerarj disegni; fraçassate in simil forma, quando a voi piaccia, o Signore, con un vento impetuoso i vascelli di Tarso.

Ibi dolores ut parturientis: in spirito vehementi conteres naves Tharsis.

Questo è quello, che ci era stato promesso, diranno allora i figliuoli di Sion, e quel che abbiam veduto co' nostri occhi nella Città del Dio degli eserciti, nella Città del nostro Dio. Città, che il Signore ha fondata sopra immobili fondamenta.

Sicut audivimus, sic vidimus in civitate Domini virtutum, in civitate Dei nostri: Deus fundavit eam in æternum.

Incalzata da' nostri nemici siamo ricorsi al vostro Tempio, o Signore, ad implorare la vostra misericordia, e l' abbiam conseguita.

Suscepimus Deus misericordiam tuam: in medio templi tui.

Se-

Digitized by Google

Secundum nomen tuum, Deus, sic & laus tua in fines terræ: Justitia plena est dextera tua:

La vostra gloria è penetrata, o mio Dio, fin alle estremità della terra, dove siete voi lodato in una maniera degna della grandezza del vostro Nome, e vi esalto sopra tutto quel braccio pieno d' equità, che si è armato alla nostra difesa.

Lætetur mons Sion, & exultent filiæ Judæ: propter judicia Domine.

Rimbombino dunque di canti d' allegrezza le colline di Sion; e le figlie di Giuda, e tutte le anime fedeli vi mostrino pure, o Signore, la loro gioja per i giusti giudizj, che voi esercitarete sopra di noi, e sopra tutti i nostri nemici.

Circumdate Sion, & complectimini eam: narrate in turribus ejus.

Venite, o popoli della terra, venite a spandervi d' intorno a Sion, esaminatela intieramente, e discorrete pure delle sue Torri, e delle sue muraglie.

Ponite corda vestra in virtute ejus: & distribuite domos ejus, ut enarretis in progenie altera.

Applicate ad osservare tutta la forza di lei, numerate i magnifici suoi palazzi, ed invogliati di tutto ciò, che vedrete, direte a' vostri figliuoli;

Digitized by Google

Il Dio, autore di tutte queste maraviglie, è il Dio di tutti i secoli egli dev' esser per sempre il nostro Dio, e sotto le sue leggi dobbiamo noi vivere eternamente.

Quoniam hic est Deus, Deus noster in æternum, & in sæculum sæculi: ipse reget nos in sæcula.

SALMO XLVIII.

Lo soggetto di questo Salmo s' intende chiaro dal Testo. Il Profeta c' istruisce a maraviglia della vanità delle ricchezze, e dell' umane grandezze.

Ascoltate, o nazioni ciò, che io vengo a dirvi; Abitatori dell' Universo attenti a' miei discorsi.

Audite hæc omnes gentes: auribus percipite omnes qui habitatis orbem.

Figliuoli degli uomini, figliuoli della terra, grandi, piccioli, ricchi, poveri, a tutti voi vengo a parlare.

Quique terrigenæ, & filii hominum: simul in unum dives & pauper.

La mia bocca, interpetre del mio spirito viene a farvi parte di ciò, che ho meditato: e a darvi delle istruzioni sagge, e profittevoli.

Os meum loquetur sapientiam: & meditatio cordis mei prudentiam.

Io non vi scuoprirò ne' miei cantici i misteri della sapienza, se non

Inclinabo in parabolam aurem meam: aperiam in

Digitized by Google

in psalterio propositionem meam.

dopo averli io stesso inteso dal Padrone interiore, che me ne istruisce.

Cur timebo in die mala? iniquitas calcanei mei circundabit me.

Qual cosa è quella, che potrebbe farmi temere nel giorno terribile del Signore? sarebbe senza dubbio l'aver io caminato nell' ingiustizia, e 'l vedermi allor circondata da una folla d' iniquità.

Qui confidunt in virtute sua: & in multitudine divitiarum suarum gloriantur.

Grandi del secolo, che vi gonfiate tanto per le vostre immense ricchezze, e che vi appogiate sì forte al potere, che quelle ricchezze vi somministrano, di qual soccorso vi saranno esse in quel giorno?

Frater non redimit, redimet homo: non dabit Deo placationem suam.

Evvi uomo forse, che possa tirarvi dal pericolo? un fratello, cui la propria tenerezza renderebbe più ingegnoso a soccorrervi, non potrebbe ritrarvene; non vi è persona, quando sia giunta l'ora, la qual possa offerire a Dio nulla, che vaglia a placarlo.

Et pretium redemptionis animæ

Non vi è prezzo, che vaglia a ricomperarli

Digitized by Google

la vita ; di qualunque felicità mostri l'uomo di godere, tanto vive in travagli continui, e vive sol per morire.

sua: & laborabit in æternum, & vivet adhuc in finem.

Si lusinga forsi il peccatore di non morire, mentre che vede ogni giorno rapir la morte sotto degli uomini suoi ancora quelli, che par la loro virtù meritarebbero di viver sempre? questi ciechi, questi insensati finiranno anch' essi, come il rimanente degli uomini.

Non videbit interitum, cum viderit sapientes morientes: simul insipiens, & stultus peribunt.

Passeranno per sempre nel sepolcro con l'affanno crudele di lasciare le ricchezze loro a' stranieri.

Et reliquent alienis divitias suas: & sepulchra eorum domus illorum in æternum.

Ivi sarà la loro stanza per l' età avvenire, dopo essersi fabbricati de i Palazzi magnifici, e posti i loro nomi a ricche terre, da essi già possedute.

Tabernacula eorum in progenie, & progenies: vocaverunt nomina sua in terris suis.

E così l'uomo, acciecato dal vano lampo di una falsa gloria, divien simile agli animali, attaccandosi al par di essi

Et homo, cum in honore esset, non intellexit, comparatus est jumentis insipientibus, & simi-

Digitized by Google

similis factus est illis.

Hæc via illorum scandalum ipsis: & postea in ore suo complacebunt.

Sicut oves in inferno positi sunt: mors depascet eos.

Et dominabuntur eorum justi in matutino: & auxilium eorum veterascet in inferno a gloria eorum.

Verumtamen Deus redimet animam meam de manu inferi: cum acceperit me.

si a i soli beni presenti, e sensibili.

Ed ecco il camino, che gli conduce al precipizio. e dopo che vi si sono ben inoltrati tanto si veggono farsi plauso, e compiacersi del partito, che han preso.

Stravagante cecità de' peccatori, l'andar senza riflessione, che stupide pecore, in preda alla morte, e scendere in truppe all' inferno!

Ma qual sorpresa in vedere a i primi raggi del giorno dell'eternità i giusti sopra il loro capo nel celeste Soggiorno; e vedere se stessi senza soccorso nel centro di tutti i mali, dopo aver passata la vita in piacere, e tempo un posto ben distinto sopra la terra?

Per me, che preferisco a tutta la gloria del Mondo la gloria di servire a Dio, ardisco di promettermi, che quando li piacerà di pigliarmi, avrà riguardo a queste disposizioni del mio

Digitized by Google

cuore, e non abbandonerà l'anima mia alle podestà dell'inferno.

Con questi pensieri può forsi uno turbarsi, quando si vede il peccatore arricchirsi, e la sua Casa piena di gloria?

Ne timeas cum dives factus fuerit homo, & cum multiplicata fuerit gloria domus ejus.

Nulla di ciò, che possiede, gli lascerà la morte, e la sua gloria non lo seguirà nel Sepolcro.

Quoniam cum interierit, non sumet omnia: neque descendet cum eo gloria ejus.

Perchè ripone la sua felicità in una prosperità temporale non vi loderà, Signore, se non quando glie ne farete godere.

Quia anima ejus in vita ipsius benedicetur: confitebitur tibi cum benefeceris ei.

Ma così dopo un corso di anni, passati nella prosperità, anderà egli spogliato d'ogni cosa a riunirsi nelle tenebre eterne a quelli de' suoi progenitori, di cui segue le orme.

Introibit usque in progenies patrum suorum: & usque in eternum non videbit lumen.

Ed eccovi, come l'uomo acciecato dal falso lume di una gloria fugace, si riduce in qualche maniera alla condizione degli animali, attac-

Homo, cum in honore esset, non intellexit: comparatus est jumentis insipientibus, & similis factus est il-

Digitized by Google

illis.

candosi unicamente ai beni presenti, e sensibili.

SALMO XLIX.

Il Profeta vuol far comprendere a i Giudei, che la vera pietà consiste più ne' sentimenti del cuore, e sopratutto nell' obbedienza alla Legge, che ne' sagrificj esteriori. Per questo incomincia egli questo Salmo con un immagine terribile del Giudizio finale. Fa poi parlare Dio stesso, ed ammunire il suo popolo de i punti, sopra de' quali le giudicherà, e rimproverare i loro disordini a' peccatori.

Deus deorum Dominus locutus est: & vocavit terram.

IL Dio, di tutto ciò, che l'universo adori, farà un giorno risentir la sua voce, e citerà la terra tutta al suo Tribunale.

A solis ortu usque ad occasum: ex Sion species decoris ejus.

Si farà sentire da un' estremità del mondo sin' all'altra, e discenderà dalla celeste Sion tutto brillante della più maestosa bellezza.

Deus manifeste veniet: Deus noster, & non silebit.

Verrà tutto luminoso di glorie a proferir sentenze terribili contro de' peccatori.

Ignis in conspectu ejus exardescet: & in circuitu ejus tempestas valida.

Il fuoco, avvivato in qualche modo dalla di lui presenza, raddoppierà le sue forze, e ridurrà tutto in cenere; i fulmi-

ni, e le tempeste, di cui sarà circondato, metteranno l' universo in iscompiglio.

Citerà Cielo, e Terra per testimoni del giusto sindicato, che vuol far del suo popolo.

Advocabit cælum desursum: & terram discernere populum suum.

Voi Angioli, ministri del Signore, dividete dalla folla degli empi, e collocate in disparte i veri servi suoi, che non contenti del culto esteriore della ragione, hanno aggiunto alle cerimonie, ed a i sagrifici una fedele obbedienza, alla legge.

Congregate illi sanctos ejus: qui ordinant testamentum ejus super sacrificia.

Andate pure, eseguite i suoi ordini, mentre che i Cieli con una infinità di prodigj insegneranno agli uomini sbalorditi: che il giorno delle vendette è arrivato, e che Dio stesso viene per giudicarli.

Et annuntiabunt cæli justitiam ejus: quoniam Deus judex est.

Ascolta, o popolo mio quello, che ho la bontà d'insegnarti: Ascolta Israello, e ti dichiarerò i miei voleri: Il vostro Dio è quello, che si de-

Audi populus meus: & loquar: Israel & testificabor tibi: Deus Deus tuus ego sum.

Non

gna di parlarvi, e d'istruirvi.

Non in sacrificiis tuis: arguam te: holocausta autem tuam in conspectu meo sunt semper.

Quando nel giorno estremo io vi farò render conto delle vostre azioni, non vi farò già rimproveri del non avermi offerto abbastanza de' sacrificj veggo ben' io i miei altari ognor coperti de' vostri olocausti.

Non accipiam de domo tua vitulos: neque de gregibus tuis hircos.

Ma quando ancor ne vedessi molto meno, io non fo tanto caso delle vostre vittime, di venirle a levare dalle vostre case, e dalle vostre greggie.

Quoniam meæ sunt omnes feræ silvarum: jumenta in montibus, & boves.

Che mie pure sono tutte le bestie, che vivono in selva; i buoi, e gli animali tutti, che si pascon su i monti.

Cognovi omnia volatilia cæli: & pulchritudo agri mecum est.

Só pure il numero, e il soggiorno di tutti gli augelli del Cielo; tutto ciò, che fa l'ornamento e la beltà delle campagne da me dipende.

Si esuriero, non dicam tibi: meus est enim orbis terrarum, & plenitudo

Se io avessi fame, essendo come sono, il Padrone dell'universo, e di quando in esso contiensi

Digitized by Google

non verrei già da voi a dimandarvi ristoro.

ejus.

Credete forse che mangi carne di Tori, o beva sangue d' Arieti?

Numquid manducabo carnes taurorum, aut sanguinem hircorum potabo?

Se voi volete dunque piacermi accoppiate a i Sacrificj, che mi offerite, un sacrificio di lodi; rendete all' altissimo ciò, che voi gli dovete di rispetto, di gratitudine, di amore, e di sommissione a' di lui voleri.

Immola Deo sacrificium laudis: & redde Altissimo vota tua.

Non abbiate nelle vostre afflizioni confidenza in altri, che in me; io vi libererò da' vostri affanni, e con ciò mi onoretete infinitamente più, che con tutte le vostre Vittime.

Et invoca me in die tribulationis: eruam, te, & honorificabis me.

Ma tu, dice Dio al peccatore, come ardisci tù di parlare della mia legge, e delle promesse, che ho fatte a quelli, che l' osserveranno?

Peccatori autem dixit Deus: Quare tu enarras justitias meas, & assumis testamentum meum per os tuum?

Tu, che nel cuore sdegni ogni regola, e ogni ritegno, e che di-

Tu verò odisti disciplinam: & projecisti sermones

nes meos retrorsum.

sprezzi i miei più santi Comandamenti, qualor si tratta di soddisfare ad una rea passione?

Si videbas furem, currebas cum eo: & cum adulteris portionem tuam ponebas.

Fin quì, se tu hai veduto un' uomo occupato a spogliare il suo prossimo, e tu sei corso ad unirti a lui: e ti sei fatto compagno di quanti hai conosciuti impudichi, e adulteri.

Os tuum abundavit malitia, & lingua tua concinnabat dolos.

Non si è veduto dalla tua bocca, che cattivi discorsi; la tua lingua maligna non è stata impiegata, che in furberie, e in menzogne,

Sedens adversùs fratrem tuum loquebaris, & adversùs filium matris tuæ ponebas scandalum: hæc fecisti, & tacui.

E violando fin le leggi della natura, sei stato veduto nelle conversazioni tenderti contro il tuo proprio fratello. hai fin teso de' lacci a chi era stato formato nel seno istesso comune a te; eccoti le tue imprese; le ho io vedute, e ho taciuto.

Existimasti iniquè quod ero tui similis: arguam te, & statuam contra faciem tuam.

Hai tu credato per questo, o peccatore, che io fossi simile te, a che mi compiacessi del peccato? Ti farò ben' io ve-

der-

Digitized by Google

der il contrario col rimproverartene, che farò un giorno, col presentarti a te stesso tutto coperto d' iniquità.

Pensateci bene, o voi, che vivete dimentichi del Signore, affine di non costringerlo a sterminarvi dalla faccia della terra, senza trovarsi chi possa sottrarvi alla sua vendetta.

Intelligite hæc qui obliviscimini Deum: ne quando rapiat, & non sit qui eripiat.

Ricordatevi di ciò, che vi ha or or dichiarato, ch' egli vuol esser onorato con un sagrificio di lodi, che questa è l' unica strada, che possa condurvi alla salute, e alla vista sempiterna del vostro Dio.

Sacrificium laudis honorificabit me: & illic iter quo ostendam illi salutare Dei.

SALMO L.

David domanda a Dio perdono del suo adulterio con Bersabea, e dell' omicidio commesso nella persona d' Uria.

Pietà di me, o mio Dio, come io sono il più grande di tutti i peccatori, così pure

Miserere mei Deus secundum magnam misericordiam tuam.

Et

imploro la voſtra più grande miſericordia.

Et ſecundum multitudinem miſerationum tuarum dele iniquitatem meam.

Per intenerirvi a mio prò vi vuol tutta intera la voſtra bontà; e appunto ſopra queſta infinita ampiezza di bontà in appoggio la ſperanza del mio perdono.

Amplius lava me ab iniquitate mea: & a peccato meo munda me.

Cancellate dunque la mia iniquità, o Signore, e ſe io aveſſi la ſorte di eſſer già purificato; lavatemi non di meno ſempre più, purificatemi ancor di vantaggio.

Quoniam iniquitatem meam ego cognoſco: & peccatum meum contra me eſt ſemper.

Voi ben ſapete, che io non naſcondo, nè ſcuſo il mio peccato; Io l'ho continuamente avanti agli occhi, e me ne rimprovero ogni momento.

Tibi ſolo peccavi, & malum coram te feci: ut juſtificeris in ſermonibus tuis, & vincas cum judicaris.

Voi ſolo ſiete ſtato teſtimonio del mio delitto, avanti di voi ſolo io l'ho commeſſo; con tutto ciò lo confeſſo pubblicamente, affinchè voi poſſiate giuſtificare nella mia perſona la promeſſa che avete fatto di perdonare a i peccatori contriti, e confondere quanti ardiſſero di ac-

Digitized by Google

accusarvi d' infedeltà.

Ho io peccato, o mio Dio; ma che poteva aspettarsi da un' uomo conceputo nell' iniquità, e con una così funesta propensione al male?

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: & in peccatis concepit me mater mea.

Oltre di che, o Signore, non fu sempre guasto il cuore mio; tempo già fu, che voi ne amaste la semplicità, e la rettitudine; onde mi rivelaste i più segreti misterj della vostra sapienzia.

Ecce enim veritatem dilexisti: incerta, & occulta sapientiæ tuæ manifestasti mihi.

Per rendermi nuovamente gradito agli occhi vostri, voi mi aspergerete, o Signore, con l' Issopo, e nè sarò purificato; voi mi laverete, e tornerò più candido della neve.

Asperges me hyssopo, & mundabor: lavabis me, & super nivem dealbabor.

Voi mi farete sentire al fondo del cuore parole di allegrezza, e di consolazione; e colla segreta riprova, che mi darete della mia riconciliazione con voi, tutte le mie potenze smartite ripiglieranno un nuovo vigore.

Auditui meo dabis gaudium, & lætitiam: & exultabunt ossa humiliata.

Rivolgete dunque al-

Averte faciem tuam

Digitized by Google

tuam a peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele.

trove lo sguardo, o Signore, per non più vedere le offese mie, e scancellatele in modo, che nè meno appariscano più agli occhi vostri.

Cor mundum crea in me Deus: & spiritum rectum innova in visceribus meis.

Rinnovate in me quel sa purità di cuore, e quella rettitudine di spirito, nella quale io caminava altre volte.

Ne projicias me a facie tua: & Spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Non mi ributtate già dalla presenza vostra, e fate sempre risplender sopra di me i lumi del vostro santo Spirito.

Redde mihi letitiam salutaris tui: & spiritu principali confirma me.

Rendetemi quell' allegrezza, che dev' essere il pegno della mia pace con voi; ma ispiratemi nel tempo istesso uno spirito di fortezza, che mi confermi nel bene.

Docebo, iniquos vias tuas: & impii ad te convertentur.

Ciò fatto io insegnerò a' peccatori le vostre vie, ed instruiti di ciò, che possono promettersi dalla vostra bontà, ritorneranno a voi.

Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meæ: & exultabit lin-

Voi, o mio Dio, in cui ho riposta tutta la speranza della mia salute, voi liberatemi da questi cru-

Digitized by Google

erudeli rimorsi, che mi cagiona la memoria del sangue, che ho sparso; e la mia lingua canterà con giubilo le vostre misericordie.

gua mea justitiam tuam.

Con ciò voi mi aprirete le labbra, o mio Dio, e la mia bocca annunzierà le vostre lodi.

Domine labia mea aperies: & os meum annuntiabit laudem tuam.

Se per l'espirazione del mio delitto voi aveste esatto de' sacrificj, io ve ne avrei offerti ben volentieri; ma sapendo, che avereste fatto poco caso de' miei olocausti, e che il pentimento di un peccatore è il solo sagrificio, che vi possa pacificare, io non ho atteso, che a piangere le mie iniquità: la vostra collera non starà forte a fronde di un cuor contrito, ed umiliato.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum. & humiliatum Deus non despicies:

Non arrestino dunque, o Signore, i miei peccati il corso delle vostre bontà sopra di Sion; deh fate, che possiamo fabbricare le mura di Gerusalemme.

Benigne fac Domine in bona voluntate tua Sion: ut ædificentur muri Jerusalem.

Allora accettarete

Tunc acceptabit sa-

Digitized by Google

sacrificium justitiæ, oblationes, & holocausta: tunc imponent super altare tuum vitulos.

voi con gioja le mie offerte, e i miei olocausti come sacrificj d'un'uomo giustificato dalla penitenza; e allora pure il popolo a mio esempio caricherà di vittime i vostri altari.

SALMO LI.

David in questo Salmo rimprovera a Doeg la sua perfidia, e la sua crudeltà verso Achimelech, e glie ne predice il gastigo.

QUid gloriaris in malitia: qui potens es in iniquitate?

PErchè ti fai onore della tua malizia? e un soggetto forsi di gloria l'esser abile a far del male?

Tota die injustitiam cogitavit lingua tua: sicut novacula acuta fecisti dolum.

Pare che la tua lingua cerchi tutto il giorno l'occasione di nuocere a qualcheduno; essa è un rasojo ben' affilato, che taglia; e ferisce mortalmente, quando men vi si pensa.

Dilexisti malitiam super benignitatem: iniquitatem magis, quam loqui æquitatem.

Ami di far più tosto il male, che il bene, e una perniciosa menzogna ti è assai più cara d'una testimonianza, che

si

si renda alla verità.

Lingua, sagrificata a' più infami artifici, ti diletti di proferir tutto ciò, che può contribuire alla rovina degl' innocenti.

Dilexisti omnia verba præcipitationis lingua dolosa.

Per tal cagione, o peccatore, Dio ti distruggerà per sempre, ti strapperà dal luogo, che occupi, ti sradicherà dalla terra de' viventi, come un albero maledetto.

Propterea Deus destruet te in finem: evellet te, & emigrabit te de tabernaculo tuo, & radicem tuam de terra viventium.

I giusti faran testimonio del gastigo dell' empio; e adorando i giudizj del Signore sopra di esso, non potran trattenersi dall' insultarlo, e dal dire; ecco l'uomo, che ha creduto di non aver bisogno del soccorso del Cielo.

Videbunt justi, & dicent: Ecce homo, qui non posuit Deum adjutorem suum.

Si è confidato nella grandezza delle sue ricchezze, e si è prevaluto del vano appoggio, che gli dava la sua fortuna.

Sed speravi in multitudine divitiarum suarum: & prævaluit in vanitate sua.

Quanto a me, sarò come un' Olivo, piantato nella Casa del Signore, che cresce, e che frutti-

Ego autem, sicut oliva fructifera in Domo Dei: speravi in misericordiam Dei

Digitized by Google

Dei in æternum, & in sæculum sæculi.

fica sempre sotto gli occhi della divina misericordia, senza temer mai il rigore delle stagioni.

Confitebor tibi in sæculum quia fecisti: & expectabo nomen tuum, quoniam bonum est in conspectu sanctorum tuorum.

Questa differenza, che voi frapponete, o mio Dio fra 'l peccatore, e 'l giusto, farà, ch' io vi lodi, costantemente; e in tutti miei i travagli aspetterò il soccorso, che voi mai non negate a' vostri servi.

SALMO LII.

Questo Salmo è un compendio del Salmo XIII. e l'argomento è l'istesso.

DIxit insipiens in corde suo: Non est Deus.

GLi empj hanno detto nel lor cuore: Non vi è Dio.

Corrupti sunt, & abominabiles facti sunt in iniquitatibus: non est qui faciat bonum.

Schiavi de' più infami, e de' più abbominevoli desiderj, non sapendo cosa sia far del bene, hanno troppo interesse, che non vi sia un Dio, vendicatore del male.

Deus de cælo prospexit super filios hominum: ut videat si est intelli-

Il Signore dall'alto del Cielo ha riguardato questi ciechi, e rei figliuoli degli uomini, per

ve-

Digitized by Google

vedere, se niun d' essi aprisse al fine gli occhi, e si mettesse in dovere di ritornare a lui.

gens; aut requirens Deum.

Ma nò: sempre più s'allontanano dal sentiere della giustizia; e ciò, che sono al corpo le membra inutili, e guaste, son' essi al Mondo: non vi è rimasto pur uno, da cui altro possa aspettarsi, che frutti d'iniquità.

Omnes declinaverunt, simul inutiles facti sunt: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.

Non vedrò mai più dunque, ha detto il Signore, rientrate in se stessi questi ostinati, a' quali niente più costa il delitto, e che hanno tanta difficoltà ad opprimere il mio popolo, quanto a mangiar un pezzo di pane.

Nonne scient omnes qui operantur iniquitatem: qui devorant plebem meam ut cibum panis?

Questi ciechi non invocano punto il Signore; ma sentiranno ben essi un giorno gli effetti della di lui potenza, quando, incalzati da loro nemici, tremeranno in quei luoghi medesimi, che maggiormente dovrebbero loro in

Deum non invocaverunt: illic trepidaverunt timore, ubi non erat timor.

Que-

spirar sicurezza.

Quoniam Deus dissipavit ossa eorum, qui hominibus placent: confusi sunt, quoniam Deus sprevit eos.

Imperocchè, come essi disprezzano Dio per attaccarsi agli uomini; così Dio gli disprezza dal canto suo: e si farà gusto di abbattere il loro coraggio, e di scoprirli di confusione.

Quis dabit ex Sion salutare Israel? cum converterit Dominus captivitatem populi sui, exultabitur Jacob, & lætabitur Israel.

E chi verrà, dicon essi insultando, chi verrà da Sion a portar soccorso ad Israello? Ma lasciamo che giunga il termine, da Dio prescritto alla loro ingiusta dominazione; allora sarà che Giacobbe, allora che Israello vedrà succedere la gioja alle sue lagrime.

SALMO LIII.

David tradito da Zifiani, e circondato dall' armata di Saul, implora il soccorso del Cielo, per uscire da sì evidente pericolo.

Deus in nomine tuo salvum me fac: & in virtute tua judica me.

Salvatemi, o mio Dio per gloria del vostro Nome dal pericolo, in cui mi trovo, e spiegando la vostra potenza, in mio favore, fate conoscere il concetto, che avete

Digitized by Google

avete della mia innocenza.

Ascoltate, Signore, la preghiera, ch' io vi porgo; date orecchio a ciò che ardisco di rappresentarvi.

Deus exaudi orationem meam: auribus percipe verba oris mei.

Quelli, de' quali ho creduto potermi fidare, mi sono stati contrarj, e si son dichiarati contro di me; Io mi vedo circondato da ogni parte da forze terribili de' miei nemici, che cercano di levarmi la vita; la loro passione gli acceca, e loro impedisce di pensare a quel Dio, che mi protegge.

Quoniam alieni insurrexerunt adversùm me, & fortes quæsierunt animam meam: & non proposuerunt Deum ante conspectum suum.

Ma io lo veggo questo Dio giusto, e pieno di bontà che viene a soccorrermi: eccolo che viene a prender la mia difesa.

Ecce enim Deus adjuvat me: & Dominus susceptor est animæ meæ.

Rivoltate, o Signore, e fate che ritorni addosso a' miei nemici il male, che mi preparano: fateli pur perire, e con ciò convinceteli della vostra fedeltà in proteggere l' innocente.

Averte mala inimicis meis: & in veritate tua disperde illos.

Ve-

Digitized by Google

Voluntariè sacrificabo tibi, & confitebor nomini tuo Domine: quoniam bonum est.

Allora sì io vi offerirò sagrificj con tutto il mio cuore, e loderò il vostro santo nome, o Signore, quel nome tanto salutare a quelli, che l' invocano.

Quoniam ex omni tribulatione eripuisti me, & super inimicos meos despexit oculus meus.

Pubblicherò da per tutto, che voi mi avete liberato da tutti i mie travagli, e posto al di sopra di tutti i miei persecutori.

SALMO LIV.

David costretto dalla ribellione di suo figliuolo ad uscire di Gerusalemme, rappresenta a Dio lo stato miserabile in cui si trova, e gli domanda il suo ajuto. Questo Salmo nel senso figurato compete a GESU' CRISTO. David scacciato dal Trono, e da Gerusalemme, rappresenta il Salvadore ributtato, ò messo a morte da' Giudei. Assalonne alla testa de' ribelli, rappresenta i Sacerdoti, sollevatori del popolo contro del Redentore; e finalmente il rappresenta quello di Giuda. I giusti perseguitati possono ancora applicar questo Salmo a se stessi.

Exaudi Deus orationem meam & ne despexeris deprecationem meam: intende mihi, & exaudi me.

Esauditemi, o mio Dio, e non ributtate la mia preghiera, degnatevi di considerare lo stato, in cui sono, e non mi negate l' assistenza, che imploro.

Il mio spirito non mi rappresenta, se non oggetti, che mi opprimono di malinconia; le grida de' miei nemici, la vista de' peccatori uniti a perseguitarmi, mi gettano in una costernazione estrema.

Contristatus sum in exercitatione mea: & conturbatus sum a voce inimici, & a tribulatione peccatoris.

M' incolpano di delitti, de' quali ben sanno, che sono innocente, la rabbia, che si è concepita contro di me, fa che si pensi a tutto per nuocermi.

Quoniam declinaverunt in me iniquitates: & in ira molesti erant mihi.

Il mio cuore è abbandonato alle inquietudini; e agli spaventi di morte.

Cor meum conturbatum est in me: & formido mortis cecidit super me.

Io temo, io tremo, io sono come sepolto in tenebre maligne, che mi lasciano vedere il pericolo, in cui sono.

Timor & tremor venerunt super me: & contexerunt me tenebræ.

Ridotto a brame inutili, dico tra me: oh s' io avessi ali come la colombe, vorrei spiccare un volo, e andar in cerca d' un qualche nascondiglio quieto.

Et dixi: quis dabit mihi pennas sicut columbæ, & volabo, & requiescam?

M' allontanerei con

Ecce elongavi fu-

fugiens: & mansi in solitudine.

la fuga, e anderei ad abitare in qualche ignoto deserto.

Expectabam eum: qui salvum me fecit: a pusillanimitate spiritus, & tempestate.

Ivi aspetterei tranquillamente, che chi mi ha tante volte ravvivato il coraggio, e che ha dissipate tante tempeste ond'era minacciato, volesse forsi ancora pensare a me.

Præcipita Domine, divide linguas eorum: quoniam vidi iniquitatem & contradictionem in civitate.

Fate precipitare, o mio Dio, quelli che cospirano contro di me nel baratro, che mi hanno aperto: disuniteli, mettete in discordia i loro sentimenti, affin di sconcertare i perversi loro disegni: Io già rimiro Gerusalemme in preda all' iniquità, e alla discordia.

Die, ac nocte circumdabit eum super muros ejus iniquitas: & labor in medio ejus, & injustitia.

Già comincia a dominarvi l' iniquità: e di giorno, e di notte ne occuperà le muraglie, affin d' impedirne l' ingresso alla probità, e all' innocenza; altro più non vedressi in quella sventurata Città, che violenze, e ingiustizie.

Et non defecit

Non si vedranno nelle

Digitized by Google

sue strade, che furberie ed usure.

de plateis ejus: usura, & dolus.

Ciò non ostante, se un' inimico dichiarato co' suoi discorsi sedizioni, e con le sue calunie avesse acceso il fuoco di questa ribellione: io troverei la mia disgrazia meno insoffribile.

Quoniam si inimicus meus maledixisset mihi: sustinuissem utique.

Se quello, che parla di me con una così strana insolenza, fosse un' uomo, di cui mi fosse già noto l' odio; avrei forse trovato il modo di prevenire le conseguenze.

Et si is, qui oderat me, super me magna locutus fuisset: abscondissem me forsitan ab eo.

Ma quel sei tu qual' io credea un sol cuor con me; en' io consultava sopra ogni cosa, e che avevi tanta parte nella mia confidenza.

Tu verò homo unanimis: dux meus, & notus meus.

Tu, ch' io faceva testimonio di tutte le mie azioni, commensale de' miei pranzi i più geniali, che venivi meco di accordo alla Casa del Signore, senza che apparisse fra noi la minima diversità di sentimenti, de' inclinazione.

Qui simul me, cum dulces capiebas cibos in domo Dei ambulavimus cum consensu.

We-

Digitized by Google

Veniat mors super illos & discendant in infernum viventes.

Estermina questi mostri, o Signore, e fate che la mente gli sorprenda nell' esecuzione de' lor peccati, e l' inferno si apra, e gli sepellisca nel suo seno, allor che si veggono pieni di sanità, e di vita.

Quoniam nequitiæ in habitaculis eorum: in medio eorum.

Imperocchè, non aspettate, o Signore, che costoro mai si ravveggano; son già venduti all' iniquità, che regnerà sempre in mezzo di essi.

Ego autem ad Deum clamavi: & Dominus salvabit me.

Quanto a me, penetrerò i Cieli colle mie grida; e obbligherò il Signore a liberarmi.

Vespere, & mane, & meridie narrabo, & annunciabo, & exaudiet vocem meam.

La sera, la mattina, e il mezzo dì, e a tutte l' ore io canterò le sue lodi, gli esporrò le mie miserie, ed egli esaudirà voti così costanti.

Redimet in pace animam meam ab his, qui appropinquant mihi: quoniam inter multos erant mecum.

Quanti più nemici vedrà cospirare, e avanzarsi contro di me, tanto più avrà piacere in cavarmi dalle lor mani, e in rendermi la pace con la loro disfatta.

Exaudiet Deus, & humiliabit il-

Sì, che mi esaudirà il mio Dio: il Dio di tutti

secoli umilierà i miei persecutori.

Ostinati nel peccato non temono punto il Signore; ma egli ha già stesa la mano per punirli.

los: qui est ante saecula.

Non enim est in illis commutatio, & non timuerunt Deum: extendit manum suam in retribuendo.

Dopo aver avuto l'ardire di profanar le sue leggi, fuggiranno in disordine alla vista dell'ira sua; ma gli effetti del suo risentimento gl'inalzeran da vicino.

Contaminaverunt testamentum ejus: divisi sunt ab ira vultus ejus: & appropinquavit cor illius.

Nulla di più tenero, nè di più dolce de i discorsi, che mi fanno i miei nemici; ed in mia assenza poi son tante saette, che scoccano contro di me.

Molliti sunt sermones ejus super oleum: & ipsi sunt jacula.

Ma riposiamoci pure senza pensiero sopra il Signore, che non ci lascierà mancare cosa alcuna.

Jacta super Dominum curam tuam & ipse te enutriet: non dabit in aeternum fluctuationem justo.

E se qualche volta egli abbandona il giusto alla tempesta; gli fa trovar al fin la calma.

Per ciò che riguarda i peccatori, o mio Dio: voi gli condurrete per mezzo di una calma

Tu vero Deus deduces eos: in puteum interitus.

Viri

Digitized by Google

ingannatrice nell'abisso di tutti i mali.

Viri sanguinum & dolosi non dimidiabunt dies suos: ego autem sperabo in te Domine.

Reciderete ancor voi a questi uomini sanguinarii, e frodolenti più della metà de loro giorni; e questi son contrassegni così sensibili della vostra protezione a pro del giusto, che mi faranno sempre sperare in voi, o Signore.

SALMO LVI.

David sottratto dalle mani de' Filistei, e nascosto nel deserto, espone a Dio in questo Salmo la violenza della persecuzione: che gli vien fatta, e la speranza, ch' egli ha nella bontà di lui. Questo Salmo convien al giusto perseguitato.

Miserere mei Deus quoniam conculcavit me homo: tota die impugnans tribulavit me.

Pietà di me, o mio Dio, voi, che vedete con qual indegnità mi trattano gli uomini: non dandosi alcun riposo nella guerra, e nella persecuzione, che mi fanno.

Conculcaverunt me inimici mei tota die: quoniam multi bellantes adversum me.

I miei nemici mi fanno provar, senza posa, gli effetti del lor disprezzo, e del lor odio; e il numero di questi nel-

mici è troppo grande.

Son costretto a fuggir la gran luce, e a cercar l'oscurità, per sottrarmi alle loro tracce; ma io ripongo in voi tutta la mia speranza, o mio Dio.

Ab altitudine diei timebo: ego verò in te sperabo.

Publicherò un giorno, se piace al Signore, publicherò a sua gloria la verità delle promesse, eh' egli m'ha fatte: io spero in lui, e sostenuto dalla possente sua mano non temerò braccia di carne, che veggo armate contro me.

In Deo laudabo sermones meos, in Deo speravi: non timebo quid faciat mihi caro.

Queste promesse del Signore accendono sempre più la rabbia de' miei nemici; tutta la loro applicazione, e tutti i loro pensieri sono diretti a perdermi.

Tota die verba mea execrabantur: adversum me omnes cogitationes eorum, in malum.

Si radunano insieme, mi tendono de' lacci, e osservano malignamente tutti i miei passi.

Inhabitabunt: & abscondent: ipsi calcaneum meum observabunt.

Ma, poichè ostinatamente voglion senza ragione levarmi la vita, farete voi la lor grazia, o Signore, no, che

Sicut sustinuerunt animam meam pro nihilo salvos facies illos, in ira populos confringes.

Deus,

Digitized by Google

quando una volta sarà venuto il giorno dell' ira vostra, estermineretе voi [illegible] rovina finale queste [illegible]n turba di nemici, dichiarati contro di me.

Deus, vitam meam annuntiavi tibi: posuisti lachrymas meas in conspectu tuo.

Io vi faccio, o mio Dio, funesto racconto di tutte le traversie di mia vita, e mi lusingo che fermerete lo sguardo sopra delle mie lagrime.

Sicut & in promissione tua. tunc convertentur inimici mei retrorsum.

Io spero dunque di vedere un giorno, secondo le vostre promesse, dissipati i miei nemici nel tempo già stabilito dalla vostra providenza.

In quacunque die invocavero te: ecce cognovi quoniam Deus meus.

Poichè in qualsivoglia tempo, che io v' invoco, voi mi fate subito sentire, che voi siete il mio Dio.

In Deo laudabo verbum, in Domino laudabo sermonem. in Deo speravi, non timebo quid faciat mihi homo.

Loderò dunque ogiorno con la grazia del Signore, loderò la sua fedeltà nel mantenere la parola, che mi ha dato di una intera liberazione; io spero in lui, e non temo punto gli

Digitized by Google

sforsi degli uomini.

Ma io so parimente, o mio Dio, quello che vi ho promesso di cantico mio; so che vi son debitore di lodi, e di rendimenti di grazie.

In me sunt Deus vota tua: quæ reddam, laudationes tibi.

Voi mi avete già sostenuto in molti passi, sdrucciolì; m' avete voi liberato da molti pericoli di morte; m' avete in somma conservata la vita, affinchè io impiegassi unicamente a rendermi gradito agli occhi vostri.

Quoniam eripuisti animam meam a morte, & pedes meos a lapsu: ut placeam coram Deo in lumine viventium.

SALMO LVI.

Saul, vinto dalla generosità di David, che non avea voluto torgli la vita nella caverna d' Engaddi, si ritira, e desiste per qualche tempo dal perseguitarlo. Il Profeta ne rende grazie a Dio in questo Salmo, e gli domanda soccorso ne' futuri pericoli, che prevede.

COncepite, o mio Dio, i sentimenti di compassione per me: voi gli dovete alla viva fiducia, che ho in voi.

Miserere mei Deus, miserere mei quoniam in te confidit anima mea.

Nascosto sotto le vostre ali aspetterò pieno di speranza il fine dell'

Et in umbra alarum tuarum sperabo: donec transeat

sedit iniquitas.

ingiusta persecuzione, che soffro.

Clamabo ad Deum altissimum: Deum qui benefecit mihi.

Nelle mie necessità farò sentire le mie grida all' Altissimo, a quel Dio, che tutt' ora continua a darmi pruove tanto sensibili di sua bontà:

Misit de cœlo, & liberavit me: dedit in opprobrium conculcantes me.

egli è quello, che dalla sua Celeste Magione mi ha mandato il soccorso; egli è quello, che mi ha liberato dall' estremo pericolo, in cui ero, e che ha esposto alle publiche risa quelli, che si preparavano ad insultarmi.

Misit Deus misericordiam suam, & veritatem suam, & eripuit animam meam de medio catulorum leonum: dormivi conturbatus.

Mi ha spedito il Signore la sua giustizia, e la sua misericordia per trarmi di mezzo di questi crudeli persecutori, i quali a guisa di Lioncelli famelici non aspiravano, che a saziarsi del mio sangue. Contutto ciò, mio Dio, io non dormo ancora senza turbazione, e senza inquietudine.

Filii hominum, dentes eorum arma, & sagittæ: & lin-

Io ben conosco questa schiatta perversa: non v'è nè frecce, ne armi,

che io tema più de i loro denti avvelenati, e delle atroci calunnie, e con cui mi lacerano; la loro lingua è una spada ben' affilata, che penetra, e fa piaghe profondissime.

gua eorum gladius acutus.

Siate pure esaltato sopra de' Cieli, Signore, e tutta la terra vi glorifichi per la vendetta, che voi farete de' miei, e de' vostri nemici.

Exaltare Domine super cœlos Deus: & in omnem terram gloria tua.

Essi mi tendono da per tutto de' lacci, e mi fanno piegare sotto al peso de' mali, con cui mi opprimono.

Laqueum paraverunt pedibus meis: & incurvaverunt animam meam.

Essi mi scavano orribili precipizj nelle strade, ch'io tengo; ma questi precipizj son destinati per essi.

Foderunt ante faciem meam foveam: & inciderunt in eam.

Il mio cuore è pronto, o mio Dio, pronto è il mio cuore a celebrare le vostre lodi, e con la voce, e con gl'istromenti.

Paratum cor meum Deus, paratum cor meum: cantabo, & psalmum dicam.

Esci, o mia anima, dal langnor, dove sei; mia cetra, mia arpa su destatevi; all'alba, o Signore, mi alleverò.

Exurge gloria mea, exurge psalterium & cithara: exurgam diluculo.

Con-

Digitized by Google

Confitebor tibi in populis Domine: & psalmum dicam tibi in gentibus.

Quoniam magnificata est usque ad cœlos misericordia tua: & usque ad nubes veritas tua.

Exaltare super cœlos Deus: & super omnem terram gloria tua.

Mi leverò per dettare a i popoli, e alle nazioni della terra, de' cantici in vostro onore.

Pubblicherò che dalla terra fino a i cieli tutto è pieno della vostra giustizia, e della vostra misericordia.

Siate dunque o Signore, esaltato sopra tutti i Cieli, e fate risplendere la vostra gloria in tutto l'universo.

SALMO LVII.

Il Profeta descrive in questo Salmo i costumi degli empj, e 'l gastigo, che Dio lor da. Si crede, che sia stato composto a riguardo di Saul, che avendo più volte riconoscita l' innocenza di David con promessa di lasciarlo in pace, ricominciava poi subito a perseguitarlo.

Si vere utique justitiam loquimini: recta judicate filii hominum.

Figliuoli degli uomini, se veramente parlate con sincerità, in favore dell' equità, e perche dunque non si vede regnare ne' vostri giudizj?

Etenim in corde iniquitates operamini: in terra injustitias manus ve-

Ma le vostre mani non sono impiegate sulla terra, che ad eseguire quelle ingiustizie, che il ve-

Digitized by Google

voſtro cuore inceſſantemente concepiſce.

ſtræ concinnant.

Queſti peccatori al primo uſcire dal ſen materno ſi ſon allontanati dal dritto ſentiero, ſin dalla naſcita traviati; e appena han ſaputo parlare, che toſto han ſaputo fingere, e mentire.

Alienati ſunt peccatores a-veſva, erraverunt ab utero: locuti ſunt falſa.

Il lor furore è quello del ſerpente: ſimile all' aſpido, che ha l'arte di turarſi l'orecchie per non ſentir la voce di un bravo ciurmadore; ſi fanno ſordi anch'eſſi a tutto ciò, che potrebbe addolcirli.

Furor illis ſecundum ſimilitudinem ſerpentis: ſicut aſpidis ſurdæ, & obturantis aures ſuas.

Quæ non exaudiat vocem incantantium: & venefici incantantis ſapienter.

Dio ſtritolerà i denti di queſti fieri lioni, e diſtruggerà la potenza di queſti empj.

Deus conteret dentes eorum in ore ipſorum: molas leonum confringet Dominus.

Saran ridotti a nulla, quaſi come quei torrenti, che appena formati ſpariſcono. Il Signore ha già teſo il ſuo arco, e non aſpetta che il momento di opprimerlo co' ſuoi colpi.

Ad nihilum devenient tamquam aqua decurrens: intendit arcum ſuum donec infirmentur.

ſicut

Digitized by Google

Sicut cera, quæ fluit, auferentur: supercecidit ignis, & non viderunt solem.

Si struggeranno in qualche modo, qual cera al fuoco, a i primi ardori dell'ira divina, nè vedranno più il giorno.

Priusquam intelligerent spinæ vestræ rhamnum: sicut viventes sic in ira absorbet eos.

Peccatori, prima che si fortifichino le vostre spine, prima che siete in stato di seguire i vostri rei disegni, l'ira del Signore vi sorprenderà ne' vostri anni più lieti, e quasi vivi v'inghiottirà.

Lætabitur justus cum viderit vindictam: manus suas lavabit in sanguine peccatoris.

Il giusto all'ora benedirà il Cielo, che l'avrà vendicato; e la morte precipitata del peccatore lo farà sempre più temere di non imbrattarsi mai le mani con azioni ingiuste.

Et dicet homo. Si utique est fructus justo: utique est Deus judicans eos in terra.

Bisogna pure, diranno gli uomini, che vi sia un Dio, che governa sopra la terra, mentre il giusto ricava tanto gran vantaggio dalla virtù.

SAL-

Digitized by Google

SALMO LVIII.

David, vedendo la sua Casa investita dalle guardie di Saul, implora il soccorso di Dio, a predice la perdita de' suoi nemici. Questo Salmo dee applicarsi a GESU' CRISTO. I gastighi de' Giudei, suoi persecutori vi sono espressi assai chiaramente.

PRendete, o mio Dio la mia protezione contro de' miei nemici, liberatemi dalle mani di quelli, che vengono ad assalirmi.

Eripe me de inimicis meis Deus meus: & ab insurgentibus in me libera me.

Liberatemi dalle mani di questi scelerati, di questi uomini crudeli, e furibondi del sangue dell' innocente.

Eripe me de operantibus iniquitatem: & de viris sanguinum salva me.

Ecco quasi già padroni di me io sono senza difesa, ed essi mi circondano in gran numero.

Quia ecce cœperunt animam meam: irruerunt in me fortes.

E non già è per delitti, che io abbia commessi: perchè non possono rimproverarmene nè pur uno, o Signore; mentre ho sempre regolati i miei passi sopra le leggi della giustizia.

Neque iniquitas mea neque peccatum meum Domine: sine iniquitate cucurrit, & direxi.

Sorgete dunque, o Dio potente, Dio d' Is-

Exurge in occursum meum, & vide:

Digitized by Google

vide: & tu Domine Deus virtutum, Deus Israel.

raello, e venite a mettervi innanzi a me: alzatevi, vedrete quanto ha bisogno del vostro soccorso.

Intende ad visitandas omnes gentes: non misereris omnibus qui operantur iniquitatem.

Applicate ad esaminare tutte le nazioni, e punite senza misericordia tutti gli operatori d' iniquità, che fra lor troverete.

Convertentur ad vesperam, & famem patientur ut canes: & circuibunt civitatem.

Voi ne vedrete andare innanzi indietro dalla matina alla sera, e cercar, come cani, di che saziarsi la fama crudele, che gli divora; voi ne vedrete girar per tutta una Città, e mettersi da per tutto in imboscata, per impedire che il giusto non iscappi dalle lor mani.

Ecce loquentur in ore suo, & gladius in labiis eorum: quoniam quis audivit?

Ascoltateli di grazia, d' altro non parlano, che di attentati, e d' omicidj; imperocchè dicon essi; e chi ci sente?

Et tu Domine, deridebis eos: ad nihilum deduces omnes gentes.

Voi vi burlerete, o Signore, de' loro temerarj disegni, e farete perire tutte queste ree nazioni.

Fortitudinem

Per ciò, che spetta a me,

Digitized by Google

me, alzando gli occhi a voi, o Signore; durerò fermo, e costante ne' pericoli; poichè voi siete il mio difensore, voi il mio Dio: la misericordia di questo Dio sarà sempre per prevenirmi.

meam ad te custodiam, quia Deus susceptor meus es. Deus meus misericordia ejus præveniet me.

Il Signore mi ha fatto conoscere la vendetta, che dee fare de' miei nemici, puniteli, mio Dio, senza però esterminarli affatto; affin di lasciar avanti gli occhi del popolo, che dovete sottomettervi, e gli esempj della vostra giustizia, che gl'impediscono il dimenticarsi di voi.

Deus ostendet mihi super inimicos meos, ne occidas eos: ne quando obliviscantur populi mei.

Dissipateli con la vostra potenza, mio Dio, mio difensore umiliateli, e metteteli in istato da non poter più nuocere agli altri.

Disperge illos in virtute tua: & depone eos protector meus Domine.

Questo dev' essere il gastigo de' rei discorsi, e insolenti, che tengono. Il loro orgoglio v' impegni a confonderli.

Delictum oris eorum, sermonem labiorum ipsorum: & comprehendantur in superbia sua.

Quando l' ira del Signore verrà a dar l'ulti-

Et de execratione & mendacio an-

Digitized by Google

annunciab untur in consummatione : in ira consummationis, & non erunt.

ma mano alla loro rovina, periranno, fatti la favola dell' universo, e coperti di vergogna per tanti spergiuri, e doppiezze, che han servito unicamente alla loro perdizione.

Et scient quia Deus dominabitur Jacob : & finium terræ.

Allor vedranno che vi è un Dio tutto equità, che esercita il suo imperio sopra Giacobbe, e fin' agli ultimi termini della Terra.

Convertentur ad vesperam, & famem patientur ut canes : & circuibunt civitatem.

Ma in tanto stanno essi in moto dalla mattina alla sera per far perire il giusto : famelici come cani guardano tutte le strade della Città per sorprenderlo nella fuga.

Ipsi dispergentur ad manducandum : si vero non fuerint saturati, & murmurabunt.

Si dividono da questa e da quella parte per trovar l' occasione di divorarlo, e, se non possono saziarsi, del suo sangue, ne arrabiano.

Ego autem cantabo fortitudinem tuam : & exaltabo mane misericordiam tuam.

Quanto a me, Signore, celebrerò la vostra potenza, e consacrerò le prime ore di ciascun giorno ad esaltare la vostra misericordia.

Poi-

Digitized by Google

Poichè voi siete il mio protettore, il mio rifugio in tempo di tribolazione.

Quia factus es susceptor meus: & refugium meum, in tribulationis meæ.

Io vi loderò, o mio difensore: voi siete tutto il mio appoggio, Signore, mio Dio, misericordia mia.

Adjutor meus tibi psallam, quia Deus susceptor meus es: Deus meus misericordia mea.

SALMO LIX.

David, dopo aver riportato molte vittorie de suoi nemici, implora ancora il soccorso di Dio contro gl'Idumei. Questo Salmo conviene alla Chiesa perseguitata, e vittoriosa de'suoi nemici.

ALtre volte, o Signore, voi ci abbandonaste, e ci metteste al punto di esser rovinati eravate allora irritato contro di noi; ma finalmente vi lasciaste poi muovere a compassione.

DEus repulisti nos, & despexisti nos: iratus es, & misertus es nobis.

Deste una grave scossa a questo stato, e lo gittaste nell' ultima costernazione; ma ora, o mio Dio, finite di chiuder le piaghe, che gli avete

Commovisti terram, & conturbasti eam: sana contritiones ejus, quia commota est.

Osten-

Digitized by Google

fatte, e di ristabilirlo dopo così terribili scuotimenti.

Ostendisti populo tuo dura: potasti nos vino compunctionis.

Avete voi fatto sentire ben vivamente al vostro popolo il rigore de' vostri gastighi, gli avete fatto sorbire ben' amare bevande.

Dedisti metuentibus te significationem ut frugiant a facie arcus.

Così ammaestrate voi i vostri servi, loro insegnate con queste calamità a temer gli strali dell' ira vostra.

Ut liberentur dilecti tui: salvum fac dextera tua, & exaudi me.

Ciò, che voi fate, affine di non perdere quelli che amate; esaudite dunque le nostre preghiere, e armate la vostra mano potente per difenderci contro il rimanente de' nostri nemici.

Deus locutus est in sancto suo: Lætabor, & partibor Sichimam: & convallem tabernaculorum metibor.

Avea già dichiarato il Signore nel suo Santuario, ch' io divenuto un giorno per le mie vittorie padrone del Sichem, e della valle de' tabernacoli, avrei il piacere di farne misurare i campi, e di farne la distribuzione a piacer mio.

In

In fatti è Galaad, e Manasse, ed Efraim, che son la forza mia principale, e l'appoggio della mia corona, e tutte le Tribù mi obbedisconо.

Meus est Galaad & manus est Manasses: & Ephraim fortitudo capitis mei.

Ho stabilito la sede del mio imperio nella real Tribù di Giuda; ho nudrito, e ingrassato il mio popolo colle spogli di Moab, com' io avevo sperato.

Juda Rex meus Moab olla spei meæ

I Filistei hanno dovuto piegare il capo al giogo delle mie leggi, e mi lusingo di aver un giorno a porre il piede ancora nell'Idumea.

In Idumeam extendam calceamentum meum: mihi alienigenæ subditi sunt.

Ma chi mi farà sforzare le piazze munite, che la difendono? chi mi condurrà vittorioso fin nel centro di quel Reame?

Quis deducet me in civitatem munitam? quis deducet me usque in Idumeam?

Non sarete voi, o mio Dio, che altre volte ci abbandonaste? e non sarete voi più alla testa de' nostri eserciti?

Nonne tu Deus qui repulisti nos: & non egredieris Deus in virtutibus nostris?

Protegeteci voi dunque, o Signore, poichè in vano conteremmo sul

Da nobis auxilium de tribulatione; quia vana salus

Digitized by Google

salus hominis.

In Deo faciemus virtutem: & ipse ad nihilum deducet tribulantes nos.

soccorso degli uomini.

Sotto la vostra protezione combatteremo con coraggio, e voi farete quello, che distruggerete i nostri nemici.

SALMO LX.

Questo Salmo è una preghiera di David, piena di sentimenti di speranza, che sostenevano questo Principe nella persecuzione, che pativa dal suo Figliuolo. Conviene a GESU' CRISTO, e alla Chiesa militante.

EXaudi, *Deus, deprecationem meam: intende orationi meæ.*

A finibus terræ ad te clamavi: dum anxiaretur cor meum, in petra exaltasti me.

Deduxisti me, quia factus es spes mea: turris fortitudinis a facie inimici.

Ascoltate, o mio Dio, i voti che io vi porgo, siate attento alla mia preghiera.

Perseguitato da' miei nemici fin ne' deserti i più rimoti, oppresso d'affanni, e d'inquietitudini, io vi chiamai in mio soccorso; e voi m'innalzaste come sopra uno scoglio inaccessibile, da cui potessi disprezzare ogni tempesta.

Come voi siete stato sempre l'unica mia speranza, avete altresì condotti sempre i miei passi per sentieri sicuri, e mi siete stato come una for-

Digitized by Google

fortezza inespugnabile a tutti gli assalti de' miei nemici.

Dimorerò sempre con voi, mi terrò sempre all' ombra delle vostre ali.

Inhabitabo in tabernaculo tuo in sæcula: protegar in velamento alarum tuarum.

Perchè voi siete stato sempre sensibili a i voti miei, o mio Dio ne avete mai lasciato senza eredità quelli, che temevano il vostro nome.

Quoniam tu Deus meus, exaudisti orationem meam: dedisti hereditatem timentibus nomen.

Voi me la conserverete ancora quest'eredità, che mi avete data, aggiungendo alla mia vita giorni sopra giorni, e stendendo gli anni del mio Regno di generazione in generazione.

Dies super regis adjicies: annos ejus usque in diem generationis & generationis.

Io sarò sempre sotto gli occhi del Signore: e chi vedrà mai mancare in una bontà, e la sua fedeltà verso di me.

Permanet in æternum in conspectu Dei misericordiam & veritatem ejus quis requiret?

Perciò io loderò eternamente; e gli renderò tutti i giorni quelle azioni di grazie, che gli devo.

Sic psalmum dicam nomini tuo in sæculum sæculi: ut reddam vota mea de die in diem.

SAL-

Digitized by Google

SALMO LXI.

David fece questo Salmo nel tempo della ribellion d' Assalone. Esorta se stesso, e i suoi seguaci a sperar nel Signore: è facile a tutti di veder l' uso, che può farsi, e il frutto, che può cavarsi da questo Salmo.

Nonne Deo subjecta erit anima mea? ab ipso enim salutare meum.

PErchè l' anima mia non dovrà sempre esser subordinata al Signore, e se da lui solo attendo la mia liberazione?

Nam & ipse Deus meus: & salutaris meus, susceptor meus, non movebor, amplius.

Egli è il mio Dio, il mio liberatore, il mio difensore; non posso dunque essere scosso da cos' alcuna.

Quousque irruitis in hominem? interficitis universi vos: tamquam parieti inclinato, & materiæ depulsæ?

Fin' a quando assalterete voi David? voi vi siete uniti tutti per levarmi la vita, e mi riguardate senza dubio, come un muro, che sta per cadere, che pende, e minaccia rovina.

Verumtamen pretium meum cogitaverunt repellere, cucurri in siti: ore suo benedicebant, & corde suo maledicebant.

I miei ingiusti persecutori hanno effettivamente risoluto di sbalzarmi dal Trono; ho dovuto fuggire con tal fretta, che ne pure ho avuto agio di cavarmi la sete: ed eccovi final-

Digitized by Google

mente ciò, che questi traditori ordinavano nel lor cuore nel tempo stesso, che mi benedicevano colla bocca.

Ma sia tu sempre, anima mia subordinata al Signore, perchè da lui ha da venire il soccorso, che aspetto.

Egli è il mio Dio, il mio liberatore, il mio difensore, niun cosa mi potrà smuovere.

La mia gloria, la mia salute, il mio appoggio, e la mia speranza è in Dio.

Verumtamen Deo subjecta est anima mea: quoniam ab ipso patientia mea.

Quia ipse Deus meus, & salvator meus, non emigrabo.

In Deo salutare meum, & gloria mea Deus auxilii mei & spes mea in Deo est.

Popoli, che per dovere, e per fedeltà siete uniti a seguirmi, sperate similmente nel Signore; aprire, slargate il vostro cuore alla sua presenza: egli non vi abbandonerà mai.

Sperate in eo omnis congregatio populi, effundite coram illo corda vestra: Deus adjutor noster in æternum.

In verità i figliuoli degli uomini non sono che vanità; nè sanno dare il giusto peso alle cose: di modo che s'ingannano gli uni gli altri, assicurandosi tutti a

Verumtamen vani filii hominum, mendaces filii hominum in statera: ut decipiant ipsi de vanitate in idipsum.

No-

farli appoggi, che si traggono lor nelle mani.

Nolite sperare in iniquitate, & rapinas nolite concupiscere: divitiæ si affluant nolite cor apponere.

Guardatevi dunque bene, o popoli fedeli; di porre la vostra speranza nell' iniquità, non desiderate mai bene, che sia frutto della vostra ingiustizia, e quando anche le ricchezze vi abbondassero, non vogliate attaccarvici.

Semel locutus est Deus: duo hæc audivi, quia potestas Dei est, & tibi Domine misericordia: quia tu reddes unicuique juxta opera sua.

Ha Dio parlato una volta i nostri padri, e ho imparato queste due cose: che egli è potente e misericordioso: E così, o Signore, voi tratterete ogni uno a tenore delle sue opere.

SALMO LXII.

David, ritirato nel deserto in tempo della ribellion d' Assalone, espone a Dio i suoi sentimenti d' amore verso di lui, di riconoscenza per i di lui beneficj, e di speranza nella misericordia di lui. In tal forma dee regolarsi il giusto nell' afflizione. Questo Salmo insegna ad ogni Cristiano, come debba impiegare i primi momenti del giorno.

DEus Deus meus: ad te de luce

MIo Signore, e mio Dio, io inter-

Digitized by Google

rompo il mio sonno fin da i primi momenti del giorno per meditare le vostre divine perfezioni.

vigilo.

Allora infiammata l'anima mia del vostro divino amore, sospira per voi con ardore sì violento, che ben spesso ridonta ancora sopra il mio corpo.

Sitivit in te anima mea: quam multipliciter tibi caro mea.

In questi aridi solitarj deserti funesta residenza del mio esilio, io mi presento d'avanti a voi, o mio Dio, come appunto farei nel vostro Tabernacolo, e contemplo la vostra potenza, e la vostra gloria.

In terra deserta, & in via, & inaquosa: sic in sancto apparui tibi, ut viderem virtutem tuam, & gloriam tuam.

Là io mi sento penetrato da i sentimenti della vostra misericordia, e questo sentimento mi è infinitamente più dolce della vita, ed allora io mi pongo a cantare le vostre lodi.

Quoniam melior est misericordia tua super vitas: labia mea laudabunt te.

Così, Signore, io vi benedirò tutto il tempo della mia vita; così alzerò a tutte l'ore le mani verso di voi, per invo-

Sic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo levabo manus meas.

Sicut

Digitized by Google

care il vostro Nome.

Sicut adipe & pinguedine repleatur anima mea & labiis exultationis laudabit os meum.

L'anima mia sarà nudrita, e come impinguata dalle consolazioni, che voi verserete sopra di essa; e la mia allegrezza apparirà nelle lodi, che vi darò.

Si memor fui tui super stratum meum in matutinis meditabor in te: quia fuisti adjutor meus.

Se nel tempo del mio riposo vengo a pensare a voi negherò subito il sonno agli occhi miei, per meditare le bontà vostre, e per rifovvenirmi di tutti gl' incontri, in cui mi avete soccorso.

Et in velamento alarum tuarum exultabo, adhæsit anima mea post te: me suscepit dextra tua.

Rifletterò con piacere, che voi mi cuoprite come con le ali vostre; l'anima mia si attacca a voi, o Signore, e la vostra mano mi protegge.

Ipsi vero in vanum quæsierunt animam meam, introibunt in inferiora terræ: tradentur in manus gladii, vulpium erunt.

In vano dunque tentano i miei nemici di levarmi la vita, la perderanno ben essi: posti a filo di spada, diverran preda di bestie selvagge.

Rex verò lætabitur in Deo laudabuntur omnes qui jurant in eo:

Dal canto mio riconoscerò con gaudio di dovere a Dio la mia liberazione; e quelli, che

ad esempio mio adorano il Signore, li renderanno gloria dell'aver egli chiusa la bocca alla calunnia col gastigo de' miei persecutori.

quia obstructum est os loquentium iniqua.

SALMO LXIII.

David implora il soccorso del Cielo contro le calunnie de' suoi nemici. Spera che i lor malvaggi disegni ritorneranno in lor rovina, in gloria di Dio, e consolazione de' giusti. Questo Salmo nel senso figurato deve intendersi di GESU' CRISTO.

AScoltate, o Signore, la preghiera, che io vi faccio, e assicuratemi dal timore, che potrebbe ispirarmi i miei nemici.

EXaudi Deus orationem meam cum deprecor: a timore inimici eripe animam meam.

Voi piglierete la mia difesa contro questa moltitudine d' empj, uniti da un furore maligno, che gli fa cospirare alla mia rovina.

Protexisti me a conventu malignantium: a multitudine operantium iniquitatem.

Hanno aguzzata, come una spada, la loro lingua, affin di aprirmi piaghe più profonde, tengono sempre l' arco teso, e carico di frecce avvelenate, per tirare

Quia exacuerunt ut gladium linguas suas: intenderunt arcum rem amaram ut sagittent in occultis immaculatum.

Su-

Digitized by Google

sull' innocente alla sfuggevista.

Subito sagittabunt eum, & non timebunt: firmaverunt sibi sermonem nequam.

Quand' egli meno se 'l pensa, scoccano all' improviso i loro dardi sopra di lui senza ritegno di alcun timore, inesorabilmente fissi nel disegno di perdermi colle loro calunnie.

Narraverunt ut absconderent laqueos: dixerunt, quis videbit eos?

Hanno deliberato insieme sulle insidie, che dovean rendermi, ed hanno detto; Chi potrà scuoprirle?

Scrutati sunt iniquitates: defecerunt scrutantes scrutinio.

Hanno posto in opera tutta la loro applicazione a cercar mezzi scelerati di opprimermi, fino a stancarsi in sì fatta ricerca.

Accedet homo ad cor altum: & exaltabitur Deus.

L'uomo vano, e cieco si consuma in profonde meditazioni; e tutto ciò non serve, che a far viepiù spiccare la potenza del Signore, che si ride della potenza umana.

Sagittæ parvulorum factæ sunt plagæ eorum: & infirmatæ sunt contra eos linguæ eorum.

Non mi faranno i miei nemici, che leggiere piaghette, quali sarebbonsi da frecce, scoccate da fangiullini; e li vedranno ricadere sopra

Digitized by Google

se stessi quelle saette avvelenate, che le loro lingue troppo deboli non potranno vibrare per fin' a me.

I testimonj del loro supplizio lo vedranno sorpresi, e temeranno tutti il Signore.

Conturbati sunt omnes qui videbant eos: & timuit omnis homo.

Riconosceranno in ciò la mano di Dio, e pubblicheranno per tutto l' opera sua.

Et annuntiaverunt opera Dei & facta ejus intellexerunt.

Il giusto si sfogherà avanti il Signore in sentimenti di allegrezza, e speranza; e saranno lodati tutti quelli, cui la rettitudine del cuore attacca inviolabilmente alla divina legge.

Lætabitur justus in Domino, & sperabit in eo: & laudabuntur omnes recti corde.

SALMO LXIV.

Il Signore fà quì parlare il popolo Giudeo, cattivo in Babilonia. Questo popolo domanda il suo ritorno in Gerusalemme; e si lusinga ben presto di gustare le dolcezze del sua Patria. I Giudei schiavi de'Caldei, son figura de'Gentili, schiavi del Demonio. Questo Salmo conviene pure a' giusti, che cospirano il fine del loro esilio sulla terra.

IN Sion, Signore, vi loderemo noi d' una

TE decet hymnus Deus in Sion;

Digitized by Google

Sion : & tibi reddetur votum in Jerusalem.

maniera di voi più degna Gerusalemme è il luogo, dove conviene offrire de' voti.

Exaudi orationem meam : ad te omnis caro veniet.

Esaudite dunque la preghiera, che vi facciamo ; richiamate appresso di voi tutto questo popolo, che pare abbandonato da voi.

Verba iniquorum prævaluerunt super nos: & impietatibus nostris tu propitiaberis.

Le nostre iniquità sono state fin' ora più efficaci per fomentare la vostra collera di quel che siano stati i nostri voti per sedarla ; ciò non ostante, o Signore, voi alla fine ci farete misericordia.

Beatus, quem elegisti, & assumpsisti: inhabitabit in atriis tuis.

Felice questo popolo, quando poi ripigliarete a suo prò i vostri antichi sentimenti di predilezione, e lo rimetterete in grazia vostra ; allora si vedrà egli contento nel Tempio.

Replebimur in bonis domus tuæ : sanctum est templum tuum, mirabile in æquitate.

In questo luogo appunto, in cui vi degnate di dimorare, ci riempirete di beni ; egli è santo questo Tempio, egli è ammirabile per l' amore della giustizia,

Digitized by Google

che ispira.

Esauditeci dunque, o Signore, voi che solo potete rompere le nostre catene; voi, dal quale tutta la terra, e le Isole ancor del mare le più rimote aspettano la lor salute.

Exaudi nos Deus salutaris noster: spes omnium finium terræ, & in mare longe.

Voi, che rivestito della potenza vostra, avete forza da stabilire i monti; voi, che turbate il mare ne' suoi più cupi abissi, e ne agitate i flutti con orribil fragore.

Præparans montes in virtute tua, accinctus potentia: qui conturbas profundum maris sonum fluctuum ejus.

Le meraviglie, che voi opererete in favore del vostro popolo, spargeranno lo stordimento, e il terrore fra le nazioni fino all'estremità della terra, e nel tempo istesso riempirete di gioja quanto averete di servi dall' oriente all'occaso.

Turbabuntur gentes, & timebunt, qui habitant terminos a signis tuis: exitus matutini & vespere delectabis.

Volgerete voi sulla terra, per cui noi sospiriamo quei benefici sguardi, che portano da per tutto l' abbondanza: e l' inebrierete di seconde piogge per multipli-

Visitasti terram, & inebriasti eam: multiplicasti locupletare eam.

Fiu-

Digitized by Google

carne le ricchezze.

Flumen Dei repletum est aquis parasti cibum illorum: quoniam ita est preparatio tua.

Il fiume che fate scorrere nelle sue campagne, non mancherà mai d'acqua, affinchè questa terra naturalmente fertile, supplisca con profusione all'alimento de' suoi abitatori.

Rivos ejus inebria, multiplica genimina ejus: in stillicidiis ejus lætabitur germinans.

Voi abbevererete i suoi forchi, multiplicherete voi le sue piante, ed essa tutta lieta vedrà uscir dal suo seno i frutti, che le divine vostre influenze faran produrle.

Benedices coronæ anni benignitatis tuæ: & campi tui replebuntur ubertate.

In tutto il corso dell'anno non interromperete mai il corso delle vostre benedizioni sopra di lei; i suoi campi, che potran dirsi vostri per la cura, che voi ne prenderete, saran ricolmi d'ogni sorte di bene.

Pinguescent speciosa deserti: & exultatione colles accingentur.

I suoi deserti istessi diverran belli, e fertili; le sue montagne le più aride, e le più sterili, rivestite saranno di graziosa verdura.

Induti sunt arietes ovium, & valles abundabunt

E di agnelli, e di pecore abbonderan le sue greggi, e di biade le

Digitized by Google

valli; ed ogni cosa allora darà voci di gioja nel suo linguaggio, e canterà ogni cosa le vostre lodi.

frumento: clamabunt, etenim hymnum dicent.

SALMO LXV.

Parla qui pure il popolo Giudeo, ma in atto di ringraziar Dio per la sua liberazione, nel precedente Salmo richiestali. I Giudei liberati dalla loro cattività, son figura de' Gentili, liberati dalla schiavitudine del demonio in virtù del Battesimo.

POpoli di tutta la terra, attestate al Signore il vostro giubilo; celebrate il suo Nome come gl' Inni vostri: rendeteli la gloria, che gli è dovuta.

JUbilate Deo omnis terra, psalmum dicite nomini ejus: date gloriam laudi ejus.

Dite a Dio: Signore, quanto mai di terrore ispiran le vostre opere; quando vi piace di spiegare la vostra potenza, voi fate ben vedere a i vostri nemici, che falsamente si lusingano di resistervi.

Dicite Deo, quam terribilia sunt opera tua Domine: in multitudine virtutis tuæ mentientur tibi inimici tui.

Oh che vi adori, e vi benedica la terra tutta! Canti pur ella de' Cantici alla gloria del vo-

Omnis terra adoret te, & psallat tibi: psalmum dicat nomini tuo.

Ve-

Digitized by Google

ſtro nome.

Venite, & videte opera Dei: terribilis in conſiliis ſuper filios hominum.

Accorrete abitatori dell' univerſo, venite a vedere ciò, che ha fatto il Signore, egli è terribile queſto Dio potente per i diſegni; che forma ſopra i figliuoli degli uomini.

Qui convertit mare in aridam, in flumine pertranſibunt pedibus: ibi lætabimur in ipſo.

Egli è quella, che ſeccando altre volte il mare per darci il paſſo, e che facendoci poi paſſare a piedi aſciutti il Giordano, ci fece altresì con sì grandi traſporti d' allegrezza celebrar la ſua gloria.

Qui dominatur in virtute ſua in æternum, oculi ejus ſuper gentes reſpiciunt: qui exaſperant, non exaltentur in ſemetipſis.

Egli è quello, che regna ſempre ſull' univerſo con aſſoluta potenza; egli è, che ha gli occhi ſempre aperti ſopra tutte le nazioni del Mondo, per reprimere, quando lo giudichi eſpediente, l' orgoglio di quelli, che ardiſcono di offenderlo.

Benedicite gentes Deum noſtrum: & auditam facite vocem laudis ejus.

Benedite, o nazioni il voſtro Dio, fatè riſuonar da per tutto lo ſtrepito delle ſue lodi.

Qui poſuit ani-

Dopo tanti affanni ci ha

ha fatto al fin respirare, e ci ha sempre confortati, e sostenuti nel mezzo delle nostre disgrazie.

mam meam ad vitam: & non dedit in commotionem pedes meos.

Imperocchè voi ci avete fatto passare per prove ben terribili, o mio Dio; come si prova l'argento nel fuoco, così ci avete provati nel fuoco delle afflizioni.

Quoniam probasti nos Deus: igne nos examinasti, sicut examinantur argentum.

Ci avete abbandonati alle catene de' nostri vincitori, ci avete caricati di tribulazione, e ci avete sottoposti a' Padroni crudeli, ed implacabili.

Induxisti nos in laqueum, posuisti tribulationes in dorso nostro: imposuisti homines super capita nostra.

Siamo passati per fuoco e per l'acqua, ma finalmente ci avete condotti, o Signore, in questo luogo di refrigerio.

Transivimus per ignem, & aquam: & eduxisti nos in refrigerium.

Anderò dunque nel vostro Tempio, per offerirvi degli olocausti in rendimento di grazie; e darò quivi compimento a i voti, proferiti dalle mie labbra.

Introibo in domum tuam in holocaustis: reddam tibi vota mea quæ distinxerunt labia mea.

Io vi ho detto nel più forte delle mie afflizioni; scoglierò le più gra-

Et locutum est os meum: in tribulatione mea.

Ho-

Digitized by Google

Holocausta medullata offeram tibi cum incenso arietum: offeram tibi boves cum hircis.

se vittime per offerirvele in olocausti; farò bruciar degli arieti, e de' buoi su i vostri altari; vi farò in sommo sacrificio di tutte le sorte d' animali, che vi possono essere offerti.

Venite, audite, & narrabo, omnes qui timetis Deum: quanta fecit animæ meæ.

Giusti, che temete il Signore venite tutti a sentire il racconto de' beneficj, che ne ho ricevuto, e siate testimonj della mia riconoscenza.

Ad ipsum ore meo clamavi: & exaltavi sub lingua mea.

Io l' ho pregato, io l' ho lodato, io l' ho benedetto nella mia miseria.

Iniquitatem si aspexi in corde meo: non exaudiet Dominus.

Se il mio cuore allora avesse ancor serbato qualche affetto al peccato, il Signore non mi avrebbe esaudito.

Propterea exaudivit Deus: & attendit voci deprecationis meæ.

Ma perchè il mio pentimento, e i miei sospiri mi avean purificato agli occhi suoi ha egli ascoltata la mia voce, ed esaudita la mia preghiera.

Benedictus Deus: qui non amovit orationem meam, & misericordiam

Sia dunque benedetto per sempre questo Dio di bontà; che non ha ributtato i miei voti, ne

nè allontanata da me la sua misericordia. *suam a me.*

SALMO LXVI.

Il Profeta David prega Dio, che si dia a conoscere a tutte le Nazioni colla venuta del Messia.

ABbia Dio misericordia delle nostre miserie, versi le sue benedizioni sopra di noi: rivolga benigni sguardi sopra tanti miserabili mortali, e ci faccia sentire gli effetti della sua misericordia.

DEus misereatur nostri, & benedicat nobis: illuminet vultum suum super nos, & misereatur nostri.

Dopo scorsi tanti secoli in tenebre, non è ancor tempo, o Signore, di farci vedere l' esecuzione del gran disegno, che avete voi formato di salvar tutte le nazioni.

Ut cognoscamus in terra viam tuam: in omnibus gentibus salutare tuum.

Sì, mio Dio, vi rendano una volta i popoli tutti pervenuti alla cognizione della verità, i loro omaggi, e celebrino il vostro nome.

Confiteantur tibi populi Deus: confiteantur tibi populi omnes.

Esultino di gioja al vedersi sotto le leggi di

Lætentur & exultent gentes: Quoniam ju-

Digitized by Google

judicas populos in æquitate, & gentes in terra dirigis.

un Padrone, che non può governarli, che secondo l'equità, nè condursi sulla terra, che per il diritto camino della giustizia.

Confiteantur tibi populi Deus: confiteantur tibi populi omnes: terra dedit fructum suum.

Nuovamente dunque, o Signore, vi rendano tutti i popoli i loro omaggi; vi lodino per sempre, per finalmente aver la terra prodotto questo frutto tanto desiderato, questo liberatore di tutti gli uomini.

Benedicat nos Deus, Deus noster, benedicat nos Deus: & metuant eum omnes fines terræ.

Dio ce lo dia questo frutto di benedizione, il nostro Dio ci benedica; ci benedica pure Iddio, e sia adorato fino agli ultimi termini della terra.

SALMO LXVII.

Questo Salmo deve intendersi della venuta di GESU' GRISTO, delle sue vittorie, del compimento de' misterj nella sua persona, e dello stabilimento della Chiesa col mezzo degli Apostoli. Il Profeta vi fa il racconto di varj prodigj del vecchio Testamento, che furono la figura di quando dovea succedere nel nuovo.

EXurgat Deus, & dissipentur

SOrga una volta Dio, e siano dissipati i suoi ne-

nemici; si faccia pur vedere questo Dio onnipotente, e fuggano al suo apparire quelli, che scuotono il giogo delle sue leggi.

inimici ejus: & fugiant qui oderunt eum, a facie ejus.

Sparissano dagli occhi del Signore i peccatori, come si dissipa il fumo in aria, come si scioglie in un momento la cera al fuoco.

Sicut deficit fumus, deficiant: sicut fluit cera a facie ignis: sic pereant peccatores a facie Dei.

Ma festeggiano per contrario, ed esultino i giusti al vedere il loro Dio, loro liberatore.

Et justi epulentur, & exultent in conspectu Dei: delectentur in lætitia.

Popoli fedeli celebrate la sua gloria, cantate Salmi in suo onore, eccolo, che già spunta su questa terra di tenebre, preparateli le strade, disponetevi a riceverlo; egli si chiama il Signore, tutto dee soggettarsi al suo imperio.

Cantate Deo, psalmum dicite nomini ejus: iter facite ei, qui ascendit super occasum: Dominus nomen illis.

Mentre che i suoi nemici trovansi in agitazione, e in costernazione, voi giusti rallegratevi del suo arrivo: intenerito egli dello stato dell' orfano, e della vedova, e di tante creature ab-

Exultate in conspectu ejus: turbabuntur a facie ejus, patris orphanorum, & judicis viduarum.

Deus

bandonate, che gemono nell' oppressione, viene a dichiararsene il Padre e il Protettore.

Deus in loco sancto suo: Deus, qui inhabitare facit unius moris in domo.

Io veggo il Signore nella nuova Sion; egli vi aduna gli uomini, e gli unisce in unità di sentimenti, e di leggi.

Qui educit vinctus in fortitudine: similiter eos qui exasperant, qui habitant in sepulchris.

Franche a forza le lor catene, spande la sua bontà fin sopra quelli, che son più degni dell' ira sua, e gli ricava fin dall' ombra di morte.

Deus cum egrederis in conspectu populi: cum pertransires in deserto.

Nel modo appunto che altre volte, o mio Dio, dopo aver cavato il vostro popolo dall' Egitto, caminavate voi d' avanti a lui nel deserto.

Terra mota est, etenim cœli distillavêrunt a facie Dei Sinai: a facie Dei Israel.

Gli abitatori della terra furono allor sorpresi da' prodigj, che operavate in suo favore: si videro i Cieli stessi alla presenza del Dio di Sinai, alla presenza dal Dio d' Israello disciorsi in una manna deliziosa.

Pluviam voluntariam segregabis Deus hereditati

Voi umilmente riserbate, o mio Dio, delle abbondanti pioggie per la

la novella voſtra eredità; e per quando inculta appariſca, ſaprete voi abbellirla.

tua: & infirmata eſt tu verò perfeciſti eam.

Voi vi ſtabilite la voſtra greggia eletti, e queſta ogreggia vedrà cangiata la ſua inopia nell' abbondanza di tutti quei beni, che la bontà voſtra le prepara, o mio Dio.

Animalia tua habitabunt in ea: paraſti in dulcedine tua pauperi Deus.

Il Signore farà parlare con forze, ed efficacia quelli, che ſpedirà a' popoli per ſottomettergli alle ſue leggi.

Dominus dabit verbum evangelizantibus virtute multa.

I più poſſenti Re della terra ſaranno ſoggetti a queſto Principe diletto, il diletto delle nazioni; e le ſpoglie di queſti Re ſerviranno all' ornamento della ſua caſa.

Rex virtutum dilecti dilecti: & ſpeciei domus dividere ſpolia.

Voi, che dovete eſſere gli ſtrumenti delle ſue vittorie, quando ſarete nel mezzo de' più evidenti pericoli, non vi perdete di coraggio, nè uſcirete glorioſo, quaſi come una colomba, che ſpicca il volo, facendoſi

Si dormiatis inter medios cleros, penna columbæ deargentatæ & poſteriora dorſi ejus in pallore auri.

Dum

Digitized by Google

ammirare per la bianchezza delle sue ali, e per le piume indorate del suo dorso.

Dum discernit cœlestis reges super eam, nive dealbabuntur in Selmon : mons Dei mons-pinguis .

Il Dio del Cielo farà giustizia delle potenze che vorranno invadere la sua nuova eredità; E allora le vostre facce, coperte prima di tenebre, e di tristezza, brilleranno di gioja, come la cima caliginosa del Selmon diventa chiara per le nevi, che la ricuoprono.

Mons coagulatus, mons pinguis : ut quid suspicamini montes coagulatos?

La novella Sion, la montagna del Signore, è una montagna grassa, e fertile; in vano fermereste lo sguardo sopra tutte le altre montagne le più fertili per trovarne una da compararsi a questa.

Mons in quo beneplacitum est Deo habitare in eo : etenim Dominus habitabit in finem .

Questa montagna è quella, che Dio ha eletta per istabilirvi la sua dimora; così è, il Signore vi dimorerà per sempre.

Currus Dei decem milibus multiplex, millia lætantium.

Il Carro di Dio è composto di milioni di Angioli, tutti allegrezza in

Digitized by Google

servirlo; Il Signore era portato su questi spiriti beati, quando egli scese sulla santa montagna del Sinai.

tantium. Dominus in eis Sina in sancto.

E così appunto, o mio Dio, conducendo con voi una truppa di prigionieri, voi salirete in trionfo in Cielo a ricevervi questa abbondanza di beni, che dovete versare poi sopra degli uomini.

Ascendisti in altum, cœpisti captivitatem, accepisti dona in hominibus.

Con questi doni illuminarete voi i più increduli, e gli condurrete nella vostra santa Magione.

Etenim non credentes. inhabitare Dominum Deum.

Benediciamo dunque ogni giorno il Signore: Egli è quello, che ci farà arrivare felicemente al porto della salute.

Benedictus Dominus die quotidie: prosperum iter faciet nobis Deus salutarium nostrorum.

Egli è il nostro Dio, e il nostro Salvadore: al Signore, al Signore tocca di liberarci dalla morte.

Deus noster, Deus salvos faciendi. & Domini, Domini exitus mortis.

Ma egli schiaccerà il capo, e confonderà l'orgoglio di quelli, che si ostineranno a durar nel

Verumtamen Deus confringet capita inimicorum suorum. verticem capilli perambu-

Digitized by Google

bulantium in delictis suis.

Dixit Dominus: Ex Basan convertam, convertam in profundum maris.

Ut intingatur pes tuus in sanguine: lingua canum tuorum ex inimicis, ab ipso.

Viderunt ingressus tuos Deus: ingressus Dei mei, Regis mei, qui est in sancto.

Prævenerunt Principes conjuncti psallentibus: in medio juvencularum tympanistriarum.

In Ecclesiis benedicite Deo Domino: de fontibus Israel.

Ibi Beniamin, adolescentulus: in mentis excessu.

peccato, e non vorranno sottomettersi a lui.

Il Signore disse altre volte al suo popolo: Io sepellirò gli Egizj nell' onde del mare, e vi ricondurrò vittoriosi nel paese di Basan.

I vostri piedi saranno tinti del sangue de' vostri nemici, e la lingua de' vostri cani ne sarà abbeverata.

Vi vide egli, o mio Dio, o mio Re, vi vide sì sotto la figura del Arca santa marciare, combattere, e vincere con esso lui.

E allora fu, al ritorno delle vostre vittorie, che i Principi del popolo precedevano con i più cori di musica, e con più drappelli di Giovanette, che suonavano i lor timpani.

E dicevano: figliuoli d' Israello congregatevi insieme a benedire il Signore vostro Dio.

Vedesi a tal trionfo del Signore la Tribù del giovane Beniamino, e

Digitized by Google

ſtatica per le maraviglie da lei vedute.

I Prencipi della tribù di Giuda vi erano pure co' loro capi, e così ancora i Prencipi della Tribù di Zabulon, e di Neftali.

Principes Juda, duces eorum: principes Zabulon, principes Nephtali.

Ordinate, o Signore, ordinate alla voſtra potenza di compir l'opera incominciata, confermate quanto faceſte altre volte a favore del voſtro popolo.

Manda Deus virtuti tuæ confirma hoc Deus, quod operatus es in nobis.

I Re della terra, penetrati dalla ſantità de' Tempj, che ſi fabbricheranno nella nuova Geruſalemme, verranno ad adorarvi, e ad offerirvi de' preſenti.

A templo tuo in Jeruſalem: tibi offerent reges munera.

Ma Signore, fermate; il furor di quelli, che come beſtie feroci uſcite dal boſco, ſi slanciano su i voſtri ſervi; queſta è una radunanza di Tori accompagnati da tutto il loro armento, che vogliono impadronirſi della voſtra nuova eredità, e ſcacciarne quelli, che provate co-

Increpa feras arundinis, congregatio taurorum in vaccis populorum: ut excludant eos: qui probati ſunt argento.

Dif-

me l'argento, e vi son graditi per la purità de' loro sentimenti, e de' loro costumi.

Dissipa gentes, quæ bella volunt: venient legati ex Egypto; Æthiopia præveniet manus ejus Deo.

Dissipate, o Signore, le nazioni nemiche del vostro nuovo popolo; e allor l'Egitto, e l'Etiopia e tutta la gentilità, manderà a rendervi omaggio, e ad offerirvi de' doni.

Regna terræ cantate Deo: psallite Domino.

Psallite Deo, qui ascendit super cœlum cœli ad Orientem.

Reami della terra unitevi insieme per cantare le lodi di Dio: celebrate la gloria del Signore, celebrate la gloria di quello, che si è veduto innalzarsi dalla parte dell' Oriente al più alto de' Cieli per esercitarvi il suo Imperio sopra tutto l' universo.

Ecce dabit voci suæ vocem virtutis, date gloriam Deo super Israel: magnificentia ejus & virtus ejus in nubibus.

Di là per mezzo de' suoi ministri farà egli sentire la sua potente voce fino agli ultimi termini della terra; rendete dunque gloria al Signore per quello, che opera in favore del suo popolo; la sua magnificenza, e la sua potenza sono superiori a tutti

L i no-

Digitized by Google

i nostri pensieri.

Dio è ammirabile ne' suoi servi: Il Dio d' Israello ispira coraggio, e forza al suo popolo e lo rende formidabile a' suoi nemici: sia dunque benedetto questo Dio onnipotente.

Mirabilis Deus in sanctis suis, Deus Israel ipse dabit virtutem & fortitudinem plebi suæ: benedictus Deus.

SALMO LXVIII.

David in questo Salmo fa parlar GESU' CRISTO, il quale espone al Padre i suoi affanni, e gli chiede soccorso.

SAlvatemi, o mio Dio, un torrente di mali ha inondata l'anima mia.

SAlvum me fac Deus: quoniam intraverunt aquæ usque ad animam meam.

Io son dentro una fossa fangosa della quale non so trovare il fondo.

Infixus sum in limo profundi: & non est substantia.

Io son in mezzo di un mar tempestoso, la cui fortuna mi ha involto nelle sue onde.

Veni in altitudinem maris: & tempestas demersit me.

Io mi sono stangato, e mi sono arrochito a forza di esclamar verso il Cielo; gli occhi miei si

Laboravi clamans, raucæ factæ sunt fauces meæ: defecerunt oculi mei,

Digitized by Google

mei, dum spero in Deum meum.

sono ottenebrati a forza di tenerli continuamente fissati in Dio.

Multiplicati sunt super capillos capitis mei: qui oderunt me gratis.

Ho più nemici, che mi odiano senza ragione, di quel che m'abbia in capo capelli.

Confortati sunt qui persecuti sunt me inimici mei injuste, quæ non rapui: tunc exolvebam.

I miei ingiusti persecutori ogni giorno più si fortificano; e mi si fa pagar dei debiti, che non ho fatto mai.

Deus tu scis insipientiam meam, & delicta mea a te non sunt abscondita.

Voi sapete, o mio Dio, se io son colpevole, voi sapete i delitti, di cui mi incolpano.

Non erubescant in me, qui expectant te Domine: Domine virtutum.

Del resto, o Dio onnipotente, se io non posso ottenere alcun sollievo nelle mie miserie, fate almeno che non ne abbian rossore quelli, che hanno da me imparato ad aspettar da voi la lor salute.

Non confundantur super me, qui quærunt te, Deus Israel.

Non permettete già, o Dio d'Israello, che io divenga un soggetto obbrobrioso a quelli, che ho ammaestrati a riporre in voi tutta la loro speranza.

Quoniam propter

Mentre il desiderio di

Digitized by Google

riparare la gloria vostra è quello, che mi fa soffrire tanti obbrobrj, e tanta ignominia.

te sustinui opprobrium: operuit confusio faciem meam.

I miei fratelli, quelli che son nati al par di me nel seno della medesima patria, mi riguardano come un' incognito, e uno straniero.

Extraneus factus sum fratribus meis: & peregrinus filiis matris meæ.

E tutto ciò, perchè essi mi vedevano divorato dal zelo, che ho per i vostri interessi; e tanto sensibili all' ingiurie, che vi si fanno, come se si fossero fatte a me stesso.

Quoniam zelus domus tuæ comedit me; & opprobria exprobantium tibi, ceciderunt super me.

Io mi sono afflitto col digiuno, ed essi ne hanno fatta la materia delle lor beffe.

Et operui in jejunio animam meam: & factum est in opprobrium mihi.

Io mi son ricoperto di cilicio, ed essi hanno presa occasione di farmi divenir la favola del Mondo.

Et posui vestimentum meum cilicium: & factus sum illis in parabolam.

I magistrati si dichiaran contro di me nelle loro assemblee; e il popolaccio nelle sue licenze canta ridicolosi strambotti sopra di me.

Adversum me loquebantur qui sedebant in porta: & in me psallebant qui bibebant vinum.

Ego vero orationem meam ad te Domine : tempus beneplaciti Deus ;

Ed io, o Signore, non cesso d' implorare il vostro soccorso; egli è tempo, o mio Dio, di farmi sentire gli effetti della vostra bontà.

In multitudine misericordiæ tuæ exaudi me : in veritate salutis tuæ ,

Fate vedere coll'esaudirmi l'estensione della vostra misericordia, e quanto siete fedele a soccorrer quelli, che speravo in voi.

Eripe me de luto, ut non infingar, libera me ab iis qui oderunt me, & de profundis aquarum.

Ritiratevi dal fango, prima che io mi sprofondi di vantaggio, liberatemi dalle mani de' miei nemici, cavatemi dal profondo abisso, in cui son immerso.

Non me demergat tempestas aquæ, neque absorbeat me profundum : neque urgeat super me puteus os suum .

Fate che la tempesta non mi sommerga, che le onde non m'inghiottiscano, e che i pozzi spaventevoli, ne' quali son caduto, non si chiudano sopra di me.

Exaudi me Domine, quoniam benigna est misericordia tua. Secundum multitudinem miserationum tuarum respice in me .

Esaudite la mia preghiera, o Signore; voi, che tanto vi compiacete in far del bene, seguite i movimenti della vostra infinita misericordia, e voltate gli occhi vostri sopra di me.

Non negate più oltre al vostro servo i vostri sguardi benefici, e salutari: io sono oppresso da' mali, esauditemi presto.

Et ne avertas faciem tuam a puero tuo: quoniam tribulor, velociter exaudi me.

Considerate la desolazione dell' anima mia, e ponete fine alle sue pene; i miei nemici si lusingano di avermi già conquiso togliete loro questo reo piacere.

Intende animæ meæ, & libera eam: propter inimicos meos eripe me.

Voi ben vedete il disonore, la confusione, e l' ignominia, di cui son' io coperto.

Tu scis improperium meum, & confusionem meam: & reverentiam meam.

Voi conoscete tutti quelli, che mi perseguitano; e vedendomi nelle lor mani, ho ben creduto, che non finirebbero mai d'oltraggiarmi, e di farmi soffrir tutt' i mali.

In conspectu tuo sunt omnes qui tribulant me: improperium expectavit cor meum, & miseriam.

Ho aspettato, che qualcheduno mi compatisse nel mio dolore, e procurasse di consolarmi, ma l' ho aspettato in vano.

Et sustinui qui simul contristaretur & non fuit: & qui consolaretur, & non inveni.

Finalmente i miei nemici, mi hanno offerto del fiele, come per sostentarmi nell' abbatti-

Et dederunt in escam meam fel: & in siti meam potaverunt me aceto.

Fiat

mento di forze, in cui mi avean ridotto i tormenti; e m'hanno offerto dell' aceto per estinguer la sete violenta, che io soffriva.

Fiat mensa eorum coram ipsis in laqueum: & in retributiones, & in scandalum.

Il ristoro, che mi hanno presentato, sarà un giorno il loro. e così saranno essi presi ne' loro propri laeci; saranno puniti dalla loro crudeltà e periranno per avermi fatto perire.

Obscurentur oculi eorum ne videant: & dorsum eorum semper incurva.

Saranno essi acciecati, non vedranno il precipizio, in cui si son gettati, voi gli farete soccombere, o mio Dio sotto il giogo di Padroni, a' quali gli abbandonerete per sempre.

Effunde super eos iram tuam; & furor iræ tuæ comprehendat eos.

Voi farete piovere da ogni parte sopra di essi le saette dell' ira vostra, senza che possin sottrarsi al vostro furore.

Fiat habitatio eorum deserta: & in tabernaculis eorum non sit qui inhabitet.

Voi farete deserti delle loro Città, e solitudini delle loro Case.

Quoniam quem

Agl' incomodi d' una

Digitized by Google

vita mortale, a cui m' avea sottoposto la vostra giustizia, hanno aggiunto i miei nemici tutto ciò, che la più crudele persecuzione può far soffrire, ed hanno aggiunto piaghe sopra piaghe.

percussisti, persecuti sunt: & super dolorem vulnerum meorum addiderunt.

Così abbandonati a' loro sregolati appetiti, voi gli lascerete accumular delitti a delitti, e sempre più allontanarsi ad ogni ora dal camino della giustizia.

Appone iniquitatem super iniquitatem eorum; & non intrent in justitiam tuam.

Saranno scancellati dal libro de' viventi; e il loro nome non sarà già scritto con quello ne' giusti.

Deleantur de libro viventium: & cum justis non scribantur.

Per me io sono destituto d'ogni cosa, e abbandonato al dolore, ma voi mi liberarete da questo stato, o mio Dio.

Ego sum pauper & dolens: salus tua Domine suscepit me.

Allora io celebrerò il nome del Signore co' miei cantici, e lo esalterò colle mie lodi.

Laudabo nomen Dei cum cantico: & magnificabo ei cum laude.

Lodi, che gli saran gradite più de' Giovenchi i più belli, e i più eletti, che li siano mai

Et placebit Deo super vitulum novellum: cornua producentem & ungulas.

Digitized by Google

gulas.

Videant, pauperes & lætentur: quærite Deum, & vivet anima vestra.

stati offerti.

I poveri, e gli afflitti vedranno volentieri la mia gloria, come un pegno della loro: Mortali non cercate altro che Dio, e viverete una vera vita.

Quoniam exaudivit pauperes Dominus: & vinctos suos non despexit.

Il Signore esaudirà quelli; che sono nella miseria, e romperà le loro catene.

Laudent illum cœli & terra: mare, & omnia reptilia in eis.

I Cieli dunque, la Terra, il Mare, e gli abitatori tutti, che essa racchiude, lodino la bontà di Dio.

Quoniam Deus salvum faciet Sion: & ædificabuntur civitates Juda.

Conserverà egli la nuova Sion, e vi fabbricherà delle Città per il suo nuovo popolo.

Et inhabitabunt ibi: & hæreditate acquirent eam.

Questo popolo novello occuperà questa Terra felice, come sua propria eredità.

Et semen servorum ejus possidebit eam: & qui diligunt nomen ejus habitabunt in ea.

Questa Terra passerà in retaggio da i servi di lui a' lor figliuoli, e farà per sempre residenza di quelli, che amano il Signore.

Digitized by Google

SAL-

Questo Salmo è quasi parola per parola il fine del Salmo trentesimo nono, e l'argomento è altresì lo stesso.

ATtendete, o mio Dio, a soccorrermi venite presto ad assistermi:

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina.

Cuoprite di confusione, e di vergogna quelli, che cercano di levarmi la vita.

Confundantur & revertantur qui quærunt animam meam.

Costringete a una fuga ignominiosa quelli, che mi perseguitano con tant' odio, e furore.

Avertantur retrorsum, & erubescant, qui volunt mihi mala.

Fate che quelli, che dicono: Animo animo, già l'abbiam tra le mani; abbiamo più tosto la confusion di fuggir subito alla mia presenza.

Avertantur statim erubescentes: qui dicunt mihi: Euge, euge.

Allora quelli, che vi amano, e che non sperano la lor salute, che da voi, esclameranno incessantemente con trasporti di allegrezza: gloria al Signore, che combatte per noi.

Exultent & lætentur in te omnes qui quærunt te, & dicant semper: magnificetur Dominus, qui diligunt salutare tuum.

Così privato di tutti i beni, abbandonato da-

Ego verò egenus, & pauper sum:

Digitized by Google

Deus adjuva me.

gli uomini, imploro, o Signore, il voſtro ſoccorſo.

Adjutor meus, & liberator meus es tu: Domine ne moreris.

Ma il male incalza, o mio Dio, mio protettore, mio liberatore; Signore non tardate ad aſſiſtermi.

SALMO LXX.

David, continuando la perſecuzione di Aſſalone, domanda a Dio ſoccorſo. Queſto Salmo può ſervir di modello a tutti i Criſtiani per domandar il ſoccorſo del Cielo contro gli nemici della ſalute.

IN te Domine ſperavi, non confundar in æternum: in juſtitia tua libera me, & eripe me.

IN voi; o Signore, ho ripoſta la mia ſperanza, non mi date la confuſione di vedervi riburtar i miei voti; appartiene alla voſtra giuſtizia di proteggere l'innocente.

Inclina ad me aurem tuam: & ſalva me.

Date orecchio alle preghiere, che vi porgo, e ſalvatemi da' pericoli che mi circondano.

Eſto mihi in Deum protectorem, & in locum munitum: ut ſalvum me facias.

Siate il mio Protettore, o mio Dio, fate che io trovi in voi un' aſilo di ſicurezza.

Quoniam firma-

Poichè voi ſiete tutto

Digitized by Google

il mio appoggio, e il solo; a cui posso ricorrere.

mentum meum: & refugium meum es tu.

Mio Dio liberatemi dalle mani de' miei nemici, perchè son empj e scellerati, che calpestano le vostre più sante leggi.

Deus meus eripe me de manu peccatoris: & de manu contra legem agentis, & iniqui.

Voi vedete, o Signore, che io aspetto da voi solo la mia liberazione; voi sapete, o mio Dio, che io ho posta tutta la mia speranza in voi, fin da miei anni più teneri.

Quoniam tu es patientia mea Domine: Domine spes mea a juventute mea.

Appena io vidi il giorno, che foste voi il mio sostegno; uscito appena dal seno della mia madre, voi mi prendeste sotto la vostra protezione.

In te confirmatus sum ex utero: de ventre matris mea tu es protector meus.

La mia più frequente occupazione è stata di cantare le vostre lodi. Questi beneficj han fatto riguardar me come un prodigio, e hanno fatto riguardar voi stesso, come un difensor potentissimo.

In te cantatio mea semper, tamquam prodigium factus sum multis: & tu adjutor fortis.

Fate dunque, o mio Dio, che la mia bocca

Repleatur os meum laude, ut

Digitized by Google

cantem

cantem gloriam tuam: tota die magnitudinem tuam.

fia sempre ripiena delle vostre lodi: fate ch' io abbia sempre nuovi argomenti di pubblicare la vostra grandezza e la vostra gloria.

Ne projicias me in tempore senectutis: cum defecerit virtus mea, ne derelinquas me.

Voi, che mi avete sostenuto in tutti i tempi della mia vita, deh non mi abbandonate nel tempo d' una vecchiaja cadente,

Quia dixerunt inimici mei mihi: & qui custodiebant animam meam consilium fecerunt in unum.

I miei nemici si son dichiarati contro di me: quegl' istessi, a' quali confidavo la cura della mia persona, hanno cospirato per perdermi.

Dicentes: Deus dereliquit eum: persequimini, & comprehendite eum; quia non est qui eripiat.

Dicevano: Già Dio l' ha abbandonato, bisogna inseguirlo, e prenderlo; nè vi sarà persona, che possa liberarlo dalle nostre mani.

Deus ne elongeris a me. Deus meus in auxilium meum respice.

Mio Dio non vi allontanate voi da me; pensate, o mio Dio, a soccorrermi.

Confundantur & deficiant detrahentes animæ meæ: operiantur confusione & pudore.

Confondete, e fate perir quelli, che mi denigrano colle loro calunnie; la vergogna, e la confusione siano tutto il frutto dell' odio; che

qui quærunt ma-

mi

Digitized by Google

mi portano.

Io per me imparerò da questi nuovi beneficj a sperare in voi, e a lodarvi ogni giorno sempre più.

la mihi.

Ego autem semper sperabo: & adjiciam super omnem laudem tuam.

Pubblicherò sempre la vostra giustizia, e il salutare soccorso, che mi avete dato.

Os meum annuntiabit justitiam tuam: tota die salutare tuum.

Poco pratico de i segreti di questa sapienza umana, che suol produrre lo studio delle profane lettere, in tutti i pericoli, mi metterò solamente al coperto della vostra potenza, nè opporrò altro al timore, che la memoria della vostra giustizia.

Quoniam non cognovi literaturam, introibo in potentias Domini. Domine memorabor justitiæ tuæ solius.

In tal forma, o mio Dio, m' avete insegnato voi a regolarmi, fin dalla mia più tenera gioventù; e questa appunto è la sorgente di tante maraviglie, che avete voi operato in mio prò e che io pubblicherò per sempre.

Deus docuisti me a juventute mea; & usque nunc pronuntiabo mirabilia tua.

Continuate, Signore, a proteggermi fino alla mia estrema vecchiez-

Et usque in senectam, & senium: Deus ne derelinquas

Digitized by Google

quas me.

Donec annuntiem brachium tuum, generationi omni, quæ ventura est.

Potentiam tuam, & justitiam tuam Deus usque in altissima, quæ fecisti magnalia. Deus quis similis tibi?

Quantas ostendit mihi tribulationes multas, & malas: & conversus vivificasti me & de abyssis terræ iterum reduxisti me.

Multiplicasti magnificentiam tuam: & conversus consolatus es me.

Nam & ego confitebor tibi in vasis

za, e fino alla fine de' giorni miei.

Io voglio aver tutto il tempo di annunziare co' miei Salmi la forza del vostro braccio a tutte le generazioni future.

Io innalzerò fino a' Cieli la vostra potenza, la vostra giustizia, i prodigi, che avete operati per me, o mio Dio, e chi è simile a voi?

Quante, e quante gravi afflizioni mi avete voi fatto provare? ma appena voi mi avevate lasciato sotto il peso de' miei mali, che la vostra tenerezza riconducendovi subitamente a me, vi obligava a scostarvi, e nuovamente ritrarmi da que' profondi abissi, ne' quali ero vicino a perire.

Ciò, che avevo io sofferto, mi raddoppiava la vostra magnificenza; e ritornato a me mi riempivate di consolazioni.

Perciò io canterò su gl' istrumenti la vostra fe-

fedeltà nelle promesse vostre, o Dio, o Santo d' Israello, io canterò sul l'arpa de'Salmi a gloria vostra.

psalmi veritatem tuam: Deus psallam tibi in cithara, sanctus Israel.

L' anima mia richiamando alla memoria i pericoli, da quali l' avete voi liberata, farà passare in un co i cantici fin sulle labra la gioja, da cui sarà penetrata.

Exultabunt labia mea, cum cantavero tibi: & anima mea, quam redemisti.

La mia lingua canterà senza stancarsi mai la vostra giustizia, mentre che i miei nemici, coperti di vergogna, e di confusione, se ne staran sepolti in un' eterno silenzio.

Sed & lingua mea tota die meditabitur justitiam tuam: cum confusi & reveriti fuerint qui quærunt mala mihi.

SALMO LXXI.

David domanda a Dio la sapienza, e la giustizia per il giovane Re Salomone, e profetizza che il di lui regno sarà felice. Salomone fu figura di GESU' CRISTO, ma il Profeta lascia più volte in questo Salmo la figura, e parla solo di GESU' CRISTO.

COmunicate, o mio Dio, la vostra sapienza al nuovo Re, comunicate la vostra equità a questo figlio,

Deus judicium tuum regi da: & justitiam tuam filio regis.

Digitized by Google

che vi è piaciuto di darmi per erede di mia corona.

Judicare populum tuum in justitia: & pauperes tuos in judicio.

Fate, o Signore, che egli giudichi il vostro popolo secondo la legge della giustizia, e che applichi a discernere la ragione del povero.

Suscipiant montes pacem populo: & colles justitiam.

Che sulle montagne, e sulle colline d' Israello si gustino le dolcezze della pace, ed i frutti della giustizia del Principe, che governa.

Judicabit pauperes populi, & salvos faciet filios pauperum: & humiliabit calumniatorem.

Egli impiegherà sopra tutto in favore de' poveri quella potenza, che ha ricevuto per giudicare i suoi sudditi: piglierà sotto la sua protezione i loro figliuoli, e confonderà i loro calunniatori.

Et permanebit cum sole, & ante lunam. in generatione, & generationem.

Si stenderà di secolo in secolo il Regno suo, e durerà, finchè il sole e la luna rischiareran l'universo.

Descendet sicut pluvia in vellus: & sicut stillicidia stillantia super terram.

La sua assunzione al trono sarà come una pioggia, che adacqua un prato nuovamente falciato, e come la rugiada, che cade sopra una

una terra già disposte.

Fiorirà la giustizia sotto il suo regno, e pedurrà una sorgente infausta di pace, il cui corso uguaglierà in durata quel della luna.

Orietur in diebus ejus justitia, & abundantia pacis: donec auferatur luna.

Questo Principe regnerà da un mare all' altro, e dal fiume, onde comincerà il suo Imperio, lo stenderà sino agli ultimi termini della terra.

Et dominabitur a mari usque ad mare: & a flumine usque ad terminos orbis terrarum.

Gli Etiopi, i popoli più lontani piegheranno il ginocchio avanti a lui, e i suoi nemici faranno atterrati dalla sua potenza.

Coram illo prodicent Æthiopes: & inimici ejus terram lingent.

I Re dell' Indie, le Isole, i Re dell' Arabia, e di Saba verranno ad offerirli de' doni per pegno della loro fedeltà, e della loro obbedienza.

Reges Tharsis & insulæ munera offerent: reges Arabum & Saba dona adducent.

Tutti i Re della terra l' adoreranno; e tutte le nazioni si sottometteranno alle sue leggi.

Et adorabunt eum omnes reges terræ: omnes gentes servient ei.

Egli libererà il debole dall' ingiusta potenza, che si sforzasse d' opprimerlo; egli farà il protettore di quello, che

Quia liberabit pauperem a potente, & pauperem, cui non erat adjutor.

Par-

Digitized by Google

sarà senza soccorso, e senza appoggio.

Parcet pauperi & inopi; & animas pauperum salvas faciet.

Avrà pietà del debole, e del bisognoso, e sarà suo pensiero di proteggerli.

Ex usuris & iniquitate redimet animas eorum, & honorabile nomen eorum coram illo.

Egli il difenderà dall' usura, e dall' ingiustizia, e il lor nome sarà prezioso avanti di lui.

Et vivet, & dabitur ei de auro Arabiæ, & adorabunt de ipso semper: totâ die benedicent ei.

Perciò viverà felice, e gli sarà offerto dell' oro dell' Arabia, e i più magnifici doni; I popoli faranno voti continui per la prosperità del suo regno, e lo benediranno incessantemente.

Et erit firmamentum in terra in summis montibus. superextolletur super Libanum fructus ejus: & florebunt de civitate sicut fœnum terræ.

In tutte le terre del suo dominio il frumento crescerà in abbondanza fin sulla cima delle montagne; le spiche saranno più alte de' cedri del Libano: Le Città fioriranno, e si vedranno gli abitatori moltiplicarvisi, come l' erba ne' prati.

Sit nomen ejus benedictum in sæcula ante solem permanet nomen ejus.

Il nome di questo nuovo Re sarà benedetto in tutti i secoli, e questo nome sarà glorificato sopra la terra, finchè

que-

Digitized by Google

questa sarà illuminata dal Sole.

In lui saranno benedette tutte le Tribù della Terra, e tutte le nazioni ne celebreranno la gloria.

Et benedicentur in ipso omnes Tribus terræ: omnes gentes magnificabunt eum.

Benedetto sia il Signore Dio d' Israello, che solo può operare tutte queste maraviglie.

Benedictus Dominus Deus Israel: qui facit mirabilia solus.

O sia dunque benedetto in eterno il nome di questa Maestà infinita, e sia ripiena della sua gloria la terra tutta. così sia, così sia.

Et benedictum nomen majestatis ejus in æternum: & replebitur majestate ejus omnes terræ, fiat, fiat.

SALMO LXXII.

Molti Interpreti son di parere, che il Profeta faccia parlare in questo Salmo qualche uomo giusto nel tempo della cattività di Babilonia. Questo giusto espone fin dal principio le sue pene a confronto della prosperità de i peccatori. Espone poscia quanto il Signore gli ha fatto conoscere del diverso fine del giusto, o dell'empio, e questa cognizione produce in lui sentimenti assai vivi d' amor di Dio. E' facile a vedere qual' uso dobbiam noi fare di questo Salmo.

QUanto è mai grande la bontà del Dio d' Israello verso di quelli, che lo servono con cuor sincero!

Quam bonus Israel Deus iis, qui recto sunt corde!

Mi

Mei autem pene moti sunt pedes: pene effusi sunt gressus mei.

Con tutto ciò io vacillo qualche volta, o Signore, nel camino della virtù, e son vicino ad esserne sbalzato fuori.

Quia zelavi super iniquos; pacem peccatorum videns.

Ciò nasce dal dispiacere, che ho di veder la prosperità de' peccatori, e la pace, di cui pare che godano.

Quia non est respectus morti eorum & firmamentum in plaga eorum.

Il pensier della morte non li turba punto nel possesso de i loro beni; e le afflizioni, che lor succedono, non durano.

In labore hominum non sunt; & cum hominibus non flagellabuntur.

Pare, che pur un privilegio particolare sieno esenti dalle pene, che sono inseparabili dall' umana condizione, e che siino, fuor di tiro da' flagelli, che piombano sopra il resto degli uomini.

Ideo tenuit eos superbia, operti sunt iniquitate & impietate sua.

Questo è quello, che gli rende così fieri, ed orgogliosi? questo gl'impegna a cuoprirsi di delitti, e d'empietà, come di un ornamento, di cui si fan gloria.

Prodit quasi ex adipe iniquitas eorum: transierunt

Impinguati dalla prosperità producono continuamente frutti d'in-

giu-

giustizia; e si abbandonano a tutti i desideri del loro cuore.

in affectum cordis.

I loro pensieri, e le loro parole sono tutte a favor del delitto; e pubblicano altamente le loro azioni più vergognose.

Cogitaverunt, & locuti sunt nequitiam: iniquitatem in excelso locuti sunt.

Dopo che la lor lingua nulla ha risparmiata sulla terra, la loro bocca insolente ardisce di prenderla contro il Cielo, vomitando bestemie contro il Signore.

Posuerunt in cœlos suum: & lingua eorum transivit in terra.

Perciò molti de' nostri volgono gli occhi sopra di loro, e vedendoli goderci a rispetto di tutti i lor delitti di una sì piena, ed intera felicità.

Ideo convertetur populus meus hic: & dies plenæ invenientur in eis.

E' possibile, dicono, che Dio conosca ciò, che si fa sulla terra? e che l'altissimo abbia quella infinita cognizione, che nulla ignora?

Et dixerunt: quomodo scit Deus: & si est scientia in excelso?

Eccovi come questi peccatori sono in questo Mondo nell' abbondanza, e posseggono i più gran beni.

Ecce ipsi peccatores, & abundantes in sæculo: obtinuerunt divitias.

In vano dunque, io

Et dixi: Ergo

fine

Digitized by Google

ſine cauſa juſtificavi cor meum : & lavi inter innocentes manus meas.

Et fui flagellatus tota die : & caſtigatio mea in matutinis.

Si dicebam : Narrabo ſic : ecce nationem filiorum tuorum reprobavi.

Exiſtimabam, ut cognoſcerem hoc : labor eſt ante me.

Donec intrem in Sanctuarium Dei. & intelligam in noviſſimis eorum.

Verumtamen propter dolos poſuiſti eis : dejeciſti eos dum allevarentur.

diſſi allora, purifico il mio cuore, e tratto coll' anime pure, ed innocenti.

Io non laſcio d' eſſer ſempre afflitto, e non mi ſveglio che per eſſer preda al dolore.

Ma poi diceva : quand' io parlo così, faccio un gran torto, o Signore, a tutti quelli, che vi adorano.

Io mi ſon luſingato di penetrare colle mie ſole rifleſſioni queſta ſegreta condotta della voſtra providenza, ma vi ho inutilmente fatigato.

Sin'a tanto, che avendomi l' orazione come introdotto nel voſtro Santuario, voi mi avete fatto concepire ; o mio Dio, qual' era il fin de' peccatori.

Per verità, o Signore lo ſtato florido, in cui gli avete poſti, non ſerve, che a ſedurli. Nell' innalzarli voi non avete penſato, che allo loro caduta, e alla lora rovina.

Ahi-

Digitized by Google

Ahime! a qual punto di desolazione gli veggo io ridotti! quella fortuna, che pareva sì ferma, mancherà in un momento; frutto ben degno della loro iniquità.

Quomodo facti sunt in desolationem subito defecerunt: perierunt propter iniquitatem suam.

Quella fortuna svanirà come un sogno; e con i doni, che voi farete gustare nella vostra santa Città i vostri servi, lor farete conoscere, o Signore, che la prosperità immaginaria degli empj altro non fu, che un niente.

Velut somnium surgentium Domine: in civitate tua imaginem ipsorum ad nihilum rediges.

Ma quando la prosperità dell' empio mi ha così innaspirato, e sturbato, e che son rimasto senza lume, e senza cognizione.

Quia inflammatum est cor meum, & renes mei commutati sunt: & ego ad nihilum redactus sum, & nescivi.

Quando mi son veduto così incapace, come un bruto, di penetrare i consigli della vostra sapienza, non vi ho lasciato più, o Signore.

Ut jumentum factus sum apud te. & ego semper tecum.

Così voi mi terrete sempre per la mano, la vostra bontà mi guiderà per i sentieri difficili

Tenuisti manum dexteram meam: & in voluntate tua deduxisti me, &

cum

Digitized by Google

cum gloria ſuſcepiſti me.

Quid enim mihi eſt in cœlo? & a te quid volui ſuper terram?

Defecit caro mea & cor meum: Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum.

Quia ecce, qui elongant ſe a te, peribunt: perdediſti omnes, qui fornicantur abs te.

Mihi autem adhærere Deo bonum eſt: ponere in Domine Deo ſpem meam.

Ut annuntiem omnes prædicationes tuas, in portis filiæ Sion.

dell' avverſità, e mi farete entrar con gloria nella mia patria.

Che mi rimane dunque a bramare in Cielo, o ad amar ſulla terra, ſe non ſiete voi, o mio Dio?

Il mio cuore, e la mia carne non poſſono più reggere alle troppo vive impreſſioni del voſtro amore, o Dio del mio cuore, o Dio, mia porzione in eterno.

Imperocchè io ſo, che quelli che ſi allontanano da voi, periranno; voi manderete in perdizione queſte ingrate creature, che vanno ad offerire a falſe divinità un cuore, che non è fatto, che per amar voi.

Io faccio dunque conſiſtere tutta la mia felicità nell'attaccarmi a Dio, e nel riporre la mia ſperanza in lui.

Deh vi piaccia, o Signore, di farmi pubblicare tutte le voſtre maraviglie nella Città di Sion.

Il profeta prevedendo la sua persecuzione d' Antioco l' Illustre, si querela con Dio, a nome del popolo Ebreo, della desolazione di Gerusalemme, ed implora il soccorso del Cielo. Questo Salmo conviene perfettamente alla Chiesa, perseguitata dagli Eretici.

PErchè ci avete voi abbandonati, o Dio, come se nulla più avessimo a sperar da Voi: Perchè mai siete tanto irritato contro le pecorelle della vostra greggia?

UT quid Deus repulisti in finem: iratus est furor tuus super oves pascuæ tuæ?

Ricordatevi, che questo popolo, così afflitto, al presente è quell' istesso; che voi radunaste altre volte dopo una lunga cattività, e che avete sempre riguardato come vostro popolo.

Memor esto congregationis tuæ, quam possedisti ab initio.

Ricordatevi, che questo popolo è la cara eredità, che voi cavaste altre volte dalle mani de' nostri nemici, questa santà montagna, oggi sì desolata, è il luogo istesso da Voi eletto per abitare in mezzo a noi,

Redemisti virgam hæreditatis tuæ, mons Sion, in quo habitasti in eo.

Alzate dunque sollecitamente la mano so-

Leva manus tuas in superbias eorum in

Digitized by Google

in finem: quanta malignatus est inimicus in sancto.

sopra de' nostri nemici, affine di abbattere una volta per sempre il loro orgoglio. Oimè qaante empietà hanno essi commesse nel vostro santo Tempio!

Et gloriati sunt qui oderunt te: in medio solemnitatis tuæ.

Con quanta insolenza hanno essi profanato questo santo luogo, ove da noi si celebravan le feste in onor vostro!

Posuerunt signa sua, signa: & non cognoverunt sicut in exitu super summum.

Hanno essi innalberato i loro vessilli nella più alta parte del Tempio, come ne' luoghi più abjetti della Città, senza distinguere il sagro dal profano.

Quasi in sylva lignorum securibus exciderunt januas ejus in idipsum in securi & ascia dejecerunt eam.

Si sono animati gli uni e gli altri di abbatterne le porte con le accette, come se avessero tagliato legne alla selva: Le hanno essi rovesciate queste porte a colpi d'ascia, e di scure.

Incenderunt igni Sanctuarium tuum: in terra polluerunt tabernaculum nominis tui.

Hanno posto il fuoco al vostro santuario, hanno contaminato colle loro abbominazioni il Tabernacolo, consagrato al vostro nome sopra la terra.

Digitized by Google

Quest' empia nazione ha detto unanimamente: Sterminiam dalla terra tutte le feste del Signore.

Dixerunt in corde suo cognatio eorum simul: Quiescere faciamus omnes dies festos Dei a terra.

Noi non vediamo più que' prodigj, che il Cielo aveva in costume di operar in favor nostro: non abbiam più Profeta; e pare che il Signore si sia dimenticato di noi per sempre.

Signa nostra non vidimus, jam non est Propheta, & non cognoscet amplius.

E sin' a quando soffrirete o Signore, che i nemici nostri ci oltraggino? essi non cessano di disprezzare il vostro nome.

Usquequo Deus improperabit inimicus: irritat adversarius nomen tuum in finem?

Perchè da tanto tempo tenete voi lontana la vostra destra da quel seno benefico, dal quale potrebbe ella spargere sopra di noi qualche grazia? Voi siete tutt' ora il nostro Dio, e il nostro Re; quello che venne son già più secoli a cercarvi in mezzo di una terra nemica, per liberarci dalla schiavitudine.

Ut quid avertis manum tuam, & dexteram tuam: de medio sinu tuo in finem.

Deus autem Rex noster ante secula: operatus est salutem in medio terræ.

Tu

Digitized by Google

Tu confirmasti in virtute tua mare: contribulasti capita draconum in aquis.

Aveste voi la forza di sospendere le acque del mare, mentre che noi lo passavamo: e voi poscia inviluppaste nelle sue onde quei dragoni infedeli; che perseguitano il vostro popolo.

Tu confregisti capita draconis: dedisti eum escam populis Æthiopum.

Voi faceste perire il terribil dragone dell'Egitto, ed arrichiste voi gli Etiopi colle loro spoglie.

Tu dirupisti fontes, & torrentes: tu siccasti fluvios Ethan.

Voi siete quello, che rompeste le rupi; e scaturir ne faceste vene, e torrenti d' acqua: e voi faceste il Giordano.

Tuus est dies, & tua est nox: tu fabricatus es auroram & solem.

Voi fatto avete la notte, e il giorno; l' aurora, e 'l Sole.

Tu fecisti omnes terminos terræ: æstatem & ver tu plasmasti ea.

La terra in tutta la sua stesa, l' estate, e la primavera son vostra opera.

Memor esto hujus, inimicus improperavit Domino: & populus insipiens incitavit nomen tuum.

Ricordatevi, mio Dio di tutti questi miracolosi effetti della potenza vostra; mentre che i vostri nemici vi oltraggiano, e che un popolo insensato bestemia il vostro santo nome.

Non esponete più lungo tempo alla crudeltà di queste bestie feroci la vita di quei; che vi adorano, non dimenticate per sempre il vostro povero popolo.

Ne tradas bestiis animas confitentes tibi: & animas pauperum tuorum ne obliviscaris in finem.

Ricordatevi del trattato, che voi faceste altre volte co' nostri Padri, per metterli in possesso della terra d' Israelle; e considerate che una vile, e barbara nazione si è ingiustamente arricchita delle case, che quelli ci han lasciato in eredità.

Respice in testamentum tuum: quia repleti sunt, qui obscurati sunt terræ domibus iniquitatum.

A tante disgrazie non aggiungete di grazia, o mio Dio, la confusione di veder da Voi ributtate le nostre lagrime, e riponete più tosto un popolo afflitto in istato di lodare il vostro nome.

Ne evertatur humilis factus confusus: pauper & inops laudabunt nomen tuum.

Sorgente pure, o mio Dio, non è men vostra, che nostra la causa, per cui vi supplichiamo di difenderci; riflettete all' ingiurie: che ricevete voi giornalmente da un popolo insensato.

Exurge Deus, judica causam tuam: memor esto improperiorum tuorum, eorum quæ ab insipiente sunt tota die.

Ne

Ne obliviscaris voces inimicorum tuorum: superbia eorum, qui te oderunt, ascendit semper . . . . .

Non dissimulate più lungo tempo le bestemmie de' vostri nemici; l' insolenza loro crescè di giorno in giorno.

SALMO LXXIV.

Questo Salmo è un Dialogo tra Dio, e il Profeta, che parla a nome del Popolo Ebreo cattivo in Babilonia. Il senso di ogni versetto fa ben conoscere a chi dee riferirsi. Questo Salmo è assai, capace d' ispirare a' giusti fiducia nelle lor pene, e a' peccatori timore nella loro prosperità.

Confitebitur tibi Deus: confitebimur, & invocabimus nomen tuum.

Noi vi benediremo, o Signore, noi vi benediremo, e invocheremo il vostro nome; racconteremo le maraviglie della vostra potenza, e della vostra bontà.

Narrabimus mirabilia tua: cum accepero tempus, ego justitias judicabo.

Quando il tempo, che ho stabilito sarà giunto; io farò giustizia a Voi, e a quelli, che vi opprimono.

Liquefacta est terra, & omnes qui habitant in ea: ego confirmavi columnas ejus.

La terra d' Israello è come liquefatta co' suoi abitatori per le disgrazie, che ci hanno desolati; ma io ne resta-

Digitized by Google

bilirò le colonne.

Così, o Signore, io dico a' noſtri ingiuſti perſecutori; Voi dovreſte metter termine a' voſtri delitti: e dico a quei ſcellerati: Voi non dovreſte ſpinger più oltre il voſtro orgoglio.

Finite una volta di ſollecitarvi contro il Cielo: ceſſate omai d' oltraggiar Dio co' voſtri diſcorſi pieni d'empietà.

Egli è quello, che dee un dì giudicarvi, e nè l' Oriente, nè l' Occidente, nè le montagne del mezzo giorno vi ſomminiſtreranno allora ſoccorſo.

Il Signore atterra il ſuperbo, e innalza quello, che vede ſottopoſto a' ſuoi voleri; poichè egli ha in mano una tazza di vin puro, che meſcola, e riempie di amarezza.

E piega queſta tazza fatale or da queſta parte, or da quella ſopra coloro, che hanno irritato il ſuo ſdegno: ma la feccia non è totalmente

Dixi iniquis: Nolite iniquè agere: & delinquentibus: nolite exaltare cornu.

Nolite extollere in altum cornu veſtrum: nolite loqui adverſus Deum iniquitatem.

Quia neque ab Oriente, neque ab Occidente, neque a deſertis montibus: quoniam Deus judex eſt.

Hunc humiliat, & hunc exaltat: quia calix in manu Domini vini meri plenus miſto.

Et inclinavit ex hoc in hoc: verumtamen fex ejus non eſt exinanita: bibent omnes peccatores terræ.

Ego

evacuata, e ve n'è sempre d'avanzo per tutti i peccatori, che son sulla terra.

Ego autem annunciabo in sæculum: cantabo Deo Jacob.

Questa è quella giustizia del Signore, che io pubblicherò sempre, e sempre benedirò il Dio di Giacob.

Et omnia cornua peccatorum confringam: & exaltabuntur cornua justi.

Reprimerò ben io l'orgoglio de' peccatori: e si vedranno al fine i Giusti innalzati sopra di loro.

SALMO LXXV.

Il Profeta predice in questo Salmo la famosa rotta degli Assirj nel tempo del Re Ezechia. La Giudea rappresenta quì la Chiesa, e la vittoria d'Ezechia è figura delle vittorie de' Cristiani sopra de' lor nemici.

Notus in Judea Deus: in Israel magnum nomen ejus.

IL Signore è conosciuto nella Giudea, grande è il suo nome in Israello.

Et factus est in pace locus ejus: & habitatio ejus in Sion.

Egli ha eletto Gerusalemme per luogo della sua stanza, ed abita sulla santa montagna di Sion.

Ibi confregit potentias arcuum: scutum, gladium, & bellum.

Là egli ha rotti gli archi, gli scudi, e le spade de' nostri nemici, e ha posto fine alla guerra.

Digitized by Google

Signore, Voi avete fatto risplendere sopra di noi dal più alto del Cielo i raggi della vostra bontà in una maniera ben sorprendente, mentre che riempivate di spavento gl' insensati nostri nemici.

Illuminas tu mirabiliter a montibus æternis: turbati sunt omnes insipientes corde.

Questi uomini così fieri della loro potenza, e delle loro ricchezze, percossi dal sonno della morte, non han trovato più nulla nelle loro mani.

Dormierunt somnum suum: & nihil invenerunt omnes viri divitiarum in manibus suis.

Parlaste Voi, o Dio di Giacobbe, e la morte fedele a' vostri ordini prontamente percosse quelli, che si fidavano ne' loro carri, e ne' loro cavalli.

Ab increpatione tua Deus Jacob: dormitaverunt qui ascenderunt equos.

Voi siete terribile, o grand' Iddio, e chi è capace di resistervi nel punto, che si accende la vostra collera.

Tu terribilis es, & quis resistet tibi? ex tunc ira tua.

Assiso sul vostro trono nel Cielo, avete pronunziato un decreto a favore del vostro popolo, ed al disturbo è succeduta prontamente

De cœlo auditum fecisti judicium: terra tremuit, & quievit.

Cum

Cum exurgeret in judicium Deus: ut salvos faceret omnes mansuetos terræ.

la calma.

Abbiam pur riveduta la pace nel tempo medesimo, che siete alzato per far giustizia de' nostri nemici, e per liberare quei servidori, che avete in Israello.

Quoniam cogitatio hominis confitebitur tibi: & reliquiæ cogitationis diem festum agent tibi.

E perciò quelli, che avranno privati questi effetti della vostra bontà non vi potranno mai penfare senza rendervi mille azioni di grazie, e la memoria, che in loro ne durerà, lor farà celebrare delle feste in vostro onore.

Vovete, & reddite Domino Deo vestro: omnes qui in circuitu ejus affertis munera.

O Voi tutti, che venite a circondare gli altari del Signor vostro Dio per offerirli de' doni, fateli pur de' voti per gratitudine di tanti benefizj, e siate fedeli ad adempirli.

Terribili & ei qui auferet spiritum principum: terribili apud reges terræ.

Fate de' voti a questo Dio terrribile, che toglie quando li piace la vita a' Prencipi, e che si rende formidabile a tutti i Re della terra.

Digitized by Google

David esprime i pensieri, e i sentimenti, da lui avuti nell' afflizione; o più tosto, come pare a molti Interpreti, parla qui il Popolo Giudeo dopo il suo ritorno dalla cattività di Babilonia. Questo Salmo è pieno d' istruzioni per le persone afflitte.

IO ho alzata la voce al Signore, io ho alzata la voce al mio Dio, e si è degnato di ascoltar le mie grida.

Voce mea ad Dominum clamavi: voce mea ad Deum, & intendit mihi.

Io l' ho cercato nel mezzo della mia afflizione, ho tenute tutta la notte le mani stese verso di lui, ed egli non ha delusa la mia speranza.

In die tribulationis meæ Deum exquisivi, manibus meis nocte contra eum: & non sum deceptus.

L' anima mia immersa nel dolore, ricusava ogni consolazione; mi sono però ricordato di Dio; e questa memoria mi ha riempito di allegrezza; ma il pensiere de' miei mali mi faceva subitamente ricadere nel solito avvilimento.

Renuit consolari anima mea: memor fuit Dei, & delectatus sum; exercitatus sum, & defecit spiritus meus.

Io passava le notti senza sonno, e il turbamento, che mi agitava, mi fissava in un profondo silenzio.

Anticipaverunt vigilias oculi mei: & turbatus sum, & non sum locutus.

Cogi-

Digitized by Google

Cogitavi dies antiquos: & annos æternos in mente habui.

Allora io richiamava alla mente i tempi passati, e penetrava fin dentro agli anni eterni per addolcir le mie pene.

Et meditatus sum nocte cum corde meo: & exercitabar, & scopebam spiritum meum.

Tutta la notte si passava in meditazioni, in riflessioni, in ricerche, ed esami sopra di me medesimo.

Numquid in æternum projicit Deus? aut non apponet ut complacitor sit adhuc?

Il Signore dunque non mi riguarderà mai più; e non ripiglierà più i suoi primi sentimenti di bontà verso di me?

Aut in finem misericordiam suam abscindet: a generatione in generationem?

Avrà egli dunque ritirato per sempre da me la sua misericordia, ed il suo odio contro di me dovrà passare di generazione in generazione?

Aut obliviscetur miserere Deus? aut continebit in ira sua misericordias suas.

Potrà forse il Signore dimenticarsi della sua clemenza? e la sua ira potrà lungamente fermare il corso alle di lui misericordie.

Et dixi, nunc cœpi: hæc mutatio dexteræ Excelsi.

Felice momento, ho io poi detto, in cui comincio a respirare dal mio dolore, riconosco la mano dell' Altissimo nel

Digitized by Google

nel cambiamento; che provo in me.

Memor fui operum Domini: quia memor ero ab initio mirabilum tuorum.

Mi son ricordato delle opere del Signore, e questo mi ha riempito di speranza: ritornando dunque fino al principio de' tempi, tutte le richiamerò alla memoria queste opere maravigliose.

Et meditabor in omnibus operibus tuis: & in adinventionibus tuis exercebor.

E ne farò il soggetto ordinario delle mie meditazioni, e m' occuperò in considerare la condotta ammirabile della vostra sapienza.

Deus in sancto via tua: quis Deus magnus, sicut Deus noster? tu es Deus qui facis mirabilia.

Signore tutte son sante le vostre vie: si truova un Dio grande come il nostro? Voi siete il Dio operatore di maraviglie.

Notam fecisti in populis virtutem tuam: redemisti in brachio tuo populum tuum, filios Jacob, & Joseph.

Voi faceste risplendere la vostra potenza agli occhi delle nazioni, allor quando con la forza del vostro braccio liberaste dalla schiavitudine il vostro popolo, la posterità di Giacob, e di Giuseppe.

Viderunt te aquæ Deus, viderunt te aquæ:

Vi videro allor le acque, o Signore, alla

Digitized by Google

aqua : & timuerunt, & turbata sunt abyssi.

testa di questo popolo, e colme di spavento, primo vostro apparire preser la fuga ; fin' al fondo degli abissi ne penetrò il terrore.

Multitudo sonitus aquarum : vocem dederunt nubes.

Ma in qual quantità poi, e con quanto fragore ritornarono indietro, quando a voi piacque di richiamarlo? con orribil rimbombo s' aprirono allor le nuvole.

Etenim sagittæ tuæ transeunt : vox tonitrui tui in rota.

Per ogni lato scoppiaron fulmini, e 'l vostro tuono strepitoso spezzò le ruote de' carri de' nostri nemici.

Illuxerunt coruscationes tuæ orbi terræ ; commota est, & contremuit terra.

I vostri lampi si accesero in maniera sì orribile sulla terra, che ne fu oppressa di spavento.

In mari via tua, & semitæ tuæ in aquis multis : & vestigia tua non cognoscentur.

Voi vi faceste allora una strada nel mare, Voi marciaste a traverso de' vuoi abissi, senza lasciarvi a' nostri nemici le orme per inseguirci.

Deduxisti sicut oves populum tuum : in manu Moysi & Aaron.

Conduceste poscia il vostro popolo nel deserto, qual gregge, col ministero di Mosè, e di Aronne.

SAL-

Questo Salmo è come il compendio dell'Istoria de' Giudei da Mosè fin' a David. Il Profeta fa una continua opposizione della bontà di Dio verso il suo Popolo, e dell' ingratitudine di questo verso di Dio. Tra le molte cose rinchiude il senso letterale di questo Salmo, il Regno di GESU' CRISTO vi è figurato sotto quel di David: e la Tribù di Giuda, preferita a quella d' Efraim; ci rappresenta il fine dell' antico, e principio del nuovo Testamento.

POpolo mio ascoltate i documenti, che voglio darvi: date orecchio alle mie parole.

Attendite, populeus, legem meam: inclinate aurem vestram in verba oris mei.

Io vi parlerò per figure: Io vi dirò le cose che sono succedute fino de' primi tempi, e che racchiudano gran misterj.

Aperiam in parabolis os meum: loquar propositiones ab initio.

Vi dirò tutto ciò, che abbiam sentito, e appreso dalla bocca de' nostri Padri, che ci l' han raccontato.

Quanta audivimus, & cognovimus ea: & patres nostri narraverunt nobis.

Nulla essi nascosero a' lor figliuoli: istruirono tutta la loro posterità.

Non sunt occultata a filiis eorum: in generatione altera.

Pubblicavano ben' essi le lodi del Signore, e raccontavano le maraviglie, che la sua poten-

Narrantes laudes Domini, & virtutes ejus: & mirabilia ejus quæ fe-

Digitized by Google

fecit .

za aveva operato in favor loro .

Et ſuſcitavit teſtimonium in Jacob'. & legem poſuit in Iſrael .

Il Signore l' aveva così comandato, quando dettò alla ſtirpe di Giacob la ſua volontà , e diede la ſua legge ad Iſraello.

Quanta mandavit patribus noſtris nota facere ea filiis ſuis'.ut cognoſcat generatio altera.

Ordinò, che i Padri l' inſegnaſſero a' loro figliuoli, per tramandarne la notizia di generazione in generazione .

Filii qui naſcentur'. & exurgent , & narrabunt filiis ſuis.

Comandò, che i figliuoli, che doveano naſcere nel ſuo popolo, inſegnaſſero a'loro figliuoli ciò , che eſſi medeſimi avevano imparata da i loro Padri.

Ut ponant in Deo ſpem ſuam , & non oblivi ſcantur operum Dei'. & mandata ejus exquirant.

Affinchè tutti conſervaſſero una memoria fedele di ciò , che Dio aveva fatto per eſſi ; riponeſſero in lui la loro ſperanza , e ſi applicaſſero ad oſſervar la ſua legge .

Ne fiant ſicut patres eorum'. generatio prava , & exaſperans .

Temeva egli , che i figliuoli non diventaſſero come i loro Padri , ma generazione malvagia ,e diſcoſta ad irritarlo .

Generatio , que

Una generazione , che

non

non lo servì con rettitudine, e che non gli fu fedele.

non direxit cor ſuum: & non es creditus cum Deo ſpiritus ejus.

In effetto i figliuoli d' Efraim, così assuefatti all' esercizio dell' armi così pratici di tirar l' arco hanno voltate le spalle a i loro nemici nel giorno della battaglia.

Filii Ephraim intendentes & mittentes arcum. conversi ſunt in die belli.*

E questo in pena d'aver violata la lega, che essi avevano fatta con Dio, e di essersi allontanati dalla sua legge.

Non cuſtodierunt teſtamentum Dei: & in lege ejus noluerunt ambulare.

S' eran' essi dimenticati de' beneficj di lui, e de prodigj da lui operati in favore della loro nazione.

Et obliti ſunt benefactorum ejus. & mirabilium ejus, quæ oſtendit eis.*

Sotto gli occhi de' loro Padri operò il Signore prodigj sopprendenti nell' Egitto, nella Pianura di Tanis.

Coram patribus eorum fecit mirabilia in terra Egypti. in campo Daneos.*

Quando aprì loro il mare, e gli fece passare in mezzo alle di lui acque, che rendè così immobili, come se state fossero chiuse in un vaso.

Interrupit mare, & perduxit eos: & ſtatuit aquas quaſi in utre.

Marciava egli di gior-

Et deduxit eos in

in nube diei, & tota nocte in illuminatione ignis.

no alla lor testa in una nuvola, che gli precedeva, e la notte in una colonna di fuoco, che gl' illuminava.

Interit petram in eremo[*]. *& adaquavit eos velut in abyssо multa.*

Egli spaccò la pietra nel deserto, e diede loro dell' acqua in tanta copia, quanta ne averebbe lor potuto dare i più profondi abissi.

Et deduxit aquam de petra[*]. *& deduxit tanquam flumina aquas.*

Scaturir fece l' acqua dalla pietra, e scaturir la fece sì largamente, che ne formò come fiumi.

Et apposuerunt adhuc peccare ei[*]. *in iram excitaverunt Excelsum in inaquoso.*

Non però lasciarono essi d' offenderlo nuovamente: avevano già irritato l' Altissimo nel chiederli dell' acque con mormorazione.

Et tentaverunt Deum in cordibus suis: ut peterent escas animabus suis.

Vollero ancora far pruova della potenza di lui, domandandoli delle carni per soddisfare alla loro sensualità.

Et male locuti sunt de Deo: dixerunt: numquid poterit Deus parare mensam in deserto?

Parlarono allora ingiuriosamente di Dio, dicendo: potrà forse darci delle carni in questo deletto?

Quoniam percussit petra, & fluxerunt aquæ: &

Ha ben egli percossa la pietra, e ne sono uscite acque a torrenti.

Ma

torrentes inundaverunt.

Ma potrà similmente darci del pane? potrà dare ancor della carne al suo popolo?

Numquid & panem poterit dare: aut parare mensam populo suo.

Sentì il Signore queste mormorazioni, e sospese tutt' i movimenti della sua misericordia; alzossi la sua collera contra Israello, e fece scendere sopra questi rei figliuoli di Giacobbe un fuoco divoratore.

Ideo audivit Dominus, & distulit: & ignis accensus est in Jacob, & ira ascendit in Israel,

E li punì in questa forma per non avere avuto confidenze in lui, e per non essersi appoggiati al di lui soccorso.

Quia non crediderunt in Deo: nec speraverunt in salutari ejus.

Imperocchè avea già egli dati i suoi ordini alle nuvole, ed aveva aperte per essi le porte del Cielo.

Et mandavit nubibus desuper: & januas cœli aperuit,

Aveva fatta a lor prò piover la manna, la manna pane celeste.

Et pluit illis manna ad manducandum: & panem Cœli dedit ei.

Questo pane, preparato dal ministero degli Angeli, era divenuto il nutrimento egli uomini, che ne avevano avu-

Panem Angelorum manducavit homo: cibaria misit eis in abundantia.

Tran-

Digitized by Google

Transtulit Austrum de cœlo: & induxit in virtute sua Africum.

to in abbondanza.

Volle il Signore con tutto ciò far cessare il vento d' Oriente, e far soffiare in una vece il Meridionale.

Et pluit super eos sicut pulverem carnes: & sicut arenam maris volatilia pennata.

E fece piover sopra di essi volatili in tanta copia, come la polvere cuopre la terra, e come l' arena la spiaggia del mare.

Et ceciderunt in medio castrorum eorum: circa tabernacula eorum.

Cascavano questi augelli in mezzo al lor campo, ed intorno alle loro tende.

Et manducaverunt, & saturati sunt nimis: & desiderium eorum attulit eis: non sunt fraudati a desiderio suo.

Ne mangiarono a lor piacere; ne furono saziati; i loro desiderj furon contenti, e soddisfatti i lori sensi.

Adhuc esca eorum erant in ore ipsorum: & ira Dei ascendit super eos.

Ma tenendo ancor in bocca queste carni funeste, si accese contro di essi l' ira di Dio.

Et occidit pingues eorum: & electos Israel impedivit.

E morir fece gli uomini più robusti, e la più scelta gioventù d' Israello.

In omnibus his peccaverunt adhuc: & non credi-

E pur nulla di ciò gl' impedì dall' offenderlo nuovamente, e tutti

que-

Digitized by Google

queſti prodigj non poterono iſpirar loro della confidenza in Dio.

derunt in mirabilibus ejus.

Quindi laſciò conſumar loro inutilmente i giorni nel deſerto, ed abbreviò il corſo degli anni loro;

Et defecerunt in vanitate dies eorum: & anni eorum cum feſtinatione.

Quando egli il gaſtigava *. allor eſſi lo ricercavano, e ritornavano a lui; andavano di buon mattino ad implorare il ſoccorſo.

Cum occideret eos, quærebant eum: & revertebantur, & diluculo veniebant ad eum.

Si ricordavano allora degl' incontri, in cui gli aveva ſoccorſi; de' pericoli; e de' mali, da cui gli aveva liberati.

Et rememorati ſunt, quia Deus eſt adjutor eorum: & Deus excelſus redemptor eorum eſt.

S' aſſicuravano del loro amore; ma la lor lingua ingannatrice nulla meno eſprimeva, che i veri ſentimenti del cuore.

Et dilaxerunt eum in ore ſuo: & lingua ſua mentiti ſunt ei.

Poco fedeli ſempre ad oſſervar la ſua legge, facean chiaro conoſcere quanto poco ſincera foſſe la lor penitenza.

Cor autem eorum non erat rectum cum eo, nec fideles habiti ſunt in teſtamento ejus.*

Non perciò laſciava Dio d' uſar miſericordia con eſſi; fermava il corſo a' gaſtighi, dovuti a'

*Ipſe autem eſt miſericors *, & propitius fiet peccatis eorum *, & non diſ-*

per-

perdet eos.

loro peccati, e non voleva perderli.

Et abundavit ut averteret iram suam: & non accendit omnem iram suam.

Per eccesso di bontà impediva alla sua collera d' accenderſi interamente, e la distraeva da essi.

Et recordatus est quia caro sunt: spiritus vadens, & non rediens.

Considerava, ch' erano uomini, composti d' una carne debole, e frale, la vita de' quali non è che un soffio di vento, che dura poco, e non torna più.

Quoties exacerbaverunt eum in deserto: in iram concitaverunt eum in inaquoso?

Quante volte l' innasprirono nel deserto? provocarono l' ira sua colle mormorazioni, alle quali abbandonarono nella sete?

Et conversi sunt, & tentaverunt Deum & sanctum Israel exacerbaverunt.

Ed appena erano a lui ritornati, che tentarono questo Dio, pieno di bontà, questo Dio santo d' Israello, e lo irritaron di nuovo.

Non sunt recordati manus ejus: die qua redemit eos de manu tribulantis.

Non si ricordarono più di ciò, che il suo possente braccio aveva fatto nel tempo, in cui gli liberò dalle mani di Faraone, che gli opprimeva.

Sicut posuit in

Più non si rammenta-

Digitized by Google

tavano de' prodigj, operati in Egitto nella pianura di Tanis.

Ægypto signa sua, *& prodigia sua in campo Taneos.*

Quando il Signore mutò in sangue i fiumi, e l' acque tutte de' lor nemici, acciò non avesser che bere.

Et convertit in sanguinem flumina eorum, *& imbres eorum, ne biberent.*

E mandò loro una moltitudine di mosche d' ogni spezie, dalle quali erano divorati, ed una infinità di rane, che tutto contaminavano.

Misit in eos cœnomyam, & comedit eos, *& ranam, & disperdidit eos.*

E diede in preda a i bruchi le lor frutta, e la lor messe alle locuste, fece morir le vigne colla grandine, e gli alberi con la brina.

Et dedit erugini fructus eorum, *& labores eorum locustæ.*

Et occidit in grandine vineas eorum, *& moros eorum in pruina.*

La grandine pur uccise il lor bestiame, e il fuoco finì di consumare ciò, che restava.

Et tradidit grandini jumenta eorum, *& possessionem eorum igni.*

Indi fece passare gli effetti della sua collera, e della sua indignazione sopra le lor persone, e le percosse con molte piaghe, col ministero degli Angeli esecutori di sua vendetta.

Misit iram indignationis suæ, *indignationem, & iram, & tribulationem, immissiones per Angelos malos-*

Viam

Viam fecit semitæ iræ suæ, non pepercit a morte animabus eorum: & jumenta eorum in morte concluſit.

Dando un libero corſo alla ſua collera, non riſparmiò la vita degli uomini; più che quella degli animali.

Et percuſſit omne primogenitum in terra Ægypti: primitias omnis laboris eorum in tabernaculis Cham.

Percoſſe con la morte tutti i primogeniti degli Egizj, e queſti diſcendenti di Cam videro le loro caſe, ſpogliate de' primi frutti delle lor cure, e delle lor fatiche.

Et abſtulit ſicut oves populum ſuum: & perduxit eos tamquam gregem in deſerto.

Con queſti colpi eſſendenti di ſua potenza traſſe il ſuo popolo dall' Egitto, e riunendolo in una come truppa di pecorelle ſmarrite, lo condusſe al deſerto.

Et deduxit eos in ſpe, & non timuerunt: & inimicos eorum operuit mare.

Marciava allor queſto popolo pieno di fiducia, e ſenza nulla temere, dopo aver veduti i ſuoi nemici ſepolti nell'onde del mar roſſo.

Et deduxit eos in montem ſanctificationis ſuæ: montem, quem acquiſivit dextera ejus.

Il Signore lo introdusſe nelle montagne della Giudea, luogo deſtinato all'eſercizio della vera Religione, da lui acquiſtato da queſto Dio potente con la ſua de-

sa del braccio suo.

Egli ne discacciò le nazioni, e le fece fuggire all' apparir del suo popolo al quale distribuì quel paese, come propria eredità.

E stabilì i figliuoli d' Israello nelle case de' loro nemici.

Ma nondimeno prevenuti da tanti benefici, non lasciarono ancora di tentare, e di irritare l'Altissimo colla loro disubbidienza alla sua legge.

E allontanatisi dal Signore, e violarono la sua confederazione, e di padri, simili ad un arco guasto, si trovarono inutili alle mire, che Dio aveva formato sopra di essi.

Le colline, già destinate al culto del Signore, furono appunto i luoghi, dove eccitarono l' ira di lui: vi accesero di gelosia rendendo ad Idoli menzognieri gli

Et vjecit a facie eorum gentes: & sorte divisit eis terram in funiculo distributionis.

Et habitare fecit, in tabernaculis eorum tribus Israel.

Et tentaverunt, & exacerbaverunt Deum excelsum: & testimonia ejus non custodierunt.

Et averterunt se & non servaverunt pactum: quemadmodum patres eorum conversi sunt in arcum prævum.

In iram concitaverunt eum in collibus suis: & in sculptilibus suis ad æmulationem eum provocaverunt.

Au-

Audivit Deus, & sprevit: & ad nihilum redegit valde Israel.

onori dovuti a lui.

Queste abbominazioni gridavano vendetta. Dio le ascoltò; e disprezzando Israello, non potuto guadagnarsi con tanti miracoli, l' umiliò nella più strana maniera.

Et repulit tabernaculum Silo: tabernaculum suum, ubi habitavit in hominibus.

Abbandonò il Tabernacolo di Silo; questo Tabernacolo, in cui rendeva sensibile la sua presenza.

Et tradidit in captivitatem virtutem eorum: & pulchritudinem eorum in manus inimici.

Permise che l' arca, la quale era la lor forza, e la loro gloria, fosse presa, e restasse nelle mani de' loro nemici.

Et conclusit in gladio populum suum: & hereditatem suam sprevit.

Lasciò perire il suo popolo a fil di spada, questo popolo, che avea sempre amato, come sua eredità, una per cui altro allor non serbava, che disprezzo.

Juvenes eorum comedit ignis: & virgines eorum non sunt lamentatæ.

Il fuoco della guerra ne consumò la gioventù la più bella, e le fanciulle, de' futuri sposi private, non trovano chi compiangesse la lor sorte; intese ognuno

a piangere le sue sciagure.

Sacerdotes eorum in gladio ceciderunt & viduæ eorum non plorabantur.

I Sacerdoti istessi perirono nelle battaglie, senza che alcuno rasciugasse le lagrime delle loro vedove.

Et excitatus est tamquam dormiens Dominus tamquam potens crapulatus a vino.

Ma il Signore, come un Guerriero sepolto in un profondo sonno dal vino si svegliò, per così dire, alla fine.

Et percussit inimicos ejus in posteriora: opprobium sempiternum dedit eis.

Ripresse le sue armi, e fece a' suoi nemici piaghe sì vergognose, che gli coprirono di confusione per sempre.

Et repulit tabernaculum Joseph: & tribum Ephraim non elegit.

Punì egli ancora la tribù di Efraim, figliuoli di Giuseppe, non volendo, che essa fosse come prima depositaria del suo Tabernacolo.

Sed elegit tribum Juda: montem Sion quem dilexit.

Ma elesse in vece la tribù di Giuda, ed in vece di Silo elesse il suo diletto monte di Sionne.

Et ædificavit sicut unicornium sanctificium suum in terra: quam fundavit in sæcula.

In questo luogo, che egli dee protegger per sempre, si è fabbricato un Santuario, che è tutta fortezza, tutta la difesa del monte, come il

Et

corno dell' Unicorno è tutta la forza, e tutta la difesa di questo animale.

Et elegit David fervum fuum. & fustulit eum de gregibus ovium. de post fetantes accepit eum. pascere Jacob fervum fuum, & Israel hereditatem fuam.

Et ha eletto il suo servo David, l' ha tratto dalla pastorizia, e dal seguir le pecore, per confidargli il governo de' figliuoli di Giacob suo servo, e la cura d' Israel lo sua eredità.

Et pavit eos in innocentia cordis sui: & in intellectibus manuum fuarum deduxit eos.

David dal canto suo ha procurato di governar questo popolo con integrità, e di reggerlo con prudenza.

SALMO LXXVIII.

Il Profeta fa quì parlare il Popolo Giudeo che deplora le sue calamità dopo la persecuzione d' Antioco. Questo Salmo nel senso figurato dee applicarsi alla Chiesa, straziata dagli Eretici, e dagl' infedeli.

Deus venerunt gentes in hereditatem tuam, polluerunt templum sanctum tuum. posuerunt Jerusalem in pomorum custodiam.

Signore, le nazioni sono entrate nella vostra eredità, hanno contaminato il vostro santo Tempio, ed han fatto della superba Città di Gerusalemme un mucchio di capanne,

Digitized by Google

come per custodia degli orti.

Questi barbari han dato in preda agli augelli, ed alle bestie selvagge i cadaveri de' vostri servi.

Posuerunt morticina servorum tuorum, escas volatilibus cœli: carnes sanctorum tuorum bestiis terræ.

Han fatto scorrere, come l' acqua, il sangue de' vostri adoratori intorno di Gerusalemme, nè si è trovato chi rendesse gli estremi offizj del sepolcro a queste infelici vittime del loro furore.

Effuderunt sanguinem eorum tanquam aquam in circuitu Jerusalem: & non erat qui sepeliret.

Siamo divenuti l' oggetto del disprezzo de' nostri confinanti, la burla, e 'l riso de' popoli d' intorno.

Facti sumus opprobrium vicinis nostris: subsannatio & illusio his qui in circuitu nostro sunt.

Fin' a quando, o Signore, starete sdegnato contro di noi? durerà il vostro sdegno fin' all'intera nostra rovina; il fuoco della vostra indignazione si accenderà ogni giorno più?

Usquequo Domine irascéris in finem: accendetur velut ignis zelus tuus?

Non è meglio spargere l' ira vostra sopra nazioni, che non vi co-

Effunde iram tuam in gentes, quæ te non noverunt

Digitized by Google

runt: & in regna, quæ nomen tuum non invocaverunt.

noſcono, e ſopra negoziane' quali non è ancora invocato il voſtro Nome?

Quia comederunt Jacob: & locum ejus deſolaverunt.

Troppo di crudeltà hanno uſata queſte nazioni ſopra Giacobbe, e troppo di ſtrazio fulle ſue terre, per meritare a baſtanza le voſtre vendette.

Ne memineris iniquitatum noſtrarum antiquarum, citò anticipent nos miſericordiæ tuæ: quia pauperes facti ſumus nimis.

Punite i delitti preſenti de' voſtri nemici, e dimenticate le antiche iniquità del voſtro popolo; e conſiderando con quale eccesſo ſiamo noi ſtati afflitti, prevenite ſollecito con gli effetti della voſtra miſericordia, le nuove calamità, che ci minacciano.

Adjuva nos Deus ſalutaris noſter: & propter gloriam nominis tui Domine libera nos: & propitius eſto peccatis noſtris propter nomen tuum.

Soccorreteci, o Dio, noſtra unice ſperanza, liberateci per voſtra gloria dalle ſtato, in cui ſiamo ridotti. S'unifca alla voſtra bontà l'intereſſe dal voſtro Nome, per ottenerci da voi il perdono de' noſtri peccati.

Ne forte dicant

Chi ſa, ſe differendo

voi a soccorrerci, non fiete per dare occasione agli altri popoli di dire: e dove è il Dio, che Israello adora.

in gentibus: Ubi est Deus eorum? & innotescat in nationibus coram oculis nostris.

Fate dunque, o Signore, prontamente palese agli occhi loro, e nostri la vendetta del sangue de' vostri servi: giungano pure a voi i gemiti, che noi mandiamo tra' ferri.

Vultio sanguinis servorum tuorum qui effusus est: introeat in conspectu tuo gemitus compeditorum.

Impiegate la potenza del vostro braccio a proteggere i figliuoli, per crudeltà de' loro nemici privi di genitori.

Secundum magnitudinem brachii tui: posside filios mortificatorum.

Rendete a' nostri vicini a mille doppj gli insulti, e gli oltraggi, che hanno usato di fare a voi.

Et redde vicinis nostris septuplum in sinu eorum; improperium ipsorum, quod exprobaverunt tibi Domine.

E noi che siamo vostro popolo, e vostro gregge, vi ringrazieremo per sempre delle vostre bontà.

Nos autem populus tuus, & oves pascuæ tuæ: confitebimur tibi in sæculum.

Ed uguagliando la nostra riconoscenza il corso di tutti i secoli, non cesseremo mai di pubblicare la vostra gloria.

In generationem & generationem: annuntiabimus laudem tuam.

SAL-

SALMO LXXIX.

Questo Salmo è una preghiera fatta a Dio, a nome del popolo Giudeo, e si riferisce al tempo della futura cattività di Babilonia. Sotto figura di questa cattività, e liberazion de' Giudei, ci rappresenta il Profeta la nostra schiavitudine sotto il demonio, e la liberazion del Messia.

Qui regis Israel, intende, qui deducis velut ovem Joseph.

O Dio, che marciaste altre volte alla testa de' figliuoli d' Israello, che guidaste i figliuoli di Giuseppe, come vostra greggia diletta, ascoltate in questo giorno la loro preghiera.

Qui sedes super Cherubim: manifestare coram Ephraim, Beniamin, & Manasse.

Voi, che siete assiso, e portato sopra le ali de' Cherubini, venite sollecitamente a mostrarvi a Efraim, a Beniamino, a Manasse, e a tutte le Tribù, che compongono il vostro popolo.

Excita potentiam tuam, & veni: ut salvos facias nos.

Risvegliate in qualche maniera la vostra potenza, e venite sollecito al nostro soccorso.

Deus virtutum converte nos: & ostende faciem tuam

Fate, o mio Dio, che, ritornando noi sinceramente a voi, meritiamo

Digitized by Google

i vostri sguardi, quei sguardi, che soli possono por fine a' nostri mali.

& salvi erimus.

Signor Iddio possente, e fin' a quando la vostra collera vi farà rigettare le preghiere di un popolo, che vi adora?

Domine Deus virtutum: quousque iracaris super orationem servi tui?

Sin' a quando ci nudrirete di pane di lagrime, e ci farete bere in abbondanza l' acqua de' nostri pianti?

Cibabis nos pane lacrymarum: & potum dabis nobis in lacrymis in mensura?

Voi ci avete lasciati senza soccorso divenir bersaglio a' nostri vicini, e siamo ancor divenuti il trastullo de' nostri nemici per le vittorie, che han di noi riportato.

Posuisti nos in contradictionem vicinis nostris: & inimici nostri subsannaverunt nos.

Ma fate, o Dio possente, che noi ci convertiamo a voi, rendeteci quei sguardi benefici, che pongon fine a' nostri mali.

Deus virtutum converte nos: & ostende faciem tuam: & salvi erimus.

Avete voi altre volte trapiantato il vostro popolo, come una vigna, dall' Egitto in Giudea, dopo aver discacciato da questo fertil paese le nazioni, che l'occupavano.

Vineam de Egypto transtulisti: ejecisti gentes, & plantasti eam.

Dux

Dux itineris fuisti in conspectu ejus : plantasti radices ejus, & implevit terram.

Voi avete condotta questa vigna per viaggio senza perderla mai di vista. Voi l' avete fatta ben radicare, ed ella ha già occupato una vasta estensione di paese.

Operuit montes umbra ejus : & arbusta ejus cedros Dei.

Ella è cresciuta tant' alto, che cuopre con l'ombra sua le montagne, e co' suoi rami i più alti Cedri del Libano.

Et extendit palmites suos usque ad mare : & usque ad flumen propagines ejus.

Si è stesa fin' al mare, e ha dilatate le sue propagini fin' all' Eufrate.

Ut quid destruxisti materiam ejus : & vindemiant eam omnes, qui pertransiunt viam.

Dopo tante cure, o Signore, per coltivar questa vigna, perchè avete rotto il ricinto? perchè abbandonarla, fin' a lasciarla vendemmiare da' passaggieri?

Exterminavit eam aper de sylva : & singularis ferus depastus est eam.

Un Cignale uscito dalla selva l' ha dissipata; una bestia feroce di singolar grandezza ne ha divorato ogni frutto.

Deus virtutum convertere : respice de cœlo, & vide, & visita vi-

Potente Iddio, tornate a noi, riguardate dall' alto de' Cieli questa vigna altre volte sì fio-

Digitized by Google

rida; mirate il misero stato, in cui si trova, e venite a riprendere la cura antica.

nam istam.

Riparatela, Signore, giacchè l' avete piantata colle vostre mani, volgete perciò lo sguardo sopra quello de' figliuoli degli uomini, che avete voi destinato all' esecuzione de' vostri disegni.

Et perfice eam, quam plantavit dextera tua: & super filium hominis, quem confirmasti tibi.

I vostri nemici hanno incendiata, e dissipata la vostra eredità, ma basta che voi gli guardiate nel tempo della vostra collera per esterminarli.

Incensa igni, & suffossa: ab increpatione vultus tui peribunt.

Proteggete quell' uomo che vede esser lo strumento del vostro braccio, proteggete quello de' figliuoli degli uomini, che voi destinate a faticar con voi per la nostra liberazione.

Fiat manus tua super virum dexterae tuae: & super filium hominis, quem confirmasti tibi.

Dal canto nostro noi non vi abbandoneremo mai: Voi ci renderete la vita, e noi l' impiegheremo ad invocare il

Et non discedimus a te: vivificabis nos: & nomen tuum invocabimus.

Do-

Digitized by Google

vostro santo nome.

Domine Deus virtutum converte nos: & ostende faciem tuam, & salvi erimus.

Convertiteci dunque, o Signore onnipotente, riguardateci benignamente, e saremo salvi.

SALMO LXXX.

Il Profeta esorta i Giudei a ben celebrar le Feste comandate dal Signore in memoria de' suoi beneficj. Vi fa parlare lo stesso Iddio, il quale or impegna col racconto delle sue grazie il suo popolo a servirlo, or si lamenta dell' ingratitudine di esso popolo.

EXultate Deo adjutori nostri: jubilate Deo Jacob.

CAntate con allegrezza le lodi del Signore, che ci ha sempre protetti, celebrate con gioja la gloria del Dio di Giacobbe.

Sumite psalmum & date tympanum: psalterium jucundum cum cithara.

Intuonate pur cantici in onor suo, prendete i vostri timpani, liuti, e cetere.

Buccinate in Neomenia tuba: in insigni die solemnitatis vestræ.

Risuonino da per tutto le vostre trombe in questi primi giorni della luna, giorni distinti dalle solennità delle vostre Feste.

Quia præceptum in Israel est: & judicium Deo Jacob,

Queste Feste il Dio di Giacobbe le ha prescritte, e le ha ordinate al po-

Digitized by Google

popolo d' Israello.

Egli stabilì ne' figliuoli di Giuseppe queste pubbliche testimonianze della loro riconoscenza verso di lui, allora quando nell' uscire di Egitto dettò lor le sue leggi, e lor parlò per la prima volta.

Testimonium in Joseph posuit illud cum exiret de terra Ægypti; linguam quam non noverat, audivit.

Egli alleggeriti gli aveva dal peso insopportabile, sotto di cui gemevano: appunto allora gli aveva liberati dal vile, e duro servaggio delle loro mani.

Divertit ab oneribus dorsum ejus: manus ejus in cophino servierunt.

Nell' afflizione voi mi avete invocato, allor disse egli, ed io ve ne ho liberato: Io ho esauditi i vostri voti; quando nascosto in una nuvola ho eccitata quella tempesta, che sommerse tutti i vostri nemici; ma ho poi riconosciuta la vostra ingratitudine alle acque di contrizione.

In tribulatione invocasti me, & liberavi te: exaudivite in absondito tempestatis: probavi apud aquam contradictionis.

Ascoltate popolo mio: Io voglio dichiararvi le mie volontà; se voi volete obbedirmi, Israello,

Audi populus meus, & contestabor te: Israel si audieris, me non erit

in

Digitized by Google

in te Deus recens, neque adorabis Deum alienum:

Ego enim sum Dominus Deus tuus qui eduxi te de terra Ægypti: dilata os tuum, & implebo illud.

non terrete presso di voi nuovi dii, ne adorerete dio forastiere.

Io sono il solo, che dovete riconoscere per vostro Signore, e per vostro Dio: io son quello, che vi ho liberati dall'Egitto; bramate a vostro piacere, io vi soddisfarò pienamente.

Et non audivit populus meus vocem meam: & Israel non intendit mihi.

Ma il mio popolo non ha ascoltata già la mia voce; Israello non mi ha dato orecchio.

Et dimisi eos secundum desideria cordis eorum: ibunt in adinventionibus suis.

Perciò l'ho io abbandonato in preda a' suoi scorretti appetiti, ed al deviamento de' suoi pensieri.

Si populus meus audisset me: Israel si in viis meis ambulasset.

Pro nihilo forsitan inimicos eorum humiliassem: & super tribulantes eos misissem manum meam.

Se questo popolo mi avesse obbedito, se Israello avesse camminato per la strada, ch'io gli aveva segnata, nulla mi sarebbe stato più facile, che l'umiliare i suoi nemici; ed avrei pesato aggravato il mio braccio sopra de' suoi persecutori.

Inimici Domini mentiti sunt ei: &

Ma ohimè! quelli, che il Signore amava, come suoi

suoi figliuoli, si sono dichiarati contra di lui, e gli hanno mancato di fedeltà, e però farà egli lor soffrire per sempre la pena delle loro ingratitudini.

erit tempus eorum in sæcula.

Gli sono stati infedeli ancor dopo, che nella Terra promessa gli ha nudriti del fior di frumento, e ha fatto a loro però scaturir in gran copia fin dalla pietra il mele.

Et cibavit eos ex adipe frumenti, & de petra, melle, saturavit eos.

SALMO LXXXI.

Il Profeta fa qui parlare Dio, che rimprovera a' Prencipi e Magistrati la loro iniquità, e gli ammonisce del lor dovere nell'amministrazione della giustizia, egli fa sovvenire della morte, quando essi ancora debbon' essere giudicati. L'ultimo versetto di questo Salmo dee intendersi della venuta del Messia.

IL Signore assiste ne' consigli de' Giudici della terra, che ne sono come i Dei: assiste nel mezzo di essi esamina, e pesa i giudizi, che fanno.

DEus stetit in Synagoga Deorum: in medio autem Deos dijudicat.

Fin' a quando, lor dice, darete sentenze in-

Usquequo judicatis iniquitatem, & fa-

Digitized by Google

& facies peccatorum sumitis?

giuste, fin' a quando vi lasciarete sedurre in favore de' cattivi dallo splendore di lor fortune?

Judicate egeno & pupillo: humilem & pauperem justificate.

Rendete giustizia al povero, e all' orfanello; proteggete i piccioli, e gli sfortunati.

Eripite pauperem: & egenum de manu peccatoris liberate.

Liberateli dall' oppressione; metteteli in sicuro dalla prepotenza de' peccatori.

Nescierunt, neque intellexerunt, in tenebris ambulant: movebuntur omnia fundamenta terræ.

Ma questi uomini acciecati dalle loro passioni non ascoltano punto questi avvertimenti; camminano in tenebre, e mettono sossopra tutto il Mondo colle loro ingiustizie.

Ego dixi: Dii estis: & filii excelsi omnes.

Magistrati iniqui, io vi ho stabiliti Dei della terra per la partecipazione di mia potenza: Voi siete tutti figliuoli dell' Altissimo per la somiglianza, che vi dà con lui l' autorità, che vi ha confidata.

Vos autem sicut homines moriemini: & sicut unus de principibus ca-

Voi non di meno morrete come gli altri uomini: voi finirete con tutta la vostra potenza, come

come si son veduti finite quelli che hanno occupato altre volte il vostro posto.

detis.

Sorgete dunque, o Signore; venite voi medesimo a giudicare la terra; tutte le nazioni, rapite dall'equità della vostra legge, si sottometteranno a voi, e diverranno vostra eredità.

Surge Deus, judica terram: quoniam tu hereditabis in omnibus gentibus.

SALMO LXXXII.

Il profeta a nome del popolo Giudeo implora qui il soccorso di Dio contro un gran numero di nazioni collegate per fargli guerra. Questa unione di nazioni ci rappresenta la cospirazione de' nemici della Chiesa.

Vi è forse alcuno, o mio Dio, che vi si possa comparare in potenza? parlate dunque, e non istate più lungamente tranquillo.

Deus, quis similis erit tibi? ne taceas, neque compescaris Deus.

Or che i vostri nemici parlano, ed alzano ben alto il capo.

Quoniam ecce inimici tui sonuerunt. & qui oderunt te, extulerunt caput.

Hanno formato disegni assai pernicioſi contra il vostro popolo;

Super populum tuum malignaverunt consilium. & cogi-

Digitized by Google

gite verunt adversus sanctos tuos.

hanno cospirato contra quelli, che vi adorano.

Dixerunt: Venite & disperdamus eos de gente, & non memoretur nomen Israel ultra.

Andiamo, hanno essi detto, esterminiamoli, e scancelliamoli dal numero delle nazioni: non vi sia più memoria per l'avvenire del nome d' Israello.

Quoniam cogitaverunt unanimiter: simul adversum te testamentum disposuerunt, tabernacula Idumæorum, & Ismahelitæ.

Gli Idumei, che abitano nelle steppe, e gl' Ismaeliti sono entrati nello stesso disegno, ed han formato una lega contro di noi.

Moab, & Agareni, Gebal, & Ammon, & Amalec: Alienigenæ cum habitantibus Tyrum.

I Moabiti, gli Agareni, i Gibliani, gli Ammoniti, gli Amaleciti, i Filistei, e i Tirioti si sono aggiunti a loro.

Etenim assur venit cum illis: facti sunt in adjutorium filiis Loth.

Son venuti anche gli Assirj in soccorso de' discendenti di Lot, e si sono uniti tutti questi popoli per esterminarci.

Fac illis sicut Madiam, & Sisaræ: sicut Jabin in torrente Cisson.

Trattateli, Signore, come trattaste già i Madianiti; Sifara, e Grabin presso al torrente di Cisson.

Perirono tutti a Endor e i lor cadaveri rimasero a imputridire senza sepoltura, come lo strabbio per terra.

Disperierunt in Endor: facti sunt ut stercus terræ.

Trattate pure tutti i capi di questi popoli congiurati, come trattaste già Oreb, e Zeb, Zibee, e Salmanna.

Pone principes eorum sicut Oreb, & Zeb, & Zebee, & Salmana.

Sì, o Signore, trattate pur così i Capi di questi popoli, che hanno avuto l' insolenza di dire: Rendiamoci padroni di Gerusalemme, Santuario del Dio d' Israello.

Omnes principes eorum, qui dixerunt: hæreditate possideamus Sanctuarium Dei.

Mandate loro, mio Dio, uno spirito di vertigine, che gli sconcerti; dissipateli qual mucchio di paglia in faccia al vento.

Deus meus pone illos ut rotam, & sicut stipulam ante faciem venti.

Come si attacca il fuoco ad una selva, e la consuma; come il fulmine incende i monti, fate cader così sopra i nostri nemici la tempesta dell' ira vostra, che gli mette in costernazione.

Sicut ignis qui comburit sylvam, & sicut flamma comburens montes.

Ita persequeris illos in tempestate tua, & in ira tua turbabis eos.

Coprite di confusione il lor viso, e allor

Imple facies eorum ignominia; & quæ-

Digitized by Google

& quærent nomen tuum, Domine.

dimanderanno, Signore chi siete voi, e s' informeranno della potenza vostra.

Erubescant, & conturbentur in sæculum sæculi: & confundantur, & pereant.

S' arrossiscano dunque e vi temano per sempre; muojano pure con la vergogna di non aver potuto formare, che inutili disegni contro di voi.

Et cognoscant, quia nomen tibi Dominus: tu solus Altissimus in omni terra.

E sappiano, che il vostro nome è il Signore, e che voi solo avete nell' Universo la sovrana potenza.

SALMO LXXXIII.

David, scacciato da Assalone, espone in questo Salmo l' ardente suo desiderio di rivedere il Tabernacolo. Così nel nostro esilio dobbiamo noi sospirare verso gli eterni tabernacoli.

Quam dilecta tabernacula tua Domine virtutum! concupiscit, & deficit, anima mea in atria Domini.

OH quanto sono amabili i vostri Tabernacoli, Dio degli eserciti! l' anima mia non può soffrire più l' ardore, con cui sospira la stanza del Signore.

Cor meum, & caro mea exultaverunt in Deum

Il mio cuore, la mia stessa carne risaltano di gioja, quando ch' io

penso

pensò al Dio vivente.

Sa ben trovarsi la passera il suo ricovero, la tortorella il nido, ove porre in sicuro i suoi pulcini dall' ingiurie del tempo.

E perche non pos' io nelle mie pene, o Signore onnipotente, o mio Re, o mio Dio, trovarmi pure un asilo nel vostro Santuario?

Felici quelli, che abitano in casa vostra, Signore! altra occupazione ~~essi non hanno~~, che di lodarvi sempre.

Ma felice ancor quello, che nell' affizione tutto il suo appoggio ripone in voi, che in questa valle di lagrime, e in questo luogo di prova, in cui la vostra providenza l' ha posto, s' innalza, come per gradi di una viva speranza, sopra de' suoi travagli.

Poiche il sommo Legislatore farà sentire la sua bontà a quelli, che sperano in lui, accrescerà le loro forze sempre-

vivum.

Etenim passer invenit sibi domum & turtur nidum sibi, ubi ponat pullos suos.

Altaria tua Domine virtutum: Rex meus, & Deus meus.

Beati, qui habitant in domo tua Domine! in sæcula sæculorum laudabunt te.

Beatus vir, cujus est auxilium abs te: ascensiones in corde suo disposuit, in valle lacrymarum, in loco quem posuit.

Etenim benedictionem dabit Legislator, ibunt de virtute in virtutem: videbitur Deus deo-

Digitized by Google

deorum in Sion.

Domine Deus virtutum exaudi orationem meam: auribus percipe Deus Jacob.

Protector noster aspice Deus: & respice in faciem Christi tui.

Quia melior est dies una in atriis tuis: super milia.

Elegi abjectus esse in domo Dei mei: magis quam habitare in tabernaculis peccatorum.

Quia misericordiam, & veritatem diligit Deus: gratiam, & gloriam dabit Dominus.

più: finchè arrivati a Sion vi godano la presenza del Dio degli dei.

O Eterno Dio dunque la mia preghiera, o Signore Iddio onnipotente, ascoltate Dio di Giacobbe i voti, io vi faccio per rivedere il vostro Tabernacolo.

O Dio Protettor nostro rimiratelo, voltate gli occhi sopra di quello, che voi avete unto Re del vostro popolo, e richiamatelo al vostro soggiorno.

Un giorno solo, ch'io passerò in quel santo luogo, mi sarà infinitamente più dolce di mille altri altrove.

Vorrei più tosto viver negletto, e sprezzato nella Casa del mio Dio, che onorato, e distinto fra i peccatori.

Dio si compiace di usar misericordia, e di mostrar la sua fedeltà nelle promesse; egli dunque mi renderà la sua amicizia, e la mia

nia gloria.

Riempirà di beni quei, che vivono nell' innocenza; felice dunque, o Dio onnipotente, felice l' uomo, che spera in voi

Non privabit bonis eos qui abitant in innocentia, Domine virtutum: beatus homo, qui sperat in te.

SALMO LXXXIV.

Il Profeta predice qui il fine della cattività de' Giudei in Babilonia, e la domanda a Dio in nome di questo popolo. Questo Salmo nel senso figurato dee intendersi della cattività, e della Redenzion dell' umano genere.

FInalmente, Signore, vi siete voi risoluto di rendere le vostre benedizioni alla vostra eredità: voi darete fin alla cattività di Giacobbe.

Benedixit Domine terram tuam: avertisti captivitatem Jacob.

Voi perdonarete al vostro popolo le sue iniquità; voi sepellirete tutti i suoi delitti in un eterna oblivione.

Remisisti iniquitatem plebis tuæ: operuisti omnia peccata eorum.

Si placherà interamente la vostra collera, e vi allontanerete da quei sentimenti, che v' ispira la vostra indignazione.

Mitigasti omnem iram tuam: avertisti ab ira indignationis tuæ.

Convertiteci dunque

Converte nos Deus

Digitized by Google

Deus salutaris noster: & averte iram tuam a nobis.

a voi, o Dio nostro Liberatore, e rivolgete altrove la vostra collera.

Numquid in æternum irascēris nobis? aut extendes iram tuam a generatione in generationem?

Poichè alla fine vorrestè voi nudrire un' odio eterno contro del vostro popolo? e far passare l' ira vostra di generazione in generazione?

Deus tu conversus vivificabis nos: & plebis tua lætabitur in te.

Nò, mio Dio, rivolgerete ben voi il vostro sguardo sopra di noi, e ci renderete la vita; e allora il vostro popolo intuonerà cantiti di allegrezza ad onor vostro.

Ostende nobis Domine misericordiam tuam: & salutare tuum da nobis.

Fateci veder, Signore; gli effetti della vostra misericordia, e concedeteci il vostro soccorso.

Audiam quid loquatur in me Dominus Deus; quoniam loquetur pacem in plebem suam.

Io ascolterò con attenzione ciò, che il Signore mi dirà nel fondo del cuore, perchè son persuaso, che egli mi parlerà della pace, che vuol fare col suo popolo.

Et super sanctos suos: & in eos: qui convers-

Ei mi dirà che vuol liberare i giusti, e i peccatori, che rientrano in

se stessi.

Per carità il Signore è pronto a salvare quei, che lo temono; e già s'accinge a far risplendere la sua gloria nel nostro paese.

tur ad cor.

Verumtamen prope timentes eum salutare ipsius: ut inhabitet gloria in terra nostra.

La misericordia, e la giustizia Divina vanno finalmente ad incontrarsi: la giustizia soddisfatta, e la pace vanno a scambievolmente abbracciarsi.

Misericordia & veritas obviaverunt sibi: justitia & pax osculatæ sunt.

Rinascerà in terra l'innocenza, e tirerà sopra di se gli sguardi favorevoli della giustizia Divina.

Veritas de terra orta est: & justitia de cælo prospexit.

Il Signore spargerà benigne influenze sopra di noi, e ci farà produrre frutti di giustizia.

Etenim Dominus dabit benignitatem: & terra nostra dabit fructum suum.

La pietà del popolo d'Israello gl'insegnerà il camino, che dee tenere, e condurrà i di lui passi per la via della salute.

Justitia ante eum ambulabit: & ponet in via gressus suos.

SAL-

Digitized by Google

SALMO LXXXV.

David, perſeguitato da Saulle, e da Aſſalone, implora il ſoccorſo di Dio. Molti de' Santi Padri applicano queſto Salmo a GESU' CRISTO perſeguitato da' Giudei. Un Criſtiano può pregare così nella tentazione.

INclina Domine aurem tuam: & exaudi me: quoniam inops & pauper ſum ego.

Cuſtodi animam meam, & quoniam ſanctus ſum: ſalvum fac ſervum tuum, Deus meus, ſperantem in te.

Miſerere mei Domine, quoniam ad te clamavi tota die: lætifica animam ſervi tui, quoniam ad te Domine animam meam levavi.

Quoniam tu Domine ſuavis & mitis: & multæ miſericordiæ omnibus invocantibus te.

Auribus percipe Domine orationem

SIgnore aſcoltate la mia preghiera, e eſauditemi, perchè ſon povero, e abbandonato.

Mio Dio, teſtimonio, della mia innocenza, conſervatemi la vita, conſervate un ſervo, che mette in voi ſolo la ſua ſperanza.

Intenerito dalle mie grida, Signore, abbiate pietà di me: conſolate il voſtro ſervo, peroche implora il voſtro ſoccorſo ne' ſuoi travagli.

Poiche voi ſiete un Dio pieno di bontà, e di dolcezza, pieno di miſericordia verſo di quei, che v' invocano.

Porgete dunque le orecchie alla mia pre-

Digitized by Google

ghiera, ed attendete a sentir la mia voce.

meam: & intende voci deprecationis meæ.

Siccome voi mi avete sempre esaudito, io non lascio d' invocarvi nella mia afflizione.

In die tribulationis meæ clamavi ad te: quia exaudisti me.

Fra la turba degli dei, che gli uomini ciechi si son fatti, non ve n'è alcuno, Signore, che vi somigli; nè vi è chi vi pareggi nelle vostre opere.

Non est similis tui in diis Domine: & non est secundum opera tua.

Così tutte le nazioni da voi formate, o mio Dio, verranno un giorno a prostarsi avanti di voi, ed a glorificare il vostro nome.

Omnes Gentes quascumque fecisti venient, & adorabunt coram te Domine, & glorificabunt nomen tuum.

Poichè voi solo siete veramente grande, voi siete il solo Dio, che opera maraviglie.

Quoniam magnus es tu, & faciens mirabilia: tu es Deus solus.

Conducetemi dunque, Signore, nella via de' vostri comandamenti; fate che io camini sempre nella vera strada della giustizia: riempitemi d' allegrezza, affin di rendermi più fervoroso in servirvi.

Deduc me Domine in via tua, & ingrediar in veritate tua: lætetur cor meum, ut timeat nomen tuum.

Con-

Digitized by Google

Confitebor tibi Domine Deus meus in toto corde meo: & glorificabo nomen tuum in æternum.

Quia misericordia tua magna est super me: & eruisti animam meam ex inferno inferiori.

Deus iniqui insurrexerunt super me & synagoga potentium quæsierunt animam meam: & non proposuerunt te in conspectu suo.

Et tu Domine Deus miserator, & misericors: patiens, & multæ misericordiæ, & verax.

Respice in me, & miserere mei: da imperium tuum puero tuo: & salvum fac filium ancillæ tuæ.

Fac mecum signum in bonum, ut videant qui odes-

Io vi loderò con tutto il mio cuore, o mio Dio e glorificherò eternamente il vostro Santo Nome.

Io vi loderò, perchè mi avete fatto provare la grandezza della vostra misericordia, e mi avete liberato dal sepolcro.

Signore, i miei nemici non men possenti che ingiusti, si son sollevati contro di me, e si uniscono a trovare il modo di levarmi la vita, senza badare a ciò, che essi debban da voi temere.

Ma voi, mio Dio, che siete buono, tenero, dolce, infinitamente misericordioso, e fedele rivolgete gli occhi sopra di me, ed abbiate pietà dello stato, in cui sono; restituite l'imperio al vostro servo, e conservate il figliuolo di una madre, che fu sempre attaccata alla vostra legge.

Date, o Signore, un segno sensibile di quella bontà, che avete per

me, acciò veggano i miei nemici che voi mi soccorrete, e mi consolate, si confondano a tal vista.

runt me, & confundantur: quoniam tu Domine adjuvisti me, & consolatus es me.

SALMO LXXXVI.

David fa quì l' elogio della Chiesa sotto nome, e figura della Città di Gerusalemme.

GErulamme è fabbricata sulle sante montagne: il Signore ama Sion sopra ogni altro luogo, abitato dal popol suo.

Fundamenta ejus in montibus sanctis: diligit Dominus portas Sion super omnia tabernacula Jacob.

Città di Dio sei tu famosa per l' universo, e si pubblicano di te cose ammirabili.

Gloriosa dicta sunt de te: civitas Dei.

Io gitterò lo sguardo, ha detto il Signore, sopra l' Egitto, e sopra Babilonia: questi popoli mi conosceranno, e mi verranno ad adorare nella Città novella.

Memor ero Rahab & Babylonis: scientium me.

Vi si vedranno pure i Filistei, i Tiriotti, e gli Etiopi rendermi i loro omaggi.

Ecce alienigenæ & Tyrus, & populus Æthiopum: hi fuerunt illic.

Num-

Digitized by Google

Numquid Sion dicet: Homo, & homo natus est in ea: & ipse fundavit eam Altissimus?

Non si dirà allor di Sion ch' ella cresce senza fine di nuovi abitatori, e che l' Altissimo si è compiaciuto di fondarla, e di farla fiorire.

Dominus narrabit in scripturis populorum, & principum: horum, qui fuerunt in ea.

Il Signore solo potrà numerare il popolo, e i Prencipi, che la comporranno.

Sicut lætantium omnium: habitatio est in te.

E non dimeno la pace, e la contentezza regneranno nelle tue mura, o Città fortunata, a dispetto della moltitudine de' tuoi abitatori.

SALMO LXXXVII.

David, che perseguitato da Assalone rappresenta a Dio nell' orazione i suoi travagli, è una figura ben viva di GESU' CRISTO, che prega il Divin Padre nella sua passione.

Domine Deus salutis meæ: in die clamavi, & nocte coram te.

SIgnore, mio Dio, e mio liberatore, io vi chiamo notte, e giorno in soccorso con le mie grida.

Intret in conspectu tuo oratio mea: inclina aurem tuam ad precem meam.

Fate che la mia preghiera arrivi fino a voi, porgete orecchio a i voti, che io vi faccio.

Digitized by Google

Poiche ſono oppreſſo da mali, e in procinto di una vicina morte.

Quid repleta eſt malis anima mea: & vita mea inferno appropinquavit.

Già ſon contato fra quelli, che ſi ripongono nel ſepolcro: ſon riguardato come uomo ſenza appoggio, che è nel numero de' morti, e che non ha più alcun legame nella terra de' viventi.

Æſtimatus ſum cum deſcendentibus in lacum: factus ſum ſicut homo ſine adjutorio inter mortuos liber.

Sono annoverato fra quelli, che avete voi dato in preda al ferro oſtile, che chiuſi nel ſepolcro non ſono più oggetto nè della voſtra memoria, nè della voſtra beneficenza.

Sicut vulnerati dormientes in ſepulchris, quorum non eſt memor amplius: & ipſi de manu tua repulſi ſunt.

In effetto i miei nemici, o Signore, mi hanno gittato, come in un abiſſo di mali, dove io ſon ſempre circondato da tenebre, e dall' immagine della morte.

Poſuerunt me in lacu inferiori: in tenebroſis, & in umbra mortis.

Io ſento tutto il peſo dell' ira voſtra, è queſto un mare orribilmente agitato, le cui onde vengono tutte a ſcaricarſi ſopra di me.

Super me confirmatus eſt furor tuus: & omnes fluctus tuos induxiſti ſuper me.

Lon-

Digitized by Google

Longe fecisti notos meos a me: posuerunt me abominationem sibi.

Voi pur avete allontanato da me i miei amici, e i servi miei più fedeli; essi non mi riguardano più, che con orrore.

Traditus sum, & non egrediebar: oculi mei languerunt præ inopia.

Io mi sono abbandonato a tutti i mali, e nulla veggo, che me ne prometta lo scampo: la mia miseria ha dipinto il languore su gli occhi miei.

Clamavi ad te Domine tota die: expandi ad te manus meas.

Ecco, Signore, ciò che mi obliga ad esclamare continuamente verso di voi, ed alzare le mani al vostro Santuario.

Numquid mortuis facies mirabilia: aut Medici suscitabunt, & confitebuntur, tibi.

Aspettate forse la morte de' vostri servi per far prodigi in favor loro? potranno forse i Medici resuscitarli, acciò benedicano il vostro nome?

Numquid narrabit aliquis in sepulcro misericordiam tuam: & veritatem tuam in perditione?

Vi è niun forse, che perduta la vita, pubblichi tuttavia nel sepolcro la vostra misericordia, e la vostra bontà?

Numquid cognoscentur in tenebris mirabilia tua:

Come potranno conoscere in quella regione di dimenticanza, e di

Digitized by Google

tenebre, gli effetti ammirabili della vostra bontà, e della vostra giustizia?

& justitia tua in terra oblivionis?

Questo è quello, o Signore, che mi fa raddoppiare le grida, e sollecitarvi con le mie preghiere fin dal primo nascer del giorno.

Et ego ad te Domine clamavi: & mane oratio mea præveniet te.

Perchè, o mio Dio, ributtate i miei voti, e divertite gli occhi vostri da me?

Ut quid Domine repellis orationem meam: avertis faciem tuam a me?

Ho io passati i primi anni della mia vita in povertà, e travaglio; e appena ho cominciato ad alzare il capo, che mi veggo ricaduto nell' umiliazione, e nel dolore.

Pauper sum ego, & in laboribus a juventute mea: exaltatus autem, humiliatus sum, & conturbatus.

Tutta la vostra collera si è versata sopra di me, e sono stato abbandonato alla turbazione, e al terrore, che mi hanno circondato incessantemente, come torrenti d' acqua, uniti ad inviluppar mi.

In me transierunt iræ tuæ: & terrores tui conturbaverunt me.

Circumdederunt me sicut aqua tota die: circumdederunt me simul.

Finalmente mi avete voi slontanati co' miei più prossimi, ancor gli

Elongasti a me amicum & proximum: & notos meos: a mi-

Digitized by Google

& miseria. amici, che non hanno potuto reggere alla mia miseria.

SALMO LXXXVIII.

Questo Salmo riguarda la cattività di Babilonia; in esso il popolo Giudeo esalta la grandezza, la potenza, la misericordia, e la fedeltà del Signore. V'espone le promesse fatte a David: si querela con Dio perchè par dimentico di queste promesse, e glie ne domanda il compimento. La promessa fatta a David d'un regno perpetuo; si è avverata in GESU'CRISTO

Misericordias domini: in eternum cantabo.

IO canterò per sempre le misericordie del Signore.

In generationem & generationem: annuntiabo veritatem tuam in ore meo.

La mia bocca, o mio Dio, publicherà in tutte l'età, che voi siete fedele nelle vostre promesse.

Quoniam dixisti: in eternum misericordia ædificabitur in cœlis: præparabitur veritas tua in eis.

Poichè voi avete dichiarato, che stabilirete per sempre in Cielo la fede della vostra misericordia, e della vostra fedeltà, affin di spargerne di colassù gli effetti sopra la terra.

Disposuisti testamentum electis meis, juravi David servo meo: Us-

Mi son già collegato, avete voi detto, coll'eletto mio popolo; l'ho giurato al mio servo,

Digitized by Google

David, farò eternamente fiorir la sua prosapia.

quæ in æternum præparabo semen tuum.

Io fergerò un trono, la cui durata uguaglierà quella dell'età tutte.

Et ædificabo in generationem & generationem; sedem tuam.

Signore all' adempimento di quelle maraviglie vi loderanno un giorno le intelligenze celesti; insieme si uniranno quegli spiriti beati a celebrare la vostra fedeltà.

Confitebuntur cœli mirabilia tua domine: etenim veritatem tuam in Ecclesia Sanctorum.

E chi è in cielo, essi diranno, che possa pareggiarsi al Signore? tra' figliuoli di Dio, che sono in questo fortunato soggiorno, vi è forse alcuno, che lo somigli?

Quoniam quis in nubibus æquabitur Domino: similis erit Deo in filiis Dei.

In fatti questo Dio nel quale la congregazione degli spiriti beati celebra incessantemente la gloria, è infinitamente più grande, e più terribile, che tutti quelli, che compongono la sua corte.

Deus, qui glorificatur in consilio Sanctorum: magnus & terribilis super omnes qui in circuitu ejus sunt.

Signore Iddio degli eserciti chi è simile a voi? voi siete potente, o

Domine Deus virtutum, quis similis tibi? Potens es

Digitized by Google

es Domine, & veritas tua in circuitu tuo.

Signore, e la voſtra fedeltà vi accompagna ſempre.

Tu dominaris poteſtati maris: motum autem fluctuum ejus tu mitigas.

Voi ſiete quello, che date legge al mare, e che lo abbonacciate quando vi piace.

Tu humiliaſti ſicut vulneratum ſuperbum: in brachio virtutis tuæ diſperſiſti inimicos tuos.

Voi atterraſte altre volte il Re ſuperbo con la ſteſſa facilità, con la quale ſi abbatte un uomo, indebolito da piaghe mortali. Con la forza del voſtro braccio avete voi abbattuto tutti i voſtri nemici.

Tui ſunt cœli, & tua eſt terra, orbem terræ, & plenitudinem ejus tu fundaſti: Aquilonem, & mare tu creaſti.

Voſtri ſon Cielo, e terra, voi formato avete il globo mondiale; e voi pur fatto il Settentrione, e il Meriggio.

Thabor & Hermon in nomine tuo exultabunt: tuum brachium cum potentia.

Il Tabor, che è all' Occidente, e l' Ermon, che è all' Oriente, celebreranno anch' eſſi il voſtro nome, e la potenza del voſtro braccio, che gli ha cavati dal niente.

Firmetur manus tua, & exaltetur dextera tua: juſti-

Oh che riſalti, e ſi ſegnali ogni dì più queſta potenza! la miſericordia,

Digitized by Google

dia, e la giustizia son l' appoggio del vostro trono.

tea & judicium praeparatio sedis tuæ.

Che vi precedono sempre, quasi come guide di tutt' i vostri passi; felice il popolo, che fa riporre la sua gioja in lodare queste divine perfezioni.

Misericordia & veritas precedent faciem tuam: beatus populus qui scit jubilationem.

Voi farete, o Signore, risplendere i vostri favori sopra di lui, ei si farà un piacere di lodare continuamente il vostro nome, e la vostra bontà si prenderà piacere di sollevarlo.

Domine in lumine vultus tui ambulabunt, & in justitia tua exaltabuntur.

Poichè voi, o mio Dio, siete tutta la gloria, e tutta la forza di quelli che vi servono; nè sapremmo noi trionfare de' nostri nemici, che per vostra benevolenza.

Quoniam gloria virtutis eorum tu es: & in beneplacito tuo exaltabitur cornu nostrum.

Appartiene al Signore nostro Re, al Santo di Israello, di prenderci sotto la sua protezione.

Quia Domini est assumptio nostra: & sancti Israel Regis nostri.

In effetto comunicandovi in altri tempi a' nostri Profeti col mezzo di visioni, voi lor diceste, io ho eletto per soccorso

Tunc locutus es in visione sanctis tuis, & dixisti: Posui adjutorium in potente: & exal-

Digitized by Google

exaltavi electum de plebe mea.

del mio popolo un uomo forte e generoso, io ho scelto fra questo popolo un' uomo, che voglio sollevare sul trono.

Inveni David servum meum: oleo sancto meo unxi eum.

E questo è David, che ho trovato mio servidor fedele, che farò ungere, e consecrare in Re d' Israello.

Manus enim mea auxiliabitur ei: & brachium meum confortabit eum.

La mia mano sarà sempre pronta a soccorrerlo, e l' appoggerò sempre col braccio mio.

Nihil proficiet inimicus in eo: & filius iniquitatis non apponet nocere ei.

Inutile farà ogni sforzo contro di lui; in vano s' adoperano per nuocerli l' artificio, e l' iniquità.

Et concidam a facie ipsius inimicos ejus: & odientes eum in fugam convertam.

Io disfarò i suoi nemici sotto i suoi occhi, e metterò in fuga quelli, che dall' odio saranno portati ad armarsi contro di lui.

Et veritas mea, & misericordia mea cum ipso: & in nomine meo exaltabitur cornu ejus.

La mia misericordia, e la mia fedeltà l' accompagneranno sempre, e farò continuamente crescere la sua potenza con la mia inceſſante protezione.

Et ponam in mari manum ejus:

Stenderò la sua dominazione del mare:

fin

fin all'Eufrate.

& in fluminibus dux terram ejus.

Allor egli m' invocherà dicendo, voi siete il Padre mio, il mio Dio siete voi: siete voi quello, da cui dipende unicamente la salute.

Ipse invocabit me: pater meus es tu: Deus meus, & susceptor salutis meæ.

Ed io lo dichiarerò mio Primogenito, e l'innalzerò sopra tutti i Re della terra.

Et ego primogenitum ponam illum: excelsum præ regibus terræ.

Non allontanerò mai più da lui la mia misericordia, e gli osserverò fedelmente le mie promesse.

In æternum servabo illi misericordiam meam, & testamentum meum fidele ipsi.

Conserverò la sua stirpe per tutt' i secoli, ed il suo trono durerà quanto i Cieli.

Et ponam in sæculum sæculi semen ejus: & thronum ejus sicut dies cœli.

Che se, ciò non ostante, abbandonato la mia legge i suoi figliuoli, e non caminano per la strada de miei comandamenti.

Si autem dereliquerint filii ejus legem meam: & in judiciis meis non ambulaverint.

Se prendono a violare le mie ordinazioni e si appartano dalle mie volontà; impugnerò ben'io la verga a punirli delle loro iniquità, e gli percuoterò de'loro peccati.

Si justitias meas profanaverint: & mandata mea non custodierint.

Visitabo in virga iniquitates eorum: & in verberibus pec-

Digitized by Google

peccata eorum.

Misericordiam autem meam non dispergam ab eo: neque nocebo in veritate mea.

Neque profanabo testamentum meum: & quæ procedunt de labiis meis non faciam irrita.

Semel juravi in sancto meo: si David mentiar: semen ejus in æternum manebit.

Et thronus ejus sicut sol in conspectu meo, & sicut luna perfecta in æternum: & testis in cælo fidelis.

Ma non per questo ritirerò la mia misericordia dal Padre loro, ne maneherò alle promesse, che gli ho fatte.

Nè violerò la lega, che ho contratta con esso lui; ne ritratterò la parola, che gli ho data.

L'ho giurato una volta per il mio santo Nome: io non ingannerò David, la sua povertà non finirà mai.

Io vedrò eternamente risplendere il suo trono, come il sole, e la luna piena risplendono, e si distinguono fra tutti gli astri; e questo trono, collocato finalmente in Cielo per lo figliuolo di David, sarà in eterno il testimonio fedele della verità nelle mie promesse.

Tu vero repulisti & despexisti: distulisti Christum tuum.

Frattanto, o Signore, ecco un Re della sua stirpe: che voi avete ributtato, disprezzato, e abbandonato.

Evertisti testa-

Come se voi aveste già

già rotto la confederazione, che avete contratta col vostro servo, avete lasciato calpestare il di lui sagro Diadema.

mentum servi tui: profanasti in terra sanctuarium ejus.

Avete voi rovinate tutte le mura delle Città, a lui soggette; avete roversciate tutte le sue fortezze, e abbandonato il suo popolo allo spavento.

Destruxisti omnes sepes ejus: posuisti firmamentum ejus formidinem.

Saccheggiati i suoi stati, come una vigna senza recinto in preda a i passaggieri, è divenuto il disprezzo, e 'l ludibrio de' confinanti.

Diripuerunt eum omnes transeuntes viam: factus est opprobrium vicinis suis.

Voi avete conceduto il vantaggio a' suoi nemici, voi avete dato loro il piacere di umiliarlo, e d'abbatterlo.

Exaltasti dexteram deprimentium eum: lætificasti omnes inimicos ejus.

Voi non avete secondate le sue armi, e l'avete abbandonato nella guerra.

Avertisti adjutorium gladii ejus: & non es auxiliatus ei in bello.

Voi l'avete spogliato del suo splendore, e avete sfasciato in terra il suo trono.

Destruxisti eum ab emundatione: & sedem ejus in terram collisisti.

Gli avete abbreviato il tempo del suo regno, e l'avete coperto di

Minorasti dies temporis ejus: perfudisti eum confusio-

Digitized by Google

sione.

Usquequo Domine avertis in finem: exardescet sicut ignis ira tua?

confusione.

Fin' a quando, o Signore, ci negherete i vostri favorevoli sguardi? la vostra collera è forse, come un fuoco, che non si estingue, se non ha prima consumata la materia, a cui si appiglia?

Memorare quæ mea substantia: nunquid enim vanè constituisti omnes filios hominum?

Considerate che il tempo di nostra vita è ben corto; non ci avete dunque creati, che per farci infelici?

Quis est homo, qui vivet, & non videbit mortem: eruet animam suam de manu inferi?

Qual' è quell' uom vivente, che non sia sottoposto alla necessità di morire, e che possa esimersi dal sepolcro?

Ubi sunt misericordiæ tuæ antiquæ Domine: sicut juraſti David in veritate tua?

Dov'è, o Signore, quell' antica misericordia, della quale giuraste a David con la fedeltà vostra di farci risentire gli effetti?

Memor esto Domine opprobrii servorum tuorum (quod continui in sinu meo) multarum gentium.

Considerate dunque, o mio Dio, che i vostri servi sono in obbrobrio, ed obbligati a dissimulare gl' insulti, che ricevono dalle nazioni.

Quod exprobraverunt inimici tui Domine: quod ex-

Considerate, o Signore, i rimproveri, che ci fanno i nostri nemici; ci rim-

Digitized by Google

rimproveran essi, che voi avete rivocato le promesse già fatte a David.

probaverunt commutationem Christi tui.

Ma succeda pur quel che può; benedetto sia per sempre il Signore: così sia, così sia.

Benedictus Dominus in æternum: fiat fiat.

SALMO LXXXIX.

Secondo S. Girolamo Mosè è quello, che parla in questo Salmo. Rappresenta egli a Dio le miserie, e le brevità dell'umana vita, e lo prega a riconciliarsi col suo popolo. Altri interpetri applicano questo Salmo al popolo Giudeo nella cattività di Babilonia.

SIgnore, voi siete stato il nostro rifugio in ogni tempo.

Domine, refugium factus es nobis a generatione in generationem.

Prima ancora che i monti fossero fatti, e prima che la terra, e l'Universo fosser creati, voi siete, o mio Dio, prima di tutti i secoli, e lo sarete eternamente.

Priusquam montes fierent, aut formaretur terra & orbis: a sæculo & usque in sæculum tu es Deus.

Non ci abbandonate dunque ne' nostri mali voi, che ci stimolate a convertirci, affin di farci prontamente provare

Ne avertas hominem in humilitatem: & dixisti. Convertimini filii hominum.

Quo

gli effetti della voſtra miſericordia.

Quoniam mille anni ante oculos tuos: tamquam dies heſterna, quæ præteriit.

Imperocchè coſa è alla fine la vita dell'uomo? viveſſe pur mill'anni; mill'anni avanti di voi ſono come il giorno di jeri, che non è più.

Et cuſtodia in nocte: quæ pro nihilo habentur, eorum anni erunt.

Sono eſſi come una delle vigilie, che dividon la notte. In ſomma gli anni degli uomini debbon contarſi per nulla.

Mane ſicut herba, tranſeat, mane floreat, & tranſeat: veſpere decidat, indurei, & areſcat.

L'uomo è come una pianta, la cui beltà è di un ſol mattino: i primi raggi del ſole la fan fiorire: languiſce il fiore indi a poco, e la ſera è ſenza forza, s'indura, e ſeeca.

Quia defecimus in ira tua: & in furore tuo turbati ſumus.

In ſimil forma, Signore, ci conſuma la voſtra collera in un momento, e tutte le ſperanze ci roverſcia.

Poſuiſti iniquotates noſtras in conſpectu tuo: ſeculum noſtrum in illuminatione vultus tui.

Voi eſaminate tutte le noſtre iniquità, ed eſponete il corſo della noſtra vita a raggi della voſtra divina luce.

Quia omnes dies noſtri defece-

E ciò, che vi ſcuoprite di reo, accende la voſtra

ſtra collera, e vi porta ad abbreviare i noſtri giorni.

runt: & in ira tua defecimus.

La noſtra vita è come il fragil lavoro del regno, che con un ſoffio di vento ſi ſtrugge: il numero de' noſtri anni, ſecondo il corſo ordinario della natura, non oltrepaſſa i ſettant' anni.

Anni noſtri ſicut aranea meditabuntur: dies annorum noſtrorum in ipſis, ſeptuaginta anni.

Che ſe va agli ottanta in alcuni di compleſſion più robuſta, dopo tal tempo non è la vita, che infermità, e dolore.

Si autem in potentatibus, octoginta anni: & amplius eorum, labor & dolor.

Per altro, queſta breve vita de' noſtri giorni è un' effetto della voſtra bontà, o Signore, che pretendete con ciò di contenerci un dovere, e di farci provenire gli ultimi colpi dell'ira noſtra.

Quoniam ſupervenit manſuetudo: & corripiemur.

Chi mai comprende fin dove può arrivar queſta collera? e quando anche ſi comprendeſſe, il timore, da chi ſi rimarrebbe ſorpreſo, permetterebbe di eſprimerlo?

Quis novit poteſtatem iræ tuæ: & præ timore tuo iram tuam dinumerare?

De-

Digitized by Google

Dexteram tuam sic notam fac: & eruditos corde in sapientia.

Fateci dunque conoscere, mio Dio, la forza del vostro braccio; inspirateci la vera sapienza, che c'insegni a temervi.

Convertere Domine usquequo? & deprecabiles esto super servos tuos.

Volgete finalmente sopra di noi favorevoli sguardi; farete sempre irritato contro di noi? lasciatevi ammollire da i nostri gemiti, e dalle nostre lagrime.

Repleti sumus mane misericordia tua: & exultavimus, & delectati sumus omnibus diebus nostris.

Sì, che vedremo ben presto levarsi la vostra misericordia sopra di noi, s' asciugheranno allora per sempre le nostre lagrime, e noi per sempre viverem contenti.

Lætati sumus pro diebus, quibus nos humiliasti; annis, quibus vidimus mala.

Allora voi ci ricompenserete con abbondanti consolazioni i giorni, e gli anni, che avrem passati in afflizione, e in dolore.

Respice in servos tuos, & in opera tua: & dirige filios eorum.

Voltate, Signore, fra tanto lo sguardo su i vostri servi, e sopra ciò, che avete voi fatto in lor favore; abbiate voi la cura di guidar essi, i lor figliuoli.

Digitized by Google

Il lume del Signor nostro Dio non ci abbandoni più; esso c'illumini in tutte le nostre azioni, affinchè nulla mai più facciamo, che ci allontani da lui.

Et ſit ſplendor Domini Dei noſtri ſuper nos, & opera manuum noſtrarum dirige ſuper nos: & opus manuum noſtrarum dirige.

SALMO XC.

Chi ripone tutta la sua fiducia in Dio, non dee temer nulla ne' pericoli. Par che David vada qui notando i pericoli, da' quali era uscito nella persecuzione di Saulle. Questo Salmo vale a maraviglia per far coraggio a' fedeli nelle tentazioni.

CHiunque, per mezzo della sua fiducia nella bontà dell'Altissimo, si è fatto un'asilo appresso di lui; vi dimorerà sotto la protezione divina a coperto di tutti i mali.

QUi habitat in adjutorio Altiſſimi: in protectione Dei cæli commorabitur.

Voi siete il mio protettore, e il mio rifugio, dirà egli al Signore, io porrò tutta la mia speranza del mio Dio.

Dicet Domino ſuſceptor meus es tu, & refugium meum: Deus meus ſperabo in eum.

Mentre egli è quello che mi libera dalle insidie de' miei nemici; e che renderà vano il lor furore, e loro rabbia.

Quoniam ipſe liberavit me de laqueo venantium: & a verbo aſpero.

Sca-

Digitized by Google

contro di me.

Scapulis suis obumbrabit tibi: & sub pennis ejus sperabis.

Sì certamente, questo Dio tutto amore, vi cuoprirà come con le sue ali, ed ivi godrete ogni sicurezza contra tutte le disgrazie dalle quali farete minacciato.

Scuto circumdabit te veritas ejus: non timebis a timore nocturno.

La sua fedeltà nelle sue promesse vi servirà di scudo: Voi non temerete ne gli spaventi notturni, ne gli spaventi potrebbero esservi lanciati di giorno, nè le trame secrete, che potessero ordirsi per rovinarvi; e quand' anche lo stesso demonio manifestamente v' assalisse, nol temerete punto.

A sagitta volante in die, a negotio perambulante in tenebris: ab incursu, & demonio meridiano.

Cadent a latere tuo mille, & decem millia a dextris tuis: ad te autem non appropinquabit.

Se combattrete contra i vostri nemici, mille ne atterrete a sinistra, e dieci mila a destra, senza potervi essi recare il minimo danno; e vi vedrete vendicato de' vostri ingiusti persecutori.

Verumtamen oculis tuis considerabis: & retributionem peccatorum videbis.

Quoniam tu es Domine spes mea:

Protestando voi al Signore, come avete già

fatto, ch' era tutta la vostra speranza, vi siete fatto un asilo della sua potenza, e della sua bontà.

altissimum posuisti refugium tuum.

Là siete voi inaccessibile a tutti i disastri della vita, ed a i colpi, che i vostri nemici procurassero di lanciarvi.

Non accedet ad te malum: & flagellum, non appropinquabit tabernaculo tuo.

In fatti il Signore vi ha confidato alla custodia de' suoi Angeli; gli ha lor comandato di accompagnarvi, e di guardarvi da per tutto.

Quoniam Angelis suis mandavit de te; ut custodiant te in omnibus viis tuis.

Se vi trovasse in qualche passo pericoloso, vi porterebbon essi in palma di mano, acciò non vi aveste a far male.

In manibus portabunt te: ne forte offendas ad lapidem pedem tuum.

Porrete il piede impunemente sopra l' aspido e 'l basilisco; e leone, e dragone calpesterete intrepido.

Super aspidem & basiliscum ambulabis: & conculcabis leonem & draconem.

Perche il giusto, dice il Signore, ha posto tutta la confidenza in me, io lo salverò da ogni pericolo; e lo proteggerò, perchè egli ha conosciuto, ed invocato il mio nome.

Quoniam in me speravit, liberabo eum: protegam eum quoniam cognovit nomen meum.

Cla-

Digitized by Google

Clamavit ad me, & ego exaudiam eum : cum ipso sum in tribulatione, eripiam eum, & glorificabo eum.

Longitudine dierum replebo eum : & ostendam illi salutare meum.

Egli mi chiamerà in soccorso, ed io l'esaudirò; io sarò seco nel tempo della tribolazione, e farò che n' esca con gloria.

Io gli darò un corso di anni lungo, e felice; e mi vedrà pronto sempre a soccorrerlo.

SALMO XCI.

David esorta quì il suo popolo a lodare il Signore della grandezza delle sue opere, della vendetta, che fa de' peccatori, e della protezione che ha de' giusti: è molto verisimile che il Santo Re facesse questo Salmo dopo la rotta d' Assalone.

Bonum est confiteri Domino : & psallere nomini tuo Altissime.

Giusta, è degna cosa è di lodare il Signore; egli è ben giusto, o Dio altissimo, di cantare la gloria del vostro nome.

Ad annunciandum mane misericordiam tuam : & veritatem tuam per noctem.

Dopo aver celebrata la mattina la vostra misericordia, è ben dovere di celebrar la notte la vostra fedeltà nelle promesse vostre.

In decachordo psalterio : cum cantico in cithara.

Convien' accordare gl' istrumenti alle note per cantare de' cantici

Digitized by Google

in onor vostro sul salterio, e sulla cetara.

Poiche la vista sola delle opere delle vostre mani mi rapisce di gioja; e mi fa giubilare d' allegrezza.

Come son grandi queste opere! i tratti della vostra sapienza vi sono profondamente scolpiti.

Quia delectasti me domine in factura tua: & in operibus manuum tuarum exultabo.

Quam magnificata sunt opera tua Domine? nimis profunde facta sunt cogitationes tue.

Ma il peccatore insensato non conosce, nè comprende nulla di tutto questo.

Così appena questi peccatori saranno usciti qual' erba della terra, appena avran fatto comparsa in questo mondo, che ne saran rapiti, e spariranno per sempre, ma voi Signore siete, e sarete eternamente l'Altissimo.

Sì, mio Dio, vi farete perire i vostri nemici, ed esterminarete tutti gli operatori d'iniquità.

Vir insipiens non cognoscet: & stultus non intelliget hæc.

Cum exorti fuerint peccatores sicut fœnum: & apparuerint omnes, qui operantur iniquitatem.

Ut intereant in seculum seculi: tu autem altissimus in æternum Domine.

Quoniam ecce inimici tui Domine, quoniam ecce inimici tui peribunt: & dispergantur omnes, qui operantur iniquitatem:

Et

Digitized by Google

Et exaltabitur sicut unicornis cornu meum. *& senectus mea in misericordia uberi*.

Voi farete crescere la mia gloria, e la mia possanza, come sul capo dell' Unicorno fate crescere quel corno, che è tutta la sua bellezza, e la forza; e la vostra misericordia mi riempirà nella mia vecchiezza dell' abbondanza de' suoi doni.

Et despexit oculus meus inimicos meos. *& in insurgentibus in me malignantibus audiet auris mea*.

Vedrò abbattuti i miei nemici, e avrò il piacere di sentire il gastigo di questi, che mi odiano, e che si sono sollevati contro di me.

Justus ut palma florebit. *sicut cedrus Libani multiplicabitur*.

I giusti saranno sempre come la palma, che mai non lascia il suo verde, e saran sublimati all' altezza de' cedri del Libano.

Plantati in domo Domini. *in atriis domus Dei nostri florebunt*.

Piantati nella casa del Signore, e coltivati dalla sua mano, conserveranno sempre il lor vigore, e la loro bellezza.

Adhuc multiplicabuntur in senecta uberi. *& bene patientes erunt, ut annuntient*.

Cresceran sempre più e daran frutti fin nella lor vecchiezza; ed avran sempre assai di forze per publicare le vostre lodi, e per ren-

dervi in particolare queste testimonianze.

Oh quando è piena di equità il nostro Dio! oh quanto egli è lontano da ogni ingiustizia!

Quoniam rectus est Dominus Deus noster. & non est iniquitas in eo.

SALMO XCII.

David dopo aver esaltato la grandezza, e la potenza di Dio, ne inferisce quanto sia giusta cosa il servirlo.

IL Signore regna in tutto l' Universo; egli è sempre vestito, e circondato di bellezza, di gloria, di maestà, e di potenza.

Dominus regnavit, decorem indutus est. indutus est Dominus fortitudinem & præcinxit se.

Egli è quello, che ha formata la terra, e che l' ha così ben stabilita, che non potrebbe essere scossa.

Etenim firmavit orbem terræ. qui non commovebitur.

Fin d' allora, o mio Dio voi stabiliste il vostro trono in Cielo: voi regnate dal principio de' secoli.

Parata sedes tua ex tunc. a sæculo tu es.

I fiumi, Signore, i fiumi par che alzino la lor voce a lodarvi.

Elevaverunt flumina, Domine. elevaverunt flumina vocem suam.

I fiumi alzano le lor

Elevaverunt flumina

Digitized by Google

mina fluctus ſuos: a voc ibus aquarum multarum.

onde, e 'l fragore delle acque loro vale ad eſſi di voce per eſaltare la voſtra potenza.

Mirabiles elationes: maris mirabilis in altis Dominus.

Il mare col ſuo furore è a' noſtri occhi uno ſpettacolo di maraviglia; ma il Signore è ſopra tutto ammirabile nella magnificenza, e nel movimento de Cieli.

Teſtimonia tua credibilia facta ſunt nimis: domum tuam decet ſanctitudo, Domine in longitudinem dierum.

Le teſtimonianze, che tutte le creature ci fanno dell' infinita voſtra grandezza, o mio Dio ſon troppo ſtabili, e ſenſibili. E queſto appunto deve impegnarci a tributarvi nel voſtro Tempio per ſempre un colto religioſo.

SALMO' XCIII.

Il Profeta domanda a Dio, e predice il caſtigo degli empj. Queſto Salmo è di gran conſolazione a quei, che ſono perſequitati.

DEus ultionum Dominus: Deus ultionum liberè egit

IL Signore è il Dio delle vendette, e punisce i delitti, come gli piace.

Salite dunque sul vostro trono, o Giudice sovrano dell' Universo, e fate sentire agli empj il gastigo, che merita la lor superbia.

Exaltare qui judicas terram: redde retributionem superbis.

Fin' a quando, o Signore, fin' a quando lascerete voi trionfare i peccatori?

Usquequò peccatores Domine: usquequò peccatores gloriabuntur?

Fin' a quando soffrirete che aggiungano a tutte le loro relazioni l' empietà, e l' insolenza de' loro discorsi?

Effabuntur, & loquentur iniquitatem: loquentur omnes, qui operantur injustitiam?

Essi opprimono il vostro popolo, o Signore, e desolano la vostra eredità.

Populum tuum Domine humiliaverunt: & hereditatem tuam vexaverunt.

Imbrattano le loro mani nel sangue della vedova, e dell' orfane, e dello straniero.

Viduam & advenam interfecerunt: & pupillos occiderunt.

Il Signore, dicon' essi, non ne vedrà nulla; il Dio di Giacobbe non lo saprà.

Et dixerunt: Non videbit Dominus: nec intelliget Deus Jacob.

Insensati, e pazzi, che siete, concepite qual' è la vostra cecità, e disingannatevi una volta.

Intelligite insipientes in populo: & stulti aliquando sapite.

L' Autor dell' orecchio non vi sentirà? L' Au-

Qui plantavit aurem, non audiet? aut

aut qui fingit oculum, non considerat?

tor dell' occhio non vi vedrà?

Qui corrigit gentes, non arguet: qui docet hominem scientiam?

Quello da cui riceve l'uomo quant' ha di lume, e che fa ogni giorno risplendere la sua vendetta sopra le nazioni, non vedrà forse i vostri delitti, o gli lascerà impuniti?

Dominus scit cogitationes hominum: quoniam vanæ sunt.

Nò certamente: il Signore penetra i pensieri e i disegni degli empj, e non trovandovi, che iniquità, non mancherà di farne vendette.

Beatus Homo, quem tu erudieris domine: & de lege tua docueris eum.

Felice dunque; o Signore, felice quello, che voi vi degnate d' istruire e di formare nella scienza della vostra legge.

Ut mitiges ei a diebus multis: donec fodiatur peccatori fovea.

Vi trova egli di che addolcir le sue pene nel tempo dell' afflizione, finchè il precipizio, in cui dee piombare il peccatore, che lo perseguirà, sia apparecchiato.

Quia non repellet Dominus plebem suam: & hereditatem suam non

Imperocchè il Signore non abbandona già il popolo, che gli è fedele; dimora sempre co

Digitized by Google

suoi, aspettando che la sua giustizia pronunzj agli empj la lor sentenza e si dichiari apertamente per i giusti.

derelinquet.

Quousque justitia convertatur in judicium; & qui juxta illam omnes qui recto sunt corde.

Chi piglierà la mia difesa contro de' peccatori? chi combatterà meco contro i miei ingiusti persecutori?

Quis consurget mihi adversùs malignantes? aut quis stabit mecum adversùs operantes iniquitatem?

Se il Signore non mi avesse soccorso, sarebbe per me finita, mi avrebber essi ben presto tolta la vita.

Nisi quia Dominus adjuvit me: paulo minus habitasset in infermo anima mea.

Quand' io vacillante sotto i loro sforzi, vi ho rappresentato, o mio Dio, che stavo per soccombervi, la vostra misericordia è venuta immantinente a soccorrermi.

Si dicebam: Motus est pes meus: misericordia tua Domine adjuvabat me.

Sempre mi avete soccorso a proporzione de' miei bisogni, e misurate le vostre consolazioni col mio dolore.

Secundum multitudinem dolorum meorum in corde meo: consolationes tuæ lætificaverunt animam meam.

Poichè il trono, che voi occupate, è forse

Numquid adhærebit tibi sedes iniqui-

Digitized by Google

quitatis : qui fingis laborem in præcepto

egli un trono d' iniquità? siete voi forse come que' Prencipi crudeli, che mostrano compiacenza al veder gemere i loro sudditi sotto il rigore delle lor leggi?

Captabunt in animam justi : & sanguinem innocentem condemnabunt.

I peccatori cospireranno contro la vita de' giusti, e destineranno alla morte gl' innocenti.

Et factus est mihi Dominus in refugium : & Deus meus in adjutorium spei meæ.

Ma il Signore farà il mio rifugio, il mio Dio mi darà il soccorso, che aspetto dalla sua bontà.

Et reddet illis iniquitatem ipsorum, & in malitia eorum disperdet eos: disperdet eos Dominus Deus noster

Il Signore nostro Dio farà ricadere sopra gli empj la loro ingiustizia, e gli farà perire; e la loro malizia sarà l' istromento della loro rovina.

SALMO XCIV.

David esorta il suo popolo a lodar Dio della sua grandezza, a testificargli ogni riconoscenza de' suoi beneficj, e obbedire alla sua voce.

Venite, exultemus Domi-

Venite, celebriamo tutti con giubilo la

Digitized by Google

gloria del Signore; Egli è il noſtro Dio, e il noſtro Salvadore; cantiamo pur con gioja le lodi ſue.

no : jubilemus Deo ſalutari noſtro.

Affettiamoci di comparire alla ſua preſenza per confeſſare il ſuo ſanto nome, cantiamo con allegrezza de' Cantici in onor ſuo.

Præoccupemus faciem ejus in confeſſione : & in pſalmis jubilemus ei.

Poichè il Signore è un Dio, e un Re poſſente, infinitamente ſuperiore a tutti gli altri dei e a tutti gli altri Re del Mondo.

Quoniam Deus magnus Dominus : & Rex magnus ſuper omnes Deos.

Egli ſtende la ſua dominazione ſino a i più rimoti confini della terra, e fin ſulla cima delle più alte montagne.

Quia in manu ejus ſunt omnes fines terræ : & altitudines montium ipſius ſunt.

Il mare è ſottopoſto al ſuo imperio; egli l'ha fatto, come ha pur fatto l' arene, che gli ha preſcritto per limiti.

Quoniam ipſius eſt mare, & ipſe fecit illud : & ſiccam manus ejus formaverunt.

Venite; adoriamo il Signore, che ci ha formati; e proſtrati avanti di lui laviamo con le noſtre lagrime la noſtra ingratitudine verſo di lui.

Venite adoremus, & procidamus, & ploremus ante Dominum : qui fecit nos.

Quia

Quia ipse est Dominus Deus noster : & nos populus pascuæ ejus, & oves manus ejus.

Egli è il nostro Padrone, il nostro Dio; e noi siamo suo popolo, sue pecorelle, sua greggia: ei ci nudrisce ne' suoi pascoli, ed egli stesso ha il pensiere di guidarci.

Hodie si vocem ejus audieritis, nolite obdurare corda [redacted].

Se voi dunque sentiste oggi la sua voce, obbediteli fedelmente, e non indurate i vostri cuori.

Sicut in irritatione secundum diem tentationis in deserto: ubi tentaverunt me patres vestri, probaverunt & viderunt opera mea.

Non m'irritate già, vi dic' egli, come già fecero i vostri Padri nel deserto, dov' essi vollero far prova della mia possanza. Voller provarmi, e videro le maraviglie, che oprai.

Quadraginta annis offensus fui generationi illi, & dixi : semper hi errant corde.

Per quarant' anni io fui sdegnato contro quel popolo, e gli rimproverai sempre il suo traviamento.

Et isti non cognoverunt vias meas, ut juravi in ira mea : si introibunt in requiem meam.

Ma com' esso si allontanava sempre della strada de' miei comandamenti; io li giurai, che non sarebber entrati nel tranquillo soggiorno, che io gli avea destinato.

SAL-

Digitized by Google

Questo Salmo è una parte di quello, che David compose per la cerimonia della traslazione dell' Arca sul monte Sion. Il santo Re esorta i Giudei a lodar Dio, e i Gentili a venire ad adorarlo nel nuovo Tabernacolo. Questo nuovo Tabernacolo era figura della Chiesa, il cui stabilimento è qui predetto, come pure il Regno di GESU' CRISTO.

VOi tutti, che abitate in terra d' Israello, cantate le lodi del Signore, cantate in onor suo novelli cantici.

Cantate le lodi del Signore, e benedite il suo santo nome; pubblicate incessantemente ciò ch' egli ha fatto per la nostra liberazione.

Pubblicate la sua gloria fra le nazioni, insegnate a tutti i popoli le maraviglie, che ha operate a favor nostro.

Imperocchè il Signore è infinitamente grande, infinitamente degno di lodi, infinitamente più terribile di tutti gli altri dei.

Tutti i dei, che adorano i Gentili, altro non

CAntate Domino canticum novum: cantate Domino omnis terra.

Cantate Domino, & benedicite nomini ejus; annuntiate de die in diem salutare ejus.

Annuntiate inter gentes gloriam ejus: in omnibus populis mirabilia ejus.

Quoniam magnus Dominus; & laudabilis nimis: terribilis est super omnes deos.

Quoniam omnes dii gentium de-

mo-

Digitized by Google

monia: Dominus autem cælos fecit.

Confessio & pulchritudo in conspectu ejus: sanctimonia & magnificentia in sanctificatione ejus.

Afferte Domino patriæ gentium: afferte Domino gloriam, & honorem: afferte Domino gloriam nomini ejus.

Tollite hostias, & introite in atria ejus: adorate Dominum in atrio sancto ejus.

Commoveatur a facie ejus universa terra: dicite in gentibus, quia Dominus regnavit.

Etenim correxit orbem terræ, qui non commovebitur: judicabit populos in æquitate.

Lætentur cæli,

sono, che demonj: ma il Dio, che noi adoriamo, è quello, che ha creati i Cieli.

La gloria, e la maestà lo circondano sempre; la sua santità, e la sua grandezza si fan sentire nel suo tabernacolo.

Venite dunque popoli pagani, venite a glorificare il Signore in questo Tabernacolo, a renderli i vostri omaggi; venite a celebrare la gloria del suo nome.

Recategli delle vittime, entrate pure, e adoratelo nel suo Santuario.

Tremi la terra tutta di riverenza d' avanti a lui; si pubblichi fra le nazioni, che il Signore vi ha stabilito il suo regno.

Egli è quello, che ha appoggiata la terra sopra immobili fondamenti; e ne saprà governare i popoli con equità.

I cieli, la terra, il mare,

Digitized by Google

te, e quant' esso contiene; le campane, e ciò, ch' esse comprendono, diano pur segno d' allegrezza.

& exultet terra, commoveatur mare: & plenitudo ejus, gaudebunt campi, & omnia quæ in eis sunt.

Tutti gli alberi delle selve diano ancor segni di giubilo alla vista del Signore, che viene a regnare sopra la terra. Esso imporrà giuste leggi, e popoli sottoposti al suo imperio proveran sempre la sua fedeltà.

Tunc exultabunt omnia ligna sylvarum a facie Domini, quia venit: quoniam venit judicare terram. Judicabit orbem terræ in æquitate: & populos in veritate sua.

SALMO XCVI.

David, ristabilito sul trono, prende occasione dal castigo de' suoi nemici di descrivere la seconda venuta di GESU' CRISTO al giudizio universale. Invita gli Angioli ad adorare quest' Uomo Dio. Espone il giubilo, che Sion ha provato in sentire qual dee essere un giorno la Potenza del suo Re. Finalmente esorta gli uomini a fuggir il male, affin di meritare con la loro innocenza la protezione, e le ricompense dal lor supremo Giudice.

IL Signore è il Re nell' Universo; gli abitatori del Continente, e di tutte le Isole del mare ne diano segni di giubilo.

Dominus regnavit, exultet terra: lætentur insulæ multæ.

Nu-

Digitized by Google

Nubes & caligo in circuitu ejus: justitia & judicium correctio sedis ejus.

Verrà un giorno sulla terra, circondato di dense nuvole; il suo trono sarà sostenuto dalla Giustizia, e dalla Sapienza.

Ignis ante ipsum præcedet: & inflammabit in circuitu inimicos ejus.

Ei sarà preceduto da un fuoco divoratore, che si spanderà da ogni parte, e abbrucerà i suoi nemici.

Illuxerunt fulgura ejus orbi terræ: vidit, & commota est terra.

Tutto l'universo sarà costernato alla vista de' lampi, che baleneranno in aria da tutte le parti.

Montes sicut cera fluxerunt a facie Domini: a facie Domini omnis terra.

Le montagne, la terra tutta mostreranno di struggersi alla presenza del Signore, qual cera al fuoco.

Annuntiaverunt cœli justitiam ejus: & viderunt omnes populi gloriam ejus.

I Cieli con infinità di prodigj annunzieranno agli uomini arrivato già il tempo della sua giustizia, e tutt' i popoli saranno allora testimonj della sua gloria.

Confundantur omnes, qui adorant sculptilia: & qui gloriantur in simulacris suis.

All'ora saran confusi tutti quelli, che adorano gl'Idoli, e che si appoggiano alla protezione di vane figure, da lor fab-

Digitized by Google

fabbricate.

Adorate, o Angeli del Signore, questo Giudice sovrano degli uomini, e vostro: è rimasta Sion tutta sorpresa di gioja al racconto della gloria del suo Re.

Adorate eum omnes Angeli ejus: audivit & lætata est Sion.

Le figliuole di Giuda hanno tripudiato di gaudio, o Signore, all' udire, che voi dovete giudicare l'Universo.

Et exultaverunt filiæ Judæ, propter judicia tua Domine.

Poichè voi siete il padrone assoluto di tutta la terra, e siete infinitamente superiore a tutti gli dei.

Quoniam tu Dominus altissimus super omnem terram, nimis exaltatus es super omnes deos.

Fuggite dunque il male, o voi che amate il Signore? egli ha cura de' servi suoi, gli protegge, e gli libera dalle persecuzioni de' malvagi.

Qui diligitis Dominum, odite malum, custodit Dominus animas sanctorum suorum, de manu peccatoris liberabit eos.

Illumina il giusto in tutti i suoi passi, e riempie i cuori retti di allegrezza, e di consolazioni.

Lux orta est justo, & rectis corde lætitia.

Riponete dunque, o anime giuste, riponete la vostra consolazione

Lætamini justi in Domino: & confitemini memoriæ san-

sanctificationis ejus.

in servire al Signore, beneditelo continuamente, ricordevoli che egli è l' autore della vostra innocenza.

SALMO XCVII.

Questo Salmo è un rendimento di grazie per la liberazione del popolo Giudeo della cattività d' Egitto, o di Babilonia, o da tal' altra calamità. Il Profeta sotto questa figura disegna la redenzione degli uomini per mezzo di GESU' CRISTO, di cui predice la venuta.

Cantate Domino canticum novum: quia mirabilia fecit.

CAntate, o figliuoli d' Israello, un cantico novello alla gloria del Signore, che ha fatto per noi tanti prodigj.

Salvabit sibi dextera ejus: & brachium sanctum ejus.

Egli ha impiegato la forza della sua destra per conservarsi il suo popolo; il suo braccio, sempre retto dall' equità, ci ha salvati.

Notum fecit Dominus salutare suum: in conspectu gentium revelavit justitiam suam.

Il Signore ha fatto risplendere la sua fedeltà agli occhi delle nazioni; liberando il suo popolo da una rigida schiavitudine.

Recordatur est misericordiæ suæ:

Egli si è ricordato della sua misericordia, e del-

e delle promesse, che aveva fatte alla casa d'Israello.

& veritatis suæ domui Israel.

Si è saputo sino all'estremità dell'Universo ciò, che ha fatto il nostro Dio per la nostra salute.

Viderunt omnes termini terræ: salutare Dei nostri.

Abitatori della terra d'Israello mostrateglielne tutto il contento, cantate le sue lodi, esaltate per allegrezza, intuonate de' cantici.

Jubilate Deo omnis terra: cantate, & exultate, & psallite.

Cantate sull'arpa le lodi del Signore, accordate col suon dell'arpa quel del salterio, suonate pur orialchi, e trombe.

Psallite Domino in cithara, in cithara & voce psalmi: in tubis ductilibus, & voce tubæ cornuæ.

Giubilate in veduta del Signore vostro Re, il mare, e ciò ch' egli racchiude; l'Universo, e i suoi abitatori, tutto risente alla sua maniera movimenti di giubilo.

Jubilate in conspectu Regis Domine: moveatur mare, & plenitudo ejus; orbis terrarum, & qui habitant in eo.

Applaudiranno i fiumi, e risalteranno i monti di gioja in veduta del Signore, che viene a dar nuove leggi alla terra.

Flumina plaudent manu, simul montes exultabunt a conspectu Domini: quoniam venit judicare terram.

Ju-

Digitized by Google

Judicabit orbem terrarum in justitia: & populos in æquitate.

Egli la governerà con giustizia, e i di lei popoli con equità.

SALMO XCVIII.

David invita il sub popolo ad adorare, a lodare, ed invocar Dio sul monte Sion. Sion è la figura della Chiesa, dove noi dobbiamo adorare, lodare, ed invocar GESU' CRISTO.

Dominus regnavit iratscantur populi qui sedet super Cherubim, moveatur terra.

IL Signore, che è assiso sù i Cherubini, e il Re, e il Padrone nell' Universo; ne fremano pure le nazioni idolatre, nulla può opporsi alla di lui potenza.

Dominus in Sion magnus: & excelsus super omnes populos.

Il Signore, che si adora sulla montagna di Sion, è infinitamente grande, e il suo Imperio si stende sopra tutti i popoli.

Confiteantur nomini tuo magno: quoniam terribile & sanctum est: & honor regis judicium diligit.

Tutti gli uomini dunque, o mio Dio, celebrino il vostro nome, questo nome sì grande sì terribile, e sì Santo. Si sottopongono a un Re, che sa unire la grandezza con la giustizia.

Tum parasti dire-

Si, mio Signore, voi ave-

avete fatto leggi pe'l vostro popolo, piene di sapienza; voi avete sempre governato Giacob con giustizia, ed equità.

tiones: judicium & justitiam in Jacob tu fecisti.

Lodate dunque, figliuoli d' Israello, il Signore vostro Dio; prostratemi avanti all' Arca santa, su cui riposa.

Exaltate Dominum Deum nostrum & adorate scabellum pedum ejus: quoniam sanctum est.

Mosè, ed Aronne, Sacerdoti del Signore, si son veduti prostrati avanti a quest' Arca; e così pur Samuello vi si vedeva invocare il suo santo nome.

Moyses & Aaron in sacerdotibus ejus: & Samuel inter eos, qui invocant nomen ejus.

Essi invocavano il Signore, ed egli esaudiva i loro voti; coperto di una nuvola, che aveva la figura di una colonna, si degnava di conversare con loro.

Invocabant Dominum, & ipse exaudiebat eos; in columno nubis loquebatur ad eos.

Essi eran' uomini sempre obbedienti alla volontà del Signore, e che offervavano con fedeltà i suoi comandamenti.

Custodiebant testimonia ejus, & præceptum quod dedit illis.

Perciò, mio Dio, gli esaudivate voi; eravate loro a tutte le ore propi-

Domine Deus noster tu exaudiebas eos: Deus tu pro-

Digitized by Google

propitius fuisti eis: & ulciscens in omnes adinventiones eorum.

zio, e punivate il vostro stesso popolo, qualor nulla tramasse contro di essi.

Exaltate Dominum Deum nostrum & adorate in monte sancto ejus: quoniam sanctus Dominus Deus noster.

Eccitati da questi esempj glorificate figliuoli d'Israello il Signore vostro Dio; adoratelo sulla santa montagna, perchè è infinitamente santo il Signor nostro Dio.

SALMO XCIX.

Il Profeta esorta i Giudei a venire ad adorare Dio, e cantar le sue lodi nel Tabernacolo Questo Salmo nel senso figurato è la voce degli Apostoli a' Cristiani.

Jubilate Deo omnis terra: servite Domino in lætitia.

POpoli della Terra d'Israello riponete tutto il vostro piacere, e tutta la vostra consolazione in lodare, e servire il Signore.

Introite in conspectu ejus: in exultatione.

Venite con premura, ed allegrezza a presentarvi a lui, ed adorarlo.

Scitote quoniam Dominus ipse est Deus: ipse fecit nos, & non ipsi nos.

Riconoscete che il Signore è il vero Dio, che solo merita i nostri rispetti, e il nostro amore;

re, noi non ci siam fatti da per noi stessi, egli è quello, che ci ha formati.

Noi siamo il suo popolo, e le pecorelle, che egli mantiene ne' suoi pascoli; venite dunque a renderli grazie de' suoi beneficj, ed a cantagli degl' Inni nel suo Tabernacolo.

Populus ejus, & oves pascuæ ejus: introite portas ejus in confessione, atria ejus in hymnis: confitemini illi.

Celebrate la gloria del suo nome: pubblicate, che il Signore è pieno di dolcezza, e di bontà; ch'egli è, e sarà eternamente misericordioso, e fedele nelle sue promesse.

Laudate nomen ejus: quoniam suavis est Dominus, in æternum misericordia ejus, & usque in generationem & generationem veritas ejus.

SALMO C.

Questo Salmo par fatto nel tempo della ribellione di Assalone. In esso David promette a Dio di lodar sempre la sua misericordia, e la sua giustizia; e di non allontanarsi mai dal camino della virtù. Indi procura d' impegnare il Signore a soccorerlo, rappresentandoli qual' è stata l' innocenza de' suoi costumi. Par, che lo Spirito Santo faccia qui dimenticare a David che in qualche tempo era stato peccatore, affin di fargli delineare un modello perfetto d' un Re Santo.

SIgnore, io canterò sempre la vostra

Misericordiam, & judicium can-

Digitized by Google

cantabo tibi Domine.

misericordia', e la vostra giustizia.

Psallam, & intelligam in via immaculata: quando venies ad me?

Sì, mio Dio, io vi loderò, e mi applicherò a conoscere i sentieri della virtù: ma voi Signore, quando verrete a soccorrermi?

Perambulabam in innocentia cordis mei: in medio domus meæ.

Voi sapete, o Signore, che ho conservato il mio cuore nell' innocenza fin nel mezzo de' miei amici, e de' miei domestici, fra' qual' ero più che mai padrone delle azioni.

Non proponebam ante oculos meos rem injustam; facientes prævaricationes odivi.

Non ho mai fornito disegno di far male, ed ho avuto avversione a quelli, che 'l commettevano.

Non adhæsit mihi cor pravum: declinantem a me malignum non cognoscebam.

Quelli, che avevano il cuor corrotto, non han potuto far lega meco: i peccatori mi han fuggito; ed io non mi son curato d' aver con essi alcun commercio.

Detrahentem secreto proximo suo: hunc persequebar.

Ho dichiarata la guerra a quelle anime vili, che procurano di rovinare in secreto la riputazione del prossimo.

Superbi, ed intereſſati non ſi ſon mai veduti alla mia tavola.

Superbo oculo, & inſatiabili corde cum hoc non edebam.

Ho bensì giurato lo ſguardo ſopra quando ho potuto trovare uomini retti, e ſinceri nella terra d' Iſraello, per farmeli amici, e non ho eletto al mio ſervizio, ſe non gente di coſtumi irreprenſibili.

Oculi mei ad fideles terræ, ut ſedeant tecum: ambulans in via immaculata hic, mihi miniſtrabat.

Ho tenuto ben lungi dalla mia caſa certi ſpiriti fieri, e ſuperbi; il ſorbo, e 'l maledicente non han fatto come la lor furtuna.

Non habitabit in medio domus meæ qui facit ſuperbiam: qui loquitur iniqua, non direxit in conſpectu oculorum meorum.

Ho io procurato ad ogni ora con Premura, e zelo il giudizio, e 'l gaſtigo degli ſcelerati, colla mira di purgare Gerulamme da' delitti, de' quali era macchiata.

In matutino interficiebam omnes peccatores terræ: ut diſperdam de civitate Domini omnes operantes iniquitatem.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CI.

Il Profeta fa quì parlare un Giudeo della cattività di Babilonia. Questi descrive nella sua persona le miserie di tutto il popolo, e prega Dio di liberarlo. La liberazione del popolo Giudeo, e il ristabilimento di Gerusalemme son figura della redenzion del genere umano, e dello stabilimento della Chiesa per opera del Messia. Questo Salmo conviene ad un' anima, che vuol uscire dalla cattività del demonio.

Domine exaudi orationem meam: & clamor meus ad te veniat.

Ascoltate la mia preghiera, o Signore, e fate, che le mie grida arrivano fino a voi.

Non avertas faciem tuam a me: in quacumque die tribulor, inclina ad me aurem tuam:

Non distraete gli occhi vostri da me, ed in ogni tempo, che mi veggiate afflitto, date orecchio alla mia voce.

In quacumque die invocavero te: velociter exaudi me.

In qualsivoglia tempo, che io implori il vostro soccorso, affrettatevi ad esaudirmi.

Quia defecerunt sicut fumus dies mei: & ossa mea sicut cremium aruerunt.

La velocità de' miei giorni, che passano come il fumo, il mio corpo già consumato, quasi un legno corroso dal fuoco tutto mi presagisce una vicina morte.

Percussus sum ut fœnum, & aruit

Percosso dalla vostra giustizia io son cascato,

qual' erba già falciata, in languidezza estrema: imperocchè il dolore mi fa sovente dimenticare di prender cibo.

cor meum; quia oblitus sum comedere panem meum.

Mi lascio consumare dalla malinconia, fino a non aver più, che la pelle attaccata all' ossa.

A voce gemitus mei; adhæsit os meum carni meæ.

Simile al Pellicano, e al Gufo, che aman solo i deserti, e che non fanno la lor dimora, che in luoghi disabitati; sfuggo il più che posso la vista degli uomini.

Similis factus sum Pellicano solitudinis; factus sum sicut nycticorax in domicilio.

Passo le notti intiere in deplorare le mie disgrazie; e qual Passere solitario; vo cercando li cantoni più ritirati della mia casa.

Vigilavi; & factus sum sicut Passer solitarius in tecto.

I miei nemici, che invidiano altre volte le mie prosperità, m' insultan' ora tutto il dì, e cospirano ad aumentare i miei mali.

Tota die exprobabant mihi inimici mei; & qui laudabant me, adversum me jurabant.

Vedendo che son l' oggetto della vostra indignazione, e da qual' altezza di posto mi avete voi precipitato, io non trovo più gusto a nulla;

Quia cinerem tamquam panem manducabam; & potum meum cum fletu miscebam;

A facie iræ & in-

indignationis tuæ : quia elevans allisisti me.

nè pure al nutrimento, che son costretto a prendere, e mescolo co' miei pianti la mia bevanda.

Dies mei sicut umbra declinaverunt: & ego sicut fœnum arui.

Fuggono i giorni miei con la stessa celerità, che l'ombra, e qual erba recisa, non ho più forza.

Tu autem Domine in æternum permanes: & memoriale tuum in generationem & generationem.

Ma voi, Signore, siete sempre lo stesso, e si celebra la vostra gloria in tutti i secoli.

Tu exurgens misereberis Sion: quia tempus miserendi ejus, quia venit tempus.

Ben presto, come svegliato da un profondo sonno, vi servirete per venire al soccorso di Sion, fin che il tempo s'avvicini, in cui dovete intenerirvi alle sue disgrazie.

Quoniam placuerunt servis tuis lapides ejus: & terræ ejus miserebuntur.

Questa Città desolata non è più altro, che un confuso mucchio di sassi, con tutto ciò i vostri servi continuamente sospirano la fortuna di rivederla: sempre sensibili alla di lei rovina, faticheranno ben volentieri a ristabilirla.

Et timebunt gen-

Allor le nazioni, ed i

Re della Terra, vedendo che voi avrete rifabbricato Sion, e che avrete sopra di essa fatta risplendere la vostra potenza, le nazioni, dico, riveriranno il vostro nome, ed i Re della terra renderanno omaggio alla grandezza vostra.

gentes nomen tuum Domine: & omnes Reges terræ gloriam tuam.

Quia ædificavit Dominus Sion: & videbitur in gloria sua.

Posciachè voi ascolterete alla fine le preghiere d' un popolo afflitto, e non ne sprezzerete sempre le suppliche.

Respexit in orationem humilium: & non sprevit precem eorum.

Queste maraviglie, scolpite in eterni monumenti passeranno fino alle generazioni le più lontane; e la posterità ne renderà gloria al Signore.

Scribantur hæc in generatione altera: & populus, qui creabitur, laudabit Dominum.

Esso lo loderà di aver voluto piegare i suoi sguardi dall' alto del suo Santuario sopra la terra; e di avervi considerato le miserie de' suoi.

Quia prospexit de excelso sancto suo: Dominus de Cœlo in terram aspexit.

Esso lo loderà di avere atteso à i gemiti di questi infelici prigionieri, di avere spezzate

Ut audiret gemitus compeditorum: ut solveret filios interemptorum.

Ut

le lor catene, e di averli liberati dalla morte, a cui parean destinati.

Ut annuntient in Sion nomen Domini, & laudem ejus in Jerusalem.

In conveniendo populos in unum: & reges ut serviant Domino.

Esso lo loderà di averli uniti tutti in un corpo insieme, e Principi, e popoli a Gerusalemme, affine di cantarvi le sue lodi, e di celebrarvi il di lui nome.

Respondit ei in via virtutis suæ: paucitatem dierum meorum nuncia mihi.

Ma, Signore, vedendo io, che voi vi preparate a manifestare così la vostra potenza, ardirei domandarvi, se il picciol numero de' miei anni sia talmente stabilito, che io non possa esserne testimonio.

Ne revoces me in dimidio dierum meorum: in generationem & generationem anni tui.

Voi mi formate di grazia in mezzo al mio corso; grande Iddio; i cui anni sono eterni, voi sol potete accrescere il numero de' miei.

Initio tu Domine terram fundasti: & opera manuum tuarum sunt cœli.

Voi siete quello, o Signore, che al principio de' tempi avete posata la terra sopra i suoi fondamenti, i cieli sono l'opera delle vostre mani.

Ipsa peribunt, ut autem permanes:

Perderanno essi un giorno la lor bellezza,

Digitized by Google

e splendore, e si leggeranno: come un' abito usato da lungo tempo; ma voi o mio Dio, resterete sempre lo stesso.

& omnes sicut vestimentum veterascent.

Voi li cambierete qual manto invecchiato, e li rinoverete; ma voi, Signore, non vi muterete mai, e gli anni per voi non passano.

Et sicut operimentum mutabis eos, & mutabuntur: tu autem idem ipse es, & anni tui non deficient.

Voi dunque sarete sempre in istato di compire le vostre promesse; e se i vostri servi non ne veggono gli effetti, almeno i lor figliuoli abiteranno la Santa Città, e la loro posterità sarà sempre l' oggetto del vostro cuore.

Filii servorum tuorum abitabunt: & semen eorum in sæculum dirigetur.

SALMO CII.

David eccita se stesso a lodar la bontà di Dio verso di se, e del suo popolo. Invita pure gli Angioli ad accompagnarlo in questo debito di riconoscenza. Credono alcuni Interpreti, che questo Salmo sia profetico, e si applicano a' Giudei liberati dalla cattività di Babilonia. Si può similmente applicare nel senso figurato, a tutta la natura umana, liberata da GESU' CRISTO dalla schiavitudine del peccato. I giusti dovrebbero recitare frequentemente questo Salmo, per ringraziar Dio de' suoi benefici.

ANima mia benedici il Signore, e

Benedic anima mea Domino: & om-

Digitized by Google

& omnia, quæ intra me sunt, nomini sancto ejus.

Benedic anima mea Domino: & noli obliviscit omnes retributiones ejus.

Qui propitiatur omnibus iniquitatibus tuis; qui sanat omnes infirmitates tuas.

Qui redimit de interitu vitam tuam: qui coronat te in misericordia & miserationibus.

Qui replet in bonis desiderium tuum: renovabitur ut aquilæ juventus tua.

voi potenze mie unitevi tutte a glorificare il suo santo nome.

Anima mia, benedici il Signore; nè ti dimenticar mai de suoi beneficj.

Egli ti rimette tutte le tue iniquità, rammagina tutte le sue piaghe, e guarisce tutti i tuoi mali.

Ti libera dalla morte e ti cinge per ogni parte con gli effetti di sua misericordia.

Riempie tutti i tuoi desiderj con l' abbondanza de' beni che sparge sopra di te: ti restituisce il primiero splendore, e la tua antica beltà, come all' Aquila la sua gioventù.

Faciens misericordias Dominus: & judicium omnibus injuriam patientibus.

Notas fecit vias suas Moysi filiis Israel voluntates suas.

Il Signore si compiace di usare misericordia, di far giustizia a gli oppressi.

Fece altre volte ben conoscere a Moise le sue strade, e fece sentire a' figliuoli d' Israello

Digitized by Google

qual sia la sua inclinazione.

Il Signore è tutto bontà, tenero, paziente, ed infinitamente misericordioso.

Se si adira, se minaccia, se percuote; la sua collera non dura sempre, e cede alla fine alla sua bontà.

Egli in fatti non ci ha trattati, come i nostri peccati meritavano; e non ci ha puniti a proporzione delle nostre iniquità.

Imperocchè quanto corre di spazio fra terra, e cielo, tanto ha egli dato di stessa alla sua misericordia verso de' suoi.

Quanta distanza è fra l'occaso, e l'orto, tanto il Signore ha posto di lontananza fra i nostri peccati, e noi.

Conoscendo egli, materia, di cui ci ha formati, ha sentito per lo suo popolo la stessa compassione; e la stessa

Miserator, & misericors Dominus: longanimis & multum misericors.

Non in perpetuum irascetur: neque in æternam comminabitur.

Non secundum peccata nostra fecit nobis: neque secundum iniquitates nostras retribuit nobis.

Quoniam secundum altitudinem cæli a terra; corroboravit misericordiam suam super timentes se.

Quantum distat ortus ab occidente: longe fecit a nobis iniquitates nostras.

Quomodo miseretur pater filiorum, misertus est Dominus timentibus se: quoniam ipse

Digitized by Google

ipse cognovit figmentum nostrum.

Recordatus est quoniam pulvis sumus: homo sicut fœnum dies ejus tanquam flos agri sic efflorebit.

Quoniam spiritus pertransibit in illo, & non subsistet: & non cognoscet amplius locum suum.

Misericordia autem Domini ab æterno & usque in æternum super timentes eum.

Et justitia illius in filios filiorum: his qui servant testamentum ejus.

Et memores sunt mandatorum ipsius: ad faciendum ea.

Dominus in cœlo paravit sedem suam: & regnum

tenerezza, che sente un padre pe' loro figliuoli.

Si è ricordato, che noi non siamo altro, che polvere, che l' uomo passa sulla terra, come l' erba ne' prati, che si vede quasi allo stesso tempo nascere, e morire.

Si è ricordato, che la vita è nell' uomo come di passo, e che s'avvanza ogni ora al suo fine, senza poter dare un passo indietro.

Ma se la vita dell'uomo è sì breve, e sì piena di miserie, vi è però, e vi sarà sempre un Dio pieno di misericordia verso quei, che lo temono.

La sua bontà si stende fino a i figliuoli di quelli, che obbediscono alla sua legge, e che non si dimenticano mai di osservare i suoi comandamenti.

Poichè il Signore ha stabilito il suo trono in cielo, e tutte le creature

Digitized by Google

debbonsi sottoporre al suo imperio.

Angeli del Signore, intelligenze possenti voi che eseguite i suoi ordini, tosto che nel udire la voce, unitevi tutti meco a lodarlo.

Voi tutti che componete la milizia del Rè del Cielo, fedeli ministri delle volontà del Signore, ajutatemi a benedirlo.

Opere del Signore, tutte lodatelo in tutta la stessa della sua dominazione; ma tu sopra tutti, anima mia che ne hai ricevuto tanti beneficj non cessare di benedirlo.

ipsius omnibus dominabitur.

Benedicite Domino omnes Angeli ejus, potentes virtute, facientes verbum illius, ad audiendam vocem sermonum ejus.

Benedicite Domino omnes virtutes ejus; ministri ejus, qui facitis voluntatem ejus.

Benedicite Domino omnia opera ejus: in omni loco dominationis ejus; benedic anima mea Domino.

SALMO CII.

Il Profeta loda Dio della sua potenza, sapienza, providenza, e bontà, che riflettono in tutte le creature, in simil forma dobbiam noi sollevar a Dio dal considerar le sue opere.

ANima mia, benedici il Signore: Signore mio Dio, voi

Benedic anima mea Domino; Domine Deus meus ma-

Digitized by Google

magnificetus es vehementer.

Confessionem & decorem induisti: amictus lumine sicut vestimento.

Extendens cælum sicut pellem: qui tegis aquis superiora eius.

Qui ponis nubem ascensum tuum: qui ambulas super pennas ventorum.

Qui facis Angelos tuos, spiritus: & ministros tuos ignem urentem.

Qui fundasti terram super stabilitatem suam: non inclinabitur in sæculum sæculi.

Abyssus sicut vestimentum amictus eius: super montes stabunt aquæ.

comparite infinitamente grande nelle opere vostre.

Nel crear l'universo vi siete come rivestito agli occhi nostri di gloria, di maestà, di splendore.

Voi avete stesa l'aria sopra di noi, come un padiglione, e voi la copriste di acque per i bisogni della terra.

Montate voi, su le nuvole, come sul vostro carro, per indi versar l'abbondanza, dovunque vi piace, portato su le ale de' venti voi eccitate, e quietate voi le tempeste, come vi aggrada.

Voi avete dato a' vostri Angioli, ed a' vostri ministri l'agilità de' venti, e l'attività del fuoco.

Voi fermata avete la terra col suo proprio peso, e non sarà mai scossa.

Voi la copriste un tempo di acque, come di un vestimento, e queste acque si alzavano più alto delle montagne.

Ma

Ma nel fuoco formidabile della vostra voce; esse si ritirano spaventate.

Ab increpatione tua fugient: a voce tonitrui tui formidabunt:

Allora parve che si alzassero i monti, e si abbassassero forto i monti le valli, e queste, e quelli nel posto, in cui l'avete collocati.

Ascendunt montes, & descendunt campi: in locum quem fundasti eis.

Ma voi al tempo stesso assegnaste alle acque i suoi termini, che non oltrepasseranno giammai e non torneranno più ad inondar la terra.

Terminum posuisti, quem non transgredientur: neque convertentur operire terram.

Voi fate nascere le sorgenti nelle valli, onde si formano i fiumi, che scorrono in mezzo a i monti.

Qui emittis fontes in convallibus: inter medium montium pertransibunt aquæ.

Questi fiumi servono ad abbeverare gli animali delle campagne, e le bestie silvestri gli cercano nella lor sete.

Portabunt omnes bestiæ agri: expectabunt onagri in siti sua.

Lungo le loro rive abitano gli augelli, e di mezzo alle rupi, ov'essi posano, fan sentire il lor canto.

Super ea volucres cæli habitabunt: de medio petrarum dabunt voces.

Voi adacquate le montagne con le acque del Cielo, e queste acque

Rigans montes de superioribus suis: de fructu operum

Digitized by Google

rum tuorum satiabitur terra.

Producens fœnum jumentis: & herbam servituti hominum.

Ut educas panem de terra: & vinum lætificet cor hominis.

Ut exhilaret faciem in oleo: & panis cor hominis confirmet.

Saturabuntur ligna campi, & cedri Libani, quas plantavit illic passeres nidificabunt.

Herodii domus dux est eorum; montes excelsis cervis: petra refugium herinaciis.

Fecit lunam in

che voi formate, rendon feconda la terra in ogni sorte di frutti.

Voi producete dell'erbe per gli animali, e voi ne producete per uso ancora degli uomini.

Voi cavate dalla terra il pane, che l'uom nudrisce, e sostenta; il vino, che li rallegra il cuore; e l'olio, che gli ristora il viso.

Le piogge adacquano abbondantemente gli alberi delle campagne, e i cedri piantati sul Libano dalla mano del Signore, mille augelli vi fan sopra i lor nidi.

Seguon essi a lor modo l'esempio della cicogna, che si cerca un ricovero ne' luoghi più sublimi, e inaccessibili. E così pure si ritirano i cervi sulle montagne più alte, ed i conigli si cercano un'asilo tra le rupi.

Voi fatto avete la luna,

na, perche risplende a' suoi tempi, e il sole fa per appunto l'ora di tramontare.

tempora: sol cognovit occasum suum.

Voi fate succedere ogni giorno le tenebre alla luce, e date la notte alle bestie selvagge per le loro scorrerie.

Posuisti tenebras, & facta est nox: in ipsa pertransibunt omnes bestiæ silvæ.

Questo è 'l tempo, in cui escono i lioncelli dalle lor tane in cerca della lor preda; e par che chieggano co' lor ruggiti a Dio il lor nutrimento.

Catuli leonum rugientes, ut rapiant: & quærant a Deo escam sibi.

Ma levandosi il sole riunisce tutti questi animali, e li fa rientrare nelle lor tane, e caverne.

Ortus est sol, & congregati sunt, & in cubilibus suis collocabuntur.

Allora l'uomo va senza tema a fatigare, e si trattiene nelle sue occupazioni fin alla sera.

Exibit homo ad opus suum: & ad operationem suam usque ad vespertum.

Sono pur grandi le vostre opere, o Signore; la vostra sapienza riluce in tutto quello, che avete fatta; la terra, ripiena di tutti beni, c'spiega sotto gli occhi la vostra magnificenza.

Quam magnificata sunt opera tua Domine! omnia in sapientia fecisti: impleta est terra possessione tua.

Il mare, quel vasto, e spazioso elemento, che

Hoc mare magnum, & spatiosum ma-

Digitized by Google

manibus : illic reptilia, quorum non est numerus.

abbraccia tutta la terra, racchiude nel suo seno una moltitudine infinita di pesci.

Animalia pusil'la cum magnis : illic naves pertransibunt.

Ve ne sono di ogni specie, grandi, e piccoli; e vi si vedono delle navi cariche di ricchezze, renderne i flutti.

Draco iste, quem formasti ad illudendum ei : omnia a te expectant, ut des illis escam in tempore.

Vi si deve pur la balena, da voi formata, scherzare, e saltellare nelle sue onde; e tutti questi animali, o mio Dio, aspettando da voi il necessario nutrimento a' suoi tempi.

Dante te illis, colligent : aperiente te manum tuam, omnia implebuntur bonitate.

Voi lo date loro, ed essi lo raccolgono : voi aprite le mani, e tutti son satollati de' vostri beni.

Avertente autem te faciem turbabuntur : auferes spiritum eorum, & deficient, & in pulverem suum revertentur.

Ma se voi l' abbandonate, languiscano. Voi lor togliete la vita, e distruggendosi essi, riducendosi ben tosto ad un' avanzo disaminato; ciò che furon prima di nascere.

Emitte spiritum, & creabuntur & renovabis faciem terræ.

Voi date successivamente lo spirito di vita ed altri animali che voi formate; e con queste nuo-

Digitized by Google

nuove produzioni veniva-
te a rinovare la faccia
della terra.

Il Signore sia dunque glorificato per sempre, ed abbia il contento di vedersi riconosciuto dagli uomini per mezzo delle sue opere.

Sit gloria Domini in sæculum: lætabitur Dominus in operibus suis.

Con un sol de' suoi sguardi scuote la terra; percuote le montagne, le accende.

Qui respicit terram, & facit eam tremere: qui tangit montes, & fumigant.

Io canterò per tutta la mia vita le lodi del Signore, io canterò degl'Inni per tutto il rimanente de' miei giorni a gloria del mio Dio.

Cantabo Domino in vita mea: psallam Deo meo quamdiu sum.

Diano a lui tanto piacere i miei cantici, quant' io ne avrò a lodarlo.

Jucundum sit ei eloquium meum: ego vero delectabor in Domino.

Oh non vi sieno più peccatori, nè altri empj sopra la terra; e tu anima mia non cessar mai di benedire il Signore.

Deficiant peccatores a terra, & iniqui, ita ut non sint: benedic anima mea Domino.

SAL-

SALMO CIV.

Il Profeta esorta quì i Giudei a lodar Dio della sua bontà, e de' beneficj da lui fatti a lor Padri.

Confitemini Domino, & invocate nomen ejus: annuntiate inter gentes opera ejus.

Cantate le lodi del Signore, invocate il suo nome, fate conoscere la grandezza delle sue opere a tutti i popoli della terra.

Cantate ei, & psallite ei; narrate omnia mirabilia ejus.

Cantate de' Cantici in onor suo, raccontate tutte le maraviglie, che ha operato.

Laudamini in nomine sancto ejus; lætetur cor quærentium Dominum.

Riponete la vostra gloria in confessare il suo santo nome; e la vostra consolazione in servirlo.

Quærite Dominum, & confirmamini; quærite faciem ejus semper.

Servite al Signore, e attaccatevi a lui applicatevi costantemente a meritare i suoi sguardi

Mementote mirabilium ejus: qui fecit, prodigia ejus, & judicia oris ejus.

Ricordatevi delle cose sorprendenti, e de' prodigi, che operò un tempo a favore de' nostri padri, e delle terribili sentenze, che profferì contro i loro nemici.

Semen Abraham

Io parlo a voi figliuoli

li di Abramo, che siete il popolo di Dio, a voi figliuoli di Giacob, che siete il popolo eletto insieme, e diletto del Signore.

servi ejus filii Jacob electi ejus.

Il Signore è il nostro Dio, quegli, che esercita un' imperio assoluto sopra la terra.

Ipse Dominus Deus noster in universa terra judicia ejus.

Egli non si è dimenticato mai del trattato da lui concluso, e della promessa, da cui fatta per tutti i secoli avvenire.

Memor fuit in saeculum testamenti sui: verbi, quod mandavit in mille generationes.

Promessa da lui fatta ad Abramo, e dopo confermata con giuramento ad Isacco.

Quod disposuit ad Abraham: & juramenti sui ad Isaac.

Promessa: da lui poscia ratificata a Giacob, come una legge inviolabile, ed una lega, che non voleva mai rompere.

Et statuit illud Jacob in praeceptum: & Israel in testamentum aeternum.

Io vi darò, lor diss' egli; la terra di Canaan per eredità.

Dicens: tibi dabo terram Chanaan; funiculum hereditatis vestrae.

Essendo essi allora una famigliuola: pochissime persone: e forestieri in quella terra me-

Cum essent numero brevi: paucissimi & incolae ejus.

Et

Digitized by Google

desima, che Dio lor prometteva.

Et pertransierunt de gente in gentem: & de regno ad populum alterum.

Passarono da una nazione ad un' altra, e da un regno ad un' altro popolo.

Non permisit hominem nocere eis: & corripuit pro eis reges.

Ma non permise il Signore che in tutti questi differenti viaggi lor fosse fatto alcun male; ma castigò ben' egli più d' un Re per lor cagione.

Nolite tangere Christos meos: & in prophetis meis nolite malignari.

Come se avesse detto a que' Prencipi: Uomini, che sono a me consacrati, rispettateli, e non istate a nuocere a' miei Profeti.

Et vocavit famem super terram: & omne firmamentum panis contrivit.

Fece Dio poscia venir la fame sopra la terra, facendovi mancare il pane, che è tutto il sostegno della vita.

Misit ante eos virum: in servum venundatus est Joseph.

Ma non potendosi dimenticare de' suoi servi, mandò avanti di essi in Egitto un' uomo per provedere al lor bisogno: e questi fù Giuseppe, che fu venduto schiavo.

Humiliaverunt

Fu egli lungo tempo nel-

nelle prigioni carico di catene, ed oppresso da dolori fino a tanto, che s' avverasse la predizione, ch' egli aveva fatta.

Il Signore l' aveva ammaestrato, e riempiuto del suo spirito; e quello obbligò Faraone a farlo liberare, questo Re di molti popoli lo fece mettere in libertà.

Li diede la prima autorità nella sua casa, e lo fece sopraintendente di tutti i suoi beni affinchè cominciasse a' grandi della sua corte, ed a' suoi ministri la sapienza, e la prudenza, di cui era ripieno.

Allora entrò Israello nell' Egitto, ed abitò Giacob nella terra di Cam.

Il Signore vi multiplicò sopramodo il suo popolo, fino a renderlo più numeroso de' suoi nemici.

Con ciò egli diede a questi occasione di perseguitare il popolo, che

in compedibus pedes ejus, ferrum pertransit animam ejus: donec veniret verbum ejus.

Eloquium Domini inflammavit eum: misit rex, & solvit eum; princeps populorum, & dimisit eum.

Constituit eum Dominum domus suæ: & principem omnis possessionis ejus.

Ut erudiret principes ejus sicut semetipsum: & senes ejus prudentiam doceret.

Et intravit Israel in Ægyptum: & Jacob accola fuit in terra Cham.

Et auxit populum suum vehementer: & firmavit eum super inimicos ejus.

*Convertit cor eorum ut odirent populum ejus: & dolum

lum facerent in servos ejus.

Misit Moysen servum suum, Aaron, quem elegit ipsum.

Posuit in eis verba signorum suorum, & prodigiorum in terra Cham.

Misit tenebras & obscuravit: & non exacerbavit sermones suos.

Convertit aquas eorum in sanguinem: & occidit pisces eorum.

Edidit terra eorum ranas; in penetralibus regum ipsorum.

Dixit, & venit cœnomya: & cinifes in omnibus finibus eorum.

l'adorava, ed impiegare ingiusti artifizj per distruggerlo.

Ma spedì egli a soccorserlo Moisè suo servo, e Aronne, che avea per eletto allo stesso fine.

Gli mandò nella terra di Cam con facoltà di operare prodigj i più sorprendenti.

Sparse tenebre orribili sopra Egitto, e con tante maraviglie, che fece, facilitò a' suoi ministri l'esecuzione de suoi ordini.

Mutò in sangue le acque degli Egizj, e ne fece morir i pesci.

I luoghi abitati da questo popolo, produceano un numero infinito di rane, che penetrarono fin dentro agli appartamenti più segreti del Principe.

Parlò il Signore: e subito una moltitudine prodigiosa di mosche, e di moschoni, obbedendo alla sua voce si sparse per

Digitized by Google

per tutto il paese, occupato da suoi nemici.

Saccheggiò le campagne con tempeste, mescolate di grandine, e di fuoco.

Vi flagellò le vigne, e i fichi, e stritolò tutti gli alberi.

Al prim' ordine, che ne diede, si videro tutte le terre coperte di locuste, e di bruchi.

Divoraron ogni erba questi animali, e ne corrosero tutti i frutti.

Finalmente il Signore colpì di morte tutti i primogeniti degli Egizj, e tolse loro i primi frutti delle lor cure, e delle lor fatiche.

Dopo tutti questi prodigj trasse da quella terra infedele il suo popolo, carico di oro, e di argento, senza che si trovasse in tutte le tribù un sol infermo.

L' Egitto, a cui questo

Posuit pluvias eorum grandinem; ignem comburentem in terra ipsorum.

Et percussit vineas eorum; & ficulneas eorum; & contrivit lignum finium eorum.

Dixit, & venit locusta, & bruchus: cujus non erat numerus.

Et comedit omne fœnum in terra eorum: & omnem fructum terræ eorum.

& percussit omne primogenitum in terra eorum: primitias omnes laboris eorum.

Eduxit eos cum argento & auro: & non erat in tribubus eorum infirmus.

Lætata est Æ-

Digitized by Google

gyptus in profectione eorum : quia incubuit timor eorum super eos.

popolo era divenuto funesto per i flagelli, che gli aveva addossati, si rallegrò della di lui partenza.

Expendit nubem in protectionem eorum: & ignem ut luceret eis per noctem.

Il Signore l' accompagnò per il viaggio, lo coprì d'una nuvola per difenderlo dal caldo il giorno, e con una colonna di fuoco l' alluminava la notte.

Petierunt, & venit coturnix; & pane cæli saturavit eos.

Questo popolo domandò di mangiare nel deserto, e si vennero delle quaglie in abbondanza, e fù satollato di manna, che gli cadde dal Cielo.

Dicupit petram, & fluxerunt aquæ; & abierunt in ficco flumina.

Si aprì la pietra, e ne uscì l' acqua ad estinguer la di lui sete, si videro a suo prò ne' più aridi luoghi scorrer torrenti.

Quoniam memor fuit verbi sancti sui quod habuit ad Abraham puerum suum.

Il Signore si ricordava della sua santa promessa, che aveva fatta ad Abramo suo servo; e questo è quello, che li fece operare tutti questi miracoli.

Et eduxit populum suum in exul-

Per adempire questa promessa trasse egli

R dal-

Digitized by Google

dall' Egitto il popolo, che si era eletto; nel cavò pien d' allegrezza tra mille canti di gioja.

tatione: & electos suos in lætitia.

Lo pose in possesso della terra, e de' beni delle nazioni, affine d' impegnarlo ad osservare i suoi precetti, e ad attaccarsi fedelmente alla sua legge.

Et dedit illi regiones gentium: & labores populorum possederunt.

Ut custodiant justificationes ejus: & legem ejus requirant.

SALMO CV.

Il Profeta fa quì parlare i Giudei, cattivi in Babilonia. Imploran' essi la misericordia di Dio confessandosi colpevoli, ed appoggiano la speranza del perdono all'indulgenza, tante volte da Dio usata co' loro padri.

LOdate il Signore, perchè egli è buono, e la sua misericordia è eterna.

COnfitemini Domino quoniam bonus: quoniam in sæculum misericordia ejus.

Chi è che possa raccontare gli effetti della sua onnipotenza, e dar lode tutte le lodi, che merita?

Quis loquetur potentias Domini: auditas faciet omnes laudes ejus?

Felici quelli dunque, che osservano la sua legge, e non si allonta-

Beati, qui custodiant judicium, & faciunt justitiam in

Digitized by Google

in omni tempore.

nano mai dal camino della virtù.

Memento nostri Domine in beneplacito populi tui; visita nos in salutari tuo.

Ricordatevi di noi, o Signore, e fateci provare le medesime bontà, che voi aveste altre volte per i nostri Padri, venite a liberarci da i nostri mali.

Ad videndum in bonitate electorum tuorum; ad lætandum in lætitia gentis tuæ; ut laudaris cum hæreditate tua,

Fateci godere di que' beni, che siete uso a versare sopra quelli, che amate; fateci provare la consolazione, che conviene ad un popolo, che vi è caro; mettete questo popolo, che è la vostra eredità: In istato di cantare le vostre lodi.

Peccavimus cum patribus nostris, iniquè egimus, iniquitatem fecimus.

Imitatore troppo fedele de' nostri Padri, abbiam, com' essi peccato siam caduti, com' essi, nel peccato, e nell' iniquità.

Patres nostri in Ægypto non intellexerunt mirabilia tua; non fuerunt memores multitudinis misericordiæ tuæ.

Vedendo essi i prodigj, che voi operavate a lor prò nell' Egitto, non compresero già quel di più, che dovean da voi promettersi in avvenire: ben presto dimenticaronsi di tanti effetti della vostra misericor-

Digitized by Google

dia verso di essi.

Sul punto di passare il mar rosso, irritarono il Signore con le loro diffidenze, e mormorazioni.

Et irritaverunt ascendentes in mare: mare rubrum.

Volle con tutto ciò salvarli per gloria del suo nome, e per far risplendere la sua potenza.

Et salvavit eos propter nomen suum: ut notam faceret potentiam suam.

Comandò al mare, e subito egli scoprì i suoi abissi, per mezzo de' quali fece passare quegl' increduli, come per campagne deserte.

Et increpuit mare rubrum, & exiccatum est: & deduxit eos in abyssis sicut in deserto.

E così gli sottrasse egli all' odio, e alla potenza de' lor nemici.

Et salvavit eos de manu odientium: & redemit eos de manu inimici.

Fece ancora di più; inviluppò nelle acque i lor persecutori, senza che ne salvasse pur uno.

Et operuit aqua tribulantes eos: unus ex eis non remansit.

All' ora gl' Israeliti furon persuasi dalla fedeltà di Dio nelle sue promesse, e cantaron de' cantici in onor suo.

Et crediderunt verbis ejus: & laudaverunt laudem ejus.

Ma si mutarono ben presto; dimentichi subitamente di ciò, che Dio

Citò fecerunt, obliti sunt operum ejus, & non sustinue-

Digitized by Google

nuerunt consilium ejus.

aveva fatto per loro, non vollero abbandonarsi alle cure della sua provvidenza.

Et concupierunt concupiscentiam in deserto: & tentaverunt Deum in inaquoso.

Obbedendo alle sregolate lor voglie, li domandaron la carne nel deserto, e vollero far prova della di lui potenza in un luogo, dove mancavan l'acque.

Et dedit illis petitionem ipsorum: & misit saturitatem in animas eorum.

Accordò loro, ciò non ostante, quant' essi domandavano, e li saziò pienamente.

Et irritaverunt Moysen in castris: Aaron sanctum Domini.

Ciò fatto, oltreggiarono nel campo Mosè, ed Aronne il Sacerdote del Signore, a cui ardirono di contrastar l'onore del sacerdozio.

Aperta est terra, & deglutivit Dathan; & operuit super congregationem Abiron.

Ma la terra si aprì, e inghiottì Datan, e Abiron con la lor truppa ribelle.

Et exarsit ignis in synagoga eorum; flamma combussit peccatores.

Indi si accese un fuoco, che consummò il resto di quegli empj, quand' essi eransi uniti per offerire a Dio lor profani incensi.

Et fecerunt vitulum in Horeb: &

Nè solo questo: giunsero i nostri Padri fin'a

Digitized by Google

formare un Vitel d' oro vicino al monte Oreb, e ad adorar quell' Idolo.

adoraverunt sculptile.

Rinunziarono al Dio, a cui era loro sì glorioso il servire, e si proposero in sua vece la figura di un vile animale per oggetto delle loro adorazioni.

Et mutaverunt gloriam suam; in similitudinem vituli comedentis fœnum.

Il Signore gli aveva liberati dalla servitù, ed aveva fatto per essi i prodigj più strepitosi nell' Egitto, nella terra di Cam.

Oblitì sunt Deum, qui salvavit eos; qui fecit magnalia in Ægipto, mirabilia in terra Cham: terribilia in mare rubro.

Aveva nel mar rosso esercitato suoi lor nemici la più terribil vendetta, e qual' ingrati se ne dimenticarono.

Decretò egli all' ora di rovinarli, e l' avrebbe ancor fatto, se Moisè, suo diletto, non se gli facesse opposto per disarmar la sua collera, ed impedire che non gli esterminasse.

Et dixit ut disperderet eos; si non Moyses electus ejus stetisset in confractione in conspectu ejus.

Non però lasciaron' essi d' offenderlo nuovamente; nulla curando quella terra sì degna de' lor desiderj, ch' egli avea

Ut adverteret iram ejus, ne disperderet eos; & pro nihilo habuerunt terram desiderabilem

Non

Non crediderunt verbo ejus, & murmuraverunt in tabernaculis suis: non exaudierunt vocem Domini.

lor destinata.

Non prestarono fede alle parole del Signore, ne si sentiva all' or altre nelle lor tende, che mormorazioni contro di lui; e ricusarono di obbedire a' suoi comandamenti.

Et elevavit manum suam super eos, ut prosterneret eos in deserto.

Et ut dejiceret semen eorum in nationibus: & disperderet eos in regionibus.

Perciò, alzando egli la mano, giurò che li farebbe morire nel deserto, e che abbandonerebbe un giorno la loro posterità alle nazioni, dalle quali farebbe dispersa per le regioni, le più rimote.

Et initiati sunt Beelphegor: & comederunt sacrificia mortuorum.

Entraron' essi negl' infami misterj di Belfgor: e si contaminarono con le carni, offerte ad Idoli senza vita.

Et irritaverunt eum in adinventionibus suis: & multiplicata est in eis ruina.

Con questi nuovi delitti irritaron essi il Signore, che aggravò il suo braccio sopra di essi, egli colpì di gran piaga.

Et stetit Phinees, & placavit; & cessavit quassatio.

Ma interpostoli Finees placò il Cielo col sangue de' due prevaricatori della legge, e la mortalità del popolo cessò.

Questa azione di Finees fu approvata da Dio, come effetto di un giusto zelo, e ne sarà lodato in tutte l'età.

Et reputatum est ei in justitiam : in generationem & generationem usque in sempiternum.

Irritarono ancora i nostri Padri il Signore alle acque di contradizione ; e Moisè fu gastigato per cagion loro, perche, essendosi troppo lasciato abbattere dalle loro mormorazioni, non ebbe nel percuoter la pietra tutta la vivacità nella sua fede.

Et irritaverunt eum ad aquas contradictionis : & vexatus est Moysen propter eos ; quia exacerbaverunt spiritum ejus.

Dio comandò espressamente di esterminare le nazioni dalla terra promessa ; ed essi ve le lasciarono, nulla curando i suoi ordini.

Et distinxit in labiis suis : non disperdiderunt gentes, quas dixit Dominus illis.

Si mescolarono con quelle orazioni, e ne impararono le superstizioni, e ne adorarono gl' Idoli, e questa fu la cagione di lor rovina.

Et commisti sunt inter gentes, & didicerunt opera eorum & servient sculptilibus eorum : & factum est illis in scandalum.

Spinsero il lor furore fino a sagrificare i lor figliuoli a i demoni.

Et immolaverunt filios suos : & filias suas demonis.

Sparsero senza pietà

Et effuderunt san-

Digitized by Google

sanguinem innocentem: sanguinem filiorum suorum, & filiarum suarum, quas sacrificaverunt sculptilibus Chanaan.

il sangue innocente, il sangue stesso de' lor figliuoli, che sacrificarono agl' Idoli di Canaan.

Et infecta est terra in sanguinibus, & contaminata est in operibus eorum: & fornicati sunt in adinventionibus suis.

La terra fu macchiata di questi barbari sagrificj; e delle abominazioni, che commisero, e formaronsi degl' Idoli, a' quali vituperosamente prostituironsi.

Et iratus est furore Dominus in populum suum: & abominatus est hereditatem suam.

Ma tanti delitti accesero il furore di Dio contra il suo popolo, e non ebbe che abbominazione, ed errore per quelli, ch' egli guardava prima come sua eredità.

Et tradidit eos in manus gentium: & dominati sunt eorum, qui oderunt eos.

Egli abbandonò in potere delle nazioni, e alla potenza di quelli, che gli odiavano.

Et tribulaverunt eos inimici eorum: & liberati sunt sub manibus eorum: sæpe liberavit eos.

Furono oppressi da lor nemici, obbligati a sottoporsi al giogo; e tuttavia il Signore ebbe ancor la bontà di liberarli più volte.

Ipsi autem exacerbaverunt eum

Essi però nuovamente sempre irritavanlo co'

loro empj consigli e le loro iniquità li facevan' cadere sotto il giogo.

in consilio suo : & humiliati sunt in iniquitatibus suis.

Ma Dio appena gli vedeva nell' afflizione, che esaudiva, le lor preghiere.

Et vidit cum tribularentur : & audivit orationem eorum,

Si ricordava dell' alleanza, fatta da lui con Abramo; e la sua misericordia infinita s' intenerìva sopra di essi, fino a come sentir dolore di averli gastigati.

Et memor fuit testamenti sui ; & pœnituit eum secundum multitudinem misericordiæ suæ.

Faceva che trovassero compassione nel onore de lor nemici, che si tenean cattivi.

Et dedit eos in misericordias; in conspectu omnium qui cæperant eos.

Liberateci dunque nuovamente, o Signore liberateci dal giogo delle nazioni, fra le quali noi siam dispersi, e riuniteci nella nostra Patria.

Salvos nos fac Domine Deus noster; & congrega nos de nationibus.

Noi benediremo il vostro santo nome, riporremo tutta la nostra gloria in cantarvi le vostre lodi.

Ut confiteamur nomini sancto tuo ; & gloriemur in laude tua.

Benedetto, diremmoi, sia per sempre il Signore Dio d' Israello : Così sia, risponde-

Benedictus Dominus Deus Israel a sæculo usque in sæculum ; & dicet

Digitized by Google

cet omnis populus: fiat fiat.

rà tutto il popolo, così sia.

Il Profeta espone quì le calamità, sofferte da' Giudei, sin nel deserto, sin nelle loro differenti cattività, ed esorta questo popolo a ringraziar Dio d'avernelo liberato. Queste calamità, da cui Dio liberò il popolo Ebreo, ci rappresentano le miserie, dalle quali GESU' CRISTO ha liberato tutti gli uomini: e questo è il senso figurato di questo Salmo. Il Profeta vi accenna pure con gran chiarezza la rovina della Sinagoga, la vocazione de' Gentili, e lo stabilimento della Chiesa.

Confitemini Domino quoniam bonus: quoniam in sæcu'um misericordia ejus.

LOdate il Signore, perchè egli è buono, e perchè la sua misericordia è eterna.

Dicant qui redempti sunt a Domino, quos redemit de manu inimicis: & de regionibus congregavit eos.

Pubblichino la bontà del Signore quelli, de' quali egli ha rotto le catene: quelli, che ha liberati dalla tirannia de' loro nemici; che ha riuniti da diverse regioni; dove si trovavan dispersi; dall'oriente, dall'occidente, dal Settentrione, e dal mezzodì.

A solis ortu, & occasu: ab Aquilone, & mari.

Erraverunt in solitudine in inaquoso: viam ci-

Erraron essi ne' deserti sterili, e senz'acqua, non potendo rinvenire

il camino della Città, dov'essi doveano andare.

vitatis habitaculis non invenerunt.

Soffriron fame, e sete: fin'a venirne meno.

Esurientes & sitientes, anima eorum in ipsis defecit.

Ma essendo essi ricorsi al Signore in quelle estremità, gli liberò dalle necessità, in cui eran ridotti.

Et clamaverunt ad Dominum cum tribularentur; & de necessitatibus eorum eripuit eos.

Gli pose sulla vera strada, affinchè giungessero alla Città lor destinata, in cui dovean fissare la lor dimora.

Et deduxit eos in viam rectam; ut irent in civitatem habitationis.

Pubblichino essi dunque le misericordie del Signore, e le maraviglie, ch' ei si degna operare per i figliuoli degli uomini: egli a quello, che ha provveduto alla lor'inopia, e che gli ha saziati con l'abbondanza de' suoi beni.

Confiteantur Domino misericordiæ ejus; & mirabilia ejus filiis hominum.

Gli ha soccorsi, quando languivano in oscure prigioni, aggravati di ferri, ridotti all'ultima miseria, e in aspettazione d' una vicina morte.

Quis satiavit animam inanem: & animam esurientem satiavit bonis.

Sedentes in tenebris, & umbra mortis; vinctos in mendicitate, & ferro.

[Quia

Quia exacerbaverunt eloquia Dei: & consilium Altissimi irritaverunt.

Questo era il giusto gastigo della loro disobbedienza alla legge del Signore, e del loro disprezzo per le volontà dell' Altissimo.

Et humiliatum est in laboribus cor eorum: infirmati sunt, nec fuit qui adjuvaret.

Eran essi abbattuti sotto il peso della loro miseria, nè potevano più resistere a tanti mali: nè vi era alcuno, che sollevar il potesse.

Et clamaverunt ad Dominum cum tribularentur: & de necessitatibus eorum liberavit eos.

Hanno ricorso al Signore in sì fatte estremità, e gli ha liberati da uno stato così infelice.

Et eduxit eos de tenebris, & umbra mortis: & vincula eorum disrupit.

Egli ha rotto le lor catene, gli ha liberati dalle oscure prigioni, dov' essi avean sempre avanti agli occhi l' imagine della morte.

Confiteantur Domino misericordiæ ejus: & mirabilia ejus filiis hominum.

Pubblichino dunque le misericordie del Signore, e le maraviglie, ch' ei si degna operare per i figliuoli degli uomini.

Quia contrivit: portas æreas: & vectes ferreos confregit.

Egli è quello, che ha fatte in pezzi le porte di bronzo, che serravano le lor prigioni, e che ha stritolate le stanghe

Digitized by Google

ghe di ferro, a cui appoggiavansi quelle porte.

Gli ha ancor soccorsi nelle malattie, a cui le loro iniquità gli avean condotti, poichè tutti i lor mali non sono lor provenuti, che dai loro peccati.

Suscepit eos de via iniquitatis eorum; propter injustitias enim suas humiliati sunt.

Avevano un' estremo svogliamento d' ogni sorte di cibo, e già trovavansi alle porte di morte.

Omnem escam abominata est anima eorum; & appropinquaverunt usque ad portas mortis.

Ricorsero al Signore in tali estremità, e gliene liberò.

Et clamaverunt ad Dominum cum tribularentur; & de necessitatibus eorum liberavit eos.

La sua divina parola gli guarì, e liberò dalla morte.

Misit verbum suum & sanavit eos; & eripuit eos de interioribus eorum.

Pubblichino essi dunque le misericordie del Signore, e le maraviglie, ch' ei si degna operare per i figliuoli degli uomini.

Confiteantur Domino misericordiæ ejus; & mirabilia ejus filiis hominum.

Gli offrano sagrificj di lode, e raccontino

Et sacrificent sacrificium laudis; &

an.

Digitized by Google

annuntient opera ejus in exultatione.

con allegrezza le sue opere miracolose.

Qui descendunt mare in navibus: facientes operationem in aquis multis.

Quelli; che sono soliti a navigar sul mare, e a far commercio su quel vasto elemento, son testimoni delle cose sorprendenti, che il Signore vi opera.

Ipsi viderunt opera Domini, & mirabilia ejus in profundo.

Dixit, & stetit spiritus procellæ: & exaltati sunt fluctus ejus.

Egli comanda, e sorge la tempesta, e innalzano i flutti nello stesso momento.

Ascendunt usque ad cælos, & descendunt usque ad abyssos: anima eorum in malis tabescebat.

I naviganti, ora sbalzati col vascello fin' al Cielo, ed ora sprofondati fin' agli abissi inaridisconsi di spavento in veduta del pericolo, che gli minaccia.

Turbati sunt, & moti sunt sicut ebrius: & omnis sapientia eorum devorata est.

Con turbati [illegible] manti a guisa d' ubbria[illegible] chi, non trovano soccorso in tutta la perizie dell' arte loro contra la violenza della tempesta.

Et clamaverunt ad Dominum cum tribularentur: & de necessitatibus eo-

In tali estremità hanno ricorso al Signore ed ei gli salva da ogni pericolo.

Can-

Digitized by Google

Cangia in un vento dolce, e moderato la tempesta, e fa tacere i frutti.

Abbonacciando il mare, rende l'allegrezza, e la tranquillità a i naviganti, e li conduce al porto, ove bramavano d'approdare.

Così i Giudei, arrivati al porto della lor Patria, debbono publicare le misericordie del Signore, le maraviglie, che si degna operare per i figliuoli degli uomini.

Il popolo, e i Magistrati esaltino nelle loro Congregazioni la sua bontà, e la sua potenza.

Si è veduto seccare [illegible] e fiumi, e render aridi qual deserto i luoghi, ch' essi bagnavano.

Si è veduto rendere non meno sterili della sabbia del mare qualche terra, ferace prima d'ogni sorte di frutti, per punire i delitti de' suoi abitatori.

rum enuxis eos.

Et statuit procellam ejus in auram: & siluerunt fluctus ejus.

Et letati sunt quia siluerunt: & deduxit eos in portum voluntatis eorum.

Confiteantur Domino misericordiæ ejus: & mirabilia ejus filiis hominum.

Et exaltent eum in Ecclesia plebis: & in cathedra seniorum laudent eum.

Posuit flumina in desertum: & exitus aquarum in sitim.

Terram fructiferam in salsuginem: a malitia inhabitantium in ea.

Po-

Digitized by Google

Posuit desertum in stagna aquarum: & terram sine aqua in exitus aquarum.

Adacqua per contrario, quanto li piace, un paese deserto, e secco col corso di fontane, e di fiumi, che vi fa nascere.

Et collocavit illic esurientes: & constituerunt civitatem habitationis.

Vi chiama un popolo, che altrove stavasi nella miseria, e ve lo stabilisce. Questo popolo vi fabbrica delle Città, semina le campagne, vi pianta vigne, e vede fruttificare i suoi lavori.

Et seminaverunt agros, & plantaverunt vineas: & fecerunt fructum nativitatis.

Benedixit eis, & multiplicati sunt nimis: & jumenta eorum: non minoravit.

Il Signore lo benedice, e lo moltiplica, veglia sopra il di lui bestiame, e ne allontana ciò, che potrebbe diminuirlo.

Et pauci facti sunt: & vexati sunt a tribulatione malorum: & dolore.

Ma quando questo nuovo popolo si dimentica di Dio, si riduce a piccol numero, ed è afflitto da diverse calamità.

Effusa est contemptio super principes: & errare fecit eos, in invio, & non in via.

Il Signore cuopre di confusione que' medesimi, che lo governano, abbandonandogli alla loro imprudenza, che gli svia.

Et adjuvit pauperem de inopia,

Ma non però lascia poi d'intenerirli alle lo-

ro

ro miserie; gli ajuta, e ne tien cura come prima, e li moltiplica, come agnelli nella greggia.

& posuit sicut oves familias.

Vedendo i giusti tutte queste maraviglie, ne mostrano allegrezza; e gli empj non ardiscono di aprir bocca.

Videbunt recti, & lætabuntur: & omnis iniquitas oppilabit cor suum.

L' uomo saggio mediterà tutte queste cose, e comprenderà fin dove arrivano le misericordie del Signore.

Quis sapiens, & custodiet hæc: & intelliget misericordias Domini.

SALMO CVII.

Questo Salmo è intieramente composto d' una parte del cinquantesimo sesto, e d' un' altra parte del cinquantesimo nono. David ringrazia Dio de' beneficj ricevuti, e gli domanda ancor vittoria su gl' Idumei.

IL mio cuore è pronto, o mio Dio, il mio cuore è pronto a celebrare le vostre lodi con la voce, e con gl' istromenti.

Paratum cor meum Deus, paratum cor meum: cantabo, & psallam in gloria mea.

Sorgi anima mia dal languor, nel qual tu sei, Arpa mia, mio Salterio risvegliatevi: io

Exurge gloria mea, exurge psalterium & cithara: exurgam diluculo.

Con-

Digitized by Google

Confitebor tibi in populis Domine: & psallam tibi in nationibus.

mi leverò, o Signore di buon mattino, mi leverò per dettare i popoli, ed alle nazioni della terra de' Cantici ad onor vostro.

Quia magna est super cœlos misericordia tua: & usque ad nubes veritas tua.

Pubblicherò, che dalla terra al Cielo, tutto è pieno degli effetti della vostra giustizia, e della vostra misericordia.

Exaltare super cœlos Deus, & super omnem terram gloria tua: ut liberentur dilecti tui.

Siate esaltato, o Signore, sopra de' Cieli, e fate risplendere la vostra gloria in tutto l' Universo con la liberazione del popolo, a voi diletto.

Salvum fac dextera tua, & exaudi me Deus locutus est in sancto suo.

Esaudite le nostre preghiere, ed armate la vostra potente mano per difenderci contro il resto de' nostri nemici.

Exultabo, & dividam Sichimam: & convallem tabernaculorum dimetiar.

Il Signore avea dichiarato nel suo Santuario che io, padrone un dì per mezzo delle mie vittorie della terra di Sichem; e della Valle de' Tabernacoli, avrei il piacere di farne misurare i campi, e di distribuirli a mio talento.

Meus est Galaad, & meus est Manasse.

In fatti Galaad, Manasse, Efraim, mio for-

forma principale, e l'appoggio della mia Corona, tutte in somma le Tribù mi obbedisconо, come appunto mi fu promesso.

ses: & Ephraim susceptio capitis mei

Stabilita la Sede del mio Impero nella Real Tribù di Giuda, ho io nudrito, ed ingrassato il mio Popolo con lo spoglio di Moab, come appunto l'avea sperato.

Juda rex meus Moab lebes spei meæ.

I Filistei han dovuto soggiacere al giogo delle mie leggi; e mi lusingo di porre ancor il piede nell' Idumea.

In Idumæam extendam calceamentum meum: mihi alienigenæ amici facti sunt.

Ma chi mi farà sforzare le piazze forti, che la difendono? Chi mi condurrà vittorioso fin nel cuore di quel Reame?

Quis deducet me in civitatem munitam? quis deducet me usque in Idumæam?

Non siete voi; mio Dio, voi, che ci abbandonasse altre volte? e non sarete più voi alla testa delle vostre armate?

Nonne tu Deus qui repulisti nos: & non exibis Deus in virtutibus ejus?

Sì, proteggeteci, o Signore, e non ci mancate più al bisogno; poiche noi confideremmo

Da nobis auxilium de tribulatione: quia vana salus hominis.

In

Digitized by Google

in vano nel soccorso degli uomini.

In Deo faciemus virtutem: & ipse ad nihilum deducet inimicos nostros.

Sotto la vostra protezione combatteremo sì con coraggio, e voi distruggerete tutti i nostri nemici.

SALMO CVIII.

Questo Salmo nel senso letterale è un imprecazione di David contra Achitofelle, e gli altri parteggiani d'Assalone: nel senso figurato è un imprecazione contro Giuda, e gli altri persecutori di GESU' CRISTO: o più tosto nell' uno, e l' altro senso è una Profezia in forma d'imprecazione.

Deus laudem meam ne fueris: quia os peccatoris, & os dolosi super me apertum est.

Locuti sunt adversum me lingua dolosi, & sermonibus odii circumdederunt me: & expugnaverunt me gratis.

Pro eo ut me diligerent, detrahebant mihi: ego autem orabam.

FAte fede, o mio Dio, della mia innocenza poichè un malvaggio, e un' impostore si è scatenato contro di me.

Sono state pubblicate contro di me mille calunnie: mi han renduto odioso co' dischisi, che sono stati sparsi da per tutto; e sono perseguitato senza ragione.

Quelli, che dovean darmi contrasegni del loro affetto, mi han lacerato. con tutto ciò,

Si

Signore, voi lo sapete, che io vi ho pregato per essi.

Ma essi mi han renduto mal per bene, ed han corrisposto all' amore, ch' io vi portava, con un'odio mortale.

Et posuerunt a
versum me mala p
bonis; & odium p
dilectione mea.

Abbandonate dunque, o mio Dio, il perfido, che mi ha tradito; in poter de' malvaggi, e stia sempre il diavolo alla sua destra per affrettarne la perdizione.

Constitue sup
eum peccatorem:
diabolus stet a dex
tris ejus.

Quando comparirà avanti il suo Giudice, ha condannato; s' egli ardisce di parlare in sua difesa, gli si ascriva a nuovo delitto.

Cum judicatur
exeat condemnatus
& oratio ejus fiat i
peccatum.

Gli si accorcino i giorni, e debba cadere a un' altro il posto, che occupa.

Fiant Dies ejus
pauci; & Episco
patum ejus accipiat
alter.

Muoja pur col rammarico di lasciar vedova sposa; ed orfani figliuoli.

Fiant filii ejus
orphani, & uxor
ejus vidua.

Siano questi figliuoli erranti, e vagabondi, sian ridotti alla mendicità, e scacciati dalla lor casa.

Nutantes trans
ferantur filii ejus
& mendicent; &
jiciantur de habi
tationibus suis.

Scru-

Digitized by Google

Scrutetur fœnerator omnem substantiam ejus; & diripiant alieni labores suos.

Non sit illi adjutor; nec sit qui misereatur pupillis ejus.

Fiant nati ejus in interitum: in generatione una deleatur nomen ejus.

In memoriam redeat iniquitas patrum ejus in conspectu Domini: & peccatum matris ejus non deleatur.

Fiant contra Dominum semper, & dispereat de terra memoria eorum; pro eo quod non est recordatus facere misericordiam.

Ogni sua facoltà vada in mano degli usuraj, e tutto il frutto di sue fatiche divenga preda degli stranieri.

Sia derelitto in vita da tutto il Mondo, e dopo la di lui morte i figliuoli non trovino in veruno compassione.

La morte gli rapisca questi figliuoli prima, che siano in istato di far passare il nome del Padre loro a una seconda generazione.

S' innasprisca vieppiù l'ira divina contro un figliuolo sì perverso, col ricordarsi ogni ora delle iniquità de' suoi maggiori, e con l' immagine sempre viva de' peccati della sua Madre.

Siano sempre presenti agli occhi del Signore le loro iniquità; e la memoria di quelli, che la han commessa, perisca in terra insieme col figliuolo, che hanno lasciato; quel figliuolo crudele, che non ha punto di compassione de'

Digitized by Google

de miei mali.

Ei mi perſequita ſin quando mi vede privo di ogni ſoccorſo: Mi vede oppreſſo dal dolore, e cerca ancor di levarmi la vita.

Et perſecutus eſt hominem inopem, & mendicum; & compunctum corde mortificare.

Ha voluto meritare col ſuo delitto la maledizione del Signore; gli verrà addoſſo. Ha rinunziato alle benedizioni del Cielo, e ne ſarà privato.

Et dilexit maledictionem, & veniet ei; & noluit benedictionem, & elongabitur ab eo.

Egli è riveſtito della maledizione da Dio, come di un veſtimento; eſſa è entrata dentro di lui, come l' acqua penetra, e inzuppa la terra e ſi è inſinuata ſin dentro le di lui oſſa, come l' olio s' inſinua da per tutto.

Et induit maledictione ſicut veſtimentum, & intravit ſicut aqua in interiora ejus. & ſicut oleum in oſſibus ejus.

Eſſa dunque ſi ſtia ſempre addoſſo, qual abito, e qual cintura.

Fiat ei ſicut veſtimentum, quo operitur: & ſicut bona, qua ſemper præcingitur.

Queſta ſia la mercede, che la divina Giuſtizia renda a quelli, che mi calunniano, e che ſi affaticano per levarmi

Hoc opus eorum, qui detrahunt mihi apud Dominum; & qui loquuntur mala adverſus animam meam

Digitized by Google

meam.

la vita co' discorsi sedizioſi, che tengono contro di me.

Et tu Domine Domine fac mecum propter nomen tuum: qui suavis est misericordia tua.

Mentre ch' essi architettano la mia rovina, voi Signore, voi mio Dio, abbracciate i miei interessi per la gloria del vostro Nome, e per secondare la dolce inclinazion, della vostra misericordia.

Libera me quia egenus & pauper ego sum: & cor meum conturbatum est intra me.

Considerate, ch' io sono abbandonato, e senza appoggio, e che il mio cuor è dato alla turbazione, e alla malinconia; deh venite al mio soccorso.

Sicut umbra cum declinat, ablatus sum & excussus sum sicut locusta.

Io non ho maggior consistenza dell' ombra della sera, e della locusta, che non può resistere alla minima scossa.

Genua mea infirmata sunt a jejunio & caro mea immutata est propter oleum.

Appena posso più reggermi, tanto sono indebolite le mie ginocchia dal digiuno: non ho curato il mio corpo, e la macilenza mi ha interamente sfigurato.

Et ego factus sum opprobrium il-

Son divenuto a' miei nemici un soggetto di

burla. Vedendo i mali, che soffro, scuoprono il capo dispettosi, ed insultano alla mia miseria.

lis: viderunt me, & moverunt capita sua

Signore, mio Dio, soccorretemi; seguite i movimenti della vostra misericordia, e liberatemi dallo stato, in cui sono.

Adjuva me Domine Deus meus: salvum me fac propter misericordiam tuam.

Riconoscono i miei persecutori nella mia liberazione la potenza del vostro braccio; e sappiano; Signore, che voi ne siete l'autore.

Et sciant quia manus tua hæc: & tu Domine fecisti eam.

Mentr' essi mi caricheranno di maledizioni, voi mi farete provare gli effetti della vostra bontà: voi gli coprirete di vergogna, mentre riempirete il cuore del vostro servo di consolazione.

Maledicent illi & tu benedices: qui insurgunt in me, confundantur, servus autem tuus lætabitur.

Siano i miei calunniatori, come rivestiti d' infamie, siano coperti di confusione, come di un doppio grave mantello, che gli opprima.

Induantur qui detrahunt mihi pudore; & operiantur sicut diploide confusione sua.

Quanto a me, pieno di gratitudine verso il

Confitebor Domino nimis in ore meo & in

Digitized by Google

& in medio multorum laudabo eum.

Signore, Io benedirò mille, e mille volte, e canterò le sue lodi alla presenza d' immenso popolo.

Quia astitit a dextris pauperis: ut salvam faceret a persequentibus animam meam.

Perchè quando tutto il Mondo mi abbandonava, egli è rimasto appresso di me per difendermi da' miei persecutori.

SALMO CIX.

Questo Salmo dee intendersi letteralmente di GESU' CRISTO, che se l' è applicato da se stesso. Il Regno del Figliuol di Dio, la sua generazione eterna, il suo Sacerdozio, e i suoi patimenti vi son chiaramente espressi.

DIxit Dominus Domino meo: Sede a dexteris meis.

IL Signore ha detto al Signor mio: sedete alla mia destra, mentre ch' io mi accingo a mettervi i vostri nemici sotto de' piedi.

Donec ponam inimicos tuos; scabellum pedum tuorum.

Virgam virtutis tuæ emittet Dominus ex Sion; dominare in medio inimicorum tuorum.

Il Signore va a stendere la vostra potenza reale di Gerusalemme fino all' estremità della terra: e voi cominciate ormai a regnare nel

Digitized by Google

mezzo de voſtri nemici.

Ma l' imperio, ch' io vi dò ſulle creature, riſplenderà principalmente nel giorno della voſtra forza, quando voi circondato da i giuſti, tutti ſplenditi, e glorioſi, pronunziarete agli Angeli, ed agli uomini l'eſtrema lor ſentenza, tale eſſer dee l' imperio di quello, che ho io generato avanti il tempo.

Tecum principium in die virtutis tuæ in ſplendoribus ſanctorum; ex utero ante luciferum genui te.

Il Signor vi promette ancora più, e ve lo promette, con giuramenti irrevocabili: Unendo voi, come già Melchiſedech, il Sacerdozio al Regno, ini offerirete un Sacrificio perfetto fino alla fine de' ſecoli.

Juravit Dominus & non pœnitebit eum: Tu es ſacerdos in æternum ſecundum ordinem Melchiſedech.

Il Signore ſarà ſempre al voſtro lato per ſecondare i voſtri diſegni e nel giorno della ſua ira annientire le potenze dei Re della terra, che ſi opporranno allo ſtabilimento del voſtro Imperio.

Dominus a dextris tuis: confregit in die iræ ſuæ reges.

Egli vi vendicherà

Judicabit in natio-

Digitized by Google

tionibus, simplebit ruinas: conquassabit capita in terra multorum.

delle nazioni ribelli, moltiplicherà sopra di esse i suoi gastighi, fracasserà in terra tutte quelle teste superbe, che ardiranno sollevarsi contro di voi.

De torrente in via bibet propterea exaltabit caput.

Ma questo figlio dell' Onnipotente non sarà elevato a così alto punto di grandezza, che dopo aver bevuto a gran sorsi nelle torrente delle afflizioni di questa vita mortale.

SALMO CX.

Questo Salmo è un ringraziamento de' Giudei dopo la cattività di Babilonia. Vi si loda Dio delle sue opere, delle sue perfezioni, e de' prodigj da lui operati in favor del suo popolo. Non eran quei prodigj, se non figura di quelli, che dapoi sono stati operati in favor della Chiesa.

Confitebor tibi Domine in toto corde meo; in consilio justorum, & congregatione.

Magna opera Domini; exquisita in omnes voluntates ejus.

Signore; io vi loderò con tutta l'estensione del cuor mio nelle congregazioni de' Giusti.

Le opere del Signore sono grandi, sempre perfettamente proporzionate a' suoi disegni.

Digitized by Google

Nulla fa egli, che non faccia risplendere la sua grandezza, nulla, che non ci dia motivo di ringraziarlo; egli può tutto, e pure nulla vuole, che non sia giusto.

Confessio & magnificentia opus ejus: & justitia ejus manet in saeculum saeculi.

Questo Dio, pieno di misericordia, e di tenerezza verso di quelli, che lo temono, diede già i nostri Padri un cibo miracoloso, affinchè ricevendolo essi ogni dì, si ricordassero continuamente di tante altre maraviglie, operate in favor loro.

Memoriam fecit mirabilium suorum misericors & miserator Dominus; escam dedit timentibus se.

Mostrava lor con ciò, che non si sarebbe mai dimenticato del patto, che fatto avea con essi, e che farebbe risplendere agli occhi del suo popolo la potenza delle sue opere, dando loro l'eredità delle nazioni; opere della mano del Signore, che mostrano ugualmente la sua fedeltà, e la sua giustizia.

Memor erit in saeculum testamenti sui; virtutem operum suorum annuntiabit populo suo.

Ut det illis hereditatem Gentium. Opera manuum ejus veritas & judicium.

Sì certamente, le pro-

Fidelia omni man-

Digitized by Google

mandata ejus, confirmata: in seculum seculi: facta in veritate, & æquitate.

messe del Signore sono inviolabili; i secoli, che ne precedono il compimento, non vi fanno la minima variazione; egli non promette, che 'l giusto, e ciò che promette, lo vuole invocabilmente mantenere.

Redemptionem misit populo suo; mandavit in æternum testamentum suum.

Ha liberato egli il suo popolo dalla funesta cattività, in cui languiva da sì lungo tempo, ed ha fatto con esso lui un' alleanza, che non romperà mai.

Sanctum, & terribile nomen ejus: initium sapientiæ timor Domini.

Guardiamoci di violare questa alleanza con un Dio, il cui nome è sì santo, e sì terribile; temiamo il Signore. Questo è il principio della vera sapienza.

Intellectus Bonus omnibus facientibus eum; laudatio ejus manet in seculum seculi.

Quelli, che regolano le loro azioni, secondo i movimenti di questo timor salutare hanno la vera intelligenza; e questa intelligenza sarà lodata per tutti i secoli.

Il Profeta in questo Salmo forma il carattere del giusto, e ne descrive la felicità. Ma quanto qui si dice della felicità temporale de' giusti dell' antica legge, dee intendersi in senso più spirituale a pro de' giusti della nuova legge.

FElice l' uomo, che teme il Signore, e che ripone tutto il piacere in adempirne i comandamenti.

Beatus vir, qui timet Dominum in mandatis ejus volet nimis.

Si vedrà sulla terra una numerosa, e potente posterità, poichè il Cielo benedirà sempre la progenie de giusti.

Potens in terra erit semen ejus: generatio rectorum benedicetur.

Vedrà la sua casa nella gloria, e nell' opulenza; e la più gran fortuna non lo farà mai dimenticare de' suoi doveri.

Gloria & divitiæ in domo ejus: & justitia ejus manet in sæculum sæculi.

Se qualche volta i giusti sono involti nelle tenebre dell' afflizione, ritrovono ben presto, il bel sereno della prosperità. Un Dio giusto, misericordioso, e tenero è quel, che veglia per essi.

Exortum est in tenebris lumen rectis misericors, & miserator, & justus.

Vi è forse cosa più amabile d' un giusto, che usa compassione agl' In-

Jucundus homo qui miseretur & commodat, disponet

net ſermones ſuos in judicio; quia in æternum non commovebitur.

felici, che li ſolleva ne lor biſogni, che fin ne' ſuoi diſcorſi ſi guarda di offendere chi che ſia diletto a Dio, e agli uomini, da qual timore ſarà mai ſcoſſo?

In memoria æterna erit juſtus; ab auditione mala non timebit.

Il giuſto viverà eternamente alla memoria degli uomini, e manterrà la ſua riputazione frà gli ſtrali più avvelenati della calunnia,

Paratum cor ejus ſperare in Domino, confirmatum eſt cor ejus; non commovebitur donec deſpiciat inimicos ſuos.

I pericoli più imminenti non rallentano punto la di lui ſperanza nel Signore; appoggiato alla Divina protezione aſpetta tranquillamente il momento, deſtinato dal Cielo per farlo trionfare de' ſuoi nemici.

Diſperſit: dedit pauperibus: juſtitia ejus manet in ſæculum ſæculi; cornu ejus exaltabitur in gloria.

Sparge abbondantemente i ſuoi beni ſopra la povertà, ne s'allontana mai da' ſentieri della giuſtizia; e con ciò s'innalzerà al più alto grado di potenza, e di gloria.

Peccator videbit, & iraſcetur, dentibus ſuis fre-

Là vedrà il peccatore queſta gloria del giuſto, ne ſentirà dolore

Digitized by Google

ne fremerà di rabbia ne verrà meno per disfetto, ma si sforzerà in vano di frastornare una felicità, che forma il suo supplicio.

met & tabescet: desiderium peccatorum peribit.

SALMO CXII.

Il Profeta invita i giusti a lodare il Signore, perchè la sua grandezza non l'impedisce punto dallo stender le cure della sua provvidenza, e della sua bontà fin'alle più vili delle sue creature.

LOdate, o servi di Dio, il Signore, celebrate la gloria del suo nome.

Laudate pueri Dominum: laudate nomen Domini.

Dal presente momento fino all' eternità il nome del Signore non cessi mai di essere benedetto.

Sit nomen Domini benedictum: ex hoc nunc, & usque in sæculum.

Il Nome del Signore merita di esser lodato da tutto ciò, che vi è di creature dall'oriente fin all'occidente.

A solis ortu usque ad occasum: laudabile nomen Domini.

Il Signore è il Padrone assoluto di tutte le nazioni; tutto lo splendor de' Cieli non ha che fare con la sua gloria.

Excelsus super omnes gentes Dominus: & super cælos gloria ejus.

Quis

Quis ſicut Dominus Deus noſter, qui in altis habitat, & humilia reſpicit in cælo & in terra.

Chi può eſſer comparato al Signor noſtro Dio? Beato per ſe ſteſſo nella maggione, che ſi è formata nel più alto luogo dell' univerſo, ſi degna con tutto ciò di abbaſſar gli occhi ſin ſulla più piccola delle ſue opere in Cielo, e in Terra.

Suſcitans a terra inopem: & de ſtercore erigens pauperem.

Egli è quello, che cava il povero dalla polvere, e dal fango, per metterlo del pari, co' Prencipi, a' quali ha confidato il governo del ſuo popolo.

Ut collocet eum cum principibus: cum principibus populi ſui.

Qui habitare facit ſteri'em in domo: matrem filiorum lætantem.

Egli è quello, che aſciuga le lagrime di una ſterile ſpoſa, riempiendo la di lei caſa di bella, e numeroſa poſterità.

SALMO CXIII.

Il Profeta eſpone in queſto Salmo le maraviglie da Dio operate nel cavar il ſuo popolo dall' Egitto. Si burla degl'Idoli, e di coloro, che confidano in queſte opere inutili delle lor mani in vece di ſperar nel Signore, come Iſraello.

IN exito Iſrael de Egypto: do-

QUando Iſraello uſcito d'Egitto, e la

Digitized by Google

casa di Giacobbe scosse il gioco del popolo barbaro, che l' opprimeva da tanto tempo, volle il Signore, che la nazione Giudea si fosse interamente consecrata, e risolvè di regnar solo sopra Israello.

mus Jacob de populo barbaro.

Facta est Judæa sanctificatio ejus: Israel potestas ejus.

Vide il mare questo popolo sulle sue spiagge, e si ritirò in fretta; il Giordano lo vide sulle sue rive, e rimontò alla fonte.

Mare vidit, & fugit Jordanis conversus est retrorsum.

In veduta di questo popolo risultaron di gioja i Monti, come arieti; e le colline a guisa d' agnelli.

Montes exultaverunt ut arietes: & colles sicut agni ovium.

Mare perchè fuggisti? e tu Giordano perchè tornasti in dietro?

Quid est tibi mare, quod fugisti, & tu Jordanis, quia conversus es retrorsum?

Montagne, e Colli, qual fu mai la cagione dell'allegrezza, che voi mostraste?

Montes exultastis sicut arietes: & colles sicut agni ovium.

Il Signore, il Dio di Giacobbe marciava alla testa del suo popolo; e la sua potenza operò

A facie Domini mota est terra: a facie Dei Jacob.

Qui

Questi prodigiosi movimenti sopra la terra.

Qui convertit petram in stagna aquarum, & rupem in fontes aquarum.

Questo Dio possente fu questo, che mutò la pietra in torrenti d' acqua, e la rupe in fontane.

Non nobis Domine, non nobis: sed nomini tuo da gloriam.

Super misericordia tua, & veritate tua, ne quando dicant Gentes: Ubi est Deus eorum?

Continuate, o mio Dio, a far risplendere sul vostro popolo la vostra misericordia, e la vostra fedeltà, non già per riguardo nostro, o Signore, ma per gloria del vostro Nome: fatelo pur turar la bocca alle nazioni, che non lascerebber di dire, se mai ci abbandonaste: E dov' è adesso il lor Dio?

Deus autem noster in cælo: omnia quæcunque voluit fecit.

Egli è nel Cielo il nostro Dio, e di là governa l'Universo con potenza assoluta.

Simulacra Gentium argentum & aurum; opera manuum hominum.

Per contrario gl' Idoli delle nazioni altro non sono, che oro, e argento; fattura delle mani degli uomini.

Os habent, & non loquentur: oculos habent, & non videbunt.

Hanno essi bocca, e non san parlare; hanno pur occhi, e non san vedere.

Aures habent, &

Hanno l'orecchie, e non

Digitized by Google

non sanno udire; hanno narici, non sanno odorare; hanno le mani, nè san toccare; hanno piedi, nè san caminare: hanno gola, e non san gridare.

non audient: nares habent, & non odorabunt.

Manus habent, & non palpabunt; pedes habent, & non ambulabunt; non clamabunt in gutture suo.

Divengano pur com' essi tutti quelli insensati, che si formano tali Dei, e che in essi confidano.

Similes illis fiant qui faciunt ea; & omnes qui confidunt in eis.

Ma non così della casa d' Israello: essa ha riposto tutta la sua speranza nel Signore, e il Signore se l' è fatto appoggio, e protettore.

Domus Israel speravit in Domino; adjutor eorum & protector eorum est.

La casa di Aronne ha sperato nel Signore, e il Signore l' ha difesa, e l' ha presa in protezione.

Domus Aaron speravit in Domino; adjutor eorum & protector eorum est.

Quelli, che adorano il Signore, hanno sperato in lui; ed ei gli ha sempre soccorsi, e protetti.

Qui timent Dominum, speraverunt in Domino: adjutor eorum & protector eorum est.

Il Signore si è ricordato di noi, e ci ha riempito de' suoi beni,

Dominus memor fuit nostri: & benedixit nobis.

Be-

Digitized by Google

Benedixit domui rael : Benedixit domui Aaron.

Ha versato le sue benedizioni sopra la casa d'Israello, e le ha versate sù la posterità di Aronne.

Benedixit omnibus ui timent Dominum : pusillis cum majoribus.

Il Signore ha sempre benedetto quei, che lo servono, grandi, e piccoli; senza parzialità di persone gli ha tutti benedetti.

Adjiciat dominus super vos : super vos & super filios vestros.

Multiplichi incessantemente il Signore le sue benedizioni sopra di voi, che fate professione di servirlo; e la sua bontà verso i Padri si stenda fino alle generazioni le più rimote.

Benedicti vos a Domino : qui fecit cœlum & terram.

Siate pur benedetti dal Signore, che è il Padrone di tutti i beni; e che ha fatto il Cielo, e la terra.

Cœlum cœli Domino : terram autem dedit filiis hominum.

Egli ha fatto il Cielo empireo per regnarvi, e ha dato la terra agli uomini per adorarlo, e per cantarvi le sue lodi.

Non mortui laudabunt te Domine, neque omnes ; qui descendunt in infernum.

Ma, Signore, di tanti uomini, che voi avete creato, quanti ne ha già chiusi la morte nel sepolcro? ivi non sono più essi

essi in istato di lodarvi.

Noi dunque, noi che viviam tutt' ora, deh non perdiam pur' uno de' momenti, che Dio ci dà per benedirlo; benediciamolo sì da questo punto per sempre.

Sed nos, qui vivimus; benedicimus Domino; ex hoc nunc & usque in seculum.

SALMO CXIV.

David ringrazia Dio in questo Salmo d' averlo liberato dal gran pericolo, in cui l' avea posto la ribellion d' Assalone. Il Profeta è qui la figura d' un' Anima Cristiana, che dopo aver sostenuti gli sforzi delle tentazioni, si trova al punto d' andare a godere Dio.

IO amo questo Dio di bontà, che ha esaudita la mia preghiera.

Egli ha dato orecchio alla mia voce, ed io glie ne renderò grazie per tutto il rimanente de miei giorni.

Era immerso in mortali dolori, e in pericoli di perder la vita m'incontravano da ogni parte.

Io non trovava da per tutto, che motivi di afflizione, e di malinco-

Dilexi, quoniam exaudiet Dominus; vocem orationis meæ.

Quia inclinavit aurem suam mihi: & in diebus meis invocabo.

Circumdederunt me dolores mortis: & pericula inferni invenerunt me.

Tribulationem & dolorem inveni: & nomen Domini in-

vo-

vocavi.

O Domine libera animam meam: misericos Dominus, & justus, & Deus noster miseretur.

Custodiens parvulos Dominus: humiliatus sum, & liberavit me.

Convertere anima mea in requiem tuam; quia Dominus benefecit tibi.

Quia eripuit animam meam de morte: oculos meos a lacrymis, pedes meos a lapsu.

Placebo Domino: in regione vivorum.

nia: in tale stato invocai il nome del Signore.

Mio Dio, gli dissi, liberatemi da' pericoli, che mi circondono: il Signore è misericordioso, e giusto: il nostro Dio ha compassione degl' infelici.

Il Signore protegge gli umili; m' ha veduto oppresso da' mali, e me ne ha liberato.

Godi dunque, anima mia, del riposo, che il Signore ti ha procurato; giusta il soave frutto delle sue Bontà.

Egli mi ha liberato dalla morte, mi ha asciugato le lagrime, e m' ha allontanato dal precipizio, dove andava a cadere.

Sensibile a tutti questi beneficj, finche sarò nella terra de' viventi, mi applicherò unicamente a piacere al Signore.

SAL-

Digitized by Google

L' argomento di questo Salmo è lo stesso del precedente.

IO ho sperato nel Signore, e questo mi ha fatto alzar la voce per implorare il suo soccorso: Io era ridotto all' ultima miseria.

No, diceva io nella mia fuga, non porrò già la mia fiducia negli uomini; non vè pur uno, alla cui fedeltà si possa credere.

Cosa dunque pos' io retribuire al Signore per tanti favori, che ne ho ricevuti.

Io gli offrirò un sagrificio di ringraziamento per la mia liberazione, e loderò il suo santo Nome.

Gli renderò i miei voti in presenza di tutto il suo popolo, pubblicherò che i servi suoi gli son cari, e che non gli lascia soccombere alla violenza de' lor persecutori.

Credidi, propter quod locutus sum; ego autem humiliatus sum nimis.

Ego dixi in excessu meo: Omnis homo mendax.

Quid retribuam Domino; pro omnibus, quæ retribuit mihi?

Calicem salutaris accipiam: & nomen Domini invocabo.

Vota mea Domino reddam coram omni populo ejus: pretiosa in conspectu Domini mors Sanctorum ejus.

O Do-

Digitized by Google

) *Domine, quia servus tuus: ego us tuus: & filius ancillæ tuæ. Dirupisti vincula mea: tibi sacrificabo hostiam laudis, & nomen Domini vocabo. Vota mea Domino reddam in conspectu omnis populi ejus: in atriis domus domini in medio tui Jerusalem.*

Signore, perche io mi studio di piacervi, e son figliuolo d'una Madre, che fedelmente vi servi sempre, m'avete voi fatto scampare da miei nemici; ond' io vi offrirò sagrificj di lodi, e celebrerò il vostro nome.

Gerusalemme, tu mi riceverai vittorioso nelle tue mura, e là io renderò i miei voti al Signore nel suo Tabernacolo in presenza di tutto il Popolo.

SALMO CVI.

Il Profeta invita tutti i popoli a lodare la misericordia, e la fedeltà del Signore per averli uniti col suo corpo, che è la Chiesa. Questo è senzo, che ha dato S. Paolo a questo Salmo.

Laudate dominum omnes gentes laudate eum omnes populi. Quoniam confirmata est super nos misericordia ejus: & veritas Domini manet in æternum.

NAzioni, e popoli dell'Universo, cantate tutte le lodi del Signore.

Lodate la sua misericordia, della quale ha moltiplicato gli effetti sopra di noi; lodate la sua fedeltà; che abbia-

Digitized by Google

biamo già riconosciuta nel adempimento delle sue promesse, e che è sempre la stessa per tutti i secoli.

SALMO CXVII.

Questo Salmo, che è un dialogo di David, del popolo, e de' Sacerdoti, fu composto per il gior no, in cui l'Arca del Testamento fu trasportat sul Monte Sion. Il Santo Re vi ringrazia Di per averlo liberato da tanti pericoli, e datag vittoria di tutti i suoi nemici. David, che s' a vanza con l' Arca verso il Tabernacolo ci rap presenta GESU' CRISTO, che vittorioso de suoi persecutori, della morte, del demonio, del peccato s' avanza a gli eterni Tabernacoli e questo è il Senso figurato del Salmo.

VOi tutti, che siete uniti alla presente solennità, celebrate la bontà del Signore, e la sua eterna misericordia.

Questo è il tempo, che Israello dee pubblicare, che il Signore è buono, e che la sua misericordia è eterna.

Ora e quando la posterità d' Aronne dee pubblicare che è eterna la misericordia del Signore.

Confitemini Domino quoniam bonus; quoniam in sæculum misericordia ejus.

Dicat nunc Israel quoniam bonus: quoniam in sæculum misericordia ejus.

Dicat nunc domus Aaron: quoniam in sæculum misericordia ejus.

Di-

Digitized by Google

Dicant nunc qui ient Dominum ; miam in ſæculum ericordia ejus .

Quanti vi ſono al Mondo, che temono il Signore, pubblichino in questo punto che la ſua miſericordia è eterna .

De tribulatione ocavi Dominum; exaudivit me in itudine Dominus.

L' ho invocato nell' afflizione questo Dio di miſericordia, e mi ha dato tutto il ſoccorſo, che mi biſognava .

Dominus mihi utor ; non time- quid faciat, mihi no .

Il Signore è il mio appoggio, non temerò di ciò, che poteſſero gli uomini intraprendere contro di me .

Dominus mihi utor ; & ego ſpiciam inimicos os .

Il Signore è il mio appoggio, diſprezzerò i vani ſforſi de' miei nemici .

Bonum eſt confi- e in Domino ; im confidere in nine .

E' molto meglio ripor la ſua ſperanza nel Signore, che nell' uomo.

Bonum eſt ſpera- in Domino ; quam rare in principi- s .

Quand' anche foſſero i più potenti Principi della Terra, è ſempre meglio lo ſperar nel Signore, che io ſperare in eſſi .

Omnes Gentes cuerunt me ; & nomine Domini ia ultus ſum in .

Tutte le nazioni ſon venute a lanciarſi ſopra di me, con la protezione del Signore io mi ſono vendicato di eſſe .

Mi-

Mi hanno assalito da ogni parte, ma con la protezione del Signore mi son vendicato di esse.

Circumdantes cumdederunt me in nomine Dom quia ultus sum eos.

Io me ne son veduto attorniato, come da uno sciame di api irritate, vedeva io la lor collera accendersi contro di me, come il fuoco in un fascio di spine; ma con la protezione del Signore mi son vendicato di esse.

Circumdederu me sicut apes, exarserunt sicut ig in spinis: & in mine Domini q vultus sum in e

Sul punto, che io cadeva roversciato da i loro sforzi, il Signore mi ricevè fra le sue braccia.

Impulsus ever sum ut caderem: Dominus suscepit

Questo Dio potente è tutta la mia forza, e perciò sarà il soggetto di tutti i miei cantici, io riconosco unicamente da lui la mia salute.

Fortitudo mu & laus mea Do nus: & factus mihi salutem.

Rimbombino le case de' giusti di grida d' allegrezza in rendimento di grazie della mia liberazione.

Vox exultatio & salutis: in ta naculis justorum

La destra del Signore ha fatto spiccar la sua forza, la destra del Si-

Dextera Do ni fecit virtu dextera Domi exal

Digitized by Google

exaltavit me: dextera Domini fecit virtutem.

gnore mi ha fatto trionfare de' miei nemici, la destra del Signore si è segnalata in favor mio.

Non moriar, sed vivam: & narrabo opera Domini.

I miei nemici si lusingavano di levarmi la vita; Ma io son vivo a lor confusione, e pubblicherò le lodi del Signore.

Castigans castigavit me Dominus: & morti non tradidit me.

Egli mi ha gastigato da buon Padre senza volermi perdere.

Aperite mihi portas justitiæ, ingressus in ea confitebor Domino: hæc porta Domini, justi intrabunt in eam.

Ministri del santo luogo, apritemene le porte affinchè io renda grazie a Dio de' suoi beneficj, queste porte son quelle della casa del Signore, dove i giusti debbonsi congregare.

Confitebor tibi quoniam exaudisti me, & factus es mihi in salutem.

Ivi, mio Dio, io vi renderò grazie; poichè avete esaudite le mie preghiere, e mi avete liberato da' miei nemici.

Lapidem, quem reprobaverunt ædificantes: hic factus est in caput

* Quello, che è stato ributtato, come inutile allo Stato, quello appunto ne unisce tutte le

* *il Popolo parla*

le parti sotto le sue leggi.

Questa è opera del Signore; opera, che ci riempie di ammirazione.

Ecco il giorno felice, che il Signore ha fatto: celebriamolo con tutta la consolazione, e l' allegrezza, di cui siam capaci.

Soccorreteci costantemente; o Signore, riempiteci sempre, o nostro Dio, delle vostre benedizioni. Sia benedetto quello, che il Signor ci ha mandato per regnare sopra di noi.

Noi, che dimoriamo nella casa del Signore, lo preghiamo di versar sempre le sue benedizioni sopra il Re, e sopra il suo popolo: Ben si vede che il Signore è nostro Dio per la bontà, che fa spiccare sopra di noi.

** Ma voi, Ministri del Signore, contribuite

augusti.

A Domino factum est istud: & est mirabile in oculis nostris.

Hæc est dies, quam fecit Dominus: exultemus, & lætemur in ea.

O Domine salvum me fac, o Domine bene prosperare; benedictus qui venit in nomine Domini.

Benediximus vobis de domo Domini: Deus Dominus, & illuxit nobis.

Constituite diem solemnem in condensis

* *I Sacerdoti parlano.*
** *David parla.*

Digitized by Google

tenſis: uſque ad cornu altaris.

alle ſollennità di queſto giorno con ornare il Tempio di verdi rami, di folte frondi, fin ad ambe le corna dell' altare.

Deus meus es tu, & confitebór tibi: Deus meus es tu, & exaltabo te.

Voi ſiete il mio Dio, o Signore, io vi renderò i miei omaggi. Voi ſiete il mio Dio, ed io celebrerò la voſtra gloria.

Confitebor tibi quoniam exaudiſti me: & factus es mihi in ſalutem.

Io vi renderò grazie di aver eſaudite le mie preghiere, e di avermi liberato dalle mani de' miei nemici.

Confitemini Domino quoniam bonus: quoniam in ſæculum miſericordia ejus.

Voi tutti, che ſiete uniti per queſta ſollennità, celebrate la bontà del Signore, e la ſua eterna miſericordia.

Digitized by Google

Questo Salmo è composto di sentimenti di stima, e d' affetto verso la legge di Dio. Alcuni credono, che David lo componesse ne' deserti dove la persecuzion di Saulle l'obbligava a nascondersi; e questo è molto verisimile. Almeno è certo, che nulla era più capace di consortarlo, e di addolcire le sue pene, come i sentimenti, de' quali questo Salmo è ripieno; Noi dobbiamo considerar questa vita, com'un' esilio, in cui siam sempre perseguitati da' nemici di nostra salute, ed entrare ne'sentimenti del Santo Profeta, affin di reggere, e confortarci nelle nostre afflizioni. Questo Salmo è alfabetico, di sorte, che gli otto primi versetti tutti cominciano con la prima lettera dell'Alfabeto Ebraico, gli otto versetti seguenti con la seconda lettera e così degl'altri fin'al numero di ventidue volte otto, affin di ripassare per tutte le ventidue lettere Ebraiche. Quest' ordine Alfabetico è senza fallo inventato per sollievo della memoria.

ALEPH.

FElici, quelli che stanno sempre nelle strade nell' innocenza, e che camminano fedelmente nella legge del Signore.

Felici quelli, che applicano a conoscere la volontà di lui, e che non hanno altra premura, che di piacere a lui;

Imperocchè i peccatori si allontanano da lui, e nel tempo stesso dalla felicità.

BEati immaculati in via: qui ambulant in lege Domini.

Beati qui scrutantur testimonia ejus: in toto corde exquirunt eum.

Non enim qui operantur iniquitatem, in viis ejus ambulaverunt. Tu

Tu mandasti : mandata tua custodiri nimis.

A ragione dunque, o mio Dio, ci avete voi ordinato di offervare con tanta esattezza i voitri comandamenti.

Utinam dirigantur viæ meæ : ad custodiendas justificationes tuas.

Deh vi piaccia, o Signore, di farmi camminare nella strada de' vostri precetti.

Tunc non confundar : cum perpexero in omnibus mandatis tuis.

Ed all'ora io considererò tutti i voitri comandamenti senza arrossire, e senza aver nulla da rimproverarmi.

Confitebor tibi in directione cordis : in eo quod didici judicia justitiæ tuæ.

Io vi vingrazierò di avermi dato un cuor retto, e di avermi istruito nelle vostre sante ordinazioni.

Justificationes tuas custodiam : non me derelinquas usquequaque.

Io le osserverò queste ordinazioni; purchè voi, o Signore, non mi abbandoniate interamente, e mi sosteniate sempre contro la mia debolezza.

BETH.

In quo corrigit adolescentior viam suam ? in custodiendo sermones tuos.

Come possono riparare gli errori della gioventù ? Con attaccarsi alla vostra legge.

Digitized by Google

o Signore.

Per questo io mi studio con tutto 'l mio cuore dar piacere a voi: non permettete che mi allontani da i vostri comandamenti.

In toto corde meo exquisivi te: ne repellas me a mandatis tuis.

La vostra legge io l' ho scolpita nel cuore, affine di non offendervi.

In corde meo abscondi eloquia tua, ut non peccem tibi.

Tutte le creature vi benedicono, Signore, per lo bene, che voi lor fate: ma io non vi domando, che di essere istruito nelle vostre sante ordinazioni.

Benedictus es, Domine docem justificationes tuas.

Io le pubblico, e ne istruisco gli altri con allegrezza.

In labiis meis: pronuntiavi omnia judicia oris tui.

Ed ho tanto piacere in caminare nella strada de' vostri precetti, quanto se fossi Padrone di tutte le ricchezze del Mondo.

In via testimoniorum tuorum delectatus sum; sicut in omnibus divitiis.

Mi eserciterò ne i vostri comandamenti, e studierò la strada, che a voi conduce.

In mandatis tuis exercebor; & considerabo vias tuas.

Mediterò la vostra santa legge: nè mi di-

In justificationibus tuis meditaber-

Digitized by Google

bor: non oblivisçar sermones tuos.

mentiche rò mai de' vostri comandamenti.

GHIMEL.

Retribue servo tuo, vivifica me: & custodiam sermones tuos.

Usate la vostra bontà, o mio Dio, verso del vostro servo; datemi forza per osservare la vostra legge.

Revela oculos meos: & considerabo mirabilia de lege tua.

Illuminatemi, affinche possa contemplare le maraviglie.

Incola ego sum in terra: non abscondas a me mandata tua.

Io son forastiere sopra la terra: mostratemi il camino della mia Patria con farmi conoscere i vostri comandamenti.

Concupivit anima mea: desiderare justificationes tuas in omni tempore.

L'anima mia desidera con tutto l'ardore di sempre osservarli.

Increpasti superbos: maledicti qui declinant a mandatis tuis.

Voi punite i peccatori, che ricusano di sottoporvisi; e guai a quelli, che se ne allontanano.

Aufer a me opprobium & contemptum: quia testimonia tua exquisivi.

Abbiate riguardo Signore, all'affetto, che ho agli obblighi miei; e mettetemi in sicuro dagl'insulti, e dalle deri-

fioni de' miei nemici.

Imperocchè certi uomini potenti van cercando i mezzi di rovinarmi, e si scatenano contro di me; e il vostro servo non oppone altro scudo all'odio loro, che la propria fedeltà ad osservare la vostra legge.

Etenim sederunt Principes, & adversum me loquebantur: servus autem tuus exercebatur in justificationibus tuis.

Io la medito sempre quella legge, e lei sola consulto, per imparare come debbo comportarmi, ne' differenti stati ne' quali mi trovo.

Nam & testimonia tua meditatio mea est: & consilium meum justificationes tuæ.

DALETH.

Io sono oppresso; o Signore, dal peso delle mie miserie, fortificatemi a tenore delle vostre promesse.

Adhæsit pavimento anima mea, vivifica me secundum verbum tuum.

Quando vi ho esposto i miei bisogni, voi mi avete sempre esaudito: ascoltate ancor la preghiera, che vi faccio; d'insegnarmi i vostri comandamenti.

Vias meas enuntiavi, & exaudisti me: doce me justificationes tuas.

Insegnatemi ad osser-

Viam justificationum

num tuarum instrue me, & exercebor in justificationibus tuis.

varli, ed io m'occuperò in ammirare le vostre divine perfezioni, che in essi risplendono.

Dormitavit anima mea præ tædio: confirma me in verbis tuis.

Languisce l'anima mia di noja, e di tristezza, confortatemi col pensiero de' vostri comandamenti.

Viam iniquitatis amove a me: & de lege tua miserere mei.

Allontanatemi dal camino dell'iniquità, e fatemi provare quegli effetti della vostra misericordia, che la vostra legge promette a quelli, che l'osservano.

Viam veritatis elegi: judicia tua non sum oblitus.

Ho io abbracciato il camino della virtù, ed ho sempre avanti gli occhi le divine vostre ordinazioni.

Adhæsi testimoniis tuis, Domine: noli me confundere.

Io le amo, Signore, e vi aderisco; non ributtate dunque le mie preghiere.

Viam mandatorum tuorum cucurri: cum dilatasti cor meum.

Quando a voi piace di slargarmi il cuore con l'ilarità, allora è quando io corro con adore nelle strade de' vostri comandamenti.

H E.

Insegnatemela, Signore, questa strada de'vostri comandamenti, ed io m'impiegherò sempre in seguirla.

Legem pone mihi Domine, viam justificationum tuarum; & exquiram eam semper.

Datemi dell' intelligenza, affinchè, meditando la vostra legge, io m'applichi con tutto il mio cuore ad osservarla.

Da mihi intellectum, & scrutabor legem tuam: & custodiam illam in toto corde meo.

Conducete i miei passi nel sentiero de' vostri precetti, perchè questo è il solo camino, che io vò tenere.

Deduc me in semitam mandatorum tuorum quia ipsam volui.

Portate il mio cuore all'amore della vostra legge, e rendetelo insensibile all' amore de' beni creati.

Inclina cor meum in testimonia tua: & non in avaritiam.

Svolgete gli occhi miei da tutti i frivoli, e caduchi beni della terra, e fatemi caminare con coraggio nella strada, che a voi conduce, e al vero bene.

Averte oculos meos, ne videant vanitatem, in via tua vivifica me.

Stabilite la vostra legge nel cuore del vostro servo a nudrire in

Statue servo tuv eloquium tuum; in timore tuo.

Am-

Digitized by Google

lui il timore di dispiacervi.

Amputa opprobrium meum quod suspicatus sum: quia judicia tua jucunda.

Poichè i vostri comandamenti mi son sì cari, fate che non abbia mai la vergogna di violarli, come tal volta ancor temo.

Ecce concupivi mandata tua: in æquitate tua vivifica me.

Voi vedete con quale ardore io gli anni; egli è ben giusto dunque, che voi mi confortiate ad osservarli.

VAU.

Et veniat super me misericordia tua, Domine: salutare tuum secundum eloquium tuum.

Fate che io risenta gli effetti della vostra misericordia, o Signore e datemi il salutare soccorso, che mi avete promesso.

Et respondebo exprobrantibus mihi verbum: quia speravi in sermonibus tuis.

Dopo questo, se qualcheduno ardisce rimproverarmi che inultimente mi attacco a voi, io li risponderò che spero nelle vostre promesse.

Et ne auferas de ore meo verbum veritatis usquequaque: quia in judiciis tuis superspe-

Fate che vi renda sempre questa sincera testimonianza, che io ripongo tutta la mia speranza nelle promes-

Digitized by Google

se, che voi avete legate alla vostra legge.

ravi.

Io l' osserverò sempre questa legge: Io l' osserverò eternamente.

Et custodiam legem tuam semper: in sæculum, & in sæculum sæculi.

L' amore de' vostri comandamenti me gli ha fatti fin qui osservare con allegrezza.

Et ambulabam in latitudine: quia mandata tua exquisivi.

Io ne ho parlato animosamente alla presenza de i Re, e non ne ho arrossito.

Et loquebar de testimoniis tuis in conspectu Regum: & non confundebar.

Io gli ho ben meditati questi comandamenti, che mi sono sì cari.

Et meditabar in mandatis: tuis quæ dilexi.

Io gli ho posti in pratica questi comandamenti, che amo, e mi sono occupato in osservarli.

Et levavi manus meas ad mandata tua quæ dilexi: & exercebar in justificationibus tuis.

ZAIN.

Ricordatevi, o Signore, della promessa che avete fatto al vostro servo, su le quali ho stabilita la mia speranza.

Memor esto verbi tui servo tuo: in quo mihi spem dedisti.

Has

Hæc me consolata est in humilitate mea: quia eloquium tuum vivificavit me.

Questo addolcisce le mie pene: trovo ben' io in queste promesse di che fortificarmi, e incoragirmi nelle mie disgrazie.

Superbi iniquè agebant usquequaque, a lege autem tua non declinavi.

I miei nemici, superbi della loro potenza, mi perseguitano sempre ingiustamente, ed io sempre più mi attacco alla vostra legge.

Memor fui judiciorum tuorum a seculo Domine: & consolatus sum.

Io mi pongo, o Signore, avanti gli occhi l'eterna equità de' vostri giudizj, e questo pensiere mi riempie di consolazione.

Defectio tenuit me: pra peccatoribus derelinquentibus legem tuam.

Ma sono oppresso dal dolore fino al deliquio, quando veggo il disprezzo, che i peccatori fanno della vostra legge.

Cantabiles mihi erant justificationes tuæ: in loco peregrinationis meæ.

Io faccio delle vostre ordinazioni l'argomento de' miei cantici, per addolcir la noja, e la lunghezza del mio esilio.

Memor fui nocte nominis tui, Domine & custodivi legem tuam.

M'occupo, mio Dio, nel silenzio della notte a pensare al vostro Nome, e divengo più fe-

le ad offervare la voſtra legge.

E perche appunto amo i voſtri comandamenti, io mi occupo in tutti queſti eſercizj.

Hæc facta eſt mihi; quia juſtificationes tuas exquiſivi.

HETH.

Io ve lo proteſto, e Signore: la parte mia è di offervare la voſtra legge.

Portio mea Domine: dixi: cuſtodire legem tuam.

Ma io vi ſcongiuro con tutto il mio cuore ad aver pietà di me ſecondo le voſtre promeſſe.

Deprecatus ſum faciem tuam in toto corde meo miſerere mei ſecundum eloquium tuum.

Ho penſato al camino, che doveva tenere, ed ho voltato i miei paſſi verſo la ſtrada de' voſtri precetti.

Cogitavi vias meas: & converti pedes meos in teſtimonia tua.

Io ſon pronto ad oſſervarli, e nulla mi potrà ſmovere dalla riſoluzione, che ne ho già preſa.

Paratus ſum & non ſum turbatus; ut cuſtodiam mandata tua.

I peccatori mi tendon lacci da per tutto; ma io mi ricordo ſempre di quei, che debbo alla voſtra legge.

Funes peccatorum circumplexi ſunt me; & legem tuam non ſum oblitus.

Io mi levo a mezza

Media nocte ſurge-

gebam ad confitendum tibi: super judicia justificationes tuæ.

notte per lodare le vostre sante ordinazioni.

Particeps ego sum omnium timentium te: & custodientium mandata tua.

Stringo amicizia con tutti quelli, che vi temono, e che osservan i vostri comandamenti.

Misericordia tua Domine, plena est terra: justificationes tuas doce me.

Signore, voi che riempite tutta la terra degli effetti della vostra misericordia, insegnatemi la vostra santa legge.

TETH.

Bonitatem fecisti cum servo tuo, Domine: secundum verbum tuum.

Voi avete, o Signore, secondo le vostre promesse, esercitata ben' spesso la vostra bontà col vostro servo.

Bonitatem, & disciplinam, & scientiam doce me: quia mandatis tuis credidi.

Ispiratemi altresì della bontà per altrui; insegnatemi a ben regolare la mia condotta; datemi una cognizione perfetta de' vostri comandamenti, imperocchè io pongo tutta la mia speranza nella fedeltà, che avrò in osservarli.

Pec-

Digitized by Google

Peccati, prima che voi mi affligeste; l' afflizione mi ha insegnato ad osservare la vostra legge.

Priusquam humiliarer, ego deliqui; propterea eloquium tuum custodivi.

Voi siete buono, o mio Dio, e per la vostra infinita bontà vi supplico d' istruirmi nelle vostre sante ordinazioni.

Bonus es tu: & in bonitate tua doce me justificationes tuas.

L' ingiustizia de' miei superbi nemici cresca ogni giorno più contro di me; ed io sempre più applico con tutte le mie forze a penetrare in fondo i vostri comandamenti.

Multiplicata est super me iniquitas superborum: ego autem in toto corde meo scrutabor mandata tua.

Il lor cuore s' indura di giorno in giorno, quasi come si rappiglia il latte, e divien corpo solido; ed io procuro d' intenerire il mio, meditando la vostra legge.

Coagulatum est sicut lac cor eorum: ego vero legem tuam meditatus sum.

Io mi stimo fortunato, Signore, perche mi avete afflitto, affine d' insegnarmi ad osservar meglio le vostre ordinazioni.

Bonum mihi quia humiliasti me: ut discam justificationes tuas.

La pratica della vostra legge e mi più dol-

Bonum mihi lex oris tui: super mil-

lia

Digitized by Google

tia auri, & argenti.

ro, che il possesso di millioni di oro, e di argento.

I O D.

Manus tuæ fecerunt me, & plasmaverunt me: da mihi intellectum & discam mandata tua.

Le vostre mani, o Signore, mi han formato, e mi han fatto quello, che sono: datemi ancora il dono d'intelligenza per farmi ben conoscere i vostri comandamenti.

Qui timent te, videbunt me & lætabuntur: quia in verba tua supersperavi.

I vostri servi me li vedranno osservare, e vedranno con gioja la viva speranza, che ho nelle vostre promesse.

Cognovi, Domine, quia æquitas judicia tua; & in veritate tua humiliasti me.

Io ho conosciuto, mio Dio, che sono pieni d'equità i vostri giudizj, e che voi mi avete afflitto con giustizia.

Fiat misericordia tua ut consoletur me: secundum eloquium tuum servo tuo.

Ma non è egli forse tempo, che la vostra misericordia mi consoli, come l'avete promesso al vostro servo.

Veniant mihi miserationes tuæ, & vivam; quia lex tua meditatio mea est.

Intenerito della mia continua applicazione ad osservare la vostra legge, versate sopra di me le vostre bontà, acciò io cominci a respirare,

Con-

Digitized by Google

Confondete i superbi nemici, che mi perseguitano ingiustamente; ed io sentirò più di zelo per la pratica de' vostri comandamenti.

Confundantur superbi, quia injustè iniquitatem fecerunt in me: ego autem exercebor in mandatis tuis.

S'uniscano pur meco quelli, che conoscono la vostra legge, e che vi temono.

Conservate il mio cuore nell'innocenza con un'attaccamento inviolabile alle vostre ordinazioni, affinchè io non mi trovi deluso nella speranza, che ho in voi.

Convertantur mihi timentes te: & qui noverunt testimonia tua.

Fiat cor meum immaculatum in justificationibus tuis: ut non confundar.

CAPH.

Languisce l'anima mia, o Signore, nell'aspettazione d'esser da voi liberata dalle sue pene; ma le vostre promesse sostengono ancora la mia speranza.

Defecit in salutare tuum anima mea: & in verbum tuum super speravi.

I miei occhi s'indeboliscono per troppo fissarsi rivolti a voi nel tempo, che sto aspettando l'effetto delle

Defecerunt oculi mei in eloquium tuum, dicentes: quando consolaberis me?

Quia

Digitized by Google

voſtre promeſſe, e par che vi dicano: e quando mi ſolleverete, o mio Dio?

Quia factus ſum ſicut uter in pruina: juſtificationes tuas non ſum oblitus.

Eſtenuato dall' affanno, a giuſa d' una pelle eſpoſta al gielo, non però laſcio d' eſſer fedele alle voſtre ordinazioni.

Quot ſunt dies ſervi tui? quando facies de perſequentibus me judicium?

Per quanto tempo debbono ancor durare le pene del voſtro ſervo, quando farete giuſtizia de' miei perſecutori?

Narraverunt mihi iniqui fabulationes: ſed non ut lex tua.

I peccatori mi han ſuggerito de' conſigli, ma conſigli vani, e totalmente oppoſti alla voſtra legge.

Omnia mandata tua veritas: iniquè perſecuti ſunt me, adjuva me.

Tutti i voſtri comandamenti ſono la ſteſſa equità; aſſiſtetemi dunque, Signore, nell' ingiuſte perſecuzioni, che ſoffro.

Paulò minus conſummaverunt me in terra: ego autem non dereliqui mandata tua.

Io mi veggo ſul punto di ſoccombere agli ſforzi de' miei nemici, e pur, ciò non oſtante, oſſervo ſempre i voſtri comandamenti.

Secundùm miſe-

Soſtenetemi colla voſtra

stra misericordia, affinchè io ritmanga fedele a costodire la vostra legge.

sericordiam tuam vivifica me: & custodiam testimonia oris tui.

LAMED.

I Cieli con la loro incorruttibilità ci rappresentano l'immutabile verità delle vostre promesse.

In æternum, Domine: verbum tuum permanet in cælo.

Tutte le vicende da tempi non possono punto pregiudicare alla fedeltà vostra, ond' è, che avendo voi renduta la terra immobile, non vi è forza, che possa smoverla dal suo centro.

In generationem & generationem veritas tua: fundasti terram, & permanet.

In simil forma i giorni succedono costantemente gli uni agli altri giusta l'ordine, che avete lor prescritto; perochè il tutto è sottoposto alla volontà vostra.

Ordinatione tua perseverat dies: quoniam omnia serviunt tibi.

Se la meditazione della vostra legge non mi avesse istruito delle vostre promesse; io avrei forse a quest'ora dovuto soccombere alla persecuzione de' miei nemici.

Nisi quod lex tua meditatio mea est: tunc fortè periissem in humilitate mea.

In

In æternum non obliviscar justificationes tuas: quia in ipsis vivificasti me.

Così io non mi dimenticherò mai di questa legge, poichè col mezzo di essa mi avete voi sostenuto.

Tuus sum ego: salvum me fac; quoniam justificationes tuas exquisivi.

Io sono tutto vostro, Signore, salvatemi, mentr'io non ho altra passione, che per i vostri Precetti.

Me expectaverunt peccatores ut perderent me; testimonia tua intellexi.

I peccatori non cercano, che l'occasione di perdermi, ed io non applico, che unicamente a ben comprendere i vostri comandamenti.

Omnia consummationis vidi finem, latum mandatum tuum nimis.

Considero ciò, che vi è di più perfetto fra tutti gli oggetti creati, e trovo il tutto infinitamente limitato la comparazione della vostra legge.

M. E M.

Quomodo dilexi legem tuam, Domine: tota die meditatio mea est.

Quanto io amo la vostra legge, o mio Dio impiego con diletto le giornate intere in meditarla.

Super inimicos meos prudentem me fecisti mandatum

Io ho sempre avanti gli occhi i vostri comandamenti, e perciò mi

mi avete voi dato più lume de' miei nemici.

to tuo : quia in æternum mihi est.

M'impiego continuamente a meditare la vostra legge, e da questa sola meditazione traggo più lume, e di quanto me ne han potuto trasfondere tutti i maestri.

Super omnes docentes me intellexi : quia testimonia tua meditatio mea est.

I vecchi di lunga esperienza non han tanta prudenza, quanto io ne ricavo dallo studio de' vostri comandamenti.

Super senes intellexi : quia mandata tua quæsivi.

Mi sono allontanato da tutte le vie, che al mal conducono, laffin' d'osservare fedelmente i vostri comandamenti.

Ab omni via mala prohibui pedes meos : ut custodiam verba tua.

Non mi sono appartato già dalla vostra legge, perchè me l'avete scolpita voi nel cuore.

A judiciis tuis non declinavi : quia tu legem posuisti mihi.

Quanto mi è dolce il parlare delle vostre ordinazioni assai più, che assaporare il miele, il più suave.

Quam dulcia faucibus meis eloquia tua : super mel ori meo.

I vostri comandamenti mi hanno aperto l'intendimento, e ciò mi

A mandatis tuis intellexi : propterea odivi omnem viam

Digitized by Google

viam iniquitatis. fa fuggir il camino dell' iniquità.

NUN.

Lucerna pedibus meis verbum tuum; & lumen semitis meis.

La vostra legge è una face, che fa scorta a' miei passi, e un lume, che mi scuopre la strada, che tener debba.

Juravi, & statui: custodire judicia justitiæ tuæ.

Quindi ha giurato, e risolto di osservar sempre le vostre sante ordinazioni.

Humilitus sum usquequaque: Domine: vivifica me secundum verbum tuum.

Sostenetemi dunque, o Signore, giusta le vostre promesse nella violenta persecuzione, che soffro.

Voluntaria oris mei beneplacita fac, Domine: & judicia tua doce me.

Ricevete, mio Dio, i voti, che vi faccio con tanto ardore, ed istruitemi ne' vostri comandamenti.

Anima mea in manibus meis semper: & legem tuam non sum oblitus.

Io sono in continui pericoli di morte; e ciò non ostante, non mi dimentico della vostra legge.

Posuerunt peccatores laqueum mihi: & de mandatis tuis non erravi.

I miei nemici mi tendono de' lacci; ma non perciò m' allontano da' vostri precetti.

Io

Digitized by Google

Io riguardo i vostri comandamenti, come un bene ereditario, che voglio sempre possedere, perche hanno tutta la consolazione del cuor mio.

Hæreditate acquisivi testimonia tua in æternum: quia exultatio cordis mei sunt.

Tutti i miei desideri mirano all' osservanza perpetua di questi comandamenti, per motivo delle ricompense, da voi promessemi,

Inclinavi cor meum ad faciendas justificationes tuas in æternum: propter retributionem.

SAMECH.

Io abborrisco i malvaggi, ed amo la vostra legge.

Iniquos odio habui: & legem tuam dilexi.

Difendetemi dunque, o Signore, contro de' miei nemici, mentr' io ripongo tutta la mia speranza nelle vostre promesse.

Adjutor & susceptor meus es tu: & in verbum tuum superesperavi.

Ma voi, cui la malignità infierisce contro di me, lasciatemi meditare in pace i comandamenti del mio Dio.

Declinate a me maligni: & scrutabor mandata Dei mei.

Protegetemi, Signore, secondo le vostre promesse, affinchè io respiri dopo tanti affan-

Suscipe me secundum eloquium tuum, & vivam: & non confundas

me

me ab expectatione mea.

ni: deh non abbia il rossore di veder delusi le mie speranze.

Adjuva me, & salvus ero; & meditabor in justificationibus tuis semper.

Soccorretemi, mio Dio, liberatemi dalle mie pene per vostra bontà, ed io applicherò senza interrompimento a meditare la vostra santa legge.

Spreviſti omnes discedentes a judiciis tuis: quia injusta cogitatio eorum.

Voi disprezzate tutti quelli, che si allontanano dalle vostre sante ordinazioni; poiche le loro mire sono infinitamente ingiuste, e irragionevoli.

Prævaricantes reputavi omnes peccatores terræ; ideo dilexi testimonia tua.

Io riguardo tutti i peccati, come tanti prevaricatori ingiusti, e perfidi; e questo mi affeziona vieppiù alla vostra legge.

Confige timore tuo carnes meas: a judiciis enim tuis timui.

Penetrate la mia carne col vostro santo timore, affinche io sia più in stato di evitare i terribili vostri giudizi.

A I N.

Feci judicium & justitiam: non tradas me calumniantibus me.

Io osservo la giustizia; e l' equità: non mi lasciate dunque opprimere da' miei calunnia-

niatori.

Abbiate cura del vostro servo, e fate omai tacere i superbi nemici, che mi calunniano.

Suscipe servum tuum in bonum, non calumnientur me superbi.

Mi languiscono gli occhi dal tanto aspetrare la mia liberazione, e l' adempimento delle promesse, che rinchiude la vostra legge.

Oculi mei defecerunt in salutare tuum: & in eloquium justitiæ tuæ.

Fate almeno che la vostra misericordia, per sostenermi; mi faccia sempre più penetrare i vostri comandamenti.

Fac cum servo tuo secundum misericordiam tuam: & justificationes tuas doce me.

Io vi servo con fedeltà; datemi dunque l' intelligenza perfetta de' vostri precetti.

Servus tuus sum ego: da mihi intellectum: ut sciam testimonia tua.

E' tempo omai d' operare, o Signore: si disprezza la vostra legge, e si calpesta.

Tempus faciendi Domine; dissipaverunt legem tuam.

Ma questo medesimo me la fa amar di vantaggio, e mi rende cari i vostri comandamenti più dell' oro, e del topazio.

Ideo dilexi mandata tua: super aurum & topazion.

E per questo appunto io son portato con ardore ad osservare tutti i vostri precetti, e

Propterea ad omnia mandata tua derigebar; omnem viam iniquam odio ha-

Digitized by Google

habui.

fuggo tutte le vie dell'iniquità.

PHE.

Mirabilia testimonia tua: ideo scrutata est ea anima mea.

Ammirabile è la vostra legge, o Signore, l'anima mia, rapita dalla sua bellezza, la contempla continuamente.

Declaratio sermonum tuorum illuminat: & intellectum dat parvulis.

Ella è una sorgente di luce la più pura per quelli, che la studiano, e dà dell' intelligenza a i più semplici.

Os meum aperui & attraxi spiritum: quia mandata tua desiderabam.

Innamorato di essa sospiro incessantemente la felicità di adempirla.

Aspice in me, & miserere mei: secundum judicium diligentium nomen tuum.

Volgete gli occhi sopra di me, o mio Dio, e lasciatevi intenerire dai miei desiderj, com' è il vostro costume con quelli, che vi amano.

Gressus meos dirige secundum eloquium tuum; & non dominetur mei omnis injustitia.

Regolate la mia condotta secondo i vostri precetti, e non permettete ch' io mi lasci mai dominare dalla minima iniquità.

Redime me a ca-

Liberatemi delle ca-

lunnie de' miei nemici, affinche non pensi più, che ad offervare i voftri comandamenti.

lumnias hominum: ut cuſtodiam mandata tua.

Riguardate con occhio favorevole il voftro fervo, ed iſtruitemi ſempre più nelle voftre ſante orazioni.

Faciem tuam illumina ſuper ſervum tuum: & doce me juſtificationes tuas.

Le mie infedeltà nell' offervanza della voftra legge, mi cavono le lagrime a torrenti.

Exitus aquarum deduxerunt oculi mei quia non cuſtodierunt legem tuam.

SADE.

Imperoche voi ſiete giuſto, o mio Dio, e i voftri comandamenti ſon pieni d'equità.

Juſtus, Domine & rectum judicium tuum.

Queſti comandamenti ſono la giuſtizia, e l'equità ſteſſa, perciò a gran ragione volete voi che fiamo offervati con tanta diligenza.

Mandaſti juſtitiam teſtimonia tua & veritatem tuam nimis.

E vedendo che i miei nemici gli diſprezzano, il mio zelo mi fa languir di dolore.

Tabeſcere me fecit zelus meus, quia obliti ſunt verba tua inimici mei.

La voftra legge è pura, qual oro purgato al

Ignitum eloquium tuum veheminter: & ſer-

Digitized by Google

& servus tuus dilexit illud.

fuoco, ed essi unicamente possiede il cuore del vostro servo.

Adolescentulus sum ego & contemptus: justificationes tuas non sum oblitus.

Giovinetto son' io, e in uno stato d' umiliazione: con tutto ciò ne l'allegrezza dell' età, ne afflizione dello stato mi fanno dimenticare le vostre ordinazioni.

Justitia tua justitia in æternum. & lex tua veritas. Tribulatio & angustia invenerunt me; mandata tua meditatio mea est.

La vostra legge farà eternamente la giustizia, e stessa equità.

Che però, a dispetto delle disgrazie, e delle pene, in cui mi trovo, mi occupo assiduamente in meditarla.

Æquitas testimonia tua in æternum. intellectum da mihi, & vivam.

I vostri precetti sono, e saranno sempre pieni di equità; datemi dell' intendimento, acciocchè io gli penetri bene, ed osservandoli, ottenga la liberazione de miei mali.

COPH.

Clamavi in toto corde meo, exaudi me, Domine: justificationes tuas re-

Mio Dio, io esclamo a voi con tutto il mio cuore, esaudite-mi, e mi vedrete

Digitized by Google

tutto ardore in offervare le voftre ordinazioni.

quitam.

V' invoco al mio foccorfo con le mie grida, venite a liberarmi da' miei mali, affinchè io applichi unicamente ad offervare i voftri comandamenti.

Clamavi ad te, falvum me fac; ut cuftodiam mandata tua.

Io vi fo fentire i miei clamori, anche prima del giorno; perche non ho altra fperanza, che nelle voftre promeffe.

Prævéni in maturitate, & clamavi; quia in verba tua fuper fperavi.

Io mi fveglio avanti il levar del Sole, per meditare la voftra legge.

Prævenerunt oculi mei ad te diluculo: ut meditarer eloquia tua.

Signore, la voftra mifericordia vi renda attento alla mia voce, e la voftra fedeltà v' impegni a foftenermi nelle mie difgrazie.

Vocem meam audi fecundum mifericordiam tuam, Domine: & fecundum judicium tuum vivifica me.

I miei perfecutori fon perfone, tutte confecrate a i delitti, e che hanno interamente rinunziato alla voftra legge.

Appropinquaverunt perfequeres me iniquitati; a lege autem tua longe facti funt.

Ma voi fiete fempre vicino a me per foccorrermi, e tutti i voftri

Prope es tu, Domine; & omnes vie tuæ veritas.

Ini.

Digitized by Google

passi mi comprovano la vostra fedeltà.

Initio cognovi de testimoniis tuis quia in æternum fundasti ea.

Io non ho mai ignorato che le vostre promesse sono inviolabili.

RESC.

Vide humilitatem meam, & eripe me; quia legem tuam non sum oblitus.

Considerate la mia afflizione, o Signore; e poichè mi vedete sempre attaccato alla vostra legge, a dispetto di tutti i mali, che soffro, abbiate la bontà di liberarmene.

Judica judicium meum, & redime me: propter eloquium tuum vivifica me.

Giudicate la mia causa, e cavatemi dall' oppressione: soccorretemi secondo le vostre promesse.

Longe a peccatoribus salus; quia justificationes tuas non exquisierunt.

La vostra Giustizia vi fa abbandonare i peccatori perchè disprezzano i vostri comandamenti.

Misericordia tua multa Domine; secundum judicium non vivifica me.

Ma è ancor grande, o Signore, la vostra misericordia; esercitatela sopra di me, come l' avete promesso.

Multi qui persequuntur me & tri-

Quelli, che mi perseguitano, e mi affligo-

Digitized by Google

no, sono in gran numero, con tutto ciò non mi allontano un passo da' vostri peccati.

tribulant me: a testimoniis tuis non declinavi.

E per contrario, più sensibile a i vostri interessi che alle mie pene, languisco di dolore al vedere la prevaricazione de' peccatori, che abbandonano la vostra legge.

Vide prævaricantes, & tabescebam; quia eloquia tua non custodierunt.

Rimirate, Signore, quanto io amo i vostri comandamenti; e queste interessi la vostra bontà a soccorrermi.

Vide quoniam mandata tua dilexi Domine; in misericordia tua vivifica me.

Voi lo farete, mio Dio; imperocchè la verità è il principio delle vostre promesse, e i giusti decreti; che voi fate, non mancano mai di avverarsi.

Principium verborum tuorum veritas; in æternum omnia judicia justitiæ tuæ.

SCIN.

Le Potenze della terra mi perseguitano ingiustamente, ma io non ho altro timore, che di violare le vostre sante ordinazioni.

Principes persecuti sunt me gratis; & a verbis tuis formidavit cor meum.

Un Capitano, arric-

Lætabor ego super

Digitized by Google

per eloquia tua; sicut qui invenit spolia multa.

chito delle spoglie de' suoi nemici, non prova maggior contento per la sua vittoria di quel, ch' io provo in osservare i vostri comandamenti.

Iniquitatem odio habui, & abominatus sum: legem autem tuam dilexi.

Io odio l'iniquità, e l'ho in orrore, ed amo unicamente la vostra legge.

Septies in die laudem dixi tibi: super judicia justitiæ tuæ.

Canto ben spesso ogni giorno le vostre lodi, e le vostre giuste ordinazioni ne sono sempre il soggetto.

Pax multa diligentibus legem tuam: & non est illis scandalum.

Voi fate gustare una pace abbondante a quelli, che amano la vostra legge, e gli rassodate contro gli sforzi de' loro nemici.

Expectabam salutare tuum, Domine; & mandata tua dilexi.

Io aspetto ne' miei mali il vostro soccorso, o mio Dio, e mio conservo sempre attaccato inviolabilmente a' vostri comandamenti.

Custodivit anima mea testimonia tua & dilexit ea vehementer.

Gli osservo con fedeltà, e gli amo con tenerezza.

Servavi mandata

Gli osservo, perche

voi siete testimonio di tutte le mie azioni, e perchè desidero di piacervi.

ta tua, & testimonia tua; quia omnes viæ meæ in conspectu tuo.

TAU.

Fate, che i miei voti arrivino fino a voi, o Signore, datemi secondo le vostre promesse l' intelligenza della vostra legge.

Appropinquet deprecatio mea in conspectu tuo, Domine juxta eloquium tuum da mihi intellectum.

Udite attentamente la mia preghiera, e in conformità delle vostre promesse liberatemi dalle mie pene.

Intret postulatio mea in conspectu tuo: secundum eloquium tuum eripe me.

Le mie labra canteranno le vostre lodi, quando mi avrete ben istruito nelle vostre ordinazioni.

Eructabunt labia mea hymnum; cum docueris me justificationes tuas.

La mia lingua esalterà la vostra legge, perchè voi non mi prescrivete cosa alcuna, che non sia la stessa equità.

Pronuntiabit lingua mea eloquium tuum; quia omnia mandata tua æquitas.

Fate, ch' io provi il soccorso salutare della vostra mano, mentr'io ho prescritto l' amor de' vostri comandamenti a

Fiat manus tua, ut salvet me: quoniam mandata tua elegi.

Con-

Digitized by Google

Concupivi salutare tuum, Domine, & lex tua meditatio mea est.

tutto il resto.

Io sospiro, o Signore il momento, nel quale mi liberarete da' miei mali, e mi sostengo in questa speranza con la meditazione della vostra legge.

Vivet anima mea & laudabit te: & judicia tua adjuvabunt me.

Voi renderete l' allegrezza all' anima mia, ed essa pubblicherà le vostre lodi, e sempre troverò ne' vostri giudizj di che benedirvi.

Erravi sicut ovis quæ perit; quære servum tuum, quia mandata tua non sum oblitus.

Io sono errante, come una pecora smarrita cercale il vostro servo, o mio Dio, mentre nel colmo delle mie pene io non mi dimentico de' vostri comandamenti.

SALMO CXIX.

David nel tempo delle persecuzioni di Saul prega Dio a volerlo difendere contro le calunnie de' suoi nemici, e si lamenta della lunghezza del suo esilio. Così noi pure dobbiamo chiedere a Dio e'l fine de' nostri combattimenti contra il nemico della salute, e il fine nel nostro esilio su questa terra.

AD Dominum cum tribula-

Ho sempre invocato il Signore nell' af-

afflizione, ed egli mi ha sempre esaudito.

Difendetemi ancora, o mio Dio, da discorsi maligni, e artificiosi de' miei nemici.

Crudele, che mi perseguiti; cosa può aggiungersi alle menzogne, ed agli artifizj, che tu impieghi per perdermi?

rer clamavi; & exaudivit me.

Domine, libera animam meam a labiis iniquis: & a lingua dolosa.

Quid detur tibi aut quid apponatur tibi: ad linguam dolosam?

Le saette della tua lingua avvelenata son come acute frecce, scoccate da un'uomo robusto, e come carboni ardenti, che attaccan fuoco da per tutto.

Sagitte potentis acutæ: cum carbonibus desolatoriis.

Oimè, Signore, quanto è mai lungo il mio esilio; sono obbligato a fermarmi tra gli abitatori di Cedar, ed è gran tempo già, ch'io languisco in questa terra straniera.

Heu mihi, quia incolatus meus prolongatus est: habitavi cum habitantibus Cedar: multum incola fuit anima mea.

Son sempre circondato da' miei nemici, io che amo di mio genio la pace e basta, che ne mostri lor desiderio, per animarli sempre più contro di me.

Cum his qui oderunt pacem eram pacificus; cum loquebar illis, impugnabunt me gratis.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CXX.

David fa qui parlare un giusto afflitto, che alza gli occhi a quei Sagri Monti; onde spera soccorso, e che si consola colla speranza nella Divina providenza. Sotto nome di Monti Santi si dee intendere il Cielo, o le Montagne di Gierusalemme. Molti Interpreti applicano questo Salmo al Popolo Giudeo, che cattivo in Babilonia sospirò la sua Patria.

Levavi oculos meos in montes; unde veniet auxilium mihi.

IO alzo gli occhi verso le sante Montagne, dalle quali ha da venire il soccorso, che mi bisogna.

Auxilium meum a Domino; qui fecit cælum, & terram.

Queste montagne sono la stanza del Signore, che ha creato il Cielo, e la terra, e che dovrà soccorrermi.

Non det in commotionem pedem tuum; neque dormiret qui custodit te.

Questo buon Dio non soffrirà che tu soccomba a i tuoi mali, ed i suoi occhi saranno sempre aperti a custodirti.

Ecce non dormitabit neque dormiet qui custodit Israel.

Sì certamente, il Signore veglia sopra i suoi servi, e nulla può interrompere la di lui vigilanza.

Dominus custodit te, Dominus protectio tua: super manum dexteram tuam

Il Signore ti guarderà, e ti servirà di scudo, e marcerà sempre alla tua destra.

Digitized by Google

Tu non temerai nè ardor di Sole, ne maligni influssi di Luna. Tu sarai notte, e giorno in sicurezza contra ogni sorte di peccati.

Per diem Sol non uret te neque Luna per noctem.

Egli allontanerà attentamente tutto ciò, che potrebbe nuocerti, vegliarà continuamente alla tua conservazione.

Dominus custodit te ab omni malo; custodiat animam tuam Dominus.

Qualunque passo tu facci, e qualunque cosa intrapendi, non si abbandonerà egli mai.

Dominus custodiat introitum tuum, & exitum tuum; ex hoc nunc & usque in sæculum.

SALMO. CXXI.

Questo Salmo contiene i sentimenti del popolo Giudeo, vicino ad uscire dalla cattività di Babilonia. Lo Spirito Santo ci fa conoscere con queste figure, quali sentimenti dobbiamo avere per la nostra vera Patria, che è il Cielo.

IO mi son sentito riempir di gioja in udire, che anderemo alla casa del Signore.

Lætatus sum in his quæ dicta sunt mihi; in domum Domini ibimus.

Gerusalemme, ben presto avremo noi il

Stantes erant pedes nostri: in atriis

Digitized by Google

triis tuis, Jerusalem.

Jerusalem, quæ ædificatur ut civitas, cujus participatio ejus in idipsum.

Illuc enim ascenderunt Tribus Tribus Domini: testimonium Israel ad confitendum nomini Domini.

Quia illic sederunt sedes in judicio sedes super domum David.

Rogate quæ ad pacem sunt Jerusalem; & abundantia diligentibus fiat.

Fiat pax in virtute tua, & abundantia in turribus tuis.

contento di ved rinercinitì nel tuo Tempio.

Gerusalemme, tu sei fabbricata per soggiorno di quel popolo, che vive nell' unione, e nella pace.

Imperocchè, secondo la promessa fatta ad Israello, tu accoglierai nel tuo ricinto tutte le Tribù, che compongono il popolo del Signore, affinchè ivi siano occupate a glorificare il suo Nome.

Ivi sarà il Tribunale sovrano della giustizia, e la Sede dell' Imperio, conceduto alla casa di David.

Facciamo, fratelli miei, facciam de' voti per la felicità di Gerusalemme, e diciamo: Santa Città, possano quei, che t' amano, goder nel tuo recinto l' abbondanza di ogni bene.

La forza delle mura, e delle torri, che ti circondano, ti assicuri una pace eterna, e l' abbondanza, che l'accompagna,

Tu

Digitized by Google

Tu mi ricongiungerai a' miei congiunti, e a' miei nemici; e questo è quello, che mi fa parlar con piacere della pace da cui debbono goder i miei abitatori.

Propter fratres meos, & proximos meos: loquebar pacem de te.

Tu rinchiudi la stanza del Signor Nostro Dio, e questo m'impegna a far dei voti per te.

Propter domum Domini Dei nostri: quæsivi bona tibi.

SALMO CXXII.

Gl'Israeliti, cattivi in Babilonia, pregano Dio per la loro liberazione. In simil forma la Chiesa, e i giusti in particolare, chieggono a Dio il fine delle loro persecuzioni.

NOi alziamo gli occhi verso di voi, o Signore, che abitate ne' Cieli.

Come gli occhi de i servidori dipendono dalle mani de i loro Padroni, e come quelli d'una serva dalle mani della Padrona, quando ne aspettan soccorso; così gli occhi nostri dipendono dal Signor nostro Dio, finchè si degni di aver pietà di noi.

Ad te levavi oculos meos qui habitas in cœlis.

Ecce sicut oculi servorum: de manibus dominorum suorum.

Sicut oculi ancillæ in manibus dominæ suæ: ita oculi nostri ad Dominum Deum nostrum, donec misereatur nostri.

Mi-

Miserere nostri, Domine, miserere nostri, quia multum repleti sumus despectione.

Quia multum repleta est anima nostra: opprobrium abundantibus, & despectio superbis.

Considerate, Signore lo stato d' abbiezzione, in cui siamo, e lasciate di muovere a compassione di noi.

Noi siamo più che sazi di disprezzi, ed i nostri nemici, orgogliosi per la loro prosperità, ci fanno l'oggetto della lor risa, e de' loro insulta.

SALMO CXXIII.

I Giudei ringraziano Dio di averli liberati dalla cattività di Babilonia. Questo Salmo conviene alla Chiesa dopo le sue persecuzioni, conviene ancora al giusto, quando col soccorso celeste ha vinta la tentazione.

Nisi quia Dominus erat in nobis, dicat nunc Israel: nisi quia Dominus erat in nobis.

Cum exurgent homines in nos: forte vivos deglutissent nos.

Cum irascetur furor eorum in nos: forsitan aqua absorbuisset nos.

Dica ora Israello, se il Signore non fosse stato con esso noi, se il Signore ci avesse abbandonato, quando i nostri nemici ergevansi contro di noi ci avrebber essi senza dubbio esterminati.

Quando il lor furore era acceso contro di noi, era un rapido torrente, nel quale do-

ve-

Digitized by Google

rebbamo restar sommersi.

Noi l' abbiamo però felicemente varcato questo torrente, ma senza il soccorso del nostro Dio avremmo noi potuto resistere alla violenza delle sue acque?

Torrentem pertransivit anima nostra: forsitan pertransisset anima nostra aquam intolerabilem.

Lodato sia il Signore, il quale non ha permesso che noi fossimo la preda delle bestie feroci dalle quali eravamo perseguitati.

Benedictus Dominus; qui non dedit nos in captionem dentibus eorum.

Noi siamo stati liberati; come un augello che scappa dal laccio dell' ucellatore.

Anima nostra sicut passer erepta est; de laqueo venantium.

Sono stati rotti i nostri lacci, e noi siamo stati liberati dalla schiavitudine.

Laqueus contritus est; & non liberati sumus.

Ma noi siamo debitori della nostra liberazione a Dio onnipotente, il quale ha fatto il Cielo, e la Terra.

Adjutorium nostrum in nomine Domini; qui fecit cælum & terram.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CXXIV.

Il Profeta afficura qui i Giudei, ritornati da Babilonia, che il Signore gli proteggerà, quand' essi pongono in lui lor fiducia, e che non gli abbandonerà più in potere de' lor nemici. Questo Salmo nel senso figurato ci addita la costante protezione di Dio alla Chiesa.

Qui confidunt in Domino, sicut mons Sion; non commovebitur in æternum qui habitat in Jerusalem.

Quelli, che pongono la lor confidenza nel Signore, saranno immobili, come la Montagna di Sion, gli abitatori di Gerusalemme resisteranno a tutti gli sforzi de' lor nemici.

Montes in circuitu ejus; & Dominus in circuitu populi sui ex hoc nunc & usque in sæculum.

Questa Città è difesa dalle montagne, che la circondano; ed il Signore sarà sempre intorno al suo popolo per proteggerlo.

Quia non relinquet Dominus virgam peccatorum super sortem justorum ut non extendant justi ad iniquitatem manus suas.

Non permetterà egli già, che i peccatori si rendan padroni dell'Eredità de' giusti, affinchè questi non si buttrino al partito dell' iniquità.

Benefac Domine bonis; & rectis corde.

Riempite di beni, o Signore, quelli, che amano l' innocenza, e che

che vi servono con retto cuore.

Per ciò, che riguarda i nostri Nemici, persone abbandonate ad ogni delitto, voi lo trattarete, come avete sempre trattato i peccatori; nel tempo stesso, che farete gustare ad Israello le dolcezze d'una costante pace.

Declinantes autem in obligationis adducet Dominus cum operationibus, iniquitatem: pax super Israel:

SALMO CXXV.

I Giudei, cattivi in Babilonia, sospirano la libertà. In simil forma i giusti sospirano il fine del loro esilio su la terra, e così pure i peccatori debbono sospirare la libertà della schiavitudine del peccato.

QUando il Signore darà fine alla cattività del suo popolo; noi saremo come quelli che assaggiano le più dolci consolazioni dopo aver provati i più acerbi dolori.

IN convertendo Dominus captivitatem Sion: facti sumus sicut consolati.

All' ora non potendo noi contenere il nostro giubilo, li daremo sfogo con mille cantici di allegrezza.

Tunc repletum est gaudio os nostrum; & lingua nostra exultatione.

All' ora le nazioni

Tunc dicent inter

Digitized by Google

ter gentes : magnificavit Dominus facere cum eis.

attonite diranno: Gran cosa ha fatto il Signore a favor d'Israello.

Magnificavit Dominus facere nobiscum ; facti sumus lætantes.

Così è, direm noi dal canto nostro: Il Signore ha fatto cose grandi per noi. Egli ha fatto succedere l' allegrezza, alle lunghe calamità da noi sofferte.

Convertere Domine, captivitatem nostram : sicut torrens in Austro.

Venite dunque, o Dio, a rompere le nostre catene; noi sospiriamo verso di voi, come è sospirata dalle terre meridionali un abbondanza d' acqua, che le fecondi.

Qui seminant in lacrimis : in exultatione metent.

Voi lo farete, o Signore, e quelli, che presentemente seminano con dolore, raccoglieranno con allegrezza.

Euntes ibant & flebant : mittentes semina sua.

Si son veduti camminar piangendo verso il luogo della loro cattività; come un lavoratore, che semina di mala voglia una terra sterile, e infruttuosa.

Venientes autem venient cum exultatione : portantes

Ma ne usciranno ben presto contenti, e carichi di frutti delle lor

pene

pene, e della lor pazienza. *manipulos suos.*

SALMO CXXVI.

Volendo i Giudei, già ritornati da Babilonia, rifabricare la Città, e'l Tempio di Gerusalemme, ne furono lungo tempo impediti dalle incursioni de'confinanti. Il Profeta gli esorta quì a metter la lor fiducia nel Signore, assicurandoli, che da lui solo debbon promettersi il felice successo dell'impresa.

SE il Signore non fabbrica egli stesso il Tempio, la fatica, e gli sforzi di quelli, che lo fabbricano, son buttati.

Se il Signore non custodisce egli stesso la Città, in vano vegliano quei, che la custodiscono.

In vano voi vi levate avanti giorno, se il Cielo non seconda i vostri pensieri, e la vostra vigilanza; non vi levate prima d'aver ben riposato, voi, che siete oppressi di tanti mali, e mettete la vostra confidenza nel Signore.

Nisi Dominus ædificaverit domum; in vanum laboraverunt qui ædificant eam.

Nisi Dominus custodierit civitatem; frustra vigilat, qui custodit eam.

Vanum est vobis ante lucem surgere; surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris.

Cum

Cum dederit dilecto suis somnum; ecce hæreditas Domini, filii merces, fructus ventris.

Nel medesimo tempo, ch' egli procederà a' suoi servi il riposo conveneuole alle loro fatiche; gli ajuterà a metter su la propria eredità, e lor farà nascere de' figliuoli, che saranno la ricompensa della loro fiducia.

Sicut sagittæ in manu potentis; ita filii excussorum.

Questi figliuoli di Padri, sbattuti da tante disgrazie, saranno così terribili a' nemici, come dardi nelle mani d' uomo forte, e robusto.

Beatus vir, qui implevit desiderium suum ex ipsis; non confundetur cum loquetur inimicis suis in porta.

Felici i Padri, che vedranno i lor desiderj appagati da numerosa posterità, quando essi tratteranno avanti la porta della Città con gli Ambasciadori de' lor nemici, non avranno timore alcuno.

SAL-

Il profeta propone a' Giudei, ritornati da Babilonia, le benedizioni, che debbon promettersi dal Signore, se saran fedeli in osservar la sua legge. Queste benedizioni temporali riguardano direttamente i giusti dell' antico Testamento.

FElici quelli, che temono il Signore, e che caminan nella strada de suoi comandamenti!

Sì veramente, se voi temete il Signore, egli benedirà le vostre fatiche, e voi ne gusterete i frutti; voi sarete felici, e ricchi di tutti i beni.

La vostra moglie, sempre ritirata nella vostra casa, e seconda, come una vite vi darà una numerosa famiglia.

Vedrete i vostri figliuoli d'intorno alla vostra tavola, simili a rigogliosi ulivelli di viva, e graziosa verdura.

Tali sono le benedizioni, che versa Dio sù l' uomo, che lo teme.

Il Signore dalla cima

BEati omnes qui timent Dominum; qui ambulant in viis ejus.

Labores manuum tuarum quia manducabis; beatus es, & benè tibi erit.

Uxor tua sicut vitis abundans; in lateribus domus tuæ.

Filii tui sicut novellæ olivarum; in circuitu mensæ tuæ.

Ecce sic benedicetur homo; qui timet Dominum.

Benedic tibi Do-

Digitized by Google

Dominus ex Sion; & videas bona Jerusalem omnibus diebus vitæ tuæ.

delle sante montagne di Sion verserà i suoi doni sopra di voi, e per tutto il corso vostra vita vedrete Gerusalemme abbondar di ricchezze.

Et videas filios filiorum tuorum: pacem super Israel.

Vedrete i figliuoli de' vostri figliuoli, e vedrete regnar la pace in Israello.

SALMO CXXVIII.

Molti Interpetri applicano questo Salmo al tempo, in cui gl' Israeliti, ritornati da Babilonia procuravano di fabbricare Gerusalemme. Il Profeta vi esorta il popolo a consolarsi ne' mali presenti con la memoria de' passati, da' quali il Signore gli ha liberati. Questo Salmo conviene alla Chiesa, vittoriosa delle persecuzioni.

Sæpe expugnaverunt me a juventute mea: dicat nunc Israel.

Dica pur' ora il Popolo d'Israello, della mia nascita, e da' miei primi anni io sono stato spesso assalito.

Sæpe expugnaverunt me a juventute mea: etenim non potuerunt mihi.

Sono stato spesso assalito, ma sempre in vano han procurato d' abbattermi.

Supra dorsum meum fabbricaverunt peccatores.

I miei scelerati nemici han raddoppiato senza pietà i lor colpi sopra di

di me, hanno spinto fin al non più oltre il lor odio verso di me.

prolongaverunt iniquitatem suam.

Ma il Signore, che è giusto, gli ha umiliati: provino dunque la stessa sorte tutti quelli, che fan la guerra a Sion; siano coperti di confusione; e posti in fuga.

Dominus justus concidit cervices peccatorum; confundantur & convertantur retrorsum omnes qui oderunt Sion.

L'erba, che nasce su i tetti, non è buona a nulla: appena nata è secca: anche prima, che possa svellersi: non si trovano mietitori, che si prendan la briga di radunarla, e di farne manipoli; a cui suol dirsi in passando. Il Signore vi benedica il Signore vi dia un ampia raccolta. Tali siano, o mio Dio, gl' inimici di Sion, siano simili a quest' erba inutile.

Fiant sicut fœnum tectorum; quod priusquam evellatur exaruit.

De quo non implevit manum suam qui metit: & sinum suum qui manipulos colligit.

Et non dixerunt qui prætereabant; benedictio Domini super vos, benedximus vobis in nomine Domini.

SAL-

SALMO CXXIX.

Questo Salmo riguarda ancora i Giudei oppressi dalle miserie di Babilonia. Convien pure ad ogni peccatore, che vuol piacere l'ira di Dio.

De profundis clamavi ad te Domine: Domine exaudi vocem meam.

DAl profondo abisso della miseria, nel qual son caduto, esclamo a voi, o Signore; deh non siate o mio Dio, inesorabile alla mia voce.

Fiant aures tuæ intendentes; in vocem deprecationis meæ.

Degnatevi di ascoltar la preghiera di un' infelice, che non ha altro scampo, che nelle vostre misericordie.

Si iniquitates observaveris, Domine: Domine, quis sustinebit?

Io so, mio Dio, quanto sono disprezzevole agli occhi vostri; Ma se voi esaminate con rigore le nostre iniquità, chi potrà sostenere i vostri giudizj?

Quia apud te propitiatio est; & propter legem tuam sustinui te, Domine.

Non trovando in noi, che motivi di condannarci, sapete voi trovare in voi stesso argomenti di salvarci; voi vi fate una legge di non resistere alle nostre lagrime; e questo è quello che mi fa tutto sperare

Digitized by Google

dall' vostra bontà o Signore.

Io non sono mai dimenticato delle promesse del Signore; e queste promesse mi han fatto sempre forte nel colmo de' miei mali, o sempre sperato in lui.

Sustinuit anima mea in verbo ejus; speravit anima mea in Domino.

Non si stanchi dunque Israello di sapere, perchè riceverà di notte quel soccorso, che avrà inutilmente domandato di giorno.

A custodia matutina usque ad noctem; speret Israel in Domino.

Imperocchè la misericordia del Signore è infinita, ed egli fa trovar sempre ne' tesori inesausti della sua potenza rimedj efficacissimi a nostri mali.

Quia apud Dominum misericordia & copiosa apud eum redemptio.

Onde ben presto libererà il suo popolo da tutte le miserie, che le di lui iniquità gli hanno tirato addosso.

Et ipse redimet Israel: ex omnibus iniquitatibus ejus.

SAL-

SALMO CXXX.

David chiama quì Dio in testimonio, che Saulle, e i partegiani di lui ingiustamente l'hanno spacciato per un superbo. Questo Salmo è una bella lezione di umiltà per tutti gli uomini.

DOmine non est exultatum cor meum: neque elati sunt oculi mei.

VOi lo sapete, o mio Dio; il mio cuore non si è gonfiato d'orgoglio, ed io non ho avuto mai mire troppo alte.

Neque ambulavi in magnis; neque in mirabilibus super me.

Io non mi son mai trattenuto in Pensieri di grandezza, non ho da me stesso spirato a un posto superiore al mio stato.

Si non humiliter sentiebam: sed exaltavi animam meam. Sicut ablactatus est super matre sua ita retributio in anima mea.

Se io non ho avuti umili sentimenti, se mi sono lasciato dominare dalla superbia, punitemi, abbandonatemi alle lagrime, e al dolore, come un Bambino, quando si spoppa.

Speret Israel in Domino; ex hoc nunc & usque in sæculum.

Israello dunque, all'esempio mio non si abbandoni al orgoglio, e si mantenga sempre in un' umile confidenza nel Signore.

Digitized by Google

Salomone fece cantar questo salmo, allor che l' Arca fu portata nel Tempio, da lui fabricato. Questo Prencipe prega il Signore di far la sua dimora nel luogo, ch' ei gli ha preparato, e di adempir le promesse fatte a suo Padre per la di lui prosperità.

RIcordatevi, Signore, di David, e della sua estrema modestia.

Vergognandosi egli d' abitare in un Palazzo magnifico nel tempo, che l' Arca posava solo sotto una tenda, fece con giuramento questo voto al Dio di Giacobbe.

Io non entrerò nella mia casa; Io non salirò su 'l mio letto.

Io non abbandonerò i miei occhi, nè le mie palpebre al sonno; Io non poserò il capo per dormire; se prima non abbia trovato un luogo e prese le misure per fabbricare un tempio al Signore Iddio di Giacobbe.

MEmento Domine, David: & omnis mansuetudinis ejus.

Sicut juravit Dominus, votum Deo Jacob.

Si introiero in tabernaculum domus meæ; si ascendero in lectum strati mei.

Si dedero somnum oculis meis; & palpebris meis dormitationem.

Et requiem temporibus meis, donec inveniam locum Domino, tabernaculum Deo Jacob.

Ecce

Ecce audivimus eam in Epharata: venimus eam in campis sylvæ.

I nostri Padri ci han detto che l' Arca, stanza di questo Dio Onnipotente, era stata in Efrata; ma noi l' abbiam poi trovata in campagne silvestri.

Introibimus in tabernaculum ejus: adorabimus in loco ubi steterunt pedes ejus.

Ora però, che noi abbiam fabricato un Tempio al Signore, vi entreremo con allegrezza, e l' adoreremo in questo Santo luogo, nel quale si degnerà di abitare.

Surge Domine in requiem tuam: tu & Arca sanctificationis tuæ.

Sorgete dunque, Signore, Voi, e l' Arca, per cui mezzo avete tanto glorificato il vostro Nome: Sorgete sì; ed entrate nel luogo, che noi abbiam fabricato per fissarvi la vostra dimora.

Sacerdotes tui induantur justitiam: ut sancti tui exultent.

Fate che i vostri Sacerdoti, e tutti quelli, che sono consecrati a i ministerj di questo Tempio, vi onorino con la loro santità, e vi servano con allegrezza.

Propter David servum tuum: non avertas faciem

Ricordatevi delle promesse, che avete fatte a David, vostro

fervo, e non ributtare il di lui Figliuolo, che avete innalzato sul trono.

Christi tui.

Nò certamente, il Signore non ha fatto al santo Re; che giuramenti, finaceri, e non si ritratterà; Io porrò, dis'egli, i tuoi figliuoli sul Trono; che tu occupi.

Juravit Dominus David veritatem, & non frustrabitur eam: de fructu ventris tui ponam super sedem tuam.

Se essi saranno fedeli a custodire la mia legge, se osserveranno i Precetti: che lor darò; i lor figliuoli sederan sempre sul tuo stesso Trono.

Si custodierint filii tui testamentum meum: & testimonia mea hæc quæ docebo eos.

Et filii eorum usque in sæculum: sedebunt super sedem tuam.

Imperocchè, affin di mantenerli, e di proteggerli, ho fatto scelta di Sion per mia abitazione.

Quoniam elegit Dominus Sion: elegit eam in habitationem sibi.

Io mi stabilirò per sempre; abiterò in questo luogo, e l' ho perciò preferito ad ogni altro.

Hæc requies mea in sæculum sæculi, hic habitabo, quoniam elegi eam.

Là io verserò le mie benedizioni sopra la Vedova, e l' abbondanza su i poveri.

Viduam ejus benedicens benedicam pauperes ejus saturabo panibus.

Sacer-

Sacerdotes ejus induam salutari: & Sancti ejus exultatione exultabunt.

Là io santificherò i miei Sacerdoti, e i miei Ministri mi serviranno con allegrezza.

Illuc producam cornu David: paravi lucernam Christo meo.

Vi farò fiorire l' Imperio di David, e preparo a questo Principe, a me caro, un'illustre posterità.

Inimicos ejus induam confusione: super ipsum autem efflorebit sanctificatio mea.

Coprirò i suoi nemici di confusione, ed il Sacro Diadema, ch' egli ha portato, risplenderà sempre sulla fronte de' discendenti.

SALMO CXXXII.

Questo Salmo riguarda il Tempio, nel quale i Giudei, ritornati già da Babilonia, e ristorata Gerusalemme, e 'l Tempio, godevano il contento d' una perfetta concordia fra loro.

Ecce quam bonum & quam jucundum: habitare fratres in unum!

Sicut unguentum in capite: quod descendit in barbam, barbam Aaron.

O Quanto è vantaggioso, e dolce per i Fratelli il convivere in perfetta unione.

Questa unione è simile alla quinta essenza, che versata sopra la testa d' Aronne stillava più pe 'l viso fino all' or-

lo della sua veste. Ella è simile alla rugiada, che cade sopra le montagne di Ermon, e di Sion, e che le rende sì fertili.

Imperocchè dove regna l' unione, ivi il Signore spande abbondantemente le sue benedizioni, e i suoi favori; e vi si gode una perpetua felicità.

Quod descendit in oram vestimenti ejus: sicut ros Hermon qui descendit in montem Sion.

Quoniam illic mandavit Dominus benedictionem: & vitam usque in sæculum.

SALMO CXXXIII.

Il Profeta esorta qui i Sacerdoti, e i Leviti a lodar Dio, e a pregarlo pe 'l Popolo.

Ministri del Signor nostro Dio, che siete sempre nella sua casa, che abitate nel suo Tempio, cominciate tutti a lodarlo, e a benedirlo con nuovo ardore.

La notte non men, che il giorno, alzate le mani al Santuario, e benedite il Signore.

Fate continuamente

Ecce nunc benedicite Dominum: omnes servi Domini.

Qui statis in domo Domini: in atris domus Dei nostri.

In noctibus extollite manus vestras in sancta: & benedicite Dominum.

Benedicat tibi Do-

Digitized by Google

Dominus ex Sion : qui fecit cælum & terram.

de' voti a prò del Popolo, e dite: Il Signore Onnipotente, che ha fatto il Cielo, e la Terra, sparga, o Israello, dalla cima di Sion, dove fa la sua dimora, le sue grazie, e le sue benedizioni sopra di voi.

SALMO CXXXIV.

Il Profeta esorta qui i Profeti, e i Leviti a lodar Dio della sua bontà verso il Popolo, e della sua potenza, che lo distingue tanto dagli Dei delle nazioni. Non si trova in questo Salmo congettura bastevole per decidere in qual tempo, e per qual occasione sia stato fatto.

I Laudate nomen Domini: laudate pueri Dominum.

Qui statis in domo Domini: in atriis domus Dei nostri.

Laudate Dominum, quia bonus est Dominus: psallite nomini ejus, quoniam suave.

Quoniam Jacob elegit sibi Dominus: Israel in possessionem sibi.

MInistri del Signor nostro Dio, che siete sempre nella sua casa, che dimorate nel suo Tempio, lodate tutti, e benedite il suo santo nome.

Lodate il Signore, perchè egli è buono, celebrate la gloria del suo nome, perchè è benefico.

Perchè ha eletto i figliuoli di Giacobbe per suo popolo, ha egli

Digitized by Google

eletto Israello sopra tutti gli altri Popoli della terra, per farne la propria eredità.

sessionem sibi.

Io ben conosco il Signor nostro Dio: egli è grande, e supera infinitamente tutti gli Dei delle nazioni.

Quia ego cognovi quod magnus est Dominus: & Deus noster præ omnibus Diis.

Fa tutto ciò che egli piace in Cielo, in terra, e sul mare; nè vi sono abissi così profonti, dov' egli non istenda la sua potenza.

Omnia quæcumque voluit Dominus fecit in cælo & in terra, in mari & in omnibus abyssis.

Fa venire le nuvole dall' estremità della terra, e ne forma i nembi per irrigarla.

Educens nubes ab extremo terræ: fulgura in pluviam fecit.

Cava i venti dai luoghi, ove la sua potenza gli tiene come in serbo: altre volte percosse ben egli con la morte in Egitto i Primogeniti degli uomini, e degli animali.

Qui produxit ventos de thesauris suis. Qui percussit primogenita Ægypti ab homine usque ad pecus.

Egitto, fosti tu testimonio de' prodigj, ch' egli operò quando volle vendicare il suo Popolo da Faraone, e dai sudditi di lui.

Et misit signa & prodigia in medio tui, Ægypte: in Pharaonem & in omnes servos ejus.

Esterminò egli poscia

Qui percussit gen-

Digitized by Google

gentes multas, & occidit Reges fortes.

molte nazioni, e fece perire i Re potentissimi.

Sehon Regem Amorrhæorum, & Og Regem Basan: & omnia Regna Chanaan.

Fece perire Seon Re degli Amorrei, Og Re di Basan, e tutti gli altri Re nè Cananei, e diede tutte le loro terre in eredità al suo Popolo d' Israello.

Et dedit terram eorum hæreditatem: hæreditatem Israel populo suo.

Domine nomen tuum in æternum: Domine, memoriale tuum in generatione, & generationem.

Gran Dio, la gloria del vostro Nome sarà immortale, e la rimembranza di voi durerà, Signore, in tutte l' età.

Quia judicabit Dominus populum suum: & in servis suis deprecabitur.

Poichè il Signore terrà sempre la protezione del suo Popolo, e farà sempre risplendere la sua bontà verso di quelli, che lo servono.

Simulacra gentium argentum & aurum: opera manuum hominum.

Gli Idoli delle nazioni non son capaci di fare altrettanto, non essendo, che oro, e argento; opere inutili degli uomini, che le adorano.

Os habent & non loquentur; oculos

Hanno essi bocca, e non san parlare, hanno

Digitized by Google

pur occhi, e non san vedere, hanno orecchie, e non sanno sentire; ne apparisce verun segno di vita su i lor sembianti.

habent & non videbunt.

Aures habent & non audient: neque enim est Spiritus in ore ipsorum.

Quelli, che fabricano queste vane, e stupite figure, e che son ciechi, fin a confidare in esse, meritan bene di diventare simili ad esse.

Similis illis fiant qui faciunt ea: & omnes qui confidunt in eis.

Ma voi, figliuoli d'Israello, penetrati dalla potenza di quel Dio, che adorate, non cessate di benedirlo, posterità d'Aronne benedite il Signore.

Domus Israel, benedicite Domino: domus Aaron, benedicite Domino.

Posterità di Levi benedite il Signore; voi tutti, che temete il Signore, non cessate di benedirlo.

Domus Levi, benedicite Dominum: qui timetis Dominum, benedicite Domino.

Benedetto sia il Signore, che sparge sopra di noi i suoi doni dalla cima di Sion, e che si degna di abitare in Gerusalemme.

Benedictus Dominus ex Sion, qui habitat in Jerusalem.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CXXXV.

Il Profeta esorta qui i Giudei a lodar il Signore per gli effetti ammirabili della bontà verso gli uomini in generale, e verso il suo popolo in particolare.

Confitemini Domino quoniam bonus: quoniam in æternum misericordia ejus.

Confitemini Deo deorum: quoniam in æternum misericordia ejus.

Confitemini Domino Dominorum: quoniam in æternum misericordia ejus.

Qui facit mirabilia magna solus: quoniam in æternum misericordia ejus.

Qui fecit cœlos in intellectu: quoniam in æternum misericordia ejus.

Qui firmavit terram super aquas: quoniam in æternum misericordia ejus.

LOdate il Signore, perchè egli è buono, e perchè è sempre misericordioso.

Celebrate la gloria del Dio degli dei; poich' egli è sempre misericordioso.

Benedite il Signore de' Signori; poich' egli è sempre misericordioso.

Egli solo opera le maraviglie, che il mondo presenta agli occhi nostri; poich' egli è sempre misericordioso.

Egli ha impiegato la sua sapienza in formare il Cielo; poich' egli è sempre misericordioso.

Egli ha fermata la Terra sopra delle acque; poich' egli è sempre misericordioso.

Egli

Egli ha fatto de gran luminari per rischiarar l'Universo, perch' egli è sempre misericordioso.

Qui fecit luminaria magna: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Egli ha formato il Sole per presedere al giorno, poich' egli è sempre misericordioso.

Solem in potestatem diei: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Egli ha fatto la Luna, e le Stelle per presedere alla notte; poich' egli è sempre misericordioso.

Lunam & Stellas in potestatem noctis: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Egli ha percosso l'Egitto privandolo de' primogeniti; poich' egli è sempre misericordioso.

Qui percussit Aegyptum cum primogenitis eorum; quoniam in aeternum misericordia ejus.

Egli ha cavato a forza Israello da quella barbara nazione; poich' egli è sempre misericordioso.

Qui eduxit Israel de medio eorum, quoniam in aeternum misericordia ejus.

Ne l'ha cavato, facendo risplendere la sua potenza, e la forza del suo braccio; perch' egli è sempre misericordioso.

In manu potenti & brachio excelso: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Egli ha divisso il Mar Rosso; poich' è sempre misericordioso.

Qui divisit mare rubrum in divisiones; quoniam in aeter-

Digitized by Google

eternum misericordia ejus.

Et eduxit Israel per medium ejus; quoniam in eternum misericordia ejus.

Vi ha fatto passar per mezzo il suo Popolo; poich' egli è sempre misericordioso.

Et excussit Pharaonem & virtutem ejus in mari rubro; quoniam in eternum misericordia ejus.

Egli ha insolto in quelle acque stesse Faraone con tutta la sua armata; poich' egli è sempre misericordioso.

Qui traduxit populum suum per desertum: quoniam in eternum misericordia ejus.

Egli ha condotto Israello per i deserti dell' Arabia; poich' egli è sempre misericordioso.

Qui percussit Reges magnos: quoniam in eternum misericornia ejus.

Per i vantaggi di questo Popolo egli ha percosso gran Re; poich' egli è sempre misericordioso.

Et occidit Reges fortes: quoniam in eternum misericordia ejus.

Egli ha fatto perire dei Re potenti; poich' egli è sempre misericordioso.

Sehon Regem Amorrhæorum: quoniam in eternum misericordia ejus.

Egli ha fatto perire Seon Re degli Amorrei; poich' egli è sempre misericordioso.

Et Og Regem Basan: quoniam in eternum mise-

Egli ha ancora tolta la vita ad Og Re di Basan; poich' egli è sempre mi-

Digitized by Google

misericordioso.

Egli ha data in eredità la terra, che questi Prencipi possedevano; poichè egli è sempre misericordioso.

Egli ha dato questa terra in eredità agl' Israeliti, suoi servi; poich' egli è sempre misericordioso.

Egli si è ricordato di noi, quand' eravamo nell'afflizione; poich'egli è sempre misericordioso.

Egli ci ha liberato dalle mani de' nostri nemici; poich' egli è sempre misericordioso.

Egli ci ha nudriti tutti nel deserto; poich' egli è sempre misericordioso.

Celebrante la gloria del Dio del Cielo; poich' egli è sempre misericordioso.

Benedite il Signore de' Signori; poich' egli è sempre misericordioso

ricordiam eius.

Et dedit terram eorum hereditatem: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Hereditatem Israel servo suo: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Quia in humilitate nostra memor fuit nostri: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Et redemit nos ab inimicis nostris: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Qui dat escam omni carni: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Confitemini Deo coeli: quoniam in aeternum misericordia ejus.

Confitemini Domino Dominorum: quoniam in aeternum misericordia ejus.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CXXXVI.

In questo Salmo si rappresentano i Giudei nella cattività di Babilonia, che piangono la loro calamità e sospirano il ritorno in Gerusalemme. In tal forma dee gemere l'anima Cristiana nelle miserie del presente esilio, e sospirare la Celeste Gerusalemme, sua patria.

Super flumina Babylonis, illic sedimus, & flevimus: cum recordaremur Sion.

In salicibus in medio ejus: suspendimus organa nostra.

Quia illic interrogaverunt nos qui captivos duxerunt nos: verba cantionum.

Et qui adduxerunt nos: hymnum cantate nobis de canticis Sion.

Quomodo cantabimus canticum Domini in terra aliena?

ASsisi alle rime del fiume di Babilonia, versiam torrenti di lagrime al ricordarci di te, o Sion.

In mezzo d'una barbara Città da grave affanno oppressi, sospendiamo a i salci i musici nostri istrumenti, e ci abbandoniamo al pianto.

Quelli, che rapitie dalla nostra Patria, e han condotti in cattività, ci spingono a cantar loro i nostri cantici.

Cantateci, dicon essi, talun de' cantici, che cantavate in Gerusalemme.

Mà, e come potremmo noi cantare i cantici del Signore in una terra straniera?

Se-

Digitized by Google

Gerusalemme, se io mi dimentico mai di te per darmi all' allegria, se io tocco musicale istrumento in questo esilio mi divenga inutile la destra.

Si oblitus fuero tui, Jerusalem: oblivioni detur dextera mea.

S'io non ti ho sempre presente alla memoria, se non preferisco ad ogni altro piacere quel di pensare a te; se lungi dal tuo seno io canto mai cantici d' allegrezza, la mia lingua inaridita mi si attacchi al palato.

Adhæreat lingua mea faucibus meis si non meminero tui.

Si non proposuero Jerusalem; in principio lætitiæ meæ.

Ma ricordatevi altresì, o Signore, qual fu la crudeltà degl' Idumei nella presa di Gerusalemme.

Memor esto, Domine, filiorum Edom. in die Jerusalem.

Distrugetela, gridavan essi ai babilonesi, distruggetela pure fin dalle fondamenta.

Qui dicunt; exinanite, exinanite: usque ad fundamentum in ea.

Babilona crudele, felice quello, che ti renderà il male, che tu ci hai fatto!

Filia Babylonis misera; beatus qui retribuit tibi retributionem tuam quam retribuisti nobis!

Felice quello, che strappati i suoi pargo-

Beatus qui tenebit; & allidet par-

Digitized by Google

parvulos tuos ad petram.

letti qual sono delle loro madri, gli fracasserà sulla pietra.

SALMO CXXXVII.

David ringrazia Dio, perchè ha esaudite le sua prechiere. Alcuni riferiscono questo Salmo alla persecuzion di Saulle; altri a quella d' Assalone.

Confitebor tibi Domine, in toto corde meo: quoniam audisti verba oris mei.

IO vi loderò, o mio Dio, con tutto quell' ardore, che può ispirare in un cuore la gratitudine; io vi loderò, perchè avete esaudite i miei voti.

In conspectu Angelorum psallam tibi: adorabo ad templum sanctum tuum, & confitebor nomini tuo.

Io vi adoro nel vostro Santo Tabernacolo; io canterò le vostre lodi in presenza degli Spiriti celesti; e vi benedirò il vostro Nome.

Super misericordia tua, & veritate tua: quoniam magnificasti super omne nomen sanctum tuum.

Io loderò la vostra misericordia, e la vostra fedeltà nelle promesse; io vi loderò, perchè avete fatto spiegare sopra ogni altra cosa la gloria del vostro Nome.

In quacunque die invocavero te

Continuate, Signore, a proteggermi in qua-

qualunque tempo io ricorra a voi soccorretemi prontamente, e datemi sempre nuove forze ne i nuovi pericoli.

exaudi me: multiplicabis in anima mea virtutem.

Vi lodino, Signore, tutti i Re della terra, come ben consapevoli d'aver voi ben adempiuto tutte le promesse, che mi faceste.

Confiteantur tibi, Domine, omnes Reges terræ: quia audierunt omnia verba oris tui.

Pubblichino la vostra gloria, considerando le vostre vie, e la condotta vostra verso di me.

Et cantent in viis Domini; quoniam magna est gloria Domini.

Pubblichino, che il Signore è sublime, e pur si degna di rimirare ciò, che se ne stà nel più basso, nel tempo stesso, che sdegna; e disprezza quando agli occhi nostri è sublime.

Quoniam excelsus Dominus, & humilia respicit: & alta, a longe cognoscit.

Quando dunque io nuovamente cadessi nell' afflizione, voi mi ci sosterrete, o mio Dio; voi fareste sentire la vostra potenza a quelli, che l' odio loro armasse contro di me, e la vostra destra mi li-

Si ambulavero in medio tribulationis, vivificabis me: & super iram inimicorum meorum extendisti manum tuam, & salvum me fecit dextera tua.

De-

bererebbe da ogni pericolo.

Dominus tetribuet pro me: Domine, misericordia tua in sæculum; opera manuum tuarum ne despicias.

Così è; il Signore mi vendicherà de' miei nemici; la vostra misericordia è eterna, o mio Dio, non abbandonare dunque l'opera delle vostre mani.

SALMO CXXXVIII.

Il Profeta mostra in questo Salmo che nulla sfugge la cognizione, e dalle cure del Signore pretende con ciò d' impegnare gli uomini ad unirsi co'giusti, che Dio ricolma di beni: e a tenersi lontani dal comune de' peccati, che non possono sottrarsi alla Divina Giustizia. David rappresenta quì i Giudei sotto l'idea del popolo Giudeo, e i peccati sotto quelli delle nazioni.

Domine, probasti me: & cognovisti me: tu cognovisti sessionem meam, & resurrectionem meam.

Signore, voi mi esaminate, e mi conoscete perfettamente; o che in riposi, o che operi voi mi avete sempre avanti gli occhi, ed io non potrei nulla nascondervi.

Intellexi cogitationes meas de longe: semitam meam, & funiculum meum investigasti.

Voi conoscete i miei pensieri molto prima, che io gli formi; voi conoscete la strada, e la misura, ch' io debbo prendere, per far che rie-

riescano i miei disegni.

Voi penetrate tutte le mie mire, prima che m' esca sillaba, che possa scoprirle.

Et omnes vias meas prævidisti: quia non est sermo in lingua mea.

Sì, mio Signore quanto ho già fatto, quanto ancor debbo fare di più recondito nell' avvenire, tutto vi è noto, e come non lo conoscereste, se le vostre mani mi hanno formato?

Ecce, Domine, tu cognovisti omnia novissima, & antiqua: tu formasti me & posuisti super me manum tuam.

La vostra cognizione è troppo maravigliosa, è troppo a me superiore; ella è d' estensione infinita, ed io in vano mi sforzerei in comprenderla.

Mirabilis facta est scientia tua ex me: confortata est & non potero ad eam.

Dove potrei andare per sottrarmi da questa cognizione infinità? Dove fuggire per declinare i vostri sguardi?

Quo ibo a spiritu tuo? & quo a facie tua fugiam?

Se io salissi in Cielo, io vi ci troverei; se penetrassi fin nel centro della terra, vi ci troverei pure.

Si ascendero in cœlum, tu illic es: si descendero in infernum, ades.

Se io, fornito d' ale e spiccato il volo di buon mattino, mi allontanassi fin' a i confini

Si sumpsero pennas meas diluculo; & habitavero in extremis maris.

Etc.

Digitized by Google

Etenim illuc manus tua deducet me: & tenebit me dextera tua.

estremi del mare per ivi abitare; la vostra mano mi condurrebbe là, nè ad essa potrei scappare.

Et dixi: forsitan tenebræ conculcabunt me: & nox illuminatio mea in deliciis meis.

Se io mi lusingassi, che le tenebre potrebbero forse nascondermi a gli occhi vostri; io sarei illuso, e la notte vi scoprirebbe i miei delitti.

Quia tenebræ non obscurabuntur a te nox sicut dies illuminabitur: sicut tenebræ ejus, ita & lumen ejus.

Non han le tenebre oscurità per voi, al notte è chiara a voi quanto il giorno; e la luce nulla di più vi scuopre di quei, che voi vedete in mezzo alle più folte tenebre.

Quia tu possedisti renes meos: suscepisti me de utero matris meæ.

Voi avete formato le più interne parti del mio corpo del oscurità del sen materno.

Confitebor tibi, quia mirabiliter magnificatus es: mirabilia opera tua, & anima mea cognoscit nimis.

Io vi loderò, Signore, d'aver in ciò fatto spiccare la vostra sapienza in una maniera così sorprendente. Le vostre opere sono ammirabili; ed io non mi stanco mai d'intenarmici col pensiero.

Non est occulta-

Bisogna pure che

i vo.

i voſtri occhi abbiano penetrato ſin dentro la mia carne per formarvi le oſſa, che vi ſono naſcoſte; voi mi avete veduto nel ſeno della mia madre, come vedrete nel ſeno della terra tutto ciò, che vi produrrete.

tum os meum a te quod feciſti in occulto: & ſubſtantia mea in inferioribus terræ.

Voi mi avete veduto ſin quando io non era ancor altro, che un embrione informe: tutte le mie membra erano deſignate nel libro delle voſtre Idee, voi vi ſiete applicato per molti giorni a formarmele, conforme queſto modello, e voi non mi avete laſciato mancare niun de' membri.

Imperfectum meum viderunt oculi tui, & in libro tuo omnes ſcribentur dies formabantur, & nemo in eis.

Ma io conſidero ſopra tutto le tenere attenzioni della voſtra providenza in quello, che voi fate per i voſtri amici: voi gli riempite di gloria, e ſtabilite la loro potenza.

Mihi autem nimis honorificati ſunt amici tui, Deus: nimis confortatus eſt principatus eorum.

Voi gli moltiplicate come l'arene; e queſto è quello, o mio

Dinumerabo eos & ſuper arenam multiplicabuntur: exur-

Digitized by Google

eturrexi: & adhuc sum tecum.

Dio, che mi eccita ad unirmi sempre più a voi.

Si occideris, Deus, peccatores: viri sanguinum declinate a me.

Per contrario vedendovi esterminare i peccatori, ad alta voce esclamo: uomini sacrificati al delitto, che amate la violenza, e 'l sangue, ritiratevi da me.

Quia dicitis in cogitatione, accipient in vanitate civitates tuas.

Empj, avete detta tra voi stessi: in vano; o Signore, occuperà il vostro Popolo le Città, delle quali lo metterete in possesso.

Nonne qui oderunt te, Domine, oderam? & super inimicos tuos tabescebam.

Voi sapete, o mio Dio, che io sempre ho odiato quelli che si dichiaravano contro di voi, che mi son consumato di dolore vedendo fin' dove s' avanzava la loro insolenza.

Perfecto odio oderam illos: & inimici facti sunt mihi.

Hò io avuto contro di essi tutto l' odio possibile; ond' essi son divenuti i miei più fieri nemici.

Proba me Deus, & scito cor meum: interroga me, & cognosce semitas meas.

Visitatemi, mio Dio, e scandagliatemi il cuore in tutti i suoi nascondigli, esaminatemi, che,

Digitized by Google

dio, e pesate tutti i miei passi, e se vedete, ch' io sono nella strada dell' iniquità, rimettetemi del vero camino, da non allontanarmene mai più.

Et vide si via iniquitatis in me est: & deduc me in via æterna.

SALMO CXXXIX.

David implora in questo Salmo il soccorso di Dio contro Saulle, e contra coloro, che le calunniavano appresso quel Principe. Così dobbiam noi ricorrere al Signore nella persecuzione continua degli nemici di nostra eterna salute.

PRoteggetemi, o mio Dio, contra quelli, che mi perseguitano, e rendete inutili con la loro malizia i loro ingiusti artifizj.

Eripe me, Domine, ab homine malo: a viro iniquo eripe me.

Meditano continuamente qualche reo disegno contro di me, e mi fanno una perpetua guerra.

Qui cogitaverunt iniquitates in corde: tota die constituebant prælia.

Essi hanno lingue di serpente, ed il veleno dell' Aspido non è più pericoloso di quello, che nascondono ne i lor discorsi.

Acuerunt linguas suas sicut serpentis: venenum aspidum sub labiis eorum.

Impedite, o Signore,

Custodi me, Domine,

Digitized by Google

mine, de manu peccatoris: & ab hominibus iniquis eripe me.

che io non cada nelle mani di questi peccatori e liberatemi dalla loro malignità.

Qui cogitaverunt supplantare gressus meos: absconderunt superbi laqueum mihi.

Orgogliosi di lor potenza non pensano, che a i mezzi di procurare la mia ruina, e mi tendono segretamente de' lacci.

Et funes extenderunt in laqueum: juxta iter scandalum posuerunt mihi.

Mi tendono delle reti da per tutto, e mi fanno imboscare lungo la strada, ch' io soglio battere.

Dixi Domino: Deus meus es tu: exaudi Domine vocem deprecationis meæ.

Ed io dico al Signore: voi siete il mio Dio, esaudite, o Signore, la preghiera, che vi faccio per la mia liberazione.

Domine, Domine, virtus salutis meæ: obumbrasti super caput meum in die belli.

Signore, Signore, sostegno, e speranza unica della mia salute, voi mi avete sempre coperto con la vostra protezione in tutti i combattimenti.

Ne tradas me, Domine, a desiderio meo peccatori: cogitaverunt contra me: te derelinquas me, nè forte exaltentur.

Proteggetemi dunque ora pure, o mio Dio, contro l' odio ingiusto de' miei nemici; essi han disposta la mia ruina, e forse, se voi mi ab-

Digitized by Google

abbandonaste, si farebbero gloria d' aver oppresso quello, che voi avete sempre difeso.

Tutti i lor artifici; e tutti i loro raggiri; tutto il malo, che proccurano di farmi colle loro calunnie, tutto ricaderà sopra di essi.

Caput circuitus eorum: labor labiorum ipsorum operiet eos.

Piomberanno le afflizioni sopra di essi, come carboni ardenti; voi gli precipererete nel fuoco delle ribulazioni, e soccomberanno all' eccesso della lor miseria.

Cadent super eos carbones in ignem dejicies eos; in miseriis non subsistent.

Il calunniatore non farà prosperato mai su la Terra, e l' uomo ingiusto perirà oppresso da mille mali.

Vir linguosus non dirigetur in terra: virum injustum mala capient in interitu.

Lo sò di certo: il Signore giudicherà la causa degli oppressi, e vendicherà i loro nemici.

Cognovi quia faciet Dominus judicium inopis: & vindictam pauperum.

All' ora i Giusti glorificheranno il vostro Nome; o mio Dio, e compariranno avanti di voi per rendervi grazie della loro liberazione.

Verumtamen justi confitebuntur nomini tuo: & habitabunt recti cum vultu tuo.

Digitized by Google

SALMO CXL.

Il Profeta ancor in questo Salmo implora la protezione di Dio contra i suoi nemici; e lo priega di preservarlo da peccatori, che potrebbero impedir l'effetto delle sue preghiere.

Domine clamavi de te, exaudi me, intende voci meæ, cum clamavero ad te.

Signore, io vi chiamo in soccorso, esauditeni, attendete alle grida, che io vi faccio sentire.

Dirigatur oratio mea, sicut incensum in conspectu tuo: elevatio manum mearum sacrificium vespertinum.

La mia preghiera s'innalzi a voi come il fumo degl' incensi, ch'io abbrucio la mattina su i vostri altari: e la confidenza, che ho in voi levando in alto le mani verso il vostro Santuario, vi sia gradita come il Sacrificio della sera.

Pone Domine, custodiam ori meo: & ostium circumstantiæ labiis meis.

Ma, Signore, affinchè io non ponga ostacolo all'affetto delle mie orazioni, mettete una guardia fedele alla mia bocca; serrare in modo le mie labbra, che nulla n'esca contro la vostra Legge.

Non declines cor meum in verba ma-

Se mai per fragilità v' offendeffi, non per-

mettete ch' io abbia un cuor così guasto, che pretenda di giustificar con le scuse il mio peccato.

malitiæ : ad excusandas excusationes in peccatis.

Così fan gli empj; ma io non voglio aver commercio di sorte alcuna con essi: nè entrerò mai a parte, nè de i loro piaceri, nè de i loro disordini.

Cum hominibus operantibus iniquitatem : & non communicabo cum electis eorum.

Io voglio più tosto viver col giusto, che mi riprenda de' miei difetti con carità, che trattare con l' empio, che aduli i miei mancamenti.

Corripiet me justus in misericordia, & increpabit me : oleum autem peccatoris non impinguet caput meum :

Alieno da far lega co' peccatori, prego il Signore, che mi tenga lontani gli oggetti de' lor piaceri; ma in breve i principali fra essi, urtando negli scogli, si vedean fare un funesto naufragio.

Quoniam adhuc & oratio mea in beneplacitis eorum : absorpti sunt juncti petræ judices eorum.

All'ora i lor Partegiani cederanno all' efficacia delle mie parole, come si rompe la terra, cedendo al vomero dell'

Audient verba mea, quoniam potuerunt : sicut crassitudo terræ erupta est super terram.

Dis-

Dissipata sunt ossa nostra secus infernum: quia ad te, Domine, Domine, oculi mei: in te speravi, non auferas animam meam.

I miei amici, ed io siamo già abbattuti dalle nostre disgrazie, e ci veggiamo sull' orlo del Sepolcro; ma Signore, ma mio Dio, giacchè io pieno di speranza fisso gli occhi sopra da voi; non mi lasciate perire.

Custodi me a laqueo, quem statuerunt mihi: & a scandalis operantium iniquitatem.

Guardatemi da i lacci, che mi tendono i miei nemici: guardatemi dalle imboscate, che mi fanno questi uomini, tutti dediti all' iniquità.

Cadent in reticulo ejus peccatores: singulariter sum ego donec transeam.

Questi empj resteran presi nelle lor proprie reti; mentre voi, per una protezione affatto singolare, me le farete scansare

SALMO CXLI.

David, nascosto nella caverna d' Odollam, espone a Dio e la grandezza del suo pericolo, e ch' egli solo può liberarnelo. I Cristiani non incontrano meno di pericoli nella guerra continua co' nemici della salute; e 'l Profeta gl' istruisce qui d' onde debbano attendere il soccorso.

Voce mea ad Dominum cla-

IO alzo la mia voce al Signore, io alzo la

bi mia, voce al Signore; per implorare il soccorso.

mavi: voce mea ad Dominum deprecatus sum.

Io apro il mio cuore avanti di lui, e gli espongo la mia afflizione.

Effundo in conspectu ejus orationem meam: & tribulationem meam ante ipsum pronuntio.

Sentendomi abbattuto, e vicino a soccombere alle mie pene, io ricorro a voi, o mio Dio, che conoscete tutti i miei passi, e la mia innocenza.

In dificiendo ex me spiritum meum: & tu cognovisti semitas meas.

Voi vedete con qual crudeltà io sono perseguitato: per qualsivoglia strada, ch' io prenda, da per tutto mi vengon tesi de' lacci.

In via hac qua ambulabam: abscenderunt laqueum mibi.

Io riguardo alla mia destra per vedere se vien qualcheduno a soccorrermi, e non vi è chi nè pur mostri di conoscermi.

Considerabam ad dexteram: & videbam: & non erat qui cognosceret me?

Io non veggo alcun mezzo di scampare dal furore de' miei nemici, nè v'è chi pensi a salvarmi la vita.

Periit fuga a me: & non est qui requirat animam meam.

In questa situazione

Clamavi ad te Do-

Digitized by Google

Domine : dixi : tu es spes mea , portio mea in terra viventium .

io esclamo verso di voi , o Signore , e vi dico : abbandonato da tutto il mondo , io non ho altro , che voi , e voi solo siete tutta la mia speranza nella terra de' viventi .

Intende ad deprecationem meam : quia humiliatus sum nimis .

Libera me a persequentibus me ; quia confortati sunt super me .

Educ de custodia animam meam ad confitendum nomini tuo : me expectant justi , donec retribuas mihi .

Considerate l' eccesso de' miei mali , e siate sensibile a i voti , che io vi fò .

Considerate la gran potenza di quelli , che mi perseguitano , e sottrattemi dall' odio loro .

Datemi luogo di celebrare il vostro Nome , mettendomi in libertà : Tutti gli occhi de' Giusti sono rivolti a me , aspettando di vedere , che voi mi ricompensiate una volta de i mali , ch' io soffro .

SALMO CXLII.

David scacciato da Gerusalemme, riguarda la ribellion d' Assalone, come un giusto gastigo della propria contra Dio. Va intessendo sentimenti di penitenza alla preghiera, che fa a Dio di liberarlo de' suoi nemici. Quest' uso dee fare dell' afflizione un Cristiano.

A Scoltate la mia preghiera, o Signore, e con ciò verificate la promessa, che voi avete fatto di esaudite i peccatori umiliati; e fate, che la vostra bontà vi renda propizio a' voti miei.

Domine exaudi orationem meam, auribus percipe obsecrationem meam in veritate tua; exaudi me in tua justitia.

Non entrate in giudizio col vostro servo, imperocchè non vi è uomo sulla terra, che tanto ardisca, fin' a lusingarsi di comparire innocente agl' occhi vostri.

Et non intres in judicium cum servo tuo quia; non justificabitur in conspectu tuo omnis vivens.

Dunque, o Signore, poste in obblio le mie iniquità, considerate con quanto furore si scaglino i miei nemici per farmi perire; m'hanno effisbalzato vergognosamente dal trono.

Quia persecutus est inimicus animam meam; humiliavit in terra vitam meam.

M' hanno obligato a sepelirmi vivo in que-

Collocavit me in obscuris sicut mortuos

Digitized by Google

tuos ſæculi, & anxiatus eſt ſuper me ſpiritus meus, in me turbatum eſt cor meum.

ſti luoghi deſerti, nè mi riguardano più, che come un di que' Principi già morti, in cui non vi è più memoria. Io ſon già abbandonato all'agitazione, e all'affanno il più crudele.

Memor fui dierum antiquorum, meditatus ſum in omnibus operibus tuis; in factis manuum tuarum meditabar.

Per ſoſtenermi in sì miſero ſtato, ho richiamato alla memoria que' giorni memorabili de' paſſati ſecoli, e ho meditato i prodigj, operati dalla voſtra potente mano a prò de' noſtri Padri.

Expandi manus meas ad te: anima mea ſicut terra ſine aqua tibi.

Confortato allora da una viva ſperanza, ho ſteſe le mani verſo di voi; l'anima mia ſi rivolge a voi, come a voi apre il ſeno una terra arſa al ſole.

Velociter exaudi me, Domine: defecit Spiritus meus.

Sollecitate a ſoccorrermi, o Signore; poichè non mi è poſſibile di ſoſtenere più lungamente il peſo della mia miſeria.

Non avertas faciem tuam a me; & ſimilis ero deſcendentibus in lacum.

Non diſtraete gli occhi da me, altrimente io già mi conto nel numero di quelli, che ſi

Digitized by Google

buttan giù nel sepolcro.

Io spero in voi, o mio Dio, fatemi dunque sentire ben presto quelle voci secrete, con le quali si priega la vostra misericordia a un cuore, che l'ha già intenerità.

Auditam fac mihi mane misericordiam tuam: quia in te speravi.

Ma nel tempo stesso, siccome io non mi propongo altro sulla terra, che di venire a voi, fatemi conoscere il camino, che debbo tenere per arrivarvi.

Notam fac mihi viam, in qua ambulem: quia ad te levavi animam meam.

Liberatemi, Signore, da' miei nemici: tutto dolore di avervi offeso, io sono a gettarmi nelle vostre braccia; ma perchè non m'abbia a dimenticare nuovamente di voi, insegnatemi ad obbedirvi più fedelmente; perchè voi siete il mio Dio.

Eripe me de inimicis meis, Domine, ad te confugi; doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu.

Sotto la condotta del vostro Spirito Santo entrerò nella strada della giustizia: e per gloria del vostro Nome, mal grado gli sforzi de' miei persecutori, voi mi con-

Spiritus meus bonus deducet me in terram rectam: propter nomen tuum, Domine, vivificabis me in æquitate tua.

Edu-

ſerverete la vita, ſecondo le voſtre giuſte promeſſe.

Educes de tribulatione animam meam: & in miſericordia tua diſperdes inimicos meos.

Voi mi libererete dall' afflizione; e la voſtra miſericordia nel tempo ſteſſo, che v' intenerirà su i mali, ch' io ſoffro, vi animerà contro de' miei nemici.

Et perdes omnes qui tribulant animam meam: quoniam ego ſervus tuus ſum.

E non contento d'aver poſto fine a' miei travagli, vorrete ancor vendicare il voſtro ſervo, facendo perire quelli, che gli l' han cagionati.

SALMO CXLIII.

David ringrazia Dio in queſto Salmo della vittoria, già riportata da Goliatte, e d' altri benefizj ſuſſeguenti a quella vittoria: pregà pure il Signore, che li dia ſimilmente vittoria de' Filiſtei.

Benedictus Dominus Deus meus, qui docet manus meas ad prælium: & digitos meos ad bellum.

Benedetto il Signor mio Dio, che ha addeſtrato le mie mani alle battaglie, e che mi ha inſegnata l' arte della guerra.

Miſericordia mea & refugium meum: ſuſceptor meus, &

Io non ho laſciato mai di provare la ſua miſericordia: Egli è

ſem-

Digitized by Google

sempre stato il mio rifugio, il mio appoggio ed il mio liberatore.

liberator meus.

Egli mi ha sempre protetto, ed io ho sempre sperato nella di lui bontà: Egli è quello, che mi ha sottomesso il popolo, che io governo.

Protector meus, & in ipso speravi: qui subdit populum meum sub me.

Signore, cosa trovate in un' uomo qual son io, che possa indurvi a manifestarvi a lui, ed a contrario per qualche cosa?

Domine, quid est homo, quia innotuisti ei: aut filius hominis, quia reputas eum?

L' uomo non è altro, che fragilità, e debolezza; i suoi giorni passano come l' ombra: e per qual verso dunque può egli tirare sopra di se le vostre bontà?

Homo vanitati similis factus est: dies ejus sicut umbra pretereunt.

Con tutto ciò, o Signore, poichè io ho la gran sorte di piacervi, abbassate, dirò così, i Cieli, e scendete a soccorrermi; colpite col vostro fulmine i miei superbi nemici, e consumateli.

Domine, inclina cœlos tuos, & descende: tange montes, & fumigabunt.

Fate che sfavillino i vostri lampi a' lor oc-

Fulgura coruscationem, & dissipabis

Digitized by Google

bis eos. *emitte sagittas tuas, & conturbabis eos.*

chi, e metteteli in rotta, scoccate le vostre saette contro di essi, e disordinateli.

Emitte manum tuam de alto, eripe me, & libera me de aquis multis. *de manu filiorum alienorum.*

Stendetemi la mano dall' alto del Cielo per sollevarmi come dal naufragio, salvatemi dalle mani di questa multitudine di nemici stranieri, che qual rapido torrente viene a scaricarsi sopra di me.

Quorum os locutum est vanitatem; & dextera eorum dextera iniquitatis.

Son questi una sorte d' empj, i cui discorsi son pieni di vanità, e d' orgoglio, e le cui mani sono tutte macchiate d' iniquità.

Deus canticum novum cantabo tibi, in psalterio decachordo psallam tibi.

Io vi canterò, mio Dio, un Cantico nuovo in rendimento di grazie per la mia liberazione; io canterò le vostre lodi sul Salterio a dieci corde.

Qui das salutem Regibus, qui redemisti David servum tuum de gladio maligno eripe me.

Voi, che avete cura della salute de i Re, voi che avete tante volte liberato David vostro servo dal taglio della spada, liberatemi ancora da i presenti pericoli.

Non

Digitized by Google

Non permettete che io sia vinto da quest' infedeli, che non fanno servire la loro bocca, che alla vanità, ed all'orgoglio, e le lor mani all' iniquità.

Et erue me de manu filiorum alienorum: quorum os locutum est vanitatem: & dextera eorum dextera iniquitatis.

I lor figliuoli fioriscono nella lor gioventù, come vigorosi piantoni.

Quorum filii sicut novellæ plantationes: in juventute sua.

Le lor figliuole vestite, e adorne a somiglianza di Tempj.

Filiæ eorum compositæ: circumornatæ ut similitudo templi.

Le lor dispense ripiene, e ridondanti d'ogni sorte di frutti.

Promptuaria eorum plena: eructantia ex hoc in illud.

Seconde le loro pecore di molti agnelli, o i loro armenti ben pingui.

Oves eorum fœtosæ, abundantes in egressibus suis; boves eorum crassæ.

Le loro mura senza braccia, le lor Città ben chiuse, nè si ode per le strade rumor di guerra.

Non est ruina maceriæ, neque transitus: neque clamor in plateis eorum.

Ecco di che si gloriano gli empj felice, dicon essi, il Popolo, che gode di tutti quelli beni ma il Popolo ve-

Beatum dixerunt populum cui hæc sunt; beatus populus cujus Dominus Deus ejus.

SAL-

Digitized by Google

ramente felice è quello, che ha il Signore per suo Dio:

SALMO CXLIV.

Il Profeta loda in questo Salmo le divine perfezioni, ma più distintamente la bontà, o la misericordia.

Exaltabo te Deus meus Rex: & benedicam nomini tuo in sæculum, & in sæculum sæculi.

Mio Dio, e mio Re io vi loderò, e canterò la vostra gloria in tutti i secoli de' secoli.

Per singulos dies benedicam tibi; & laudabo nomen tuum in sæculum, & in sæculum sæculi.

Io vi benedirò in tutti i giorni della mia vita, e celebrerò eternamente il vostro Nome.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis; & magnitudinis ejus non est finis.

Il Signore è infinitamente grande, e degno di lode, e non ha termini la grandezza,

Generatio, & generatio laudabit opera tua: & potentiam tuam pronuntiabunt.

Tutte l' età future loderanno le opere vostre, o mio Dio, e pubblicheranno la vostra potenza.

Magnificentiam gloriæ sanctitatis

Esalteranno la vostra magnificenza, e lo

lo ſplendore della voſtra Santità, e racconteranno le maraviglie voſtre.

tuæ loquentur: & mirabilia tua narrabunt.

Racconteranno qual ſu la forza de' voſtri prodigj, e pubblicheranno la voſtra grandezza.

Et virtutem terribilium tuorum dicent: & magnitudinem tuam narrabunt.

Al ricordarſi della voſtra eccelſiva bontà non potranno ritenere le loro lodi, celebreranno con allegrezza la voſtra fedeltà nelle voſtre promeſſe.

Memoriam abundantis ſuavitatis tuæ eructabunt: & juſtitiam tuam exultabunt.

Il Signore è benigno, e tenero; egli è paziente, e pieno di miſericordia.

Miſerator, & miſericors Dominus: patiens, & multum miſericors.

Egli è pieno di bontà verſo tutte le ſue creature, e la ſua miſericordia ſi ſtende ſopra tutte le ſue opere.

Suavis Dominus univerſis: & miſerationes ejus ſuper omnia opera ejus.

Vi lodino dunque, o Signore, tutte le voſtre opere, ma ſopra tutti vi benedicano i voſtri ſervi.

Confiteantur tibi, Domine, omnia opera tua: & ſancti tui benedicant tibi.

Eſſi pubblicheranno la gloria del voſtro Regno eſſi pubblicheranno la potenza voſtra.

Gloriam regni tui dicent & potentiam tuam loquentur.

Ut

Ut notam faciant filiis hominum potentiam tuam; & gloriam magnificentiæ regni tui.

Essi pubblicheranno la vostra potenza, e la magnificenza del vostro Regno, affin di proponere una giusta idea a tutti i figliuoli degli Uomini.

Regnum tuum regnum omnium sæculorum, & dominatio tua in omni generatione, & generationem.

Poichè il vostro Regno è il Regno di tutti i secoli, e il vostro impero si stenderà per tutte l'età.

Fidelis Dominus in omnibus verbis suis; & sanctus in omnibus operibus suis.

Il Signore è fedele in tutte le sue promesse, ed è Santo in tutte le opere sue.

Allevat Dominus omnes qui corruunt: & erigit omnes elisos.

Regge quelli, che vacillano, e solleva quelli, che sono oppressi da' mali.

Oculi omnium in te sperant, Domine; & tu das escam illorum in tempore opportuno.

Tutte le creature viventi con gli occhi fissi in voi aspettano; o mio Dio, che voi provedete a i lor bisogni, e voi somministrate a ciascuna il suo nutrimento a tempo proprio.

Aperis tu manum tuam; & imples omne animal benedictione.

Voi aprite la vostra mano liberale, e riempite di beni tutti gli animali.

Digitized by Google

Il Signore è giusto in tutte le sue azioni, ed è santo in tutte le sue opere.

Justus Dominus in omnibus viis suis & sanctus in omnibus operibus suis.

Egli si trova sempre vicino a quelli, che l' invocano, per sollevarli; ma a quelli, che l' invocano con una vera confidenza nella sua bontà.

Prope est Dominus omnibus invocantibus eum: omnibus invocantibus eum in veritate.

Egli adempie i desiderj di quelli, che lo temono, e gli libera da i loro mali.

Voluntatem timentium se faciet & salvos faciet eos.

Veglia sopra tutti quelli, che l' amano, e manda in rovina tutti i malvagi.

Custodit Dominus omnes diligentes se: & omnes peccatores disperdet.

Io lo loderò per sempre questo Dio così buono, e così giusto; ma possano altresì tutti gli uomini benedire il suo santo Nome in tutti i secoli.

Laudationem Domini loquetur os meum. & benedicat omnis caro nomini sancto ejus in sæculum, & in sæculum sæculi.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CXLV.

Il Profeta esorta i Giudei cattivi in Babilonia a confidare in Dio solo, e da lui solo sperare in fine de' loro mali.

Auda anima mea Dominum dabo Dominum in a mea : psallam o meo quamdiu ro.

Nolite confidere Principibus : in ios hominum, in bus non est salus.

Exibit spiritus s, & revertetur terram suam : in die peribunt nes cogitationes um.

Beatus cujus eus Jacob adju- ejus : spes ejus Domino Deo ip- s : qui fecit cœlum terram, mare, omnia quæ in

ANima mia benedici il Signore; sì io lo loderò in tutta la mia vita, fin che avrò vita canterò le lodi del mio Dio.

Noi ci appoggiamo a i Prencipi della terra, figliuoli d' uomini come noi, e però impotenti a sollevarci.

E quando ancora fossero in istato di sollevarci, escono da questa vita quando men se l' aspettano, e ritornano in polvere, di cui furon formati: ed allora svaniscono tutti i loro disegni.

Felice quello, che ha per protettore il Dio di Giacobbe, e che ripone tutta la speranza nel Signore suo Dio, Creatore del Cielo, della Terra, del Mare, e di tutto ciò

Digitized by Google

ciò, che in se racchiude l'Universo.

eis sunt.

Mantiene questo Dio ugualmente buono, e potente, sempre inviolabilmente la sua parola; rende giustizia a quelli, che sono oppressi, e provede alla penuria de' bisognosi.

Qui custodit veritatem in seculum facit judicium injuriam patientibus: dat escam esurientibus.

Il Signore rompe le catene de' prigionieri, e fa rivedere il giorno a quelli, che languiscono nelle tenebre.

Dominus solvit compeditos: Dominus illumit cæcos.

Il Signore solleva quelli, che sono oppressi, ed è pieno di tenerezza per i giusti.

Dominus erigit elisos: Dominus diligit justos.

Ha pensiero degli esuli sfortunati, protegge la vedova, l'orfano, e tutti quelli, che sono perseguitati, e rovescia il disegni de' malvaggi.

Dominus custodit advenas; pupillum & viduam suscipiet, & vias peccatorum disperdet.

Tal' è Sion, il Dio che adori: e com' egli regnerà in tutte l' età, in tutti i secoli; così tu mertì pure in lui solo costantemente la tua speranza.

Regnabit Dominus in sæcula, Deus tuus Sion: in generationem: & generationem.

SAL-

SALMO CXLVI.

Segue lo stesso argomento.

Laudate Dominum; quoniam bonus est psalmus: Deo nostro sit jucunda, decoraque laudatio.

Ædificans Jerusalem Dominus, dispersiones Israelis congregabit.

Qui sanat contritos corde: & alligat contritiones eorum.

Qui numerat multitudinem stellarum, & omnibus eis nomina vocat.

Magnus Dominus noster, & magna virtus ejus: & sapientiæ ejus non est numerus.

Suscipiens mansuetos Dominus: humilians autem peccatores usque ad terram.

LOdate il Signore, perchè egli è buono, è dolce, e bella cosa il cantare le lodi del nostro Dio.

Il Signore rifabbricherà Gerusalemme, e riunirà il popolo, fra le Nazioni disperso.

Questo Dio pieno di bontà è quello, che consola le anime afflitte, e che addolcisce le loro pene.

Sa il numero delle stelle, e dà a tutte il lor nome.

Il Signor nostro Iddio è grande, e la sua potenza è infinita, e la sua sapienza è senza termine.

Il Signore protegge gli umili, ed umilia i peccatori fino al centro della Terra.

Can-

Digitized by Google

Cantate le lodi del Signore, cantate sull'Arpa de' cantici in onore del nostro Dio.

Praecinite Domino in confessione: psallite Deo nostro in cithara.

Egli cuopre il Cielo di nuvole, e prepara così le piogge alla Terra.

Qui operit caelum nubibus; & parat terram pluviam.

Cuopre d'erba le montagne per servizio degli animali, e fa nascere i legumi per uso degli uomini.

Qui producit in montibus fœnum: & herbam servituti hominum.

Dà il suo nutrimento al bestiame, e stende le sue cure fin' a Corbicini, che pare gli domandino con le lor grida il necessario alimento.

Qui dat jumentis escam ipsorum: & pullis cervorum invocantibus eum.

Ma esiggendo egli allo stesso tempo da noi una confidenza degna della sua bontà, abbandona nel combattimento quelli, che si fidano al rigore de' lor cavalli, e alla lor propria agilità.

Non in fortitudine equi voluntatem habebit: nec in tibiis viri beneplacitum erit ei.

E per contrario si compiace di proteggere quelli, che lo temono e che sperano nella sua misericordia.

Beneplacitum est Domino super timentes eum: & in eis qui sperant super misericordia ejus.

SAL-

SALMO CXLVII.

Il Profeta esorta qui il popolo di Gerusalemme a ringraziar Dio de' suoi benefizj. Questo Salmo riguarda il tempo, in cui i Giudei ritornati da Babilonia, fortificato Gerusalemme e vinti i confinanti, cominciarono a gustar le dolcezze della pace, e dell'abbondanza.

Lauda Jerusalem Dominum: lauda Deum tuum Sion.

GErusalemme loda il Signore; e tu o Sion loda il tuo Dio.

Quoniam confortavit seras portarum tuarum: benedixit filiis tuis in te.

Egli ha fortificato le tue porte, e ti ha posto in sicuro dagli insulti de' tuoi nemici, ed ha riempiuto di beni i tuoi abitatori.

Qui posuit fines tuos pacem: & adipe frumenti satiat te.

Egli ha collocata la pace sulle sue frontieri, e ti ha fatto gustare i frutti più dolci dell'abbondanza.

Qui emittit eloquium suum terræ: velociter currit sermo ejus.

Egli è, che manda i suoi ordini alla Terra, ed i suoi ordini son portati con diligenza.

Qui dat nivem sicut lanam, nebulam sicut cinerem spargit.

Per riscaldar la Terra, la forma della neve, come una coperta di lana, e la sparge di brina, come di cenere.

Mittit crystallum suum sicut buccel-

La cuopre ancor di ghiaccio, come a pezzi

Digitized by Google

di cristallo; e il rigor di quel freddo e ben duro a soffrirsi.

les. ante faciem frigoris ejus qui sustinebit?

Ma i suoi ordini fanno poi sciorsi le nevi, e i ghiacci; fa egli spirare il vento di mezzo dì, e le acque scorron subito a fecondar più la terra.

Emittet verbum suum, & liquefaciet ea, flabit spiritus ejus, & fluent aquæ.

Questo medesimo Dio è quello, che ha dichiarata la sua volontà a i figliuoli di Giacobbe, e che ha fatto conoscere la sua legge al Popolo d'Israello.

Qui annuntiat verbum suum Jacob: justitias, & judicia sua Israel.

Egli non ha praticato così con le altre Nazioni, e non le ha istruite de' suoi comandamenti.

Non fecit taliter omni nationi: & judicia sua non manifestavit eis.

SALMO CXLVIII.

Il Profeta invita tutte le creature a lodar il Signore. E'assai verisimile, che questo Salmo sia stato per ringraziar Dio del ristabilimento dell'Imperio Giudaico, dopo la cattività di Babilonia. In simil forma i Cristiani, liberati dal giogo del Demonio, debbono ringraziar Dio dello stabilimento dell'Imperio di GESU' CRISTO.

GLorificate il Signore, o voi, che abitarete il celeste Sog-

Laudate Dominum de cœlis laudate eum in excelsis,

Digitized by Google

celsis.

giorno ; fate rimbombar per il Firmamento le sue lodi.

Laudate eum omnes Angeli ejus : laudate eum omnes virtutes ejus.

Angioli del Signore Celesti schiere, celebrate la gloria dell' Onnipotente. Voi sole, e luna, voi stelle, e luce lodate il Signore.

Laudate eum sol, & luna : laudate eum omnes stellæ, & lumen.

Laudate eum cœli cœlorum, & aquæ omnes quæ super cœlos sunt : laudent nomen Domini.

Benedicilo, o Cielo Empireo, e le acque che sono sopra l' aria celebrano anch'esse il di lui nome.

Quia ipse dixit, & facta sunt ; ipse mandavit, & creata sunt.

Poichè in parlar, ch egli fece tutto fu fatto ; comandò egli, e tutto uscì dal niente.

Statuit ea in æternum, & in sæculum sæculi : præceptum posuit, & non præteribit.

Egli le ha fatte queste cose inalterabili, e incorruttibili ; e loro ha dato leggi, che esse inviolabilmente osserveranno.

Laudate Dominum de terra dracones, & omnes abyssi.

Creature della terra, balene, ed altre tutte bestie marine cantate tutte le gloria del signore.

Ignis, grando, nix, glacies spiri-

Fuoco, grave, ghiaccio,

che ubbidite alla di lui voce, lodate il Signore.

tus procellarum: qui faciunt verbum ejus.

Montagne, colline, alberi frruttiferi, e voi cedri, lodate il Signore.

Montes, & omnes colles: ligna fructifera, & omnes cedri.

Beſtie ſelvagge, domeſtiche, rettili, e volatili, lodate il Signore.

Beſtiæ & universa pecora: ſerpentes & volucres pennatæ.

Re, Popoli, Prencipi Giudici della terra, lodate il Signore.

Reges terræ & omnes populi: principes, & omnes judices terræ.

I giovani, e le vergini; i vecchi, ed i fanciulli eſaltino il ſuo Nome, che ſolo è grande nell'Univerſo.

Juvenes, & virgines, ſenes cum junioribus laudent nomen Domini: quia exaltatum eſt nomen ejus ſolius.

Si pubblichi in Cielo, e in Terra la gloria del Signore, che ha rialzata la Poteriza del ſuo Popolo.

Confeſſio ejus ſuper cœlum, & terram: & exaltavit cornu populi ſui.

Queſto Popolo dunque a lui conſecrato, ed i figliuoli d'Iſraello, che hanno l'onore avvicinarſeli nel ſuo Tempio, cantino pur de' Cantici in ſua lode.

Hymnus omnibus ſanctis ejus: filiis Iſrael, populo appropinquanti ſibi.

Digitized by Google

SALMO CXLIX.

Il Profeta esorta i Giudei a ringraziar Dio d'averli liberati dalla cattività di Babilonia, e gran Vittorie promette loro su i lor nemici. Questo Salmo nel senzo figurato conviene alla Chiesa.

Cantate Domino canticum novum: laus ejus in Ecclesia Sanctorum.

Lætetur Israel in eo qui fecit eum: & filii Sion exultent in Rege suo.

Laudent nomen ejus in choro: in tympano, & psalterio psallant ei.

Quia beneplacitum est Domino in populo suo: & exultabit mansuetus in salutem.

Exultabunt sancti in gloria: lætabuntur in cubili-

CAntate un cantico nuovo alle glorie del Signore; ed il popolo, che gli è consecrato, si unisca a lodarlo.

Israello, ed i figliuoli di Sion celebrino con allegrezza la gloria del loro creatore, e del loro Re.

Lodino il suo nome a concerti di musica, e cantano le sue lodi sul timpano, e sul salterio.

Poichè il Signore ha ripigliato i suoi primi sentimenti di bontà pel suo popolo; e dopo averlo umiliato con le afflizioni, lo vuol sollevare con le vittorie, che gli concederà, de' suoi nemici.

Quei, che servono il Signore, si vedranno, ripieni di consolazioni, e

di gloria, e gusteranno con piacere il riposo, ch' egli avrà lor procurato.

bus suis.

Essi avranno in bocca le di lui lodi, e spade a due tagli nelle lor mani.

Exaltationes Dei in gutture eorum; & gladii ancipites in manibus eorum.

E in questa forma si vendicheranno delle nazioni nemiche, e gastigheranno quei popoli, che lor faranno guerra.

Ad faciendam vindictam in nationibus: increpationes in populis.

Così faranno prigionieri i Re; e la Nobiltà di quei popoli.

Ad alligandos reges eorum in compedibus, & nobiles eorum in manicis ferreis.

E così eseguiranno contro que' barbari la sentenza, che Dio ha scritto con la mano de' Profeti; tal'è la gloria, che riserba al Signore al Popolo, che l'adora.

Ut faciant in eis judicium conscriptum: gloria hæc est omnibus sanctis ejus.

SAL-

Digitized by Google

SALMO CI.

Questo Salmo è un rendimento di grazie, per le vittorie concedute a' Giudei dopo il ritorno da Babilonia, ed esser dee un rendimento di grazie per le vittorie, conceduta alla Chiesa.

Laudate Dominum in sanctis ejus; laudate eum in firmamento virtutis ejus.

Laudate eum in virtutibus ejus: laudate eum secundum multitudinem magnitudinis ejus.

Laudate eum in sono tubæ, laudate eum in psalterio, & cithara.

Laudate eum in tympano, & choro: laudate eum in chordis, & organo.

Laudate eum in cymbalis benesonantibus: laudate eum in cymbalis jubilationis: omnis spiritus laudet Dominum.

LOdate il Signore, che vuol impiegare la sua potenza in favore di quelli, che lo servono.

Lodate il Signore per le maraviglie, che ha operato in favor nostro; lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Lodatelo con le trombe, cantate le sue lodi e sul salterio, e sull' arpa.

Unite insieme gl' istrumenti di musica, e fate de' concerti ad onor suo.

Lodatelo con suono armonioso de i timpani, fate risonare su' timpani arie, che ispirin gioja, e tutto ciò, che respira, lodi il Signore.

PRIMO CANTICO

di Moisè. *Exod.* 15.

Questo Cantico fu fatto da Moisè per esser cantato dal popolo d' Israello in rendimento di grazie del miracoloso passaggio del Mar rosso, il profeta, dopo aver descritto in che modo gli Egiziani furon sommersi, predice le vittorie, che riporterebbe Israello degli abitatori della terra promessa.

CAntiamo Inni al Signore, che ci ha mostrato così gloriosamente la sua potenza: Cavalli, e Cavalieri ha sprofondati nel mare.

Cantemus Domino: gloriosè enim magnificatus est: equum & ascensorem dejecit in mare.

Il Signore è tutta la nostra forza, e dee però essere il soggetto di tutte le nostre lodi. Egli si è fatto nostro Liberatore.

Fortitudo mea, & laus mea Dominus: & factus est mihi in salutem.

Quindi è il gran Dio, che noi adoriamo; celebreremo noi la sua gloria: Quest' è il Dio del nostro Padre Abramo; pubblicheremo le meraviglie sue.

Iste Deus meus, & glorificabo eum: Deus Patris mei, & exaltabo eum.

Il Signore si è armato come un Guerriero alla nostra difesa; il suo Nome è l' Omnipotente; egli ha roversciato

Dominus quasi vir pugnator, omnipotens nomen ejus: Currus Pharaonis & exercitum

Digitized by Google

tum ejus projecit in mare.

Electi Principes ejus submersi sunt in mari rubro: Abyssi operuerunt eos, descenderunt in profundum quasi lapis.

nel mare i Carri, e l'esercito di Faraone.

I più scelti Prencipi di Menfi sono stati sommersi nel Mar rosso; gli abissi gli hanno inghiottiti, e sono piombati al fondo come sassi.

Dextera tua, Domine, magnificata est in fortitudine: dextera tua, Domine, percussit inimicum: Et in multitudine gloriæ tuæ deposuisti adversarios tuos.

La destra vostra, o Signore, ha fatto pompa della sua forza; la vostra destra, o Signore, ha battuto i vostri nemici; e avete oppressi nella maniera la più gloriosa quelli, che ardivano di opporsi a i vostri disegni.

Misisti iram tuam, quæ devoravit eos sicut stipulam: & in spiritu furoris tui congregatæ sunt aquæ.

Avete voi lanciato sopra di essi il fuoco dell'ira vostra, che gli ha consunti qual paglia: al soffio di questo divin furore le acque: prima divise, si son ritrette d'ambe le parti.

Stetit unda fluens: congregatæ sunt abyssi in medio mari.

Fermaronsi ben esse sospese in aria a guisa di montagne, per darci in mezzo al mare libero il varco.

Dixit inimico: persequar & com-

Allora fu, che dissero i nostri nemici: Gli ese-

guiremo, gli arriveremo, ci divideremo le loro spoglie, e ci soddisfaremo pienamente.

Caveremo la spada, e gli sterminereme tutti.

prehendam: dimicam spoglia, implebitur anima mea.

Evaginabo gladium meum; interficiet eos manus mea.

Ma soffiarono i venti, o Signore, per ordin vostro, e ricuoprendo il mare le sue acque, seppellì que' temerarj, sommersi al par del piombo nel fondo degli abissi.

Flavit spiritus tuus, & operuit eos mare: submersi sunt quasi plumbum in aquis vehementibus.

E qual potenza, o Signore, è simile alla vostra? Chi vi ti può comparare. Voi siete tutto splendore di Santità, terribile, infinitamente degno di lodi; voi operate prodigj i più ammirabili.

Quis similis tui in fortibus Domine? qui similis tui, magnificus in sanctitate terribilis, faciens laudabilis; faciens mirabilia?

Stendeste voi la mano, e i nostri nemici sono spariti dalla faccia della terra: la vostra bontà vi pose alla testa del popolo, le cui catene frangeste.

Extendisti manum tuam, & devoravit eos terra. Dux fuisti in misericordia tua populo quem redemisti.

E voi lo condurrete con la vostra potenza

Et portasti eum in fortitudine tua: ad

Digitized by Google

ad habitaculum sanctum tuum.

alla santa abitazione, che destinata gli avete

Ascenderunt populi, & irati sunt: dolores obtinuerunt habitatores Philistiim.

Gli abitatori di questa terra felice si solleveranno adirati contro di noi i Filistei avranno il dolore di soccombere sotto le nostre armi.

Tunc conturbati sunt principes Edom & duces Moab obtinuit tremor: obriguerunt omnes habitatores Chanaan.

All' ora i Prencipi dell Idumea saranno costernati, i Capi de' Moabiti avviliti dal timore, tutti gli abitati di Canaan ripieni di spavento.

Irruat super eos formitudo & pavor; in magnitudine brachiis tui.

Fin da questo momento, o Signore, riempiteli di spavento, e di terrore, e sentano la potenza del vostro braccio.

Fiant immobiles quasi lapis, donec pertranseant populus tuus Domine donec pertranseat populus tuus iste: quam possedisti.

Divengano, Signore, immobili come sassi in veder passare il mare al vostro popolo, che è vostro popolo di conquista.

Introducens eos & plantabis in monte hereditа-

Voi l' introdurrete questo popolo, e lo stabilirete su la montagna

di Sion, che vi siete eletta per vostra eredità, e che vi siete preparata, Signore, per fissarvi la stanza.

tis tua, firmissimo habitaculo tuo quod operatus es Domine.

Sì, mio Dio, in questo santo luogo vi siete voi preparata una stabile dimora. Per sempre e di là da' secoli il Signore vi seguerà sul suo popolo.

Sanctuarium tuum Domine, quod firmaverunt manus tuæ: Dominus regnabit in æternum, & ultra.

Poichè tanto ci promettono le maraviglie, che abbiamo avanti a gli occhi: Entrò nel Mar rosso Faraone a cavallo co' suoi carri, e Cavalieri, e 'l Signore rivoltò le acque sopra di essi; mentre i figliuoli d'Israello lo passavano a seco.

Ingressus est enim eques Pharao cum curribus & equitibus ejus in mare: & reduxit super eos Dominus aquas maris.

Filii autem Israel ambulaverunt per siccum, in medio ejus.

SE-

Digitized by Google

SECONDO CANTICO.

di Moisè. *Deut.* 32.

Moisè, vicino a morte, recitò per ordine di Dio questo cantico alla presenza di tutto il popolo Ebreo. Espone in esso tutti i benefici del Signore verso i Figliuoli d' Israello, gli errori, ne' quali dovean essi cadere, e finalmente i gastighi per mezzo de' quali disponeva Dio di rimetterli in dovere. Non vi è cosa più sublime; e però degna dello Spirito Santo che questo Cantico.

Audite cœli quæ loquor: audiat terra verba oris mei.

Concrescat ut pluvia doctrina mea: fluat ut ros eloquium meum.

Quasi imber super herbam, & quasi stillæ super gramia: Quia nomen Domini invocabo.

Date magnificentiam Deo nostro. Dei perfecta sunt opera, & omnes viæ ejus judicia.

Deus fidelis & absque, ulla ini-

UDite, o Cielf, ciò, ch'io dirò; attenda pure la terra a quando proferirà la mia bocca.

I miei documenti siano come la pioggia, che si forma in aria; e i miei discorsi si spargono come rugiada.

Giungano a penetrar ne' cuori, come sulle piante la pioggia quasi pioggia minuta sull' erba tenera; poichè il Nome del Signore ne sarà tutto il soggetto.

Rendete gloria al nostro Dio le sue opere son perfette, e tutte le sue strade son la stessa equità.

Dio è fedele nelle sue promesse, e non vi è

in

in lui la minima iniquità, egli è giusto, egli è retto; Con tutto ciò i figliuoli d'Israello l'anno abbandonato, e per le abbominazioni, con le quali si sono contaminati, non ha più meritato il nome di suoi Figliuoli.

iustitiæ, justus & rectus, peccaverunt ei, & non filii ejus in sordibus.

Schiatta indegna, e perversa; Popolo pazzo e insensato, è questa la gratitudine, che tu devi al signore?

Generatio prava atque perversa. Hæccine reddis Domino, populе stulte & insipiens.

Non è forse egli il tuo Padre al quale tu appartieni; che t'ha fatto e che t'ha creato.

Numquid non ipse est pater tuus: qui possedit te, & fecit & creavit te.

Consulta i tempi scorsi, richiama alla memoria d'una in una le generazioni passate.

Memento dierum antiquorum, cogita generationes singulas.

Interroga i tuoi Padri e ti racconteranno ciò che han veduto; interroga i tuoi Anziani, ed ecco ciò che ti diranno.

Interroga patrem tuum & annuntiabit tibi: majores tuos, & dicent tibi.

Quando l'Altissimo divise le nazioni, e separò i figliuoli di Adamo.

Quando dividebat Altissimus gentes: quando separabat filios Adam.

Con-

Constituit terminos populorum: juxta numerum filiorum Israel.

Determinò i confini de' popoli della Terra promessa, secondo il numero de' Figliuoli d' Israello, che aveva disegnato di stabilirvi.

Pars autem Domini, populus ejus: Jacob funiculus hæreditatis ejus.

Imperocchè la parte del Signore è stato il suo popolo, ed ha eletto Giacobbe per sua eredità.

Invenit eum in terra deserta, in loco horroris, & vastæ solitudinis.

Lo trovò in una terra deserta, in una vasta, ed orrida solitudine.

Circumduxit eum, & docuit: & custodivit quasi pupillam oculi sui.

E l' ha condotto in giro per varie strade, e l' ha istrutto della sua legge, e l' ha custodito come la pupilla degli occhi suoi.

Sicut aquila provocans ad volandum pullos suos, & super eos volitans.

Expandit alas suas, & assumpsit eum: atque portavit in humeris suis.

Siccome un Aquila, volteggiando su gli Aquilini suoi, gli prevoca al volo; così il Signore ha stese le sue ali sopra il suo popolo; Egli l' ha preso, l' ha portato su gli omeri, come appunto d' Aquila i suoi Aquilotti.

Dominus solus dux ejus fuit: & non erat cum eo

Il Signore prese l' assunto di condurlo egli solo; e non v' era con lui

di dio forastiere.

Lo stabilì in una terra deliziosa, affinchè vi si nudrisse de' frutti della campagna.

E traesse il mele dal sasso, e l'olio dalle più dure rupi.

deus alienus.

Constituit eum super excelsam terram: ut comederet fructus agrorum.

Ut sugeret mel de petra: oleumque de saxo durissimo.

E dagli armenti butiro in abbondanza, e dalla greggia il latte, gli agnelli, e i grassi castrati dal paese di Basan.

Butyrum de armento, & lac de ovibus: cum adipe agnorum, & arietum filiorum Basan.

E si pascesse di capretti, e di fior di grano: e vi bevesse il più puro vino.

Et hircos cum medulla tritici: & sanguinem uvæ biberet meracissimum.

Questo popolo, a Dio sì caro, impinguato de' suoi doni, si è rivoltato contro di lui. E siccome il troppo alimento rende insolenti certi animali, così l'eccessiva abbondanza gli ha fatto abbandonare il suo Dio, il suo creatore, il suo Liberatore.

Incrassatus est dilectus, & recalcitravit: incrassatus, impinguatus, dilatatus.

Dereliquit Deum factorem suorum: & recessit a Deo salutari suo.

Questi ingrati l'hanno irritato adorando dei stranieri, ed hanno ec-

Provocaverunt eum in diis alienis: & in abominationibus

Digitized by Google

nibus ad iracundiam concitaverunt.

citata la sua collera con le loro abbominazioni.

Immolaverunt dæmoniis, & non Deo: diis, quos ignorabant.

Hanno offerti sacrifici al demonio, e non al Signore; hanno sagrificato a deità, ad essi affatto ignote.

Novi recentesque venerunt: quos non coluerunt patres eorum.

Hanno succeduto al culto del vero Dio certi novelli dei, non adorati mai da i loro Padri.

Deum, qui te genuit, dereliquisti: & oblitus es Domini creatoris tui.

Popolo stolto, hai pur tu abbandonato quel Dio, che ti ha dato la vita, hai posto in obliviono il Signore, che t'ha formato.

Vidit Dominus, & ad iracundiam concitatus est: quia provocaverunt eum filii sui & filiæ.

Egli l'ha veduto, e s'è acceso di sdegno, perchè i suoi propri figliuoli, e le sue figliuole l'hanno irritato.

Et ait: abscondam faciem meam ab eis: & considerabo novissima eorum.

E disse: Io lor nasconderò la mia faccia, e gli vedrò perire senza soccorrerli.

Generatio enim perversa est: & infideles filii.

Poichè sono una generazione perversa, son figliuoli infedeli, che si son già renduti indegni delle mie bontà.

Ipsi me provoca-

M'han voluto come pun-

Digitized by Google

pungere di gelosia, col locando nel mio popolo m' hanno irritato con l'Idoli vani, che fi son fatti.

... non erit Deus; & irritaverunt in vanitatibus suis.

Ed io gli provocherò similmente a gelosi, sostituendo ad esi un popolo straniero, che non è mio popolo, e gli tormenterò con rivolgere le mie bontà alle nazioni insensate, che punto non mi conoscono.

Et ego provocabo eos in eo, qui non est populus: & in gente stulta irritabo illos.

S'accenderà qual fuoco il mio furore, e penetrerà fin'al fondo dell' Inferno.

Ignis succensus est in furore meo: & ardebit usque ad inferni novissima.

E consumerà la terra con tutte l'erbe, che la ricuoprono, ed abbrucerà montagne fin dalle fondamenta.

Devorabit quoque terram cum germine suo; & montium fundamenta comburet.

Gli opprimerò di mali, e scoccherò sopra d'essi tutte le saette dell'ira mia.

Congregabo super eos mala, & sagittas meas complebo in eis.

Saran consunti dalla fame, e divorati pasto degli augelli, che gli lacereranno crudelmente.

Consumentur fame, & devorabunt eos aves morsu amarissime.

Den-

Dentes bestiarum immittam in eos: cum furore trahentium super terram, atque serpentium.

Il attizerò contro di loro le più feroci bestie, e irriterò contro di loro i serpenti.

Foris vastabit eos gladius, & intus pavor: juvenem, simul ac virginem, lactentem cum homine senem.

La spada al di fuori, e lo spavento al di dentro gli sacrificheranno alla mia vendetta: giovinetti e fanciulle, bambini e vecchi, e nulla perdonerassi.

Dixi: ubinam sunt? cessare faciam ex hominibus memoriam eorum.

E ciò fatto, dirò: Dove son ora costoro? Io non ne voglio più nè pur da memoria sopra la terra.

Sed propter iram inimicorum distuli: ne forte superbirent hostes eorum.

Sospendo nulladimeno questi effetti della mia collera per non servire a quella de' lor nemici, che insuperbirebbero forse, fin' alla temerità di dire:

Et dicerent: manus nostra excelsa, & non Dominus fecit hæc omnia.

Non è il Signore, ma la nostra mano potente, che tutte queste maraviglie ha operate.

Gens absque consilio est & sine prudentia. Utinam sapérent, & intelligerent, ac novissima

Questi popoli non hanno nè giudizio, nè prudenza: Oh se avessero tanto d' intelligenza, e di sentimento, da

pun-

prevedere dove il tutto anderà a finire.

ma providerent.

Come può essere, dicebbon' essi, che un sol di noi inseguisca ben mille Ebrei, e che due di noi ne facciano fuggir dieci mila?

Quomodo persequatur unus mille, & duo fugent decem millia?

Non accade ciò forse, perchè il loro Dio ce gli ha venduti, e perchè il Signore ce gli ha abbandonati?

Nonne ideo, quia Deus suus, vendidit eos, & Dominus conclusit illos?

In effetto il nostro Dio, ben differente dagli dei delle nazioni, vede il delitto, e lo punisce: di questo appunto voglio che i nostri stessi nemici ne siano i giudici.

Non enim est Deus noster ut dii eorum: & inimici nostri sunt judices.

Essi non portano, che frutti d' iniquità, le loro sono vigne del pian di Sodoma, e de' contorni di Gomorra.

De vinea Sodomorum, vineæ eorumis, & de suburbanis Gomorrhæ.

La lor uva è piena di fiele, di amarezza estrema i grappoli.

Uva eorum uva fellis, & botri amarissimi.

Il vino, che ne cava, è un fiele al Dragoni; egli è un veleno d' Aspidi, contro del quale non vi è rimedio.

Fel draconum vinum eorum, & venenum aspidum insanabile.

Non-

Nonne hæc condita sunt apud me; & signata in thesauris meis?

E forse tutto questo, dice il Signore, non è racchiuso, e sigillato ne' tesori della mia cognizione?

Meo est ultio, & ego retribuam in tempore: ut labatur pes eorum.

A me appartiene il punire, ed io abbatterò a suo tempo queste ree nazioni. Già s' avvicina sollecito, questo tempo di vendetta, e il giorno di lor ruina ne viene in fretta.

Juxta est dies perditionis: & adesse festinant tempora.

Judicabit Dominus populum suum: & in servis suis miserebitur.

Il Signore giudicherà ancora il suo popolo, ed avrà pietà de' suoi servi.

Videbit quod infirmata sit manus; & clausi quoque defecerunt, residuique consumti sunt.

Ma ciò non fatà, se non quando gli vedrà senza forze, e che le guarnigioni delle lor piazze saran parte perite, parte oppresse da languidezza.

Et dicet: Ubi sunt dii eorum: in quibus habebant fiduciam.

Allora egli dirà: Dove son dunque gli dei, ne' quali avevan posto la lor fiducia, dalle cui vittime mangiavano il grasso; onde bevevano il vino di libazione?

Ne quorum victimis comedebant adipes: & bibebant vinum libaminum.

Surgant, & opi-

Sorgono questi vostri dei,

dei, vengano al vostro soccorso; vi proteggano nel bisogno, in cui siete.

tuentur vobis: & in necessitate vos protegant.

Riconoscete dunque, che io sono il solo Dio, e che non vè n'è altri fuori di me.

Videte quod ego sim solus: & non sit alius Deus praeter me.

Io so morire, ed io so vivere, io ferisco, e risano: e niun può sottrarsi alla mia potenza.

Ego occidam, & ego vivere faciam: percutiam, & ego sanabo: & non est qui de manu mea possit eruere.

Io alzerò la mano, e dirò: Com' egli è vero, ch' io vivo eternamente, così io renderò la mia spada penetrante qual folgore, la prenderò in mano per far giustizia,

Levabo ad cœlum manum meam, & dicam: Vivo ego in æternum.

Si acuero ut fulgur gladium meam: & arripuerit judicium manus mea.

E farò vendetta de' miei nemici, farò lor soffrire le pene, che meritano.

Reddam ultionem hostibus meis: & his, qui oderunt me, retribuam.

Inebbrierò del lor sangue le mie saette, e la mia spada farà di essi spietata strage, in pena del sangue del mio popolo, da essi sparso, e degl' insulti a lui fatti nella sua cattività?

Inebriabo sagittas meas sanguine: & gladius meus devorabit carnes.

De cruore occisorum: & de captivitate, nudati inimicorum capitis.

Lau-

Digitized by Google

Laudate gentes populum ejus; quia sanguinem servorum suorum ulciscetur.

Nazioni infedeli lodate il Popolo del Signore; questo Popolo appartiene a un Padrone, che saprà ben vendicare il sangue de' servi suoi.

Et vindictam retribuet in hostes eorum: & propitiabitur terræ populi sui.

E si compiacerà di versare delle sue benedizioni sulla terra, che essi abitano, e li vendicherà de' lor nemici.

CANTICO D'ANNA.

1. *Reg.* 2.

Anna, Madre di Samuello, recitò questo Cantico, quando portossi ad offerire il suo figliuolo al Signore per servizio del Tempio. Ella ringrazia Dio d'aver la liberata dall'obbrobrio in cui era, e di avere umiliata l'emula sua rivale, che le rimproverava la sterilezza. Il Regno di GESÙ CRISTO è qui predetto assai chiaramente.

Exultavit cor meum in Domino: & exaltatum est cornu meum in Deo meo.

IL Signore mi ha colmato il cuor d'allegrezza; il mio Dio mi ha colmata di gloria.

Dilatatum est os meum super inimicos meos: quia lætata sum in salutari

La consolazione di vedermi soccorsa da voi, o mio Dio, mi ha messa in istato di rispon-

der e

dere a quelli, che m' insultavano nella mia afflizione.

ri tua.

Non vi è santo come il Signore, poiche niuno, o Signore, può con voi compararsi; niuno è potente come il nostro Dio.

Non est sanctus, ut est Dominus: neque enim est ejus extra te: & non est fortis sicut Deus noster.

Voi, che altre volte mi disprezzavate, finite di gonfiarvi con insolenti discorsi.

Nolite multiplicare loqui sublimia gloriantes.

Vi è forza per ora di mutar linguaggio, e di adorare la somma sapienza del Signore, che sa così ben disporre tutte le cose per l' esecuzione de' suoi.

Recedant vetera de ore vestro: quia Deus scientiarum Dominus est: & ipsi præparantur cogitationes.

L'arco de' forti si è rotto; e quelli, ch'eran deboli, si sono trovati pieni di forza.

Arcus fortium superatus est: & infirmi accincti sunt robore.

Quei, ch'eran prima nell' abbondanza, si son messi a servire per aver pane; e quei, che soffrivan fame, sono stati saziati.

Repleti prius, pro panibus se locaverunt: & famelici saturati sunt.

Quella, ch'era già sterile, si è veduta Madre di molti figliuoli, e quella, che ne aveva

Donec sterilis peperit plurimos: & quæ multos habebat filios, infirmata

Digitized by Google

ta est.

molti, si è ritrovata sterile.

Dominus mortificat & vivificat: deducit ad inferos & reducit.

Il Signore dà, e toglie la vita, conduce fin al sepolcro, e ne ritira.

Dominus pauperem facit, & ditat: humiliat & sublevat.

Il Signore toglie, e dà le ricchezze; abbassa, e innalza chi piace a lui.

Suscitat de pulvere egenum: & de stercore elevat pauperem.

Solleva dalla polvere il mendico, e 'l povero dal letamajo, per collocarlo del pari co' Prencipi, e farlo stavillare sul trono.

Ut sedeas cum principibus: & solium gloriæ teneat.

Domini enim sunt cardines terræ: & posuit super eos orbem.

Imperocchè il Signore ha fatte le fondamenta della terra, e vi ha saputo posar sopra il Mondo.

Pedes sanctorum suorum servabit, & impii in tenebris conticescent: quia non in fortitudine sua roborabitur vir.

Sosterrà sempre i giusti ne' loro passi, mentrecchè gli empj, abbandonati da lui, saranno costretti a nascondersi al bujo, e a starsene in silenzio; perocchè l'uomo abbandonato alle sue sole forze, non è altro, che debolezza.

Dominus formidabunt. adver-

Il Signore spargerà il terrore sopra de' suoi

ne nici, dall' alto del cielo farà tuonare i fulmini sopra di essi.

Il Signore giudicherà tutta la terra, e ne darà l' Imperio a quello, che ha egli eletto per regnarvi, e sublimerà la potenza del suo Cristo.

sarii ejus & super ipsos in cœlis consibit.

Dominus judicabit fines terræ, & dabit imperium regi suo: & sublimabit cornu Christi sui.

CANTICO D' ISAIA.

Cap. 12.

Il Profeta qui annunzia la venuta del Salvadore, e c' insegna a ringraziarnelo.

IO vi benedirò, o Signore, per essere stato l' oggetto dell' ira vostra, da che quest' ira si è cangiata in eccessiva bontà, ed avete asciugate le mie lagrime.

Ecco il mio Dio, che si è fatto egli stesso mio Salvadore: Io viverò per l' avvenire in una piena sicurezza, nè temerò più nulla.

Imperocchè il Signore è la mia forza, e la mia gloria; e già si è fat-

Confitebor tibi Domine, quoniam iratus es mihi, conversus est furor tuus, & consolatus es me.

Ecce Deus Salvator meus: fiducialiter agam, & non timebo.

Quia fortitudo mea, & laus mea Dominus: & factus

Digitized by Google

Etus est mihi in salutem.

to mio Liberatore.

Haurietis aquas in gaudio de fontibus Salvatoris: & dicetis in illi die Confitemini Domino, & invocate nomen ejus.

Popoli fedeli, voi vi difseterete con giubilo alle sorgenti di acque vi farà scorrere, e inviterete all' ora l' Universo tutto a cantar le lodi del Signore, e ad invocar suo nome.

Notas faciet in populis ad inventiones ejus: memontote quoniam excelsum est nomen ejus.

Sia conosciuta, direte voi, la sua sapienza da tutte le nazioni, e per tutte si sappia quanto il suo Nome è grande.

Cantate Domino quoniam magnifice fecit: annuntiate hoc in universa terra.

Lodato sia il Signore per aver fatto risplendere la sua potenza, e le sue maraviglie siano annunziate per tutta la terra.

Exulta, & lauda habitatio Sion: quia magnus in medio tui sanctus Israel.

Città di Sion esulta d' allegrezza, e loda il Signore; poichè tu possiedi fra le tue mura quel Dio onnipotente, che Israello adora.

Digitized by Google

Isaiæ 38.

Il Re Ezechia avvisa della sua morte imminente dal Profeta Isaia, ottiene dal Cielo altri quindici anni di vita, e ne ringrazia Dio in questo cantico.

IN vedermi vicino a morte io dissi: Dovrò dunque far passaggio al sepolcro, quando non sono ancora, che alla metà de' miei giorni?

EGo dixi: In dimidio dierum meorum: vadam ad portas inferi.

Eccomi già privato del resto degli anni miei; non vedrò duque, io dissi, il Signore mio Dio operare in questa terra de' viventi i prodigi ch' egli ha promesso.

Quæsivi residuum annorum meorum; dixi: Non videbo Dominum Deum in terra viventium.

Non avrò più commercio alcuno con gli uomini, nè vedrò già gustarsi dal mio popolo le dolcezze della pace.

Non aspiciam hominem ultra: & habitatorem quietis.

Il tempo del mio soggiorno sulla terra mi vien rapito quasi come si spiega all'improviso la tenda d' un Pastore, che muta alloggio ad un tratto.

Generatio mea ablata est, & convoluta est a me: quasi tabernaculum pastorum.

Come il tessitore recide il filo della sua te-

Præcisa est velut a texente vita mea

Digitized by Google

mea : dum adhuc ordirer, succidit me: de mane usque ad vesperam finies me.

la, così tagliar mi veggo il filo della mia vita: appena io ne incomincio il corso, eccolo già finito: e nello spazio, che corre da quella mattina alla sera, voi avrete, io diceva, disposto di me, o mio Dio.

Sperabam usque ad mane: quasi leo sic contrivit omnia ossa mea.

La sera io non isperava di vivere, che fino a la mattina; poiche il male mi consumava, come se un lione furioso m' avesse divorato.

De mane usque ad vesperam finies me: sicut pullus hirundinis sic clamabo, meditabor ut columba.

Venuta la mattina, io diceva di nuovo, di quì a questa sera finita sarà per me, o mio Dio; io gridava verso di voi, a guisa de' rondini, e gemeva quasi colomba.

Attenuati sunt oculi mei: suspicientes in excelsum.

Gli occhi miei si erano indeboliti a forza di tenerli alzati al Cielo.

Domine vim patior responde pro me: Quid dicam aut quid respondebit mihi, cum ipse fecerit?

Signore, diceva, io son vicino a soccombere alla violenza del mio male, se voi non vi dichiarate per me: ma realmente di che pois' io lagnarmi, e che m' ha da rispondere il Signore, se io patisco per ordin suo?

Digitized by Google

Occupato da questo pensiero, o mio Dio andava io ripassando tutti i miei anni nell' amarezza del cuor mio.

Recogitabo tibi omnes annos meos in amaritudine animæ meæ.

Signore, io allora diceva, se non si vive, che per offendervi, e se l' istessa mia vita ha servito al peccato: punitemi pure con la malattia, purchè dopo avermi così purificato, mi conserviate la vita. Nello stesso momento, che io così parlai, in seno a' miei più amari dolori mi ritrovai tranquillo.

Domine si sic vivitur, & in talibus vita spiritus mei, corripies me, & vivificabis me: Ecce in pace amaritudo mea amarissima.

Ma finalmente m' avete voi voluto liberar dalla morte, e dimenticare i miei peccati, che mi rendevan degno dell' ira vostra.

Tu autem eruisti animam meam ut non periret: projecisti post tergum tuum omnia peccata mea.

Avete sì voluto, o mio Dio, ch'io segua a benedirvi; ciò che nel sepolcro non si può fare non possono i morti nè più lodarvi, nè sperar di vedere l'adempimento delle vostre promesse.

Quia non infernus confitebitur tibi, neque mors laudabit te. non expectabunt, qui descendunt in lacum veritatem tuam.

I vivi, Signore, i vi-

Vivens vivens ipse

ipse confitebitur tibi, sicut & ego hodie: pater filiis notam faciet veritatem tuam.

vi son quelli, che possono benedirvi, com' io fo in questo giorno. E così può il Padre istruire i suoi figliuoli della vostra fedeltà nelle vostre promesse, e insegnar loro a sperare in voi.

Domine salvum me fac: & psalmos nostros cantabimus cunctis diebus vitæ nostræ in domo Domini.

Continuate, o mio Dio, a conservarmi la vita, ed io non lascerò passar giorno senza andare a cantarvi nostri Cantici nel vostro Tempio.

CANTICO DI ABACUC

Cap. 3

Abacuc, istruito dallo Spirito Santo della futura cattività de' Giudei in Babilonia, prega Dio di non abbandonarlo, e ne predice la liberazione. Il Profeta per animarli nelle loro disgrazie, espone qui la maniera miracolosa, con cui questo popolo fu liberato dalla cattività d' Egitto. L' Ebraismo liberato da quelle due cattività, è figura del genere umano, liberato dalla schiavitudine del demonio per opera di GESU' CRISTO.

Domine audivi auditionem tuam: & timui.

SIgnore ho intesa ciò, che mi avete voi rivelato intorno al gastigo, che dovete dare al vostro Popolo, e ne

son rimasto spaventato.

Ma vi sovvenga, mio Dio, che questo Popolo è propriamente l'opera vostra; accorciate dunque pietoso il tempo de' suoi disastri.

Domine opus tuum: in medio annorum vivifica illud.

Sì, Signore, interrompete il corso delle sue disgrazie, per far risplendere sopra di lui la vostra bontà; la vostra collera cederà finalmente il posto alla vostra misericordia.

In medio annorum notum facies: cum iratus fueris, misericordiæ recordaberis.

Così venn' egli altre volte questo Dio di bontà dalla parte di mezzo di alla terra del suo popolo, che aveva cavato dall'Egitto: così comparve il santo d'Israello dalla parte del monte Faran.

Deus ab austrò veniet; & sanctus de monte Pharan.

La sua gloria abbagliò lo splendore de' cieli, e tutta la terra rimbombò di sue lodi.

Operuit cœlos gloria ejus: & laudis ejus plena est terra.

Comparve risplendente come il sole; e 'l suo braccio era armato di potenza.

Splendor ejus ut lux erit; cornua in manibus ejus.

Ivi rinchiusa avea la

Ibi abscondita est for-

Digitized by Google

fortitudo ejus: ante faciem ejus ibit mors.

sua forza, e fi facea precedere dalla morte.

Et egredietur diabolus ante pedes ejus: stetit, & mensus est terram.

Era ancor preceduto dagli Angeli malvaggi, esecutori di sue vendette. Finalmente dopo aver esterminato i suoi nemici, divise le loro terre al suo popolo.

Aspexit, & dissolvit Gentes: & contriti sunt montes saculi.

Con i suoi sguardi dissipò le Nazioni; I Grandi della terra, che parevano sublimi come montagne, ne furono abbattuti.

Incurvati sunt colles mundi: ab itineribus aternitatis ejus.

Queste orgogliose colline furono abbassate sotto i passi dell' Eterno.

Pro iniquitate vidi tentoria Æthiopia; turbabuntur pelles terræ Madian.

Vedemmo pur l' Etiopia, e i Madianiti ancora, puniti de' lor delitti con la rotta totale, e col rovesciamento delle lor tende.

Numquid in fluminibus iratus es Domine? aut in fluminibus furor tuus? vel in mari indignatio tua?

Non parve allor, Signore, che voi foste adirato e co' fiumi, e col mare, che chiudevano il passaggio al vostro popolo.

Qui ascendes super equos tuos; &

Voi, che per condurlo, e salvarlo a traverso

Digitized by Google

delle acque, saliste sopra una nuvola, come sul vostro carro di battaglia.

quadriga tua salvatio.

Per adempire il giuramento, che avevate fatto alle tribù d' Israello, impugnaste prontamente il vostr' arco in lor difesa.

Suscitans suscitabis arcum tuum: juramenta tribubus quæ locutus es.

Sapeste voi fender l' acque, che scorrono su la terra: Esse vi videro, e formando come montagne d' ambe le parti, rimasero a lor dispetto sospese, lasciando libero il passo, che piacque a voi.

Fluvios scindes terræ: viderunt te, & doluerunt montes: gurges aquarum transiit.

Con gran fragore si ritiraron le acque; e sollevandosi d' ambo i lati, parve che alzasser le mani a voi per chiedervi la libertà di ritornare al lor corso.

Dedit abyssus vocem suam: altitudo manus suas levavit.

Si fermarono il cielo e sole, e luna, per dar tempo di vincere al vostro popolo; E meritò questo popolo al lume delle saette infocate, che scagliate voi sopra i di lui nemici.

Sol & luna stetenunt in habitaculo suo, in luce sagittarum tuarum, ibunt in splendore fulgurantis hastæ tuæ.

In

In fremitu conculcabis terram: & in furore obstupefacies gentes.

Marciaste voi foribondo di collera; e le nazioni, vedendovi così in furore, furon tutte sorprese dallo spavento.

Egressus es in salutem populi tui: in salutem cum Christo tuo.

V' incaminaste voi stesso per salvare il vostro popolo, accompagnato da quello, che avevate già riempiuto dell'unzione del vostro spirito.

Percussisti caput de domo impii: denudasti fundamentum ejus usque ad collum.

Percuoteste il Capo d'un' empia casa, e la rovesciaste fin dalle fondamenta, col spellir nell'acque tutto il di lui esercito.

Maledixisti sceptris ejus, capiti bellatorum ejus: venientibus ut turbo ad dispergendum me.

Fulminaste la vostra maledizione sul Principe, e su i capi della sua armata, che venivan qual turbine a scaricarsi sopra di noi.

Exultatio eorum: sicut ejus qui devorat pauperem in abscondito.

Venivano a buttarsi sopra di noi con quel piacer, che prova chi può sfogar la sua rabbia sopra un nemico debole, e per paura nascosto.

Viam fecisti in mari equis tuis: in luto aquarum multo

Il vostro carro, che ci precedeva, s'aprì il passo nel mare a traverso

Digitized by Google

del fango, su cui posavan le acque.

tatum.

Ma che non dee soffrire il vostro popolo, prima che vegga rinovarsi quelli miracoli? Voi me l' avete rivelato, ed io ne son rimasto conturbato fin' al fondo dell' anima: quello, che mi avete voi detto, m' ha fatto tremar le labbra, e mi ha tolto l' uso della parola.

Audivi, & conturbatus est venter meus: a voce contremuerunt labia mea.

Desidero, mio Dio, che la putredine m' abbia penetrato fin all' ossa, e m' abbia interamente consumato.

Ingrediatur putredo in ossibus meis: & subter me scateat.

Che riposino le mie ceneri nel sepolcro, e ch' io mi sia già riunito a tutti que' prodi Israeliti, che combatterono un tempo sotto le vostre insegne; prima che questo tempo di tribulazione sia giunto.

Ut requiescam in die tribulationis; ut ascendam ad populum accinctum nostrum.

Imperocchè di quel tempo non vedrassi nè fiore in fico, nè tralcio in vite.

Ficus enim non florebit; & non erit germen in vineis.

In vano coltiverassi l' olio, le campagne

Mentietur opus olivæ; & arva non af-

Digitized by Google

ejusmodi cibum.

non daran da vivere.

Abscindetur de ovili pecus: & non erit armentum in præsepibus.

Gli ovili senza pecore, e senz' armenti le stalle.

Ego autem in Domino gaudebo: & exultabo in Deo Jesu meo.

Ma quand' anch' io dovessi esser testimonio di questa desolazione, non lascerei però di consolarmi in pensare, che il Signore, e che il mio Dio sarebbe mio Salvadore.

Deus Dominus fortitudo mea: & ponet pedes meos quasi cervorum.

E direi: Il Signore mio Dio è tutta la mia forza, e quando il tempo della sua misericordia sarà venuto, sapra ben egli darmi velocità di cervo per ritornare in Giudea.

Et super excelsa mea deducet me victor: in psalmis canentem.

Ed egli allora vittorioso de' suoi nemici, e miei, mi ricondurrà sulle fertili nostre montagne, al rimbombo di Cantici in onor suo.

CAN-

CANTICO DELLA SS. VERGINE.

Luc.

La Santissima Vergine, avendo conceputo GESU' CRISTO, portossi a visitare S. Elisabetta, sua cogna. In tale incontro, piena di maraviglie, Maria pronunziò questo Cantico.

L'Anima mia magnifica il signore, ed è trasportata da una santa allegrezza, pensando alla bontà di Dio mio Salvatore.

Perchè ha voluto fissare gli occhi sù la bassezza della sua serva; onde farà celebrata la mia fortuna per tutti i secoli avvenire.

Perchè l'Onnipotente, il cui Nome è infinitamente santo, la cui misericordia si stende di generazione in generazione sopra tutti quei che lo temono, ha fatto gran miracoli in favor mio.

A questo modo egli spiega, quando il piace, la potenza del braccio suo; rovescia i disegni de' superbi, e degrada i Grandi della terra per

Magnificat anima mea Dominum.

Et exultavit spiritus meus: in Deo salutari meo.

Quia respexit humilitatem ancillæ suæ: ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens est: & sanctum nomen ejus.

Et misericordia ejus a progenie in progenies timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo: dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede: & exaltavit

Digitized by Google

bonis humilea.

Esurientes implevit bonis: & divites dimisit inanes.

Riempie d' ogni bene i bisognosi, e spoglia i ricchi.

Suscepit Israel puerum suum: recordatus misericordiæ suæ.

Sicut locutus est ad patres nostros: Abraham, & semini ejus in sæcula.

Vuol rialzare Israello, popolo suo: ricordatosi della sua misericordia.

E' risoluto di adempir la promessa, già fatta a nostri Padri, ad Abramo, e alla sua discendenza per tutti i secoli.

CANTICO DI ZACCARIA.

Luc. 1.

Zaccaria, Padre di S. Giovanni Battista, pronunzia questo Cantico, tosto che ricuperò la parola, perduta in pena della sua incredulità. Egli vi ringrazia Dio della venuta del Messia, e si congratula col proprio figliuolo, che ne sarà il Precursore.

Benedictus Dominus Deus Israel: quia visitavit & fecit redemptionem plebis suæ.

Sia benedetto il Signore Dio d' Israello, perchè si degna di visitare il suo popolo, e liberarlo dalla schiavitudine, in cui geme da tanto tempo.

Et erexit cornu salutis nobis: in

Sia benedetto il Signore, che stabilisce nel-

Digitized by Google

nella Casa di David, servo suo, quell' Imperio felice, che ci dee salvare.

domo David pueri sui.

Così l' aveva egli promesso per la bocca de' suoi santi Profeti, che ci hanno già preceduto.

Sicut locutus est per os sanctorum: qui a sæculo sunt Prophetarum ejus.

Aveva promesso che ci libererebbe dalla potenza di tutti i nostri nemici; per far conoscere la sua bontà verso de' nostri Padri, e per mostrare che si ricordava dell' alleanza, che aveva fatta con essi.

Salutem ex inimicis nostris: & de manu omnium qui oderunt nos.

Ad faciendam misericordiam cum Patribus nostris: & memorari testamenti sui sancti.

Poichè questo è il giuramento ch' ei fece al nostro Padre Abramo: Giurò, che un giorno il sarebbe scuotere il giogo de' nostri nemici; affinchè noi potessimo servirlo senza timore, e caminar sempre sotto gli occhi suoi ne' sentieri della santità, e della giustizia.

Jusjurandum quod juravit ad Abraham patrem nostrum: daturum se nobis.

Ut sine timore de manu inimicorum nostrorum liberati: serviamus illi.

In sanitate & justitia coram ipso: omnibus diebus nostris.

E tu mio figlio, sarai detto il Profeta dell' Al-

Et tu puer, Propheta Altissimi vo-

ca-

Digitized by Google

caberis: præibis enim ante faciem Domini parare vias ejus.

tissimo, poichè precederai il Signore per preparargli le strade.

Ad dandam scientiam salutis plebi ejus in remissionem peccatorum eorum.

Tu insegnerai al suo popolo la scienza della salute; tu gl' insegnerai ciò che dee fare per ottenere la remissione de' suoi peccati.

Per viscera misericordiæ Dei nostri: in quibus visitavit nos oriens ex alto.

Tu gli scuoprirai la sorgente del suo perdono nelle viscere di quell' infinita misericordia, che ha obbligato il nostro Dio a scendere del Cielo per venirci a visitare.

Illuminare his, qui in tenebris & in umbra mortis sedent: ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Questo Dio di bontà viene ad illuminar quelli, che giacciono sepolti nelle tenebre, e nell' ombre di morte, e vien a condurci nella via della pace.

Digitized by Google

Luc. 2.

Quando la Santissima Vergine andò ad offrire GESU' CRISTO nel Tempio, il santo Vecchio Simeone prese il Salvadore tra le sue braccia, e pronunziò questo Cantico.

OR io morrò in pace, o Signore, secondo la promessa, che me ne avete fatta.

NUnc dimittis servum tuum, Domine, secundum verbum tuum in pace.

Poichè i miei occhi hanno veduto il Salvadore, che voi donate alla terra.

Quia viderunt oculi mei; salutare tuum.

Destinato da voi ad esser esposto alla vista di tutti i popoli, come oggetto del lor rispetto, e del lor amore.

Quod parasti: ante faciem omnium populorum.

Egli esser dee il lume delle nazioni, e a gloria d' Israello, popolo vostro.

Lumen ad revelationem gentium; & gloriam plebis tuæ Israel.

CAN-

Digitized by Google

CANTICO DE' TRE' GARZONI
Nella Fornace.

Daniel, 3.

Trè giovani Giudei, Sidrac, Misac, e Abdenago, detti altrimente Anania, Azaria, e Misele, avendo ricusato di adorare la statua di Nabuccodonosor, furon buttati d'ordine di questo Principe in una fornace ardente. Non provandone la minima lesione, cantarono in mezzo alle fiamma questo Cantico, cui la Chiesa ha aggiunta gli ultimi due versetti.

Benedicite amonia opera Domini Domino; laudate & superexaltate eum in secula.

Benedicite Angeli Domini Domino; benedicite cæli Domino.

Benedicite aquæ omnes quæ super cælos sunt Domino: benedicite omnes virtutes Domini Domino.

Benedicite sol & luna Domino; benedicite stellæ cæli Domino.

Benedicite omnis imber, & ros Domino; benedici-

Opere del Signore, benditelo tutte: lodatelo, e celebrate la sua gloria per tutti i secoli.

Angeli del Signore benditelo: benedite Cieli il Signore.

Acque, che siete sospese sopra dell' aria, benditelo: Spiriti celesti, che componete l'armate del Signore, benditelo tutti.

Sole, e luna benedite il Signore: stelle del Cielo benedite il Signore.

Piogge, e rugiada benedite tutte il Signore: Venti, ministri dell'

On-

Onnipotente, benedite tutti il Signore.

Fuoco, calor della state, benedite il Signore: freddo, rigor dell' inverno, benedite il Signore.

Nebbe, e brinate benedite il Signore; gielo, e freddo benedite il Signore.

Ghiacci, e nevi benedite il Signore; notti, e giorni benedite il Signore.

Lume, e tenebre benedite il Signore; folgori, e nuvole benedite il Signore.

Benedica la terra il Signore: Io lodi, e celebri la sua gloria per tutti i secoli.

Montagne, e colline benedite il Signore: piante, che germogliate su la terra, benedite tutte il Signore.

Benedite fonti il Signore; mari, e fiumi benedite il Signore.

te omnes spiritus Domino.

Benedicite ignis & æstus Domino; benedicite frigus & æstus Domino.

Benedicite rores & pruina Domino: benedicite gelu & frigus Domino.

Benedicite glacies & nives Domino, benedicite noctes & dies Domino.

Benedicite lux & tenebræ Domino benedicite fulgura & nubes Domino.

Benedicat terra Dominum: laudet & superexaltet eum in sæcula.

Benedicite montes & colles Domino; benedicite universa germinantia in terra Domino.

Benedicite fontes Domino; benedicite maria & flumina Domino.

Be-

Benedicite cete omnia quæ moventur in aquis Domino ; benedicite nnes volucres cæ. Domino .

Balene , e pesci , che vivete in acqua , benedite tutti il Signore : augelli dell' aria benedite tutti il Signore .

Benedicite omes bestiæ & pecora Domino : benedicite filii hominum Dominо .

Bestie selvagge, e animali domestici benedite tutti il Signore : figliuoli degli uomini benedite il Signore .

Benedicat Israel Dominum ; laudet & superexaltet eum in sæcula .

Benedica Israel il Signore ; lo lodi , e celebri la sua gloria in tutti i secoli .

Benedicite Sacerdotes Domini Domino ; benedicite servi Domini Domino .

Sacerdoti del Signore beneditelo servi del Signore beneditelo .

Benedicite spiritus , & animæ justorum Domino ; benedicite sancti & humiles corde Domino .

Spiriti , ed anime giuste benedite il Signore : Santi , cui umili di cuore benedite il Signore .

Benedite Anania , Azaria , Misael Domino ; laudate & superexaltate eum in sæcula .

Anania, Azaria , Misaele benedite il Signore ; lodate , e celebrate la sua gloria in tutti i secoli .

Benedicimus Patrem & Filium cum Santo Spiri-

Benediciamo il Padre, il Figliuolo , e lo Spirito Santo ; lodiamo que-

Digitized by Google

questo Dio unico, e celebriamo la sua gloria in tutti i secoli.

Voi siete benedetto, o Signore, nel più alto de' Cieli; Voi siete degno d' esser lodato, e di esser glorificato, e di esser esaltato per tutti i secoli.

tu: laudemus & superexaltemus eum in saecula.

Benedictus es Domino, in firmamento cœli: & laudabilis, & gloriosus, & superexaltatus in saecula.

IL FINE.

Biblioteca del Monasterio DE MONTSERRAT

TA-

Digitized by Google

TAVOLA

PER RITROVARE I SALMI

Secondo l'ordine dell'Alfabeto,

Sal.		pag.
	A	
119	AD Dominum cum tribularer.	455
24	Ad te, Domine, levavi.	73
27	Ad te, Domine, clamabo.	84
122	Ad te levavi oculos meos.	466
28	Afferte Domino,	87
77	Attendite popule meus.	276
48	Audite hæc omnes gentes.	168
	B	
118	BEati immaculati in via.	430
127	Beati omnes qui timent.	474
31	Beati quorum remissæ sunt.	97
1	Beatus vir qui non abiit.	1
40	Beatus vir qui intelligit super.	149
111	Beatus vir qui timet Dominum.	412
102	Benedic anima mea.	364
103	Benedic anima mea Domino.	268
14	Benedixisti, Domine, terram tuam.	308
143	Benedictus Dominus Deus meus.	513
33	Benedicam Dominum.	105
91	Bonum est confiteri Domino.	335
	C	
95	CAntate Domino canticum novum: cantate.	456
97	Cantate Domino canticum novum quia mirabilia fecit.	92

Digitized by Google

149 Cantate Domino canticum novum, laus ejus in Ecclesia Sanctorum. 579
18 Cœli enarrant gloriam Dei. 54
74 Confitebimur tibi. 267
9 Confitebor tibi, Domine. 21
110 Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo: in concilio. 409
137 Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo: quoniam audisti. 495
104 Confitemini Domino, & invocate. 375
105 Confitemini Domino, quoniam. 382
106 Confitemini Domino, quoniam. 391
117 Confitemini Domino, quoniam. 424
135 Confitemini Domino, quoniam. 489
15 Conserva me, Domine. 38
115 Credidi propter quod locutus sum. 402
4 Cum invocarem. 7

D

129 DE profundis clamavi. 447
43 Deus auribus nostris. 105
49 Deus deorum Dominus. 173
21 Deus Deus meus respice. 62
62 Deus Deus meus ad te. 215
53 Deus in nomine tuo. 187
69 Deus in adjutorium. 240
71 Deus judicium tuum Regi da. 252
10 Deus laudem meam ne. 401
68 Deus misereatur nostri. 228
45 Deus noster refugium. 160
82 Deus quis similis. 302
59 Deus repulisti nos. 209
81 Deus stetit in synagoga. 300
78 Deus venerunt gentes. 284
93 Deus ultionum Dominus. 339

Digitized by Google

14 Dilexi quoniam exaudiet minus. 426
17 Diligam te, Domine. 44
118 Dixi, custodiam vias meas. 132
109 Dixit Dominus Domino meo. 407
35 Dixit injustus ut delinquat. 115
13 Dixit insipiens in corde. 185
52 Dixit insipiens in corde suo. 34
140 Domine clamavi ad te. 559
7 Domine Deus meus in te. 15
87 Domine Deus salutis meæ. 315
8 Domine Dominus noster. 19
101 Domine exaudi orationem meam. 359
142 Domine exaudi orationem meam. 510
20 Domine in virtute tua. 59
6 Domine ne in furore. 13
37 Domine ne in furore. 127
130 Domine non est exaltatum. 479
138 Domine probasti me. 497
3 Domine quid multiplicati. 5
14 Domine quis habitabit. 37
89 Domine refugium factus est. 328
23 Domini est terra, & plenitudo ejus. 71
26 Dominus illuminatio mea. 80
22 Dominus regit me, & nihil. 69
92 Dominus regnavit, decorem. 338
96 Dominus regnavit, exultet. 348
98 Dominus regnavi, iratcantur. 353

E

133 ECce nunc benedicite Dominum. 474
132 Ecce quam bonum. 483
58 Eripe me de inimicis. 204
139 Eripe me, Domine. 520
44 Eructavit cor meum verbum. 155
29 Exultabo te, Domine. 89

Digitized by Google

144 Exaltabo te, Deus. 317
19 Exaudiat te Dominus in die. 3
60 Exaudi, Deus, deprecationem. 21
54 Exaudi Deus, orationem. 18
63 Exaudi, Deus orationem meam. 20
16 Exaudi, Domine, juſtitiam. 4
39 Expectans expectavi Dominum. 15
80 Exultate Deo adjutori noſtri. 297
32 Exultate juſti in Domino. 101
67 Exurgat Deus, & diſſipentur. 225

86 FUndamenta ejus in montibus. 31

I

125 IN convertendo Dominus. 47
85 Inclina, Domine aurem tuam. 311
10 In Domino confido. 9
113 In exitu Iſrael de Ægypto. 415
30 In te, Domine ſperavi. 92
70 In te, Domine ſperavi. 247
65 Jubilate Deo omnis terra, pſalmum. 224
99 Jubilate Deo omnis terra, ſervite. 355
34 Judica, Domine, nocentes. 109
42 Judica me Deus, & diſcerne. 148
25 Judica me, quoniam. 7

L

145 LAude, anima mea, Dominum. 521
147 Laude, Jeruſalem Dominum. 525
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
150 Laudate Dominum in ſanctis. 531
116 Laudate Dominum omnes gentes. 453
146 Laudate Dominum quoniam bonus. 523
134 Laudate nomen Domini. 495
112 Laudate, pueri, Dominum. 414
111 Lætatus ſum in his quæ. 404

Digitized by Google

120 Levavi oculos. 465

M

127 MAgnus Dominus, & laudabilis. *pag.* 161
131 Memento Domine David. 180
100 Misericordiam, & judicium. 356
118 Misericordias Domini in. 319
50 Miserere mei Deus, secundum. 178
55 Miserere mei Deus, quoniam. 195
56 Miserere mei Deus, miserere. 198

N

32 NIsi Dominus ædificaverit. 472
Nisi quia Dominus erat. 483
36 Noli æmulari in malignantibus. 119
61 Nonne Deo subjecta erit. 213
75 Notus in Judæa Deus. 269

O

64 OMnes gentes plaudite manibus. *pag.* 183

107 PAratum cor meum. 390

Q

1 QUare fremuerunt gentes. 3
132 Quam bonus Israel Deus. 256
83 Quam dilecta tabernacula. 305
41 Quemadmodum desiderat cervus. 144
24 Qui confidunt in Domino. 469
51 Quid gloriaris in malitia. 183
90 Qui habitat in adjutorio. 332
79 Qui regis Israel. 293

S

11 SAlvum me fac, Deus, quoniam defecit. 31
68 Salvum me fac, Deus quoniam. 238

Digitized by Google

128 Sæpe expugnaverunt.
57 Si vere utique justitiam loquimini?
136 Super flumina Babylonis.

T

64 TE decet hymnus.

V

94 VEnite, exultemus Domino.
5 Verba mea auribus percipe.
76 Voce mea ad Dominum clamavi.
141 Voce mea ad Dominum.
11 Usquequo, domine, oblivisceris.
73 Ut quid, Deus, repulisti in finem.

TAVOLA

DEI SALMI.

Che si recitano tutti i giorni dell' Anno, secondo l' uso del Breviario Romano.

PER LA DOMENICA

A MATUTINO

Psal.
94 VEnite, exultemus.
1 Beatus vir qui non abiit.
2 Quare fremuerunt gentes.
3 Domine quid, multiplicati.
6 Domine in furore.
7 Domine Deus meus, in te.
8 Domine, Dominus noster.
9 Confitebor tibi, Domine.
10 In Domino confido.
11 Salvum me fac, Deus.
12 Usquequo, Domine, oblivisceris.
13 Dixit insipiens in corde suo.
14 Domine, qui habitabit.

Digitized by Google

5 Conserva me, Domine. 38
6 Exaudi, Domine, Justitiam. 41
7 Diligam te, Domine. 44
8 Cœli enarrant gloriam Dei. 54
9 Exaudiat te Dominus in die. 57
0 Domine, in virtute tua. 59

ALLE LAUDI.

2 Dominus regnavit decorem. 338
9 Jubilate Deo omnis terra, servite. 355
2 Deus Deus meus ad te de luce. 215
6 Deus misereatur nostri. 228
Il Cantico. Benedicite omnia opera. 567
48 Laudate Dominum de cœlis. 526
49 Cantate Domino canticum novum. 529
50 Laudate Dominum in Sanctis. 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 563

A PRIMA.

3 Deus in nomine tuo. 187
Dopo la Settuagesima fino a Pasqua, si dice il Salmo 92. Dominus regnavit. 388
E nelle altre Domeniche, il Salmo
17 Confitemini Domino quoniam. 424
18 Beati immaculati, *fin'al* 32. *versetto inclusive*. 430

A TERZA.

18 Legem pone mihi, *del Salmo* 118. *dal*
11 *vers.* 33. *fin al vers.* 80. *inclus.* 436

A SESTA.

18 Defecit in salutare, *del Salmo* 117. *dal vers.* 31. *fin al vers.* 128. *inclus.* 444

A NONA.

18 Mirabilia testimonia, *del Salmo* 118. *dal versetto* 129. *fin al fine di questo Salmo.* 453

Digitized by Google

A VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 477
112 Confitebor tibi Domine, in toto 489
111 Beatus Vir, qui timet. 48
112 Laudate, pueri, Dominum. 414
113 In exitu Israel de Ægypto. 415
Il Cantico Magnificat anima mea. 503

A COMPIETA.

Cum invocarem. 1
30 In te, Domine, speravi. 92
90 Qui habitat in adjutorio. 339
133 Ecce nunc benedicite. 474
Il Cantico. Nunc dimittis. 566

PER IL LUNEDI'.

A MATUTINO.

94 Venite exultemus Domino. 343
26 Dominus illuminatio mea. 80
27 Ad te Domine, clamabo. 84
28 Afferte Domino, filii Dei. 87
29 Exultabo te, Domine. 89
30 In te, domine speravi. 92
31 Beati quorum remissæ sunt. 98
32 Exultate justi in Domino. 101
33 Benedicam Dominum. 105
34 Judica, Domine nocentes. 109
35 Dixit injustas ut delinquat. 115
36 Noli æmulari in malignantibus. 119
37 Domine, ne in furore. 127

ALTE LAUDI.

50 Miserere mei Deus, secundum. 178
5 Verba mea auribus. 10
62 Deus, Deus meus, ad te de luce. 215
66 Deus misereatur nostri. 228
Il Cantico, Confitebor tibi, Domine, quoniam

Digitized by Google

niam iratus. 550

48 Laudate Dominus de cœlis. 526

49 Cantate Domino canticum novum. 526

50 Laudate Dominum in sanctis. 531

Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 563

A PRIMA.

53 Deus, in nomine tuo salvum. 187

23 Domini est terra, & plenitudo. 72

118 Beati immaculati in via, *fin al versetto* 32. *inclusive*. 430

A Terza; Sesta, e Nona, *come nella Domenica. Li Salmi di queste tre Ore sono sempre gli stessi, se non siano al piccolo Officio della Madonna.*

A VESPRO.

114 Dilexi quoniam exaudiet Dominus. 420

115 Credidi propter quod locutus sum. 422

116 Laudate Dominus omnes gentes. 423

119 Ad Dominum cum tribularer. 461

120 Levavi oculos meos in montes. 463

Il Cantico, Magnificat anima mea. 562

A Compieta, *come nella Domenica. Li Salmi di Compieta sono sempre li stessi, se non siamo al piccolo officio della Madonna.*

PER IL MARTEDI'.

A MATUTINO

50 Venite, exultemus Domino. 343

38 Dixi, custodiam vias meas. 132

39 Expectans expectavi Dominum. 136

40 Beatus vir qui intelligit super. 140

41 Quemadmodum desiderat Cervus. 144

43 Deus auribus nostris. 150

44 Eructavit cor meum verbum. 155

Digitized by Google

45 Deus noſter refugium. 160
46 Omnes gentes plaudite. 163
47 Magnus Dominus, & laudabilis. 165
48 Audite hæc omnes gentes. 1[illegible]
49 Deus deorum Dominus. 1[illegible]3
51 Quid gloriaris in malitia. 1[illegible]
ALLE LAUDI.
50 Miſerere mei Deus, ſecundum. 170
41 Judica me, Deus; & diſcerne. 140
62 Deus, meus, ad te de luce. 215
66 Deus miſereatur noſtri. 228
Il Cantico, Ego dixi in dimidio. 562
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino canticum novum. 529
150 Laudate Dominum in ſanctis. 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus, 563
A PRIMA.
53 Deus, in nomine tuo ſalvum. 187
24 Ad te, Domine, levavi. 73
117 Beati immaculati in via, *fin al verſetto inclusive*. 32
A VESP.
121 Lætatus ſum in his, quæ. 464
122 Ad te levavi oculos meos. 466
123 Niſi quia Dominus erat. 467
124 Qui confidunt in Domino. 469
125 In convertendo Dominus. 470
Il Cantico Magnificat anima mea, 562
PER IL MERCOLEDI'.
A MATUTINO.
94 Venite, exultemus Domino. 343
52 Dixit inpotens in corde. 185
54 Exaudi Deus, orationem. 189
55 Miſerere mei Deus, quoniam. 195
56 Miſere mei Deus, miſerere. 198

Digitized by Google

52 Si vere utique justitiam loquimini. 201
53 Eripe me de inimicis. 204
58 Deus repulisti nos. 208
60 Exaudi, Deus, deprecationem. 211
61 Nonne Deo subjecta erit. 213
63 Exaudi, Deus, orationem meam. 218
65 Jubilate Deo omnis terra, psalmum. 224
67 Exurgat Deus, & dissipentur. 229

A L L E L U J A.

50 Miserere mei Deus, secundum. 198
64 Te decet hymnus, Deus. 227
62 Deus, Deus meus, ad te de luce. 215
66 Deus misereatur nostri. 228
I Cantico, Exultavit cor meum. 547
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino canticum novum. 529
150 Laudate Dominum in sanctis. 531
Il Cantico Benedictus Dominus Deus. 563

A P R I M A.

53 Deus in nomine tuo salvum. 187
25 Judica me Domine, quoniam. 78
118 Beati immaculati in via, *fino al verſetto* 21. *inclusive*. 439

M A V E S F R O.

126 Nisi Dominus ædificaverit. 471
127 Beati omnes, qui timent. 474
128 Sæpe expugnaverunt me. 575
129 De profundis clamavi. 477
130 Domine non est exaltatum. 479
Il Cantico, Magnificat anima mea. 961

P E R L O G I O V E D I.

A M A T U N O.

69 Venite, exultemus. 343
68 Salvum me fac Deus. 2[illegible]

Digitized by Google

69 Deus in adjutorium. 245
70 In te, Domine speravi. 247
71 Deus judicium tuum Regi da. 252
72 Quam bonus Israel Deus. 256
73 Ut quid, Deus repulisti in finem. 262
74 Confitebor tibi. 267
75 Notus in Judæa Deus. 269
76 Voce mea ad Dominum clamavi. 272
77 Attendite popule meus. 276
78 Deus venerunt gentes. 284
79 Qui regis Israel intende. 293

ALLE LAUDI.

50 Miserere mei Deus, secundum. 178
89 Domine refugium factus es. 328
62 Deus Deus, meus ad te de luce. 215
66 Deus misereatur nostri 228
Il Cantico, Cantemus Domino. 532
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino canticum novum. 529
150 Laudate Dominum in sanctis. 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 563

A PRIMA.

53 Deus in nomine tuo salvum. 187
22 Dominus regit me, & nihil. 69
118 Beati immaculati in via, *fino al verſetto* 32 *inclusive*. 435

A VESPRO.

131 Memento, Domine, David. 185
132 Ecce quam bonum, & quam. 483
134 Laudate nomen Domini. 485
135 Confitemini Domino, quoniam. 489
136 Super flumina Babylonis. 493
Il Cantico. Magnificat anima mea. 462

Digitized by Google

PER IL VENERDI.

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus Domino. 345
80 Exultate Deo adjutori noſtro. 397
81 Deus ſtetit in ſynagoga. 399
82 Deus quis ſimilis erit tibi. 402
83 Quam dilecta tabernacula. 405
84 Benedixiſti, Domine terram tuam. 408
85 Inclina, Domice aurem tuam. 411
86 Fundamenta ejus in montibus. 414
87 Domine Deus ſalutis meæ. 415
88 Miſericordias Domini in. 419
93 Deus ultionum Dominus. 339
95 Cantate Domino canticum novum. 345
96 Dominus regnavit. 348

ALLE LAUDI.

50 Miſere mei, Deus, ſecundum. 178
142 Domine exaudi orationem meam. 510
62 Deus, Deus meus, ad te de luce. 215
66 Deus miſereatur noſtri. 228
il Cantico, Domine audivi auditionem 555
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino canticum novum. 529
150 Laudate Dominum in ſanctis. 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 563

A PRIMA.

53 Deus in nomine tuo ſalvum. 187
21 Deus Deus meus reſpice. 60
118 Beati immaculati, *ſino al verſetto* 32. *inclusivè*. 430
137 Confitebor tibi, Domine, in toto. 495
138 Domine probaſti me. 497
139 Eripe me, Domine. 502
142 Domine clamavi ad te. 505

Digitized by Google

141 Voce mea ad Dominum . 507
Il Cantico, Magnificat anima mea. 561

PER IL SABBATO
A MATUTINO.

94 Venite, exultemus . 343
97 Cantate Domino canticum novum. 341
98 Dominus regnavit, iracentur. 353
99 Jubilate Deo omnis terra, servite. 335
Ovvero il 99 Bonum est confiteri. 338
100 Misericordiam, & judicium . 356
101 Domine exaudi orationem meam . 359
102 Benedic anima mea . 364
103 Benedic anima anima mea Domino . 368
104 Confitemini Domino, & invocate . 375
105 Confitemini Domino, quoniam . 382
106 Confitemini Domino, quoniam . 391
107 Paratum cor meum . 398
108 Deus laudem meam . 401

ALLE LAUDI.

50 Miserere mei, Deus, secundum . 178
91 Bonum est confiteri Domino . 335
62 Deus meus, Deus meus, ad te de luce . 216
66 Deus misereatur nostri . 228
Il Cantico, Audite cœli, quæ loquor . 537
148 Laudate Dominum de cœlis . 526
149 Cantate Domino canticum novum . 529
150 Laudate Dominum in sanctis . 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 563
53 Deus in nomine tuo salvum . 187
118 Beati immaculati in via, *sino al verſetto* 32 *inclusivè* .

A VESPRO.

143 Benedictus Dominus Deus meus . 513
144 Exaltabo te, Deum . 517

Digitized by Google

DE' SALMI,

145 Lauda, anima, omnium . . . 521
146 Laudate Dominum, quoniam . 523
147 Lauda Jerusalem, Dominum. 805

IL PROPRIO DEL TEMPO
PER IL GIORNO DI NATALE,
li 25. Decembre.

AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo . . 407
110 Confitebor tibi, Domino meo . 409
111 Beatus vir, qui timet Dominum . 412
112 Laudate, pueri, Dominum . . 414
116 Laudate, Dominum omnes . . 423
Il Cantico. Magnificat anima mea. 562

A MATTUTINO

Venite exultemus 348
Quare fremuerunt gentes . . . 8
Cœli enarrant gloriam Dei . . . 54
Eructavit cor meum 155
Magnus Dominus 65
Deus judicium tuum Regi da . . 168
Benedixisti, Domine, terram tuam . 309
Miserere Domini 319
Cantate Domino canticum novum . 346
Cantate Domino canticum novum . 351
Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona
Come qui avanti nella Domenica.

AL SECONDO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo . . 407
110 Confitebor tibi, Domine, in toto . 409
111 Beatus vir, qui timet 412
129 De profundis clamavi 477
131 Momento, Domine, David . . . 480
Il Cantico Magnificat anima mea . 562

A Com-

Il Compieta si dicono li Salmi della Domenica che sono sempre gli stessi.

PER IL GIORNO DELLA CIRCONCIS. il primo di Gennaro.

AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 407
112 Laudate, pueri, Dominum, 514
121 Lætatus sum in his, quæ. 484
126 Nisi Dominus ædificaverit. 472
147 Lauda Jerusalem Dominum. 525
Il Cantico. Magnificat anima. 562

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus. 433
2 Quare fremuerunt gentes. 3
18 Cœli enarrant gloriam Dei. 54
23 Domini est terra. 71
44 Eructavit cor meum verbum. 155
86 Fundamenta ejus in montibus. 314
95 Cantate Domino canticum novum. 346
96 Dominus regnavit exultet. 384
97 Cantate Domino canticum novum. 351
98 Dominus regnavit; iracantur. 353

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona *come della Domenica.*

Al secondo Vespro, come al primo.

PER IL GIORNO DE' RE. li 6. Gennaro.

Al primo Vespro, come nella Domenica.

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus. 343
28 Afferte Domino, filii Dei. 87
45 Deus noster refugium. 160
46 Omnes gentes, plaudite. 113
65 Jubilate Deo omnis terra, psalmum. 224

Digitized by Google

Deus judicium tuum Regi da. 252
5 Inclina, Domine, aurem. 311
6 Fundamenta ejus in montibus. 314
5 Cantate Domino canticum novum. 346
6 Dominus regnavit, exultet. 348
Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona,
Vespro, e Compieta, *come nella Domenica*
Per la Domenica della Settuagesima a Mattutino, *come nella Domenica ordinaria*.
ALLE LAUDI.
50 Miserere mei, Deus, secundum. 179
114 Conatemini Domino, quoniam. 424
62 Deus Deus meus ad te de luce. 215
66 Deus misereatur nostri. 228
Il Cantico Benedicite omnia opera. 567
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino cant cum novum. 529
150 Laudate Domino in sanctis. 532
Il Cantico. Benedictus Dominus Deus. 563
A PRIMA
53 Deus in nomine tuo. 187
92 Dominus regnavit decorem. 338
118 Beati immaculati *fin al vers. 2. inel.* 439
A Terza, Sesta, Nona, Vespro, e Compieta.
come nella Domenica.
Per le Domeniche della Sessagesima, e della Quinquagesima, *si dicono li Salmi della Settuagesima.*
Per il Mercordì delle Ceneri, *si dicono avanti Mattutino li Salmi Graduali, che si troveranno qui nel fine della Tavola.*
Durante la Quaresima si dicono a Mattutino, Laudi, &c. li Salmi ordinarj Prossimi di ciascheduno giorno, eccettuati le

Du-

Digitized by Google

Domenica nelle quali si dicono li Salmi della Settuagesima.

Per la Domenica delle Palme come nella Domenica della Settuagesima.

PER IL GIOVEDI' SANTO.

MATUTINO.

68	Salvum me fac, Deus.	238
69	Deus, in adjutorium meum.	246
70	In te, Domine speravi, non.	247
71	Deus, judicium tuum Regi da.	252
72	Quam bonus Israel Deus.	256
73	Ut quid Deus repulisti.	262
74	Confitebimur tibi, Deus,	267
75	Notus in Judæa Deus.	279
76	Voce mea ad Dominum,	272
	Alle Laudi come al Giovedì ordinario.	

A PRIMA.

53	Deus in nomine tuo salvum.	187
118	Beati immaculati, *fin' al versetto* 32. *inclusive.*	

A VESPRO.

115	Credidi propter quod locutus sum.	422
129	Ad Dominum cum tribularer.	477
139	Eripe me, Dominum.	502
140	Domine clamavi ad te.	505
141	Voce mea ad Dominum.	507
	Cantico Magnificat anima mea:	562

A Compieta, come nella Domenica.

PER IL VENERDI' SANTO.

A MATUTINO.

2	Quare fremuerunt gentes.	3
21	Deus, Deus meus respice.	62
26	Dominus illuminatio mea.	80
37	Domine, ne in furore.	127

Digitized by Google

19 Expectans expectavi. 135
53 Deus in nomine tuo. 187
68 Eripe me de inimicis meis. 204
87 Domine Deus salutis meæ. 315
93 Deus ultionum Dominus. 339

Alle Laudi, *come al Venerdì ordinario.*
A prima, *come al Giovedì Santo.*
A Terza, e Nona, *come nella Domenica*
A Vespro, *come nel Giovedì Santo.*
A Compieta, *come nella Domenica.*

PER IL SABBATO SANTO.

A MATUTINO.

4 Cum invocarem. 7
14 Domine, quis habitabit. 37
15 Conserva me Domine. 38
23 Domini est terra, & plenitudo ejus. 71
26 Dominus illuminatio mea. 80
29 Exaltabo te, Domine. 89
53 Deus in nomine tuo salvum. 187
75 Notus in Judæa Deus. 269
87 Domine Deus salutis meæ. 335

ALLE LAUDI.

50 Miserere mei Deus, secundum, 178
42 Judica me, Deus, & discerne. 148
62 Deus, Deus meus, ad te de luce. 242
66 Deus misereatur nostri. 218
Il Cantico, Ego dixi in dimidio. 552
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino canticum novum. 529
150 Laupate Dominum in sanctis, 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 562
60 Miserere mei, Deus secundum. 178

A VESPRO.

116 Laudate Dominum omnes gentes. 428

Il

Digitized by Google

Il Cantico. Magnificat anima mea. 592

PER IL GIORNO DI PASQUA.

A MATUTINO

94 Venite exultemus Domino. 343
1 Beatus vir qui non abiit. 1
2 Quare fremuerunt gentes. 3
3 Domine, quid multiplicati. 5
Alle Laudi, *come nella Domenica*.

A PRIMA.

53 Deus in nomine tuo salvum. 287
118. Beati immaculati in via, *fin' al verſetto* 32. *inclusivè*.
A Terza, Sesta, Nona, Vespro, e Compieta, *come nella Domenica*.
Nel Lunedì, Martedì, e altri giorni della Settimana di Pasqua, *si dicono li salmi del giorno di Pasqua*.

PER IL GIORNO DELL' ASCENSIONE.

AL PRIMO VERSO.

Dixit Dominus, *&c. come nella Domenica, ordinaria. In vece del Salmo*. In exitu Israel, *si dirà il Salmo* 113. Laudate Dominum omnes gentes.

A MATUTINO

94 Venite exultemus Domino. 343
8 Domine, Dominus noster. 19
10 In Domino confitebor.
18 Cœli enarrant gloriam Dei.
20 Domine, in virtute tua.
29 Exaltabo te Domine. 89
46 Omnes gentes plaudi manibus. 163
96 Dominus regnavit, exultet. 384
98 Dominus regnavit, iraſcantur. 353
102 Benedic anima mea Domino. 364

Alle

Digitized by Google

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona; *come nella Domenica.*

Per la Domenica dopo l'Ascensione, *come nel giorno dell'Ascensione.* 1

PER IL GIORNO DELLA PENTECOST.

Al primo Vespro, *come nella Domenica ordinaria, In vece del Salmo:* In exitu Israel, *si dice il* 116. Laudate Dominum omnes gentes. 423

A MATUTINO.

94 Venite exultemus Domino. 343
47 Magnus Dominus. 165
67 Exurgat Deus, & dissipentur. 229
103 Benedic anima mea, Domino: Domine. 368

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, a Nona, Vespro, e compieta, *come nella Domenica.*

PER LA FESTA DELLA SS. TRINITA.

Al primo Vespro, *come nella Domenica, In vece del Salm.* In exitu Israel, *si dice il* 116. Laudate Dominum omnes gentes. 443

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus Domino.
8 Domine Dominus noster. 19
18 Cœli enarrant gloriam. 54
23 Domini est terra, & plenitudo. 71
46 Omnes gentes plaudite. 163
47 Magnus Dominus. 165
71 Deus, judicium tuum Regi. 252
95 Cantate Domino canticum. 346
96 Dominus regnavit, exultet. 348
97 Cantate Domino canticum novum. 351

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *Come nella Domenica.*

Al secondo Vespro come al primo.

PER

Digitized by Google

PER IL GIORNO DEL SANTISSIMO SACRAMENTO.

AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 407
110 Confitebor tibi, Domine, in toto. 409
115 Credidi propter quod locutus sum. 422
127 Beati omnes qui timent. 474
147 Lauda, Jerusalem, Dominum. 525
Il Cantico Magnificat anima mea. 562

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus Domino. 343
1 Beatus vir, qui non abiit. 1
4 Cum invocarem, exaudivit. 7
15 Conserva me, Domine. 38
19 Exaudiat te Dominus in die. 57
62 Dominus regit me, & nihil. 69
41 Quemadmodum desiderat. 144
42 Judica me, Deus, & discerne. 148
80 Exaltate Deo adjutori nostro. 297
83 Quam dilecta Tabernacula. 305

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, come al primo.

Per la seconda Domenica dopo la Pentecoste, nell'Ottava del SS. Sacramento, *come al giorno del SS. Sacramento.*

L'Ottava del SS. Sacramento, *come nel giorno della Festa.*

Per le Domeniche dopo la Pentecoste, *come nella Domenica ordinaria.*

Digitized by Google

IL PROPRIO DE' SANTI.

L'Anno Ecclesiastico principia sempre nella prima Domenica dell'Avvento.

PER LA FESTA DELLA CONCEZZIONE della Madonna, alli 7. Decembre.

AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 407
112 Laudate, pueri; Dominum. 414
121 Lætatus sum in his quæ, 464
126 Nisi Dominus ædificaverit. 472
147 Lauda Jerusalem, dominum. 525
Il Cantico. Magnificat anima mea. 562
A Compieta, come nella Domenica.

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus. 348
8 Domine Dominus noster. 19
18 Cœli enarrant. 54
23 Domini est terra, & plenitudo. 71
44 Eructavit cor meum verbum. 155
45 Deus noster refugium. 160
86 Fundamenta ejus in montibus. 314
95 Cantate Domino canticum. 346
96 Dominus regnavit, exultet. 348
97 Cantate Domino canticum novum. 351
Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, come nella Domenica.

Al secondo Vespro, come nel primo.

Li Salmi sono li medesimi in tutte le Feste della Madonna.

PER LA CATEDRA DI S. PIETRO. li 18. Gennaro.

Li Salmi sono gli stessi, che nel Comune de' Confessori Pontefici.

PER

Digitized by Google

TAVOLA
PER LA FESTA DI S. AGNESE.
li 21. Gennaro.

Al primo Vespro, *come nella Domenica. In vece del Salmo* In exitu Israel, *si dice il* 116. Laudate Dominum omnes. 423

A MATUTINO.

94	Venite exultemus.	423
1	Beatus vir.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	3
3	Domine, quid multiplicati.	5
4	Cum invocarem, exaudivit.	7
5	Verba mea auribus.	10
8	Domine Dominus noster.	19
14	Domine quis habitabit.	37
44	Eructavit cor meum.	155
45	Deus noster refugium.	160

Alle Laudi, ed altre Ore, *li Salmi sono li stessi, che nel comune delle Vergini.*

Al secondo Vespro, *come nella Domenica, In vece del Salmo* In exitu Israel, si dice *il Sal.* 147. Lauda Jerusalem Dom. 325

PER LA CONVERSIONE DI S. PAOLO
li 25. Gennaro.

Li Salmi sono gli stessi, che nel Comune degli Apostoli.

PER LA FESTA DI S. AGATA
li 5. Febraro.

Al primo Vespro, *come al primo Vespro di S. Agnese.*

A MATUTINO.

	Venite exultemus.	343
	Beatur vir.	1
	Quare fremuerunt gentes.	4
	Domine, quid multiplicati.	5

Digitized by Google

4	Cum invocarem.	7
5	Verba mea auribus.	19
8	Domine, Dominus noſter.	10
10	In Domino confido.	29
14	Domine, quis habitabit.	37
15.	Conſerva me, Domine.	38

Alle Laudi, ed altre Ore, *li Salmi ſono gli ſteſſi, come nel Commune delle Vergini.*

Al ſecondo Veſpro, come al ſecondo *Veſpro di S. Agneſe.*

PER IL GIORNO DELL' INVENZIONE di S. Croce, li 3. Maggio

Al primo Veſpro. *li Salmi ſono gli ſteſſi, che nel comune degli Apoſtoli.*

94	Venite exultemus Domino.	343
1	Beatus vir, qui non abiit.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	3
3.	Domine, quid multiplicati,	6
4	Cum invocarem, exaudivit.	7
5	Verba mea auribus.	10
8	Domine, Dominus noſter.	19
9	Cantate Domino canticum novum.	346
96	Dominus regnavit, exultet.	348
97	Cantate Domino canticum novum,	355

Alle Laudi, Prima, Terza, Seſta, e Nona come nella Domenica.

Al Secondo Veſpro, come al primo.

PER IL GIORNO DELL' APPARIZIONE di S. Michele, li 8. Maggio.

Al primo Veſpro, *come nella Domenica.*

In vece del Salmo. In exitu Iſrael. *ſi dirà il Salmo* 116. Laudate Dominum omnes. 423

A M A T U T I N O.

94	Venite, exultemus Domino.	343

Do-

Digitized by Google

8 Domine, Dominus noſter. 19
10 In Domino confido. 29
14 Domine quis habitabit. 37
18 Cœli enarrant gloriam. 54
23 Domini eſt terra, & plenitudo. 71
33 Benedicam Dominum in. 105
95 Cantate Domino canticum novum. 346
96 Dominus regnavit, exultet. 348
102 Benedic anima mea, Domino. 364
Alle Laudi, Prima, Terza, Seſta, e Nona, *come nella Domenica.*
Al ſecondo Veſpro, *come nella Domenica: In vece del Salmo.* In exitu Iſrael, *ſi dice il* 137. Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo, quoniam. 495

PER LA FESTA DI S. GIO: BATTISTA li 24. Giugno.

Al primo Veſpro, *come nella Domenica, in vece del Salmo* In exitu Iſrael, *ſi dice il* 116. Laudate Dominum omnes. 423

A M A T U T I N O.

94 Venite, exultemus. 343
1 Beatus vir non abiit. 1
2 Quare fremuerunt gentes. 3
3 Domine, quid multiplicati. 5
4 Cum invocarem, exaudivit. 7
5 Verba mea auribus percipe. 10
8 Domine Dominus noſter. 19
14 Domine, quis habitabit 37
20 Domine, in virtute tua. 59
33 Benedicam Dominum in. 105
Alle Laudi. Prima, Terza, Seſta, e Nona, *come nella Domenica.*
Al ſecondo Veſpro, come al primo.

Digitized by Google

PER IL GIORNO DELLA TRASFIGUR. del Signore, li 6. Agosto.

Al primo Vespro *Vedi quì appresso il Comune degli Apostoli.*

A MATUTINO.

94	Venite, exultemus,	343
8	Domine Dominus noster.	19
28	Afferte Domino, filii Dei.	88
44	Eructavit cor meum.	155
75	Notus in Judæa Deus.	269
83	Quam dilecta tabernacula.	305
86	Fundamenta ejus in montibus.	314
88	Misericordias Domini in.	319
96	Dominus regnavit, exultet.	348
103	Benedic, anima mea, Domino, Domine.	68

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, come al primo.

PER LA FESTA DI S. LORENZO. li 10. Agosto.

Al primo Vespro, *come nella Domenica. In vece del Salm.* In exitu Israel, *si dice il* 116. Laudate Dominum omnes. 428

A MATUTINO.

94	Venite, exultemus.	343
1	Beatus vir.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	3
3	Domine, quid multiplicati.	5
4	Tum invocarem, exaudivit.	7
5	Verba mea auribus.	19
8	Domine, Dominus noster.	19
14	Domine quis habitabit.	37
16	Exaudi, Domine, justitiam.	41
20	Domine in virtute tua.	59

Digitized by Google

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, *come nella Domenica, in vece del Salmo* In exitu Israel, *si dice il Salmo* 112. Credidi propter quod locutus sum.

PER IL GIORNO DELLA DECOLLAZ. di S. Giovanni, li 29. Agosto.

Li Salmi sono gli stessi, che nel comune di un Martire.

PER L' ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE li 14. Settembre.

Al primo Vespro, *come nella Domenica, In vece del Salmo* In exitu Israel, *si dice il Salmo* 113. Laudate Dominum omnes gentes.

A MATUTINO.

94	Venite, exultemus.	343
1	Beatus vir qui non abiit.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	3
3	Domini, quid multiplicati.	5
4	Cum invocarem, exaudivit.	7
10	In Domino confido.	29
20	Domine, in virtute tua.	59
95	Cantate Domino canticum.	346
96	Dominus regnavit, exultet.	348
97	Cantate Domino canticum novum.	351

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, *come al primo.*

PER IL GIORNO DELLA DEDICAZ. di S. Michele, 29. Settembre.

Li Salmi sono gli stessi, che nel giorno dell' Apparizione di S. Michele.

PER

Digitized by Google

PER LA FESTA DE' SS. ANGIOLI Custodi, li 2. Ottobre.

Li Salmi sono gli stessi, che ne' giorni di S. Michele.

PER LA FESTA DI TUTTI I SANTI il 1. Novembre.

Al primo Vespro, *come della Domenica ordinaria, In vece nel Sal.* In exitu Israel, *si dice il* 116. Laudate Dominum omnes. 423

A MATUTINO.

94	Venite, exultemus.	343
1	Beatus vir qui non abiit.	1
4	Cum invocarem.	7
8	Domine Dominus noster.	19
14	Domine, quis habitabit.	37
23	Domini est terra, & plenitudo ejus.	71
31	Beati quorum remissæ sunt.	98
33	Benedicam Dominum in.	105
50	Exaudi, Deus, deprecationem.	211
96	Dominus regnavit, exultet.	348

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, *come nella Domenica, In vece del Salmo* In exitu Israel, *si dice il* 115. Credidi propter quod locutus. 422

PER LA FESTA DI S. MARTINO. li 11. Novembre.

Al primo Vespro *come nella Domenica. In vece del Salm.* In exitu Israel, *si dirà il* 116. Laudate Dominum omnes. 423

A MATUTINO.

Venite, exultemus.	343
Beatus vir.	1
Quare fremuerunt gentes.	3

Digitized by Google

3 Domine quid multiplicati. 5
4 Cum invocarem, exaudivit. 7
5 Verba mea auribus. 10
8 Domine Dominus noster. 11
10 In Domino confido. 24
14 Domine, quis habitabit. 37
20 Domine in virtute tua. 59
Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*
Al secondo Vespro, *come nella Domenica. In vece del Salmo* In exitu Israel, *si dice il* 131. Memento, Domine, David 410

IL COMUNE DE' SANTI.

PER LA FESTA D' UN' APOSTOLO, e d' un Evangelista.

AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 407
110 Confitebor tibi Domine, in toto. 409
111 Beatus vir, qui timet. 413
112 Laudate, pueri Dominum. 414
116 Laudate Dominum omnes gentes. 423
Il Cantico, Magnificat anima mea. 561

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus Domino. 341
18 Cœli enarrant gloriam. 5
33 Benedicam Dominum in. 10
44 Eructavit cor meum verbum. 15
46 Omnes gentes plaudite. 16
60 Exaudi, Deus, deprecationem. 21
54 Exaudi, Deus, orationem. 18
74 Confitebimur tibi. 26
96 Dominus regnavit, exultet. 34
98 Dominus regnavit, iracantur. 35

Digitized by Google

DE' SALMI.

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

AL SECONDO VESPRO.

109	Dixit Dominus Domino meo.	407
112	Laudate, pueri, Dominum.	414
116	Credidi propter quod locutus sum.	422
225	In convertendo Dominus.	470
138	Domine probasti me.	497
	Il Cantico. Magnificat anima.	562

PER UN MARTIRE.

AL PRIMO VESPRO.

109	Dixit Dominus Domino meo.	407
110	Confitebor tibi, Domine, in toto.	409
111	Beatus vir, qui timet.	412
112	Laudate, pueri, Dominum.	414
116	Laudate Dominum omnes gentes.	424
	Il Cantico. Magnificat anima mea.	562

A MATUTINO.

94	Venite exultemus Domino.	343
1	Beatus vir, qui non abiit.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	3
3	Domine, quid multiplicati.	5
4	Cum invocarem.	7
5	Verba mea auribus.	10
8	Domine, Dominus noster.	19
17	In Domino confido.	2
14	Domine, quis habitabit.	57
20	Domine, in virtute tua.	59

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, *come al primo. In vece del Salmo*, Laudate Dominum omnes gentes, *si dice il* 115. Credidi propter quod locutus sum. 422

Digitized by Google

PER PIU' MARTIRI.

Al primo Vespro, *come per un Martire.*

A MATUTINO.

94	Venite exultemus Domino.	443
1	Beatus vir, qui non abiit.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	1
3	Domine, quid multiplicati.	5
14	Domine, quis habitabit.	37
15	Conserva me Domine.	38
23	Domini est terra, & plenitudo ejus.	71
32	Exultate justi in Domino.	101
33	Benedicam Dominum.	105
45	Deus noster refugium.	160

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

AL SECONDO VESPRO.

109	Dixit Dominus Domino meo.	407
11	Confitebor tibi, Domine, in toto.	409
111	Beatus vir qui timet.	412
122	Laudate pueri, Dominum.	424
114	Credidi propter quod locutus sum.	432
	Il Cantico Magnificat anima mea.	502

PER UN CONFESSORE PONTEFICE.

AL PRIMO VESPRO.

109	Dixit Dominus Domino meo.	407
110	Confitebor tibi, Domine.	409
111	Beatus vir, qui timet Dominum.	412
133	Laudate, pueri, Dominum.	434
116	Laudate Dominum omnes.	423
	Il Cantico. Magnificat anima mea.	492

A MATUTINO.

94	Venite exultemus.	343
1	Beatus vir qui non abiit.	1
2	Quare fremuerunt gentes.	2

Digitized by Google

3 Domine, quid multiplicati . . . 9
4 Cum invocarem, exaudivit . . . 7
5 Verba mea auribus . . . 10
8 Domine Dominus noster . . . 19
14 Domine, quis habitabit . . . 37
28 Domine, in virtute . . . 59
24 Domini est terra, & plenitudo . . . 71

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al secondo Vespro, *come al primo. In vece del Salmo* In exitu Israel, *si dice il* 131 Memento, Domine, David . . . 480

PER LI SANTI DOTTORI,
come per li Confessori.

PER UN CONFESS. NON PONTEF.
AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo . . . 407
110 Confitebor tibi, Domine in toto . . . 409
111 Beatus vir qui timet . . . 412
112 Laudate pueri, Dominum . . . 424
116 Laudate Dominum omnes gentes . . . 423
Il Cantico Magnificat anima mea . . . 562

A MATUTINO.

94 Venite exultemus Domino . . . 343
1 Beatus vir, qui non abiit . . . 343
2 Quare fremuerunt gentes . . . 3
3 Domine, quid multiplicati, . . . 5
4 Cum invocarem, exaudivit . . . 7
5 Verba mea auribus . . . 10
8 Domine, Dominus noster . . . 19
14 Domine quis habitabit . . . 59
20 Domine in virtute tua . . . 59
23 Domini est terra, & plenitudo . . . 71

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica.*

Al

Al secondo Vespro, *come al primo*.

PER UN SANTO ABATE.

come per un Confessore non Pontefice.

PER LE SS. VERGINI, E MARTIRI.

AL PRIMO VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 407
112 Laudate, pueri, Dominum. 414
121 Lætatus sum in his, quæ. 464
126 Nisi Dominus ædificaverit. 472
147 Lauda Jerusalem Dominum. 525
Il Cantico. Magnificat anima mea. 502

A MATUTINO.

63 Venite, exultemus Domino. 343
8 Domine, Dominus noster. 19
18 Cæli enarrant gloriam. 54
23 Domini, & plenitudo. 71
44 Eructavit cor meum. 155
45 Deus noster refugium. 160
47 Magnus Dominus. 165
95 Cantate Domino canticum novum. 346
96 Dominus regnavit, exultet. 348
97 Cantate Domino canticum novum. 351

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona, *come nella Domenica*.

Al secondo Vespro, *come al primo*.

PER UNA S. MARTIRE NON VERG. e per una Santa nè Vergine, nè Martire, *come per SS. Vergine, e Martiri*.

PER LA DEDICAZ. D'UNA CHIESA.

Al primo Vespro, *come nella Domenica, in vece del Salmo*, In exitu Israel, *si dice il* 147. Lauda Jerusalem Dominum. 525

A MATUTINO.

94 Venite, exultemus Domino. 343

Digitized by Google

23 Domini est terra : 71
45 Deus noster refugium . 160
47 Magnus Dominus . 165
83 Quam dilecta Tabernacula . 305
86 Fundamenta ejus in montibus . 314
87 Domine Deus salutis meæ . 315
90 Qui habitabit in adjutorio . 332
95 Cantate Domino canticum novum . 346
98 Dominus regnavit, iracantur . 353

Alle Laudi, Prima, Terza, Sesta, e Nona.
come nella Domenica.

al secondo Vespro, *come al primo.*

PICCOLO OFFIZIO DELLA B. VERG.

A MATUTINO.

94 Venite exultemus Domino . 343

Si dicono li tre Salmi seguenti, la Domenica, il Lunedì, e il Giovedì.

8 Domine, Dominus noster . 95
18 Cœli enarrant gloriam Dei . 54
23 Domini est terra, & plenitudo ejus . 71

Li tre Salmi seguenti sono per il Martedì, e 'l Venerdì.

44 Eructavit cor meum verbum . 155
45 Deus noster refugium . 160
86 Fundamenta ejus in montibus . 314

Si dicono questi trè ultimi Salmi il Mercoledì, e il Sabbato.

95 Cantate Domino canticum novum . 346
6 Dominus regnavit, exultet . 348
67 Cantate Domino canticum novum . 351

ALLE LAUDI.

92 Dominus regnavit decorem . 338
99 Jubilate Deo omnis terra, servite . 355
62 Deus Deus meus ad te de luce . 315

Digitized by Google

66 Deus misereatur nostri. 288
Il Cantico, Canteinus Domino.
148 Laudate Dominum de cœlis. 532
149 Cantate Domino canticum novum. 536
150 Laudate Dominum in Sanctis. 538
Il Cantico Benedictus o Dminus Deus. 561

A PRIMA.

53 Deus in nomine tuo salvum. 187
84 Benedixi, Domine, terram tuam. 306
116 Laudate Dominum omnes gentes. 423

A TERZA.

119 Ad Dominum cum tribularer. 461
120 Levavi oculos meos in montes. 463
121 Lætatus sum, in his, quæ. 464

A SESTA.

122 Ad te levavi oculos meos. 466
123 Nisi quia Dominus erat. 467
124 Qui confidunt in Domino. 469

A NONA.

125 In convertendo Dominus. 570
126 Nisi Dominus ædificaverit. 572
127 Beati omens qui timent. 474

A VESPRO.

109 Dixit Dominus Domino meo. 407
112 Laudate, pueri, Dominum. 414
121 Lætatus sum in his, quæ. 464
126 Nisi Dominus ædificaverit. 472
147 Lauda, Jerusalem, Dominum. 122
Il Cantico, Magnificat anima mea. 562

A COMPIETA.

128 Sepe expugnaverunt me. 475
129 De profundis clamavi, 477
130 Domine non est exaltatum. 479
Il Cantico, Nunc dimittis. 566

Digitized by Google

OFFIZIO DE' MORTI.

A VESPRO.

4 Dilexi quoniam exaudiet. 426
9 Ad Dominum cum tribularer. 461
10 Levavi oculos meos in montes. 466
19 De profundis clamavi ad te. 477
37 Confitebor tibi Domine, in toto. 494
I Cantico, Magnificat, anima mea. 562
45 Lauda, anima mea, Dominum. 521

A MATUTINO.

Si dicono li trè Salmi seguenti il Lunedì e il Giovedì.

Verba mea auribus percipe. 101
Domine ne in furore. 131
Domine Deus meus, in te. 141

Li trè Salmi seguenti sono per il Martedì e'l Venerdì.

2 Dominus regit me, & nihil. 68
8 Ad te, Domine, levavi animam. 73
5 Dominus illuminatio mea. 180

Si dicono li trè ultimi Salmi il Mercoldì, e il Sabbato.

5 Expectans expectavi Dominum. 135
0 Beatus qui intelligit. 140
1 Quemadmodum desiderat cervus. 144

Il giorno della Commemorazione de' Morti alli 2. Novembre, ed il giorno della deposizione di un Defonto, si dice a Mattutino il Sal. 94. Venite exultemus. 343

Li nove Salmi seguenti.

A LE LAUDI.

0 Miserere mei, Deus, secundum. 178
4 Te decet hymnus, Deus. 220
2 Deus Deus meus, ad te de luce. 215

Digitized by Google

66 Deus miseratur nostri. 32
Il Cantico, Ego dixi in dimidio. 55
148 Laudate Dominum de cœlis. 526
149 Cantate Domino canticum novum. 530
150 Laudate Dominum in sanctis. 531
Il Cantico, Benedictus Dominus Deus. 563
129 De profundis clamavi. 477

SALMI GRADUALI,

Si dicono tutti li Mercoledì di Quaresima, se non vi occorrono Feste, che impediscono.

119 Ad Dominum cum tribularer. 461
120 Levavi oculos. 463
121 Lætatus sum in his, quæ. 464
122 Ad te levavi oculos meos. 465
123 Nisi Dominus erat. 466
124 Qui confidunt in Domino. 469
125 In convertendo Dominus. 470
126 Nisi Dominus ædificaverit. 162
127 Beati omnes, qui timent. 474
128 Sæpe expugnaverunt. 475
129 De profundis clamavi. 477
130 Domine non est exaltatum. 479
131 Memento, Domine, David. 480
132 Ecce quam bonum, & quam. 483
133 Ecce nunc benedicite. 484

SALMI PENITENZIALI.

6 Domine ne in furore. 13
31 Beati quorum remissæ sunt. 88
37 Domine, ne in furore. 127
50 Miserere mei, Deus, secundum. 178
101 Domine exaudi orationem meam. 359
129 De profundis clamavi. 476
142 Domine exaudi orationem meam. 510

Dopo le Litanie de' Santi si dice il Salmo.

69 Deus in adjutorium. 247

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA DE MONTSERRAT
13020100003781

BIBLIOTECA
DE
MONTSERRAT
B
Armari XLI
Prestatge 12.º
Número 17



